



COMUNE DI CODOGNO

Provincia di Lodi

Assessorato all'Urbanistica e Territorio

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni)

PIANO DEI SERVIZI [PdS]

(Art.9 Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni)

RELAZIONE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Settembre 2012

Entrata in vigore	il..... /..... /.....
Pubblicazione	BURL n. del /..... /.....
Approvazione	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29/05/2012
Controdeduzioni	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29/05/2012
Adozione	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 22/12/2011

L'Estensore

Il Sindaco

L'Assessore

Il Segretario Comunale

Unità di Progetto

Arch. Vinicio Portioli
Geom. Cristina Soldati
Geom. Matteo Uccellini
Geom. Massimo Lazzarini
Sig.ra Maria Piera Boccotti

Collaboratori esterni

V.A.S. Dott.ssa Giovanna Fontana
Mobilità e S.I.T. H.S. Engineering s.r.l.
Studio Agronomico Dott. Alberto Massa Saluzzo
Studio Geologico Dott. Marco Daguati
Consulenza Legale Avv. Domenico Bezzi

Alla redazione del Piano dei Servizi hanno contribuito:

Servizio Cultura - Pubblica Istruzione - Sport - Biblioteca e Informagiovani
Dott.sa Patrizia Bardi

Servizi Demografici
Dott. Fabrizio Redaelli

Servizio Ecologia ERP
Arch. Paola Dansi

Settore Finanziario
Dott. Francesco Bordin
Rag. Angela Fasoli

Settore Lavori Pubblici
Arch. Antonino Ceruti

Settore Politiche Sociali
Ass. Sociale Eleonora Tassi

INDICE

1.	PREMESSA	7
2.	IL PIANO DEI SERVIZI NELLA EVOLUZIONE NORMATIVA	9
3.	PIANIFICAZIONE VIGENTE	12
4.	CONTENUTI CONOSCITIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	14
5.	IL TERRITORIO COMUNALE	16
6.	LA POPOLAZIONE RESIDENTE	20
6.1.	L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO	20
7.	LA DOMANDA SOCIALE DEI SERVIZI	34
7.1.	MONITORAGGIO SULLA QUALITA' DELLA VITA A CODOGNO	35
8.	L'INDAGINE RICOGNITIVA DEI SERVIZI ESISTENTI	74
8.1.	IL METODO DELL'INDAGINE	74
8.2.	SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	77
8.2.1	La domanda scolastica	77
8.2.2	L'offerta scolastica	81
8.2.3	Descrizione strutturale e dimensionamento dei plessi scolastici	87
8.2.4	Investimenti recenti effettuati sulle strutture destinate all'istruzione	92
8.3.	SERVIZI PER LE ATTIVITA' CULTURALI	93
8.3.1	La domanda	93
8.3.2	L'offerta	93
8.3.3	Descrizione strutturale e dimensionamento dell'Ex Ospedale Soave.....	101
8.3.4	Investimenti recenti effettuati sulle strutture destinate allo svolgimento delle attività culturali.....	102
8.4.	ATTIVITA' SPORTIVE	103
8.4.1	La domanda	103
8.4.2	L'offerta	105
8.4.3	Descrizione strutturale e dimensionamento degli edifici ed impianti sportivi.....	106
8.4.4	Investimenti recenti sugli impianti sportivi.....	112
8.5.	SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	113
8.5.1	La domanda	113
8.5.2	L'offerta	114
8.5.3	Area famiglie e minori	121
8.5.4	Area immigrazione	128
8.5.5	Area emarginazione e povertà	129
8.5.6	Area Anziani.....	131
8.5.7	Area disabili	137
8.5.8	Area prevenzione.....	142

8.5.9	Area volontariato.....	143
8.5.10	Le previsioni di investimento.....	143
8.6.	SERVIZIO DEL VERDE.....	145
8.6.1	La domanda.....	145
8.6.2	L'offerta.....	145
8.6.3	Investimenti recenti sul servizio del verde pubblico.....	161
8.7.	SERVIZI ALLA MOBILITÀ.....	162
8.7.1	La domanda.....	162
8.7.2	L'offerta.....	163
8.8.	SERVIZI D'INTERESSE COMUNE.....	176
8.8.1	Servizi amministrativi.....	176
8.8.2	Servizi tecnologici.....	180
8.8.3	Cimitero.....	183
8.8.4	Edifici per il culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi.....	185
8.8.5	Attrezzature ospedaliere e sanitarie.....	190
8.8.6	Servizi vari di interesse generale.....	193
8.8.7	Servizi ed attrezzature del polo fieristico.....	195
8.9.	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.....	197
8.9.1	La domanda.....	197
8.9.2	L'offerta.....	198
8.10.	EDILIZIA CONVENZIONATA A CANONE MODERATO.....	199
8.11.	CONCLUSIONI.....	201
9.	INDIRIZZI E INIZIATIVE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	203
9.1.	PREMESSA - CRITERI.....	203
9.2.	RISULTATI, VALUTAZIONI E INIZIATIVE.....	207
9.2.1	Istruzione.....	208
9.2.2	Cultura.....	211
9.2.3	Sport.....	212
9.2.4	Servizi sociali ed assistenziali.....	214
9.2.5	Verde pubblico.....	216
9.2.6	Ambiti di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione tra territorio rurale e l'edificato.....	220
9.2.7	Elementi vegetazionali rilevanti ed aree boschive.....	221
9.2.8	Servizi alla mobilità.....	224
9.2.9	Servizi di interesse comune.....	230
9.2.10	Edilizia residenziale pubblica e convenzionata.....	242
9.3.	VERIFICA PER TIPOLOGIA DI INSEDIAMENTO.....	243
9.3.1	Servizi funzionali agli insediamenti residenziali.....	243

9.3.2	Servizi funzionali agli insediamenti produttivi e artigianali	244
9.3.3	Servizi funzionali agli insediamenti direzionali e commerciali	245
10.	LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI	247
10.1.	STIMA DEI RICAVI	247
10.1.1	Risorse economiche derivanti dalla trasformazione d'uso del suolo	247
10.1.2	Risorse acquisite mediante il contributo straordinario di urbanizzazione a seguito di attivazione di piani attuativi.....	248
10.1.3	Ricavi derivanti dagli oneri di urbanizzazione derivanti dall'attuazione del Documento di Piano.....	250
10.1.4	Riepilogo delle entrate previste derivanti dalle trasformazioni urbanistiche.....	252
10.2.	STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	253
10.2.1	Interventi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014	253
10.2.2	Aree ed immobili da acquisire e modalità di finanziamento	256
10.2.3	Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP	256
10.2.4	Riepilogo della stima dei costi relativi all'attuazione del Piano dei Servizi.....	257
10.2.5	Sostenibilità economica del Piano dei Servizi.....	258
11.	CONCLUSIONI.....	260

1. PREMESSA

La città è il luogo della vita di noi tutti, delle attuali e future generazioni, è il patrimonio non solo edilizio ed urbanistico che le Amministrazioni hanno attuato ma anche il patrimonio umano, sociale e culturale che vi pulsa e la sostiene. Detto diversamente, la città è la casa della società. Essa è un bene di noi tutti, ossia un bene comune di cui si può fruire individualmente ma anche nel suo insieme: sono infatti beni comuni e pubblici molte sue parti (le strade e le piazze, le scuole, l'ospedale e la ferrovia, i parchi e le riserve idriche e così via). È un bene creato dall'apporto di tutti (quindi della società) in un lungo percorso storico che va tutelato gelosamente, secondo principi di sostenibilità, curandone l'assetto urbanistico, ambientale e paesistico, le sue caratteristiche fisiche ma anche sociali, storiche, culturali ed i suoi equilibri ecologici.

La Città sostenibile è una città che soddisfa i bisogni del presente accrescendo le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

La Città deve pertanto guardare al territorio ed il territorio alle sue componenti.

Città e territorio costituiscono infatti una realtà complessa e sistemica che deve essere gestita e governata tenendo presente la specificità delle sue parti costituenti ma anche le interazioni esistenti.

Il territorio non è infatti un contenitore neutrale di qualsiasi oggetto, un insieme di risorse di cui ci si può appropriare per trasformarle; un paesaggio da plasmare e ripiasmare secondo il capriccio dell'operatore e l'interesse dell'utilizzatore.

Esso è un insieme di risorse finite, è un patrimonio, un insieme di patrimoni, depositati dall'opera congiunta della natura e del lavoro e la cultura dell'uomo; è un paesaggio – testimonianza anch'esso del lavoro della natura e della storia - da custodire e mantenere e trasformare, comprendendone e rispettandone le regole formative per preservare quel bene comune, scarso e irriproducibile, sede di complessi processi ecologici, che è il suolo.

La città ha invaso la campagna e la campagna è progressivamente scomparsa.

Il paesaggio, ossia il volto del territorio, è cambiato perdendo quell'armonia tra costruito e naturale che lo ha caratterizzato per diversi secoli. Forse è arrivato il momento che la città riprenda dentro di sé la campagna e che la campagna si re-impossessi della città¹.

L'Unione europea ha espresso da tempo preoccupazione per il crescente consumo di suolo, derivante soprattutto dal disordinato espandersi delle città in grandi aree invase da insediamenti a bassa densità dispersi su territori frammentati da strade e altre infrastrutture, largamente impermeabilizzati, in cui l'agricoltura viene ridotta in campi

¹ Edoardo Salzano, 2009; *prima che la città cancelli la campagna*.

tagliuzzati, il paesaggio agrario viene cancellato e con esso le testimonianze della storia e dell'arte, la gestione dei reflui e dei rifiuti viene resa più difficile e provoca un aumento dell'inquinamento.

Un ruolo determinante nella costruzione della città è svolto dalla pianificazione la quale non deve essere intesa come strumento da affidare a tecnici o specialisti, ma come un processo democratico partecipato, in cui tutte le componenti della società concorrono a determinarne le caratteristiche superando una visione meramente soggettivistica e privatistica dei problemi e delle soluzioni, che declina ogni responsabilità sul futuro, perché è tutta schiacciata sul presente, sul breve periodo.

Mentre al Documento di Piano ed alla relativa normativa è stato affidato il compito di delineare un progetto di sviluppo sociale ed economico della città in cui le trasformazioni urbane previste avvengano nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, al Piano dei Servizi (PdS) è demandato il compito di verificare l'adeguatezza o meno dei servizi e degli spazi pubblici offerti in un'ottica sovra comunale.

Il Piano dei servizi si occupa infatti della città pubblica, ossia degli spazi comuni ma anche delle relazioni sociali che si svolgono, della qualità dei servizi offerti e dei complessi bisogni ed esigenze da soddisfare che sono in continua evoluzione. Bisogni che, per la loro soddisfazione, richiedono sempre più un'attenzione qualitativa piuttosto che quantitativa. E ciò obbliga a porre particolare attenzione a quello che già c'è. Se infatti si definiscono le scelte di piano guardando prioritariamente alla domanda sociale e ai vantaggi collettivi, non è difficile rendersi conto che all'interno del territorio urbano vi sono ampi spazi per soddisfare le esigenze presenti e quelle del prossimo futuro.

Se si considera il territorio e la città come un bene comune e non come una riserva di caccia per gli investimenti immobiliari, ci si rende conto che la crescita infinita, l'espansione illimitata, sono prive di giustificazioni. Per queste ragioni al centro del Piano dei Servizi è stata posta la qualità urbana intesa come compresenza di più elementi: un ambiente naturale, un sito piacevole e interessante, una varietà di occasioni di interesse culturale consolidate nei monumenti e nei luoghi storici ben conservati, una organizzativa di istituzioni, di Associazioni e Gruppi operanti nel settore sociale, culturale e sportivo e un'attrezzatura urbana efficiente.

La qualità urbana esprime dunque il valore che un luogo, una città, assume per il modo in cui storia e natura, nel passato e nel presente, hanno concorso nel connotarla, nel configurarne l'aspetto fisico e nell'organizzarne l'assetto funzionale per costruire, mantenere e sviluppare infine ciò che la città deve essere.

Pertanto la città è, e deve essere, una realtà caratterizzata da una precisa identità e da una ricchezza di funzioni e occasioni dove abitare, lavorare, conoscere, incontrare, amare, giocare, riposare, pregare, dove tutto ciò è piacevole e comodo, interessante e stimolante.

2. IL PIANO DEI SERVIZI NELLA EVOLUZIONE NORMATIVA

Il Piano dei Servizi, quale atto in cui si articola il Piano di Governo del territorio di cui alla Legge 11 marzo 2005 “Legge per il Governo del Territorio”, non rappresenta una novità nell’ambito della pianificazione territoriale della Regione Lombardia.

Il suo inserimento risale infatti alla legge Regionale 19 gennaio 2001 n. 1 (ora abrogata dalla L.R. 12/2005), che lo aveva introdotto quale strumento di integrazione e di accompagnamento dei nuovi P.R.G.

Dalla sua introduzione alla legislazione vigente, il Piano dei Servizi (di seguito indicato anche come PdS) ha registrato nei suoi contenuti e caratteristiche una notevole evoluzione.

I Comuni lo elaborano al fine di “assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste. L’individuazione delle aree per l’edilizia residenziale pubblica, quale servizio di interesse pubblico o generale, è obbligatoria per i comuni indicati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, sulla base dei fabbisogni rilevati dal Programma regionale per l’edilizia residenziale pubblica.” (art. 9 comma 1, LR 12/2005)

È interessante rilevare come il Piano dei Servizi di cui alla LR 12/2005 abbia introdotto alcune importanti novità.

Anzitutto il fatto che il tema del dimensionamento dei vari servizi, delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, non debba più essere ricondotto tout-court ad un problema quantitativo, da assicurare e verificare attraverso un bilancio di aree destinate a tali funzioni in riferimento ad uno standard predefinito (come previsto dal D.M. 1444/1968 e dalla L.R. 51/1975), poiché esso deve tener conto anche di criteri qualitativi - prestazionali ed essere valutato sulla base della funzionalità, efficienza, accessibilità, fruibilità, fattibilità, distribuzione, sia del complesso di tali attrezzature che di ogni singolo servizio.

Quanto sopra porta il Piano dei Servizi istituito con la Legge Regionale 1/2001 ad essere lo strumento di transizione dallo standard quantitativo (indipendente dalle scelte, dalle risorse e dalla capacità di spesa dell’amministrazione locale) a quello prestazionale.

L'approvazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" conferma l'orientamento già avviato nel 2001 di una pianificazione del territorio basata sulla necessità di un equilibrato rapporto tra espansione urbana e diffusione e qualità dei servizi annessi, con una attenzione prevalente alla domanda. Un rapporto che si pone oggi in termini qualitativi più che quantitativi.

L'intenzione del legislatore è rimarcata dal D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la Pianificazione Comunale" e dalla L.R. n. 4/2008, le quali promuovono il Piano dei Servizi da allegato del PRG, che documenta lo stato dei servizi pubblici ad elaborato obbligatorio del Piano di Governo del Territorio.

L'introduzione del Piano dei Servizi costituisce indubbiamente una rivoluzione di tipo metodologico e culturale, poiché esso fa propri i concetti di amministrare per risultati e di pianificare per obiettivi, raggiungibili nel quadro delle strategie di sviluppo generali.

La precisazione dello strumento Piano dei Servizi permette altresì un radicale ripensamento della nozione di "standard urbanistico": da possibilità di accesso alla stessa quantità indifferenziata di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva a bisogni differenziati di qualità e, in generale, ai fabbisogni infrastrutturali del Comune.

La legge regionale 12/2005 specifica infatti che: *"sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente servita"* (art. 9 comma 10).

Il superamento della logica quantitativa, rappresentata dallo standard urbanistico, non rinnega l'utilità di salvaguardare, almeno parametricamente, alcune aree pubbliche in un contesto di densificazione edilizia; rivela invece, prima con la ex L.R.1/2001 e oggi con la nuova normativa, l'aver colto il bisogno di qualità, attuativa e gestionale, dei servizi e dunque di qualità della vita in città, a fronte della rivoluzione elettrotelematica e dei mutati modi e tempi di studiare, di produrre, di organizzare il proprio tempo, di acquistare, insomma di vivere.

Con il Piano dei Servizi, così come viene inteso dalla normativa, si amplia dunque la nozione di standard poiché affida al Comune la responsabilità della scelta dei servizi da indicare nel calcolo degli standard. Questa opportunità può essere sfruttata appieno con una profonda conoscenza del territorio e delle esigenze della popolazione e consente una differenziazione tra Comune e Comune, facendo cogliere le differenze

ambientali e sociali, la diversa composizione familiare e delle fasce d'età.

È evidente infatti che la stessa categoria dei servizi varia rispetto al ruolo e alla localizzazione del Comune, che può classificare come servizi per esempio convitti scolastici o residenza sociale, ovvero privilegiare funzioni ludiche e culturali in quei territori meno ricchi di luoghi collettivi. In questa logica appare indispensabile la collaborazione tra Enti e tra pubblico e privato, assicurando attraverso convenzioni adeguati livelli di qualità e di fruibilità dei servizi.

Ne è immediata conseguenza la necessità di individuare, analizzare ed esaltare le differenze di attesa dei destinatari, nonché di monitorare costantemente la coerenza con l'evoluzione della domanda, al fine di rendere il PdS uno strumento capace di interpretare le dinamiche sociali e di rispondere ad esse in modo adeguato.

Per il suo carattere programmatico, il Piano dei servizi si configura pertanto come *“un atto che coordina ed orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi predeterminati e deve esplicitare la sostenibilità dei costi degli interventi individuati”* (DGR 29.12.2005 n 8/1681, art.3.3).

Da qui il fatto che il Piano dei Servizi deve essere inteso come un documento flessibile, sia rispetto ai servizi da erogare (e quindi alla domanda), sia rispetto ai tempi in cui erogarli (e quindi alle risorse necessarie e disponibili).

Per queste sue caratteristiche la legge specifica che il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile (art. 9, comma 14 LR 12/2005).

3. PIANIFICAZIONE VIGENTE

Il Comune di Codogno è dotato di un Piano Regolatore Generale vigente, approvato dal Consiglio Direttivo del Consorzio del Lodigiano con deliberazione n. 172 del 5 luglio 1994.

Con l'entrata in vigore della L.R. 23/97, a cominciare dall'anno 1999, sono state approvate diverse varianti "semplificate" al P.R.G. vigente, delle quali solo alcune hanno interessato la trasformazione del territorio comunale.

Con provvedimento n. 68 del 13 ottobre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento di Indirizzo e di Inquadramento Urbanistico (DIU) delle Politiche Comunali ai sensi della L.R. 9/1999, strumento atto a definire un quadro di riferimento per le trasformazioni urbanistiche - edilizie del territorio ad individuare gli obiettivi ritenuti strategici dall'Amministrazione.

Dal 2003 ad oggi sono stati licenziati dal Consiglio Comunale quattro aggiornamenti al D.I.I.U. e precisamente:

- il 13 maggio 2004 con delibera n. 30 è stato approvato il 1° aggiornamento inerente la modifica di alcuni Piani Integrati di Intervento;
- il 3 marzo 2005 con delibera n. 11 è stato approvato il 2° aggiornamento relativo ai protocolli perequativi;
- il 31 gennaio 2006 con delibera n. 7 è stato approvato il 3° aggiornamento relativo ai protocolli perequativi;
- il 5 febbraio 2009 con delibera n. 16 è stato approvato il 4° aggiornamento inerente la modifica di alcuni Piani Integrati di Intervento;

Con l'entrata in vigore del Documento di Indirizzo e di Inquadramento Urbanistico delle Politiche Comunali è stato possibile, fortunatamente, attivare diversi P.I.I. che hanno permesso di non interrompere l'attività edilizia cittadina, altrimenti bloccata in assenza del PGT.

Nel settembre 2005 è entrato in vigore il Piano dei Servizi, redatto ai sensi della ex Legge Regionale 19.01.2001 n. 1, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 60 del 15 settembre 2005.

Delle previsioni di servizi contenute in tale strumento urbanistico sono state attuate solamente quelle inserite in piani attuativi privati, mentre la realizzazione delle strutture pubbliche previste è stata in parte disattesa a causa sia dei notevoli investimenti che la realizzazione di tali opere avrebbe comportato, sia delle difficoltà di coordinamento e concertazione incontrate con gli Enti interessati.

L'Amministrazione precedente con delibera di Giunta Comunale n. 214 del 4 novembre

2008 ha attivato le procedure necessarie all'approvazione del Piano di Governo del Territorio.

A tal fine è stata istituita una Unità di Progetto interna al settore Urbanistica, affiancata da specifiche professionalità in procedimenti settoriali peculiari quali: VAS (Valutazione Ambientale Strategica), mobilità ed indagini, SIT (Sistema Integrato Territoriale), componente agronomica e geologica, consulenza legale.

Per un confronto con le componenti politiche presenti in Consiglio Comunale è stato costituito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 248 del 16 dicembre 2008, l'Ufficio di Piano.

Gli obiettivi e gli intenti attesi dall'Amministrazione precedente con il Piano di Governo del Territorio sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16 aprile 2009, di approvazione della relazione di intenti, propedeutica alla redazione del PGT.

A seguito delle elezioni amministrative di maggio 2011 si è insediata una nuova Giunta Comunale, la quale con proprio atto n. 128 del 19 luglio 2011, ratificato dal Consiglio Comunale con delibera n. 48 del 28 luglio 2011, ha aggiornato ed integrato la precedente relazione di intenti, propedeutica alla redazione del PGT.

In questa ottica è stato rielaborato il Documento di Piano e, conseguentemente, viene revisionato anche il Piano dei Servizi.

4. CONTENUTI CONOSCITIVI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute in termini di disegno del territorio, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

La delibera di GR 29 dicembre 2005 n 8/1681 "Modalità per la pianificazione comunale" fornisce, al 3 capitolo, indicazioni per la stesura del Piano dei Servizi.

Tale documento specifica che esso debba basarsi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale.

In particolare vengono specificate le articolazioni su cui strutturare il Piano dei Servizi al quale viene demandato il compito di:

- ***inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento anche ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni con caratteristiche di "polo attrattore", individuati nell'ambito dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;***
- ***formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio; per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia;***

- **determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi:** la metodologia di identificazione dei bisogni è analoga a quella di marketing, comunemente utilizzata in ambito commerciale per sondare le clientele e le loro attese. Questa identificazione–sondaggio dei bisogni deve tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita; l'azione di programmazione deve essere guidata dalla capacità di adattare i servizi alle esigenze specifiche;
- **confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze:** il confronto consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e deve, dunque, permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di prestazioni che di qualità e di accessibilità, al fine di identificare e circoscrivere le insufficienze e le necessità di miglioramento organizzativo;
- **determinare il progetto e le priorità di azione:** il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni, anche originali, adatte al territorio e di identificare le priorità d'intervento, tanto economiche che sociali. Il confronto permette inoltre di identificare, un certo numero di segmenti di servizio che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce pertanto le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio.

Per questo motivo il Piano dei Servizi si deve rapportare con il più generale progetto di sviluppo della comunità locale, in modo da selezionare le priorità d'intervento in relazione al fatto che i servizi rappresentano premesse o fattori complementari dello sviluppo prefigurato.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve pertanto essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio e in particolare il sistema del "verde" deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti non solo correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

A tale riguardo le aree agricole possono diventare un elemento fondamentale nella realizzazione del Piano dei Servizi, grazie alla recente riforma della Comunità Europea che ha separato sussidi e produzione.

5. IL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Codogno fa parte della Provincia e dell'A.S.L. di Lodi.

Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale ha assegnato al Comune di Codogno il ruolo di Polo attrattore del Basso Lodigiano considerato il fatto che attorno ad esso gravitano Paesi quali: Somaglia, Fombio, San Fiorano, Corno Giovine, Maleo, Cavacurta, Camairago, Castiglione d'Adda (Tav. 1)

Esso è inserito nella fascia mediana della porzione centrale del territorio della bassa lodigiana ed è costituito dal capoluogo, dalle frazioni di Triulza e Maiocca, nonché da alcuni nuclei esterni rilevanti quali: Ca' Tanzino, Cavecchia, Cucca, Ferlora, Molino Nuovo, Sigola e Schiappetta.

Si trova al centro di un'area situata tra quattro capoluoghi di provincia: Lodi, Piacenza, Cremona e Pavia, collegati direttamente sia dalla linea ferroviaria che da servizi su gomma.

I caselli autostradali più vicini (Autostrada del Sole A1) sono quelli di Piacenza Nord situato nel territorio di Guardamiglio, e quello di Casalpusterlengo, ubicato nel territorio di Ospedaletto Lodigiano, tutti e due posti ad una distanza di circa 7 Km dall'abitato di Codogno.

Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle linee ferroviarie Milano - Piacenza - Bologna e Pavia - Cremona - Mantova, di cui la stazione ferroviaria costituisce un fondamentale nodo di interscambio.

Il territorio Codognese, subpianeggiante e privo di particolari riferimenti significativi, è posto su un terrazzo morfologico di origine fluvioglaciale quaternaria, situato ad una quota media di circa 58÷59 metri sul livello del mare.

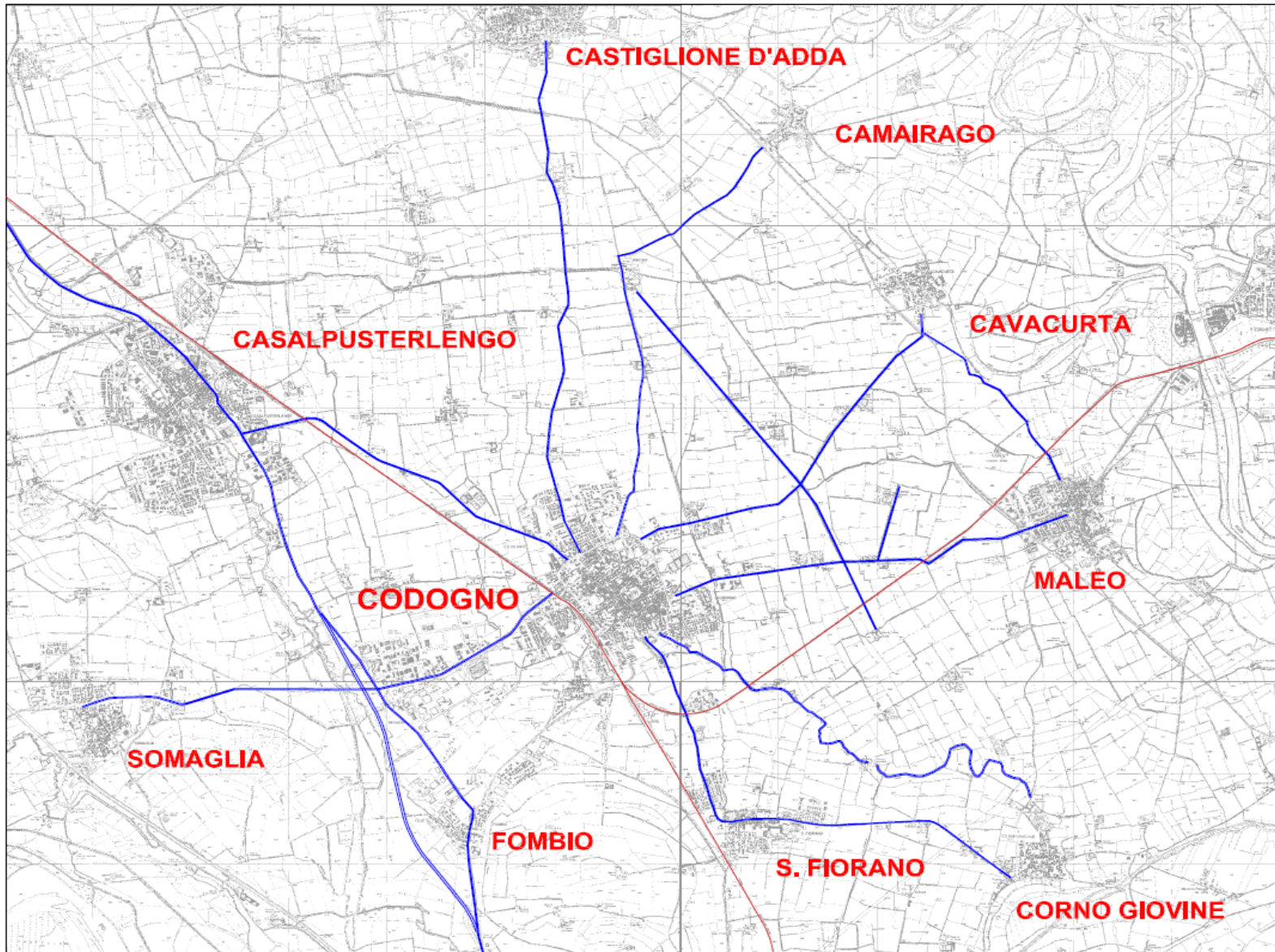
Idrograficamente è molto sviluppata la rete artificiale di irrigazione e di colo su tutto il territorio extraurbano e sono assenti elementi naturali di deflusso superficiale.

Idrogeologicamente la prima successione è costituita da depositi sabbiosi in continuità di spessore, l'acquifero è in condizioni di soggiacenza oltre i cinque metri di superficie.

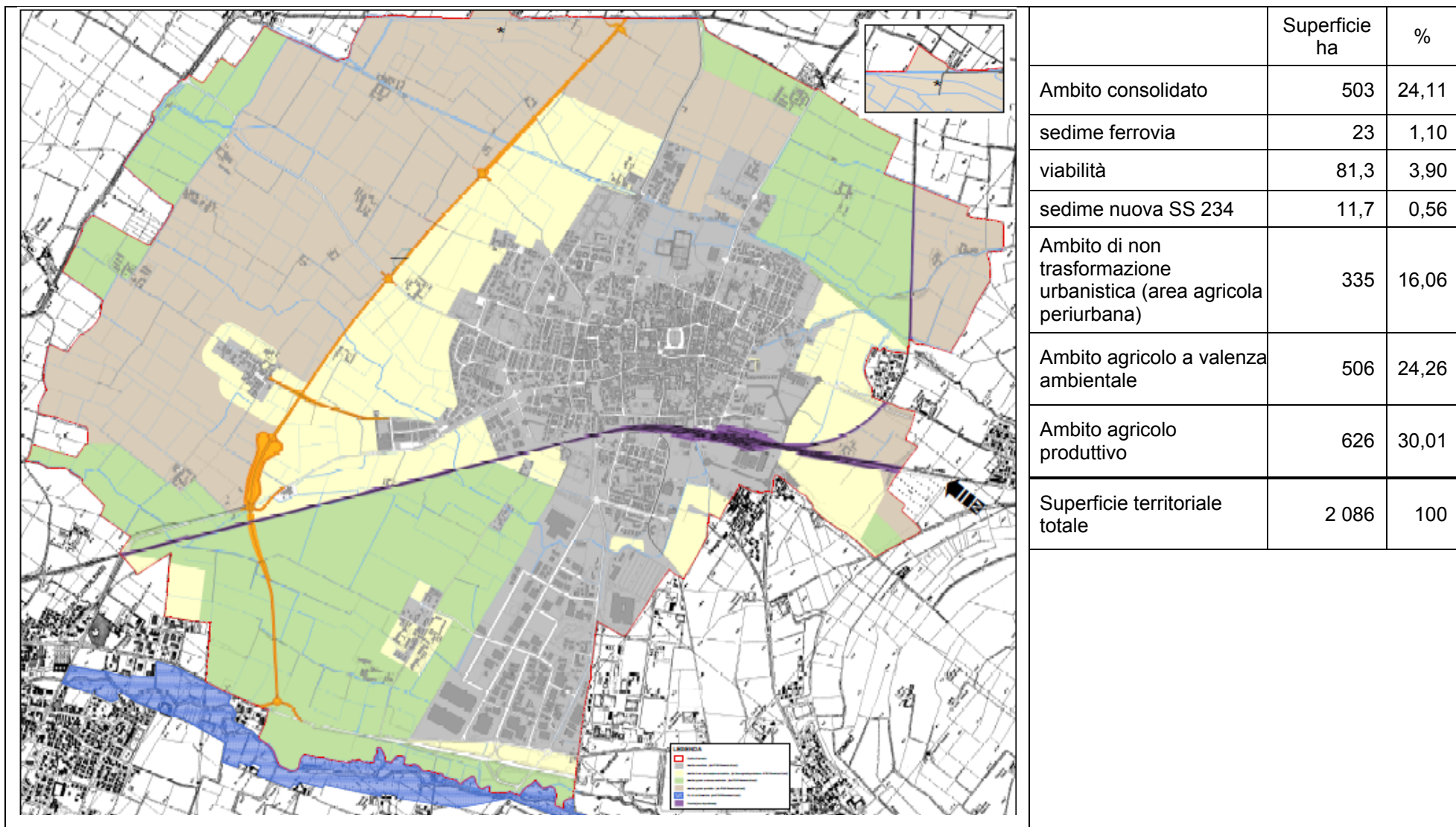
A livello ambientale non sono presenti particolari elementi significativi, se non la vicinanza con il Parco del Brembiolo e/o l'Oasi delle Monticchie insistenti nel confinante comune di Somaglia.

La tavola 2 illustra la ripartizione del territorio comunale per ambiti che è stata assunta a riferimento per la stesura del Piano di Governo del Territorio. Come si può rilevare, circa il 30% della superficie territoriale risulta già urbanizzata.

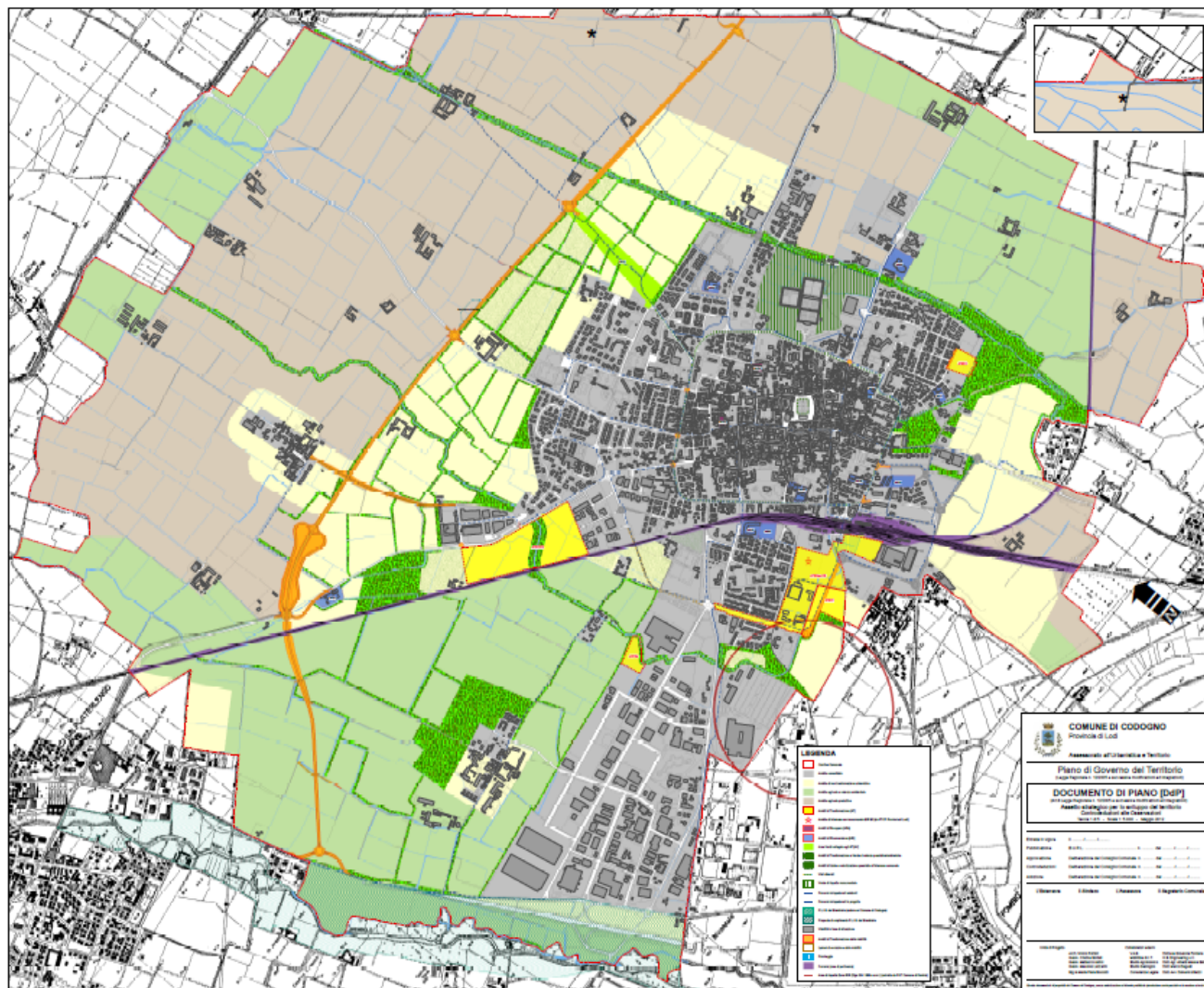
La tavola 3 illustra la ripartizione del territorio per ambiti che deriva dalle previsioni del Documento di Piano. Il progetto, con i nuovi ambiti di trasformazione, prevede un aumento della superficie urbanizzata del 3,11% rispetto allo stato di fatto indicato nella tavola 2.



Tav. 1 – Codogno ed il territorio circostante



Tav. 2 – Ambiti territoriali di riferimento del Piano e relative superfici



	Superficie ha	%
Ambito consolidato	502,14	24,07
Viabilità	74,97	3,60
Ambito di trasformazione	17,6	0,84
Viabilità di progetto	1,53	0,07
Sedime ferrovia	22,79	1,09
Sedime nuova SS 234	11,76	0,56
Ambito di non trasformazione urbanistica (area agricola periurbana) comprende anche: - aree verdi - prati - boschi - filari e siepi	322,65	15,47
Ambito agricolo a valenza ambientale comprende anche: - boschi - filari e siepi - ampliamento PLIS	506,28	24,27
Ambito agricolo produttivo comprende anche: - filari e siepi	626,43	30,03
Superficie territoriale totale	2 086	100

Tav. 3 – Ambiti territoriali da previsioni di Piano e relative superfici

6. LA POPOLAZIONE RESIDENTE

6.1. L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Secondo i dati dell'ISTAT la popolazione residente al 31 dicembre 2010 era di 15.765 abitanti, distribuita su un territorio di 20,86 Km². La densità abitativa del Comune di Codogno è pari a circa 755 abitanti/ Km². Nella tabella 1 sono riportati i dati rilevati dall'ISTAT riguardanti la densità abitativa di Codogno e delle principali città del Lodigiano nel periodo 2001-2010.

	Estensione territoriale km ²		Estensione territoriale km ²
Casalpusterlengo	25,58	Codogno	20,86
Lodi	41,43	Sant'Angelo Lodigiano	20,05

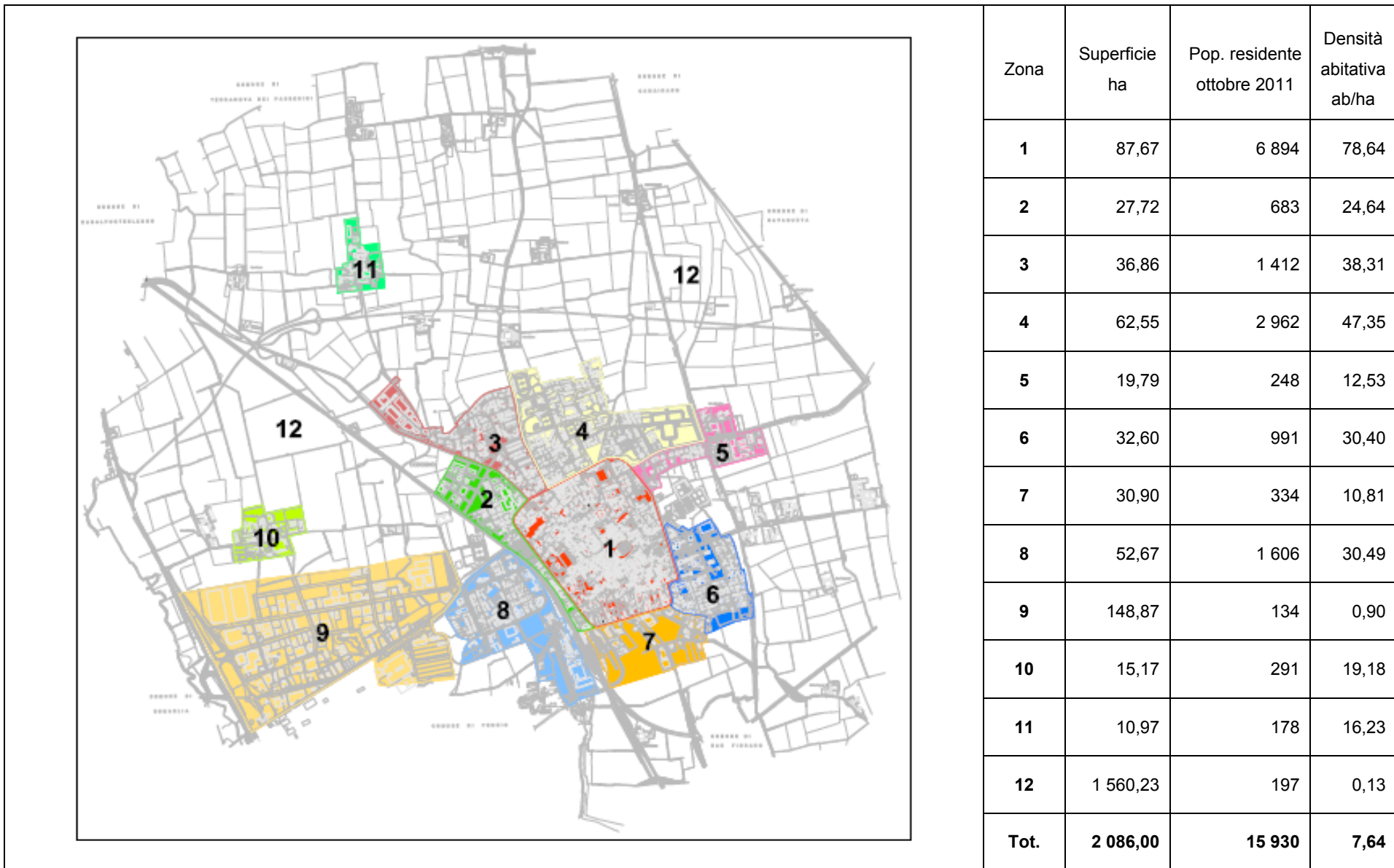
		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Codogno	ab. n.	14 408	14 613	14 823	15 026	15 130	15 231	15 381	15 541	15 656	15 765
	ab/km ²	690	700	710	720	725	730	737	745	750	755
Casalp.ngo	ab. n.	13 895	14 147	14 461	14 626	14 705	14 742	14 872	15 048	15 216	15 302
	ab/km ²	543	553	565	572	575	576	581	588	595	598
Sant'Angelo Lodigiano	ab. n.	12 096	12 349	12 532	12 684	12 806	12 942	13 135	13 340	13 324	13 279
	ab/km ²	603	616	625	633	639	645	655	665	665	662
Lodi	ab. n.	40 805	41 895	42 362	42 702	42 748	42 737	43 112	43 591	44 036	44 401
	ab/km ²	985	1 011	1 022	1 031	1 032	1 032	1 041	1 052	1 063	1 072

Popolazione residente al 31.12

Tab. 1 - Densità abitativa di Codogno e delle principali città del lodigiano.

Nell'ambito delle maggiori città della Provincia, capoluogo escluso, Codogno presenta il maggior indice di densità abitativa, ciò a significare, a parità di superficie territoriale, un utilizzo più intensivo del territorio. L'aumento della densità abitativa rilevata nel corso degli anni consegue ovviamente alla crescita della popolazione insediata.

Nella tavola 4 seguente è stata riportata la distribuzione della popolazione e la densità abitativa nelle dodici zone in cui è stato ripartito il territorio comunale.



Tav. 4 – Ripartizione della popolazione e della densità abitativa sul territorio comunale

I dati relativi alla densità abitativa indicano che essa è diversamente distribuita fra le varie zone e decrescere allontanandosi dalla zona 1 centrale, racchiusa dalla circonvallazione. Come si può rilevare il 44% della popolazione risiede nell'ambito della cerchia urbana racchiusa dalla circonvallazione cittadina.

Se si trascura la situazione rappresentata dall'area a prevalente destinazione industriale (zona 9) e la zona 7, in cui sono in corso nuove lottizzazioni residenziali, le zone a sud della città (6 e 8) presentano una densità abitativa media omogenea inferiore della media delle zone a nord (2-3-4-5, ossia 30,4 ab/ha le prime, 36,1 ab/ha le seconde). Ciò registra la differente tipologia edilizia presente: mentre nelle zone a nord sono presenti molti edifici multipiano, nella zona a sud prevale l'edilizia rappresentata da edifici monofamiliari.

La tabella 2 riporta la densità abitativa comparando la superficie riferita all'ambito consolidato con quelle derivanti dalle previsioni del Documento di Piano. Come si può rilevare l'attuazione delle previsioni insediative del Documento di Piano, che prevalentemente riguardano ambiti di recupero urbano, consente di migliorare l'uso del territorio poiché a fronte di un incremento di circa il 18% della popolazione previsto dal suo dimensionamento, la superficie riferita all'ambito consolidato aumenta solo del 3,5%.

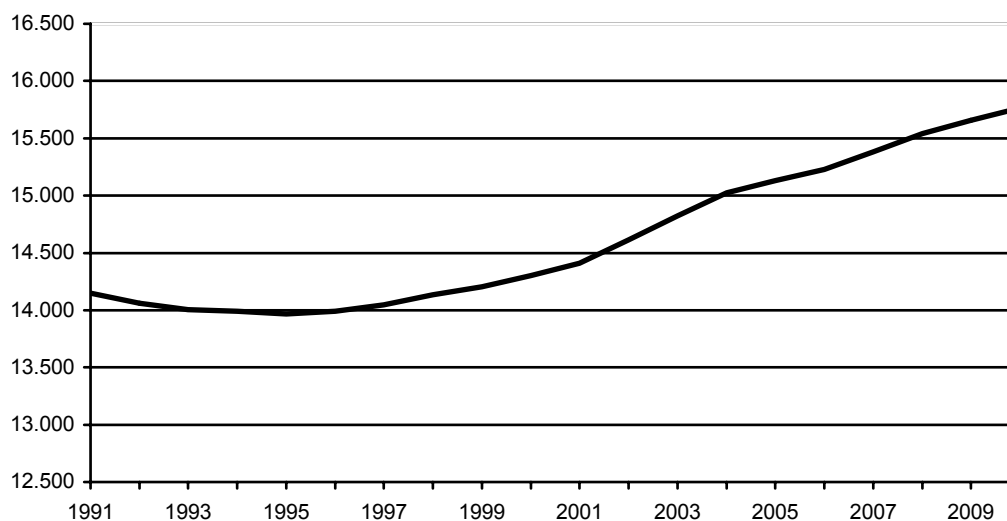
	Superficie (ha)	Popolazione	Densità abitativa (ab/ha)
Ambiti consolidati	502,14	15.765	31,4
Ambiti consolidati e nuovi ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano	519,74	18.579	35,7

Tab. 2 – Densità abitativa riferita agli ambiti consolidati e alle previsioni del DdP

Nel grafico 1 sono rappresentati i dati demografici del comune, rilevati dall' ISTAT al 31 dicembre degli anni 1991- 2010

La popolazione residente che era progressivamente cresciuta dall'inizio degli anni '50 (12.253 unità) fino al 1981 (15.161 unità), successivamente era calata fino al 1996, anno in cui si è registrato il minimo demografico (13.989 unità) a seguito di un saldo anagrafico negativo, determinato da un andamento negativo del saldo naturale e, a partire dal 1982, di quello migratorio.

A partire dalla fine del 1996 era ripreso il trend di crescita della popolazione grazie a un saldo migratorio positivo che ha ampiamente compensato un saldo naturale costantemente negativo.



Graf 1- Popolazione residente al 31 dicembre

Ulteriori elementi di analisi e di dettaglio sono illustrati nel capitolo 6 “Quadro ricognitivo di riferimento per lo sviluppo economico e sociale” della Relazione Illustrativa del Documento di Piano

Per quanto riguarda l’analisi dell’andamento demografico atteso nel prossimo decennio si rinvia nuovamente al capitolo 7 “Determinazioni di sviluppo del Documento di Piano” della Relazione Illustrativa del Documento di Piano.

Le previsioni sono state calcolate sull’andamento demografico della popolazione rilevato nel decennio di riferimento 2001-2010 utilizzando due metodi di calcolo: a tassi di crescita annui costanti ed attribuendo alla tendenza un andamento lineare. Nella tabella 3 seguente si riportano le previsioni di crescita demografica ottenute.

Ciò naturalmente nell’ipotesi che non si verificano particolari scostamenti nei trend registrati nel saldo anagrafico nei periodi presi a riferimento per determinare la tendenza.

Metodo di calcolo	Incrementi della popolazione		Popolazione attesa	
	2010-2016	2010-2020	2010-2016	2010-2020
Incrementi annui costanti	906	1510	16.671	17.275
Tendenza lineare	936	1525	16.701	17.290

Tab. 3 - Comparazione della crescita demografica prevista

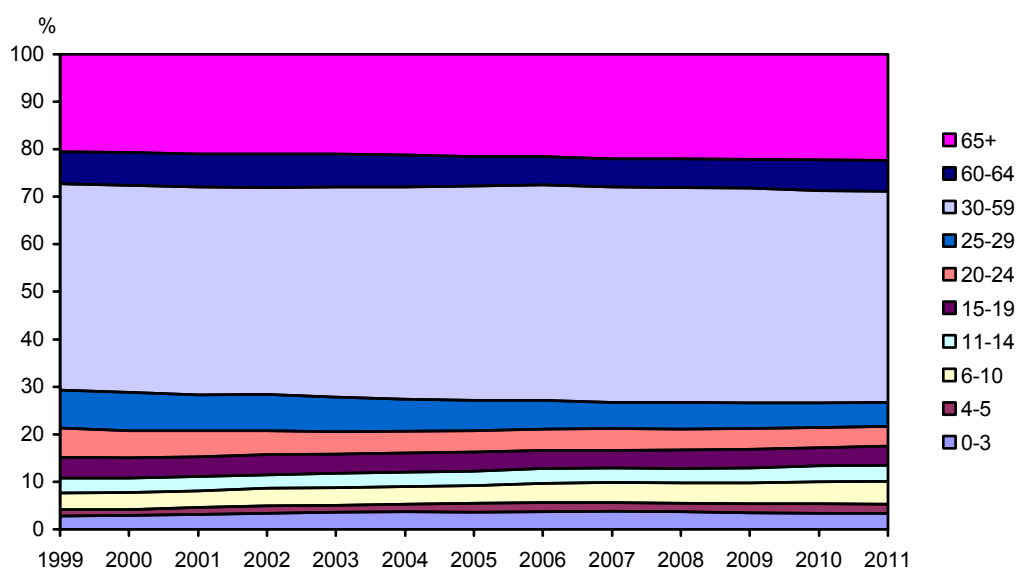
Nella tabella 4 e nel grafico 2 è stata riportata la distribuzione della popolazione al 1° gennaio per gli anni 1999-2011, ripartita rispettivamente per classi di età in valore assoluto ed in percentuale.

ANNO	CLASSI DI ETÀ'										Totale
	0-3	4-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	
1999	400	184	496	445	610	874	1 138	6 128	963	2 895	14 133
2000	411	181	506	438	598	716	1 141	6 186	996	2 929	14 202
2001	451	211	497	434	591	787	1 082	6 254	1 001	2 995	14 303
2002	480	223	532	408	618	723	1 096	6 263	1 027	3 017	14 387
2003	523	209	556	426	604	676	1 069	6 458	1 018	3 074	14 613
2004	552	225	560	446	603	672	1 008	6 621	987	3 149	14 823
2005	539	281	556	465	612	663	969	6 770	941	3 230	15 026
2006	561	289	604	480	577	684	914	6 868	890	3 263	15 130
2007	585	267	653	463	569	685	841	6 918	904	3 346	15 231
2008	571	268	658	479	589	686	864	6 958	928	3 380	15 381
2009	543	300	673	493	613	673	838	7 024	958	3 426	15 541
2010	533	318	717	517	605	665	806	7 000	1 015	3 480	15 656
2011	527	308	763	527	640	648	795	7 003	1 042	3 512	15 765

Tab. 4 - Struttura della popolazione per classi di età al 1 gennaio

Nel periodo considerato circa 44 persone su 100 rientravano mediamente nella fascia di età compresa fra 30-59 anni (al 1 gennaio 2011 erano 44,42) e circa 21 su 100 nella fascia di età che va dai 65 anni in su (sempre al 1 gennaio 2011 erano 22,28).

Osservando il movimento della struttura demografica si rileva una progressiva crescita della popolazione di età compresa fra i 6 e i 10 anni e di quella anziana maggiore di 60 anni. Risulta invece in leggero calo quella infantile compresa nella fascia di età 0-3 anni e quella in età lavorativa tra 20 e 59 anni.



Graf. 2 - Ripartizione percentuale della struttura della popolazione per classi di età al 1 gennaio

Quanto sopra riscontrato discosta il Comune di Codogno rispetto all'andamento sovracomunale, provincia e regione, come evidenziato nella seguente tabella 5.

Ciò consegue da una serie di fattori che si combinano fra di loro tra i quali: una scarsa offerta locale di lavoro, un fenomeno dell'immigrazione più contenuto rispetto alla realtà provinciale e regionale.

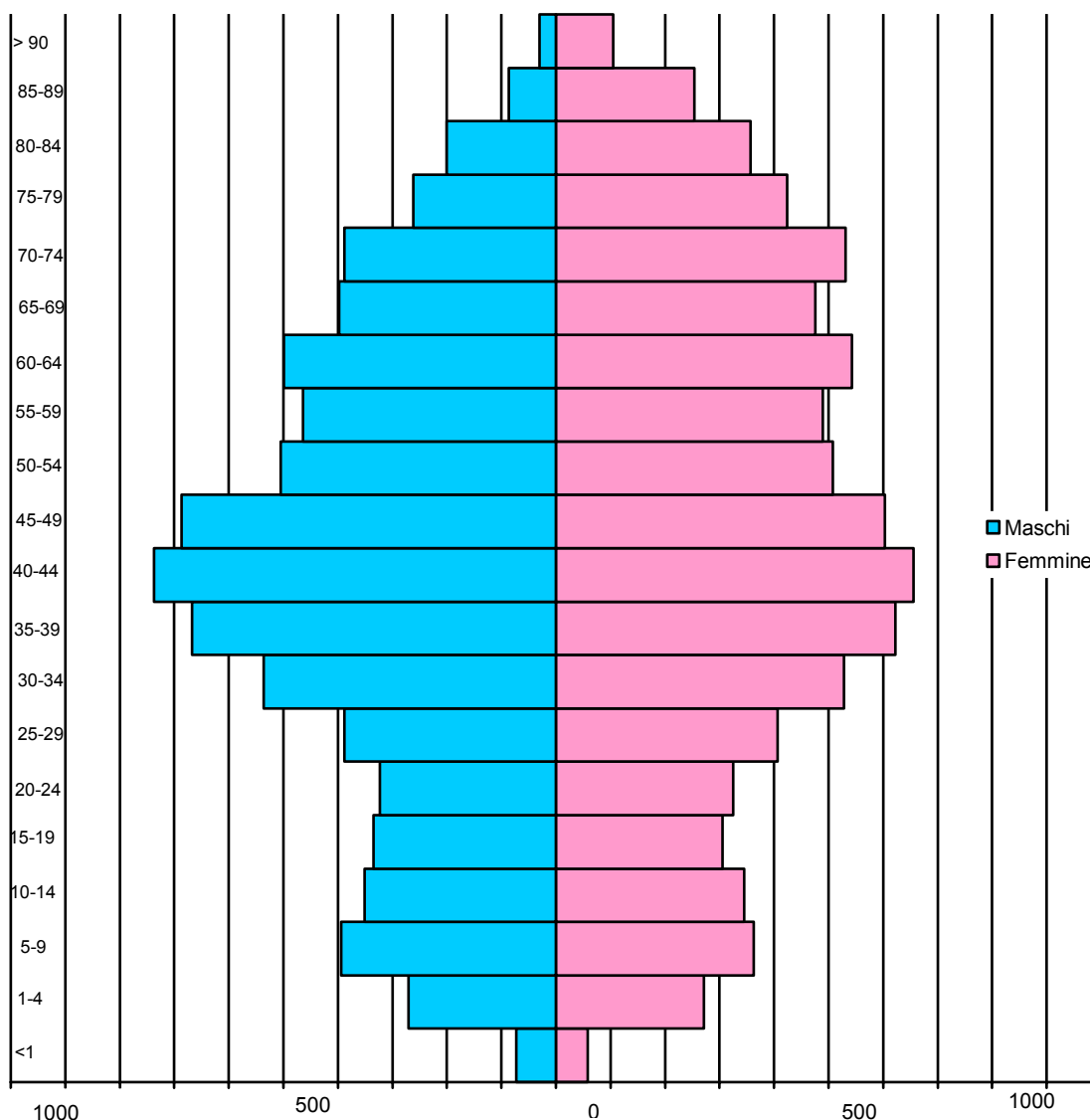
<i>CLASSI DI ETA' AL 1 GENNAIO 2010</i>											
	<1	1-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-44	45-59	60-64	>65	TOT
<i>Codogno</i>	0,95	3,49	4,77	4,11	3,86	4,25	29,69	20,17	6,48	22,23	100
<i>Lodi</i>	1,08	4,00	4,69	4,46	4,49	4,77	30,95	20,68	6,05	18,82	100
<i>Lombardia</i>	1,00	3,96	4,72	4,46	4,40	4,61	29,85	20,75	6,19	20,06	100

<i>CLASSI DI ETA' AL 1 GENNAIO 2011</i>											
	<1	1-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-44	45-59	60-64	>65	TOT
<i>Codogno</i>	0,83	3,43	4,80	4,41	4,06	4,11	28,81	20,65	6,61	22,28	100
<i>Lodi</i>	0,98	4,10	4,72	4,52	4,45	4,81	30,28	21,00	6,31	18,83	100
<i>Lombardia</i>	0,97	3,99	4,73	4,53	4,38	4,62	29,25	21,09	6,37	20,07	100

Tab. 5 - Raffronto della ripartizione percentuale della popolazione residente per classi di età

Per una lettura ancor più articolata della struttura demografica nel grafico 3 è rappresentata la piramide d'età della popolazione residente al 1 gennaio 2010 ripartita per sesso.

Il grafico evidenzia che mentre esiste un quasi sostanziale equilibrio tra popolazione maschile e femminile fino alle soglie dei 55 anni, da quell'età in poi la popolazione femminile supera quella maschile.



Graf. 3 - Piramide d'età della popolazione residente al 1 gennaio 2010

Il grafico 4 rappresenta l'andamento dell'indice percentuale della dipendenza totale² riferito al periodo 1999 – 2011, ripartito tra anziani e giovani.

Si tratta di un indicatore di rilevanza economica e sociale in cui il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma – ossia dipendente – ed il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in condizioni di risultare attiva, dovrebbe provvedere al suo sostentamento.

Dal grafico si rileva che l'indice è continuamente cresciuto nell'arco di tutto il periodo considerato.

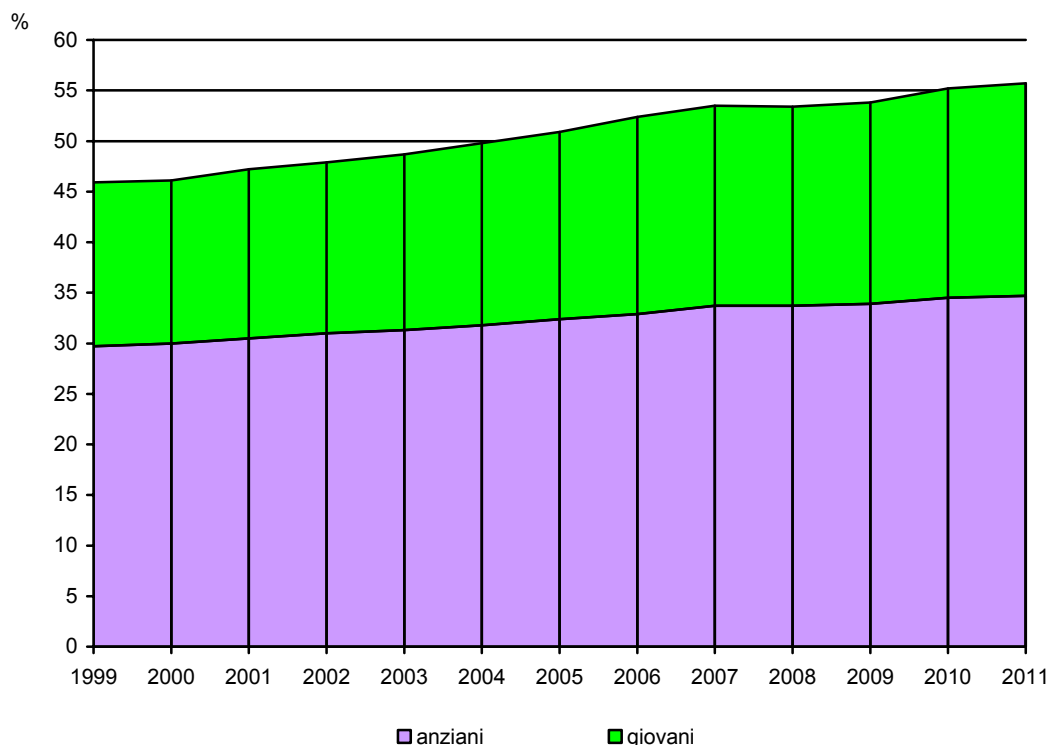
A partire dal 2005 più della metà dei residenti risulta a carico dell'intera popolazione attiva. In particolare al gennaio 2011 si ha che ogni 100 cittadini residenti circa 56 sono dipendenti. Sempre nel periodo considerato, gli anziani hanno pesato molto di più dei

² L'indice percentuale di dipendenza totale è dato dal rapporto percentuale avente al numeratore la somma della popolazione compresa nella fascia di età 0-14 anni e quella in età dai 65 anni in poi ed al denominatore la popolazione compresa nella fascia di età 15-64 anni.

giovani. Al 1 gennaio 2011 essi rappresentano più di un terzo dell'intera cittadinanza attiva: infatti su 100 cittadini attivi pesano 34,7 anziani.

Sempre alla stessa data, su 100 cittadini attivi pesano 21 giovani.

Osservando il trend del periodo si rileva altresì che a partire dal 2007 l'indice di dipendenza totale cresce con una tendenza minore rispetto a tutto il periodo precedente e, ciò, a seguito dei cambiamenti registrati nei tassi di dipendenza giovanile³ (anche se in lieve crescita negli ultimi due anni) ed anziana⁴ (pressochè stabile).



Graf. 4 - Indice % di dipendenza totale ripartito tra anziani e giovani al 1 gennaio nel periodo 1999 - 2011

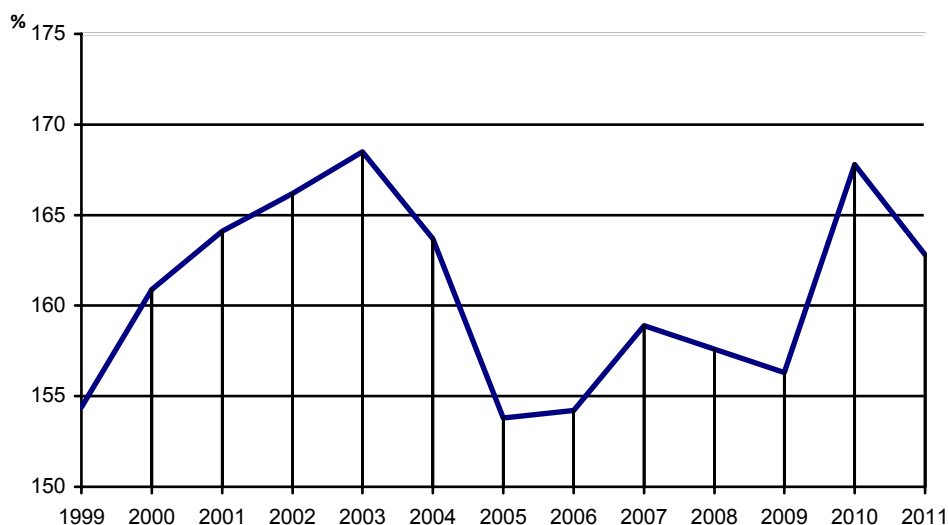
Nel grafico 5 è rappresentato l'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa⁵ nel periodo 1999 - 2011. L'indice di ricambio stima il rapporto tra coloro che, a causa dell'età, stanno per lasciare il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare. Si tratta di un indice che in genere è poco stabile dato che stima solo la popolazione compresa nella fascia di cinque anni di età al numeratore e di cinque al denominatore. Nel caso di Codogno l'indice mostrerebbe un discreto margine per la sostituzione della popolazione destinata alla pensione con quella giovanile che si affaccia al mercato del

3 L'indice % di dipendenza giovanile è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età 15-64 anni.

4 L'indice % di dipendenza degli anziani è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella in età 15-64 anni;

5 L'indice % di ricambio della popolazione in età lavorativa attiva è dato dal rapporto tra la popolazione compresa nella classe di età 60-64 anni e quella della classe 15-19 anni.

lavoro. Detto diversamente la popolazione in età da lavoro è insufficiente a coprire quella che è in età da pensione.



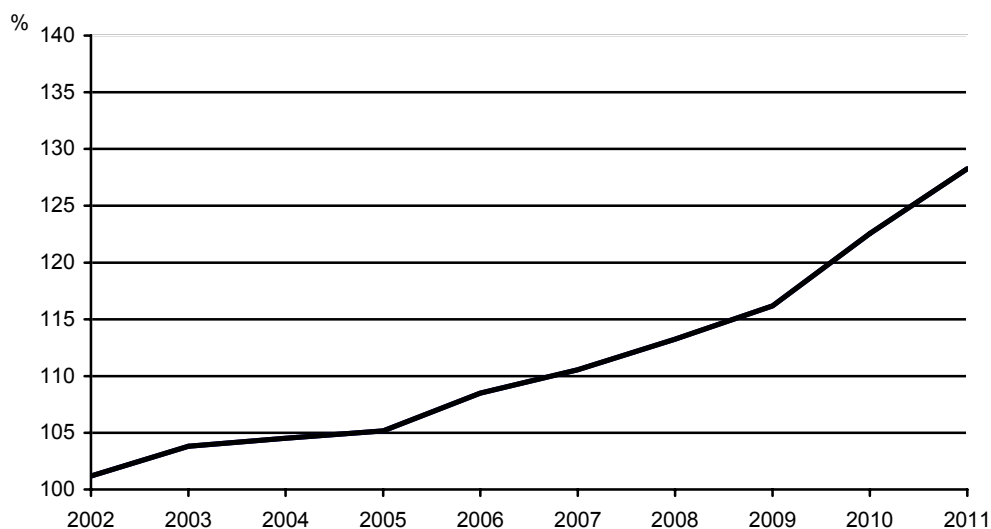
Graf. 5 - Indice % di ricambio della popolazione in età lavorativa al 1 gennaio nel periodo 1999 - 2011

Il grafico 6 rappresenta l'indice di struttura della popolazione attiva nel periodo 2002-2011. Esso stima il rapporto esistente tra la popolazione in età da lavoro anziana compresa nella fascia di età 40-64 anni con quella giovanile compresa nella fascia di età 15-39 anni.

Il denominatore di questo indicatore rappresenta la popolazione di 25 generazioni in attività più giovani che sono destinate a sostituire le 25 più anziane, anch'esse in attività al momento della stima dell'indicatore.

Un indice inferiore al 100% indica una presenza di popolazione attiva giovane che prevale su quella anziana da sostituire.

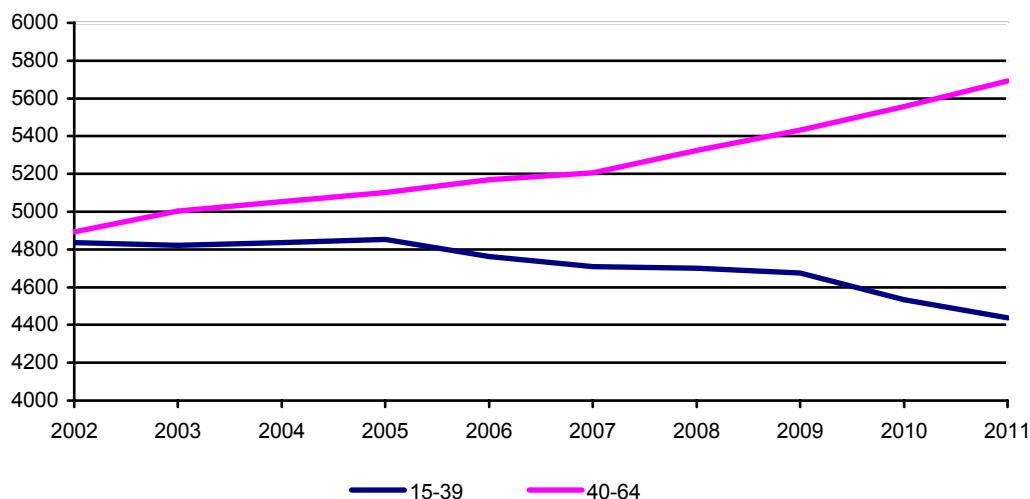
Ciò potrebbe rappresentare un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione ma potrebbe anche essere considerato in modo negativo per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.



Graf. 6 - indice % di struttura della popolazione attiva al 1 gennaio nel periodo 2002 - 2011

Nel caso di Codogno l'indice della popolazione attiva è superiore al 100%, ciò a significare l'esistenza, nell'ambito della popolazione, di un insufficiente numero di giovani attivi che possono sostituire il numero di anziani, anch'essi attivi.

L'andamento rilevato nell'arco temporale considerato consegue dal progressivo e continuo aumento della popolazione in età lavorativa compresa nella fascia di età 40-64 anni e dal calo di quella giovanile della fascia di età 15-39 anni (Graf. 7).



Graf. 7 – Popolazione compresa nella fascia di età 15-39 anni e 40-64 anni al 1 gennaio del periodo 2002 - 2011

La tabella 6 mostra la ripartizione per età della popolazione residente al 1 gennaio 2011. Dal suo esame si rileva che sul totale della popolazione il maggior peso è imputabile ai quarantenni (2,04%), e, ciò, per la forte incidenza della popolazione maschile entro la quale i quarantenni sono il 2,42%.

Nell'ambito della popolazione femminile il peso maggiore si riscontra tra le quarantacinquenni che incidono per l'1,84%.

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
0	73	0,96	58	0,71	131	0,83
1	77	1,01	72	0,88	149	0,95
2	68	0,90	54	0,66	122	0,77
3	61	0,80	64	0,78	125	0,79
4	64	0,84	81	0,99	145	0,92
5	75	0,99	88	1,08	163	1,03
6	88	1,16	72	0,88	160	1,01
7	76	1,00	72	0,88	148	0,94
8	79	1,04	66	0,81	145	0,92
9	76	1,00	65	0,80	141	0,89
10	75	0,99	94	1,15	169	1,07
11	66	0,87	62	0,76	128	0,81
12	68	0,90	54	0,66	122	0,77
13	71	0,93	60	0,73	131	0,83
14	71	0,93	75	0,92	146	0,93
15	65	0,86	60	0,73	125	0,79
16	57	0,75	57	0,70	114	0,72
17	72	0,95	63	0,77	135	0,86
18	63	0,83	60	0,73	123	0,78
19	78	1,03	65	0,80	143	0,91
20	52	0,68	54	0,66	106	0,67
21	62	0,82	65	0,80	127	0,81
22	61	0,80	63	0,77	124	0,79
23	63	0,83	71	0,87	134	0,85
24	85	1,12	72	0,88	157	1,00
25	77	1,01	68	0,83	145	0,92
26	68	0,90	76	0,93	144	0,91
27	73	0,96	95	1,16	168	1,07
28	82	1,08	85	1,04	167	1,06
29	88	1,16	83	1,02	171	1,08
30	87	1,15	93	1,14	180	1,14
31	118	1,55	92	1,13	210	1,33
32	95	1,25	119	1,46	214	1,36
33	102	1,34	103	1,26	205	1,30
34	134	1,76	121	1,48	255	1,62
35	129	1,70	116	1,42	245	1,55
36	131	1,73	134	1,64	265	1,68
37	137	1,80	128	1,57	265	1,68
38	140	1,84	128	1,57	268	1,70
39	130	1,71	117	1,43	247	1,57
40	184	2,42	137	1,68	321	2,04
41	141	1,86	142	1,74	283	1,80
42	135	1,78	122	1,49	257	1,63
43	147	1,94	135	1,65	282	1,79
44	130	1,71	120	1,47	250	1,59
45	154	2,03	150	1,84	304	1,93
46	149	1,96	110	1,35	259	1,64
47	131	1,73	119	1,46	250	1,59
48	119	1,57	119	1,46	238	1,51
49	134	1,76	105	1,29	239	1,52
50	86	1,13	100	1,22	186	1,18

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
51	119	1,57	106	1,30	225	1,43
52	92	1,21	77	0,94	169	1,07
53	120	1,58	113	1,38	233	1,48
54	88	1,16	112	1,37	200	1,27
55	88	1,16	93	1,14	181	1,15
56	99	1,30	96	1,17	195	1,24
57	94	1,24	88	1,08	182	1,15
58	93	1,22	104	1,27	197	1,25
59	90	1,19	108	1,32	198	1,26
60	90	1,19	106	1,30	196	1,24
61	110	1,45	105	1,29	215	1,36
62	110	1,45	113	1,38	223	1,41
63	92	1,21	106	1,30	198	1,26
64	97	1,28	113	1,38	210	1,33
65	79	1,04	85	1,04	164	1,04
66	83	1,09	89	1,09	172	1,09
67	76	1,00	105	1,29	181	1,15
68	77	1,01	85	1,04	162	1,03
69	83	1,09	112	1,37	195	1,24
70	95	1,25	120	1,47	215	1,36
71	76	1,00	119	1,46	195	1,24
72	96	1,26	115	1,41	211	1,34
73	67	0,88	90	1,10	157	1,00
74	54	0,71	87	1,06	141	0,89
75	79	1,04	105	1,29	184	1,17
76	51	0,67	79	0,97	130	0,82
77	44	0,58	87	1,06	131	0,83
78	48	0,63	73	0,89	121	0,77
79	40	0,53	80	0,98	120	0,76
80	52	0,68	83	1,02	135	0,86
81	41	0,54	80	0,98	121	0,77
82	42	0,55	72	0,88	114	0,72
83	38	0,50	63	0,77	101	0,64
84	27	0,36	59	0,72	86	0,55
85	14	0,18	55	0,67	69	0,44
86	24	0,32	55	0,67	79	0,50
87	21	0,28	44	0,54	65	0,41
88	15	0,20	58	0,71	73	0,46
89	13	0,17	42	0,51	55	0,35
90	14	0,18	33	0,40	47	0,30
91	7	0,09	12	0,15	19	0,12
92	0	0,00	10	0,12	10	0,06
93	1	0,01	5	0,06	6	0,04
94	5	0,07	7	0,09	12	0,08
95	1	0,01	8	0,10	9	0,06
96	0	0,00	11	0,13	11	0,07
97	1	0,01	11	0,13	12	0,08
98	1	0,01	2	0,02	3	0,02
99	0	0,00	2	0,02	2	0,01
100 e +	0	0,00	4	0,05	4	0,03
Tot	7 594	100	8 171	100	15 765	100

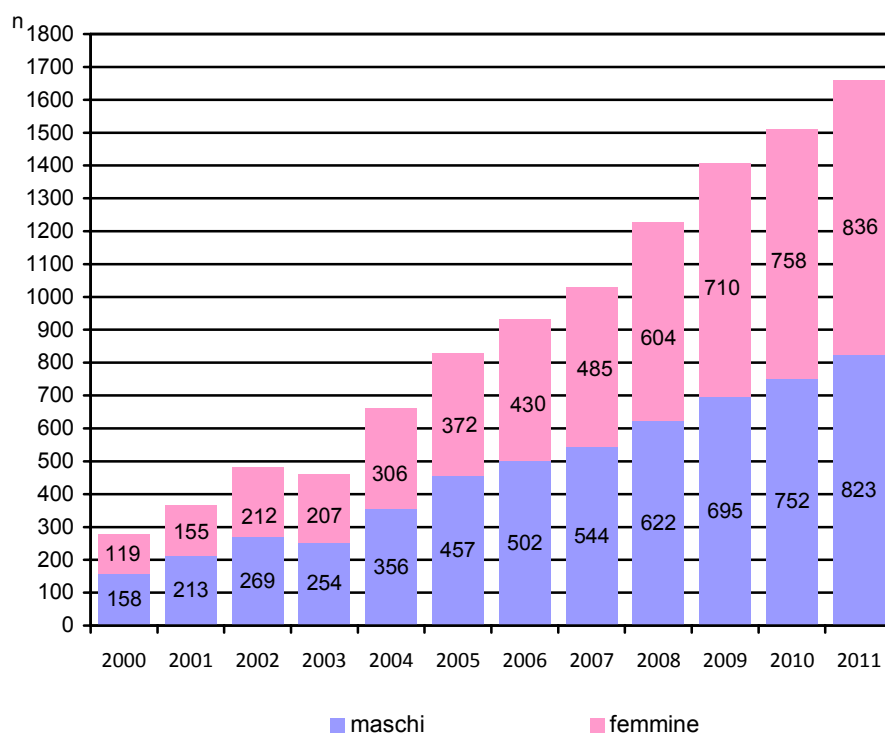
Tab.6 - Popolazione ripartita per età al 1 gennaio 2011

I cittadini stranieri, sia comunitari che extracomunitari, residenti a Codogno al 1 gennaio

2011, sono 1659, pari al 10,5% della popolazione totale. Nell'ambito della popolazione straniera gli extracomunitari rappresentano, al 1 gennaio 2011, l'80% del totale.

Come già evidenziato nella Relazione del Documento di piano, il Marocco rappresenta il Paese di maggior provenienza della popolazione straniera, seguito dalla Romania e dall'Albania.

Nell'ambito della popolazione straniera quella femminile eguaglia sostanzialmente quella maschile (Graf 8).

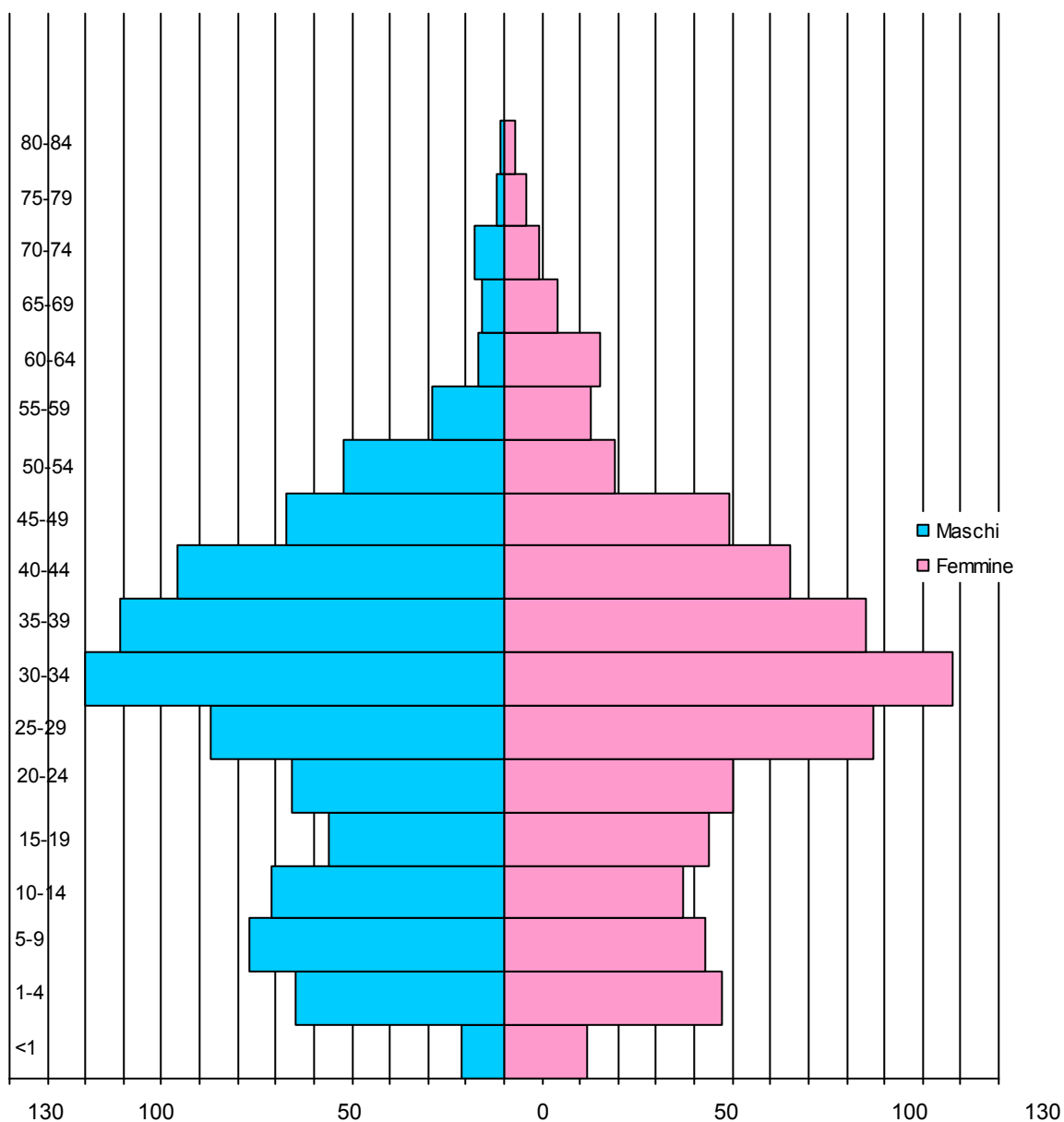


Graf. 8 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre⁶ ripartita per sesso

La piramide d'età della distribuzione della popolazione straniera (Graf 9) mostra che la maggior concentrazione della popolazione è addensata nella fascia d'età 30-34 anni. Si rileva altresì che entro la popolazione minore di un anno quella femminile è il doppio di quella maschile.

Dato che il fenomeno dell'immigrazione è alquanto recente ed il fatto che esso ha interessato la popolazione giovanile e quella in età lavorativa, la popolazione anziana, dai 60 anni in su, risulta assai limitata ed essa interessa prevalentemente le femmine.

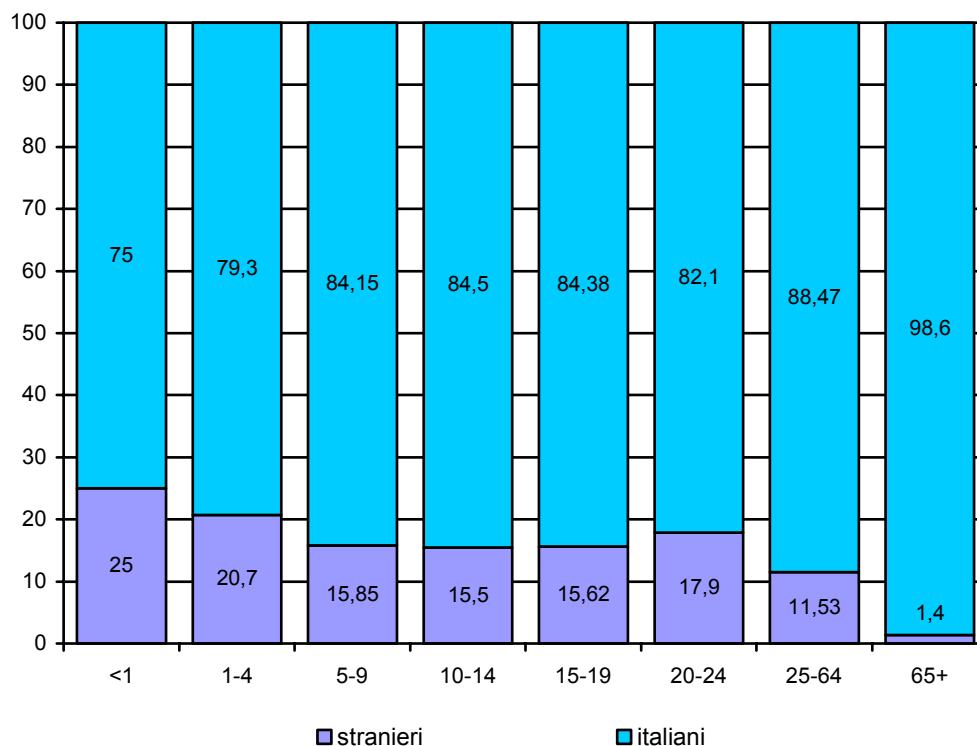
⁶ Per gli anni 2000 e 2002 la fonte dei dati è l'Ufficio anagrafe comunale. Per il 2001 e gli anni successivi al 2002, l'ISTAT.



Graf. 9 - Piramide d'età della popolazione straniera ripartita per sesso al 1 gennaio 2011

Nel grafico 10 è riportata, per ciascuna classe di età, l'incidenza percentuale della popolazione straniera al 1 gennaio 2011.

Come si può rilevare, circa un quarto della popolazione inferiore ad 1 anno di età è rappresentata da bambini stranieri. L'incidenza della popolazione infantile si riduce a un quinto per la fascia d'età 1- 4 per attestarsi nelle fasce d'età 5-9, 10-14, 15-19, 20-24 su valori medi del 16% circa.



Graf. 10 - Incidenza % della popolazione straniera per classi di età al 1 gennaio 2011

Altrettanto significativa è l'incidenza della popolazione adulta straniera in età lavorativa, compresa nella fascia d'età 25 – 64 anni, che pesa per l'11% circa.

Come già accennato sopra la popolazione straniera anziana e vecchia compresa nella fascia di età 65+ occupa una quota assai marginale.

7. LA DOMANDA SOCIALE DEI SERVIZI

Il Comune di Codogno nell'autunno del 2009 ha distribuito un questionario anonimo rivolto ai cittadini, alle attività produttive ed a coloro che per motivi diversi (studio - lavoro – etc.) vivono la città.

L'indagine era finalizzata ad accertare il livello di soddisfazione e le esigenze percepite in merito ai servizi alla persona e all'impresa nel Comune di Codogno.

I risultati di questa indagine, che costituiscono un contributo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), rappresentano anche un materiale fondamentale per la valutazione della domanda all'interno del Piano dei Servizi.

La ricerca ha riguardato la percezione di funzionalità, accessibilità, necessità di futuro sviluppo e localizzazione, nonché la sollecitazione di idee e proposte specifiche.

Il questionario è stato suddiviso in due sezioni, la prima inerente ai dati statistici, la seconda, articolata in 16 domande, dedicata al sondaggio vero e proprio. Nelle pagine successive vengono riportati i risultati della rilevazione.

I risultati della ricerca sono aggiornati e integrati nel presente testo dalle osservazioni del Bilancio Sociale dell'anno di gestione 2008, realizzato dal Settore Finanziario del Comune di Codogno.

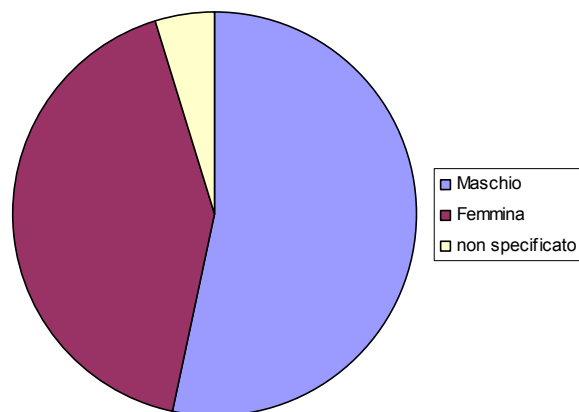
La prima parte della ricognizione sulla domanda esistente viene illustrata per tipologie funzionali di servizio, per fornire una griglia analitica di lettura della situazione di partenza, su cui poi impostare una seconda lettura orientata agli obiettivi e alle utenze reali.

7.1. MONITORAGGIO SULLA QUALITA' DELLA VITA A CODOGNO

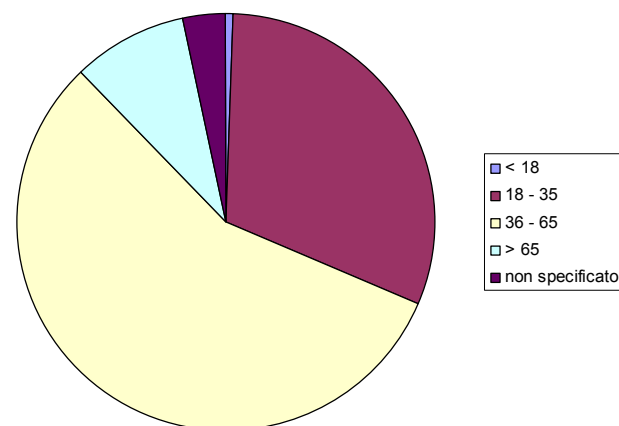
Di seguito vengono riportati sinteticamente i dati statistici nonché i risultati della rilevazione suddivisa per categorie e fattispecie:

a) Dati statistici cittadini, aziende ed imprenditori

<i> sesso </i>	<i> valore </i>	<i> percentuale </i>
Maschi	78	53%
Femmine	61	42%
non specificato	7	5%
<i> totale </i>	<i> 146 </i>	<i> 100% </i>



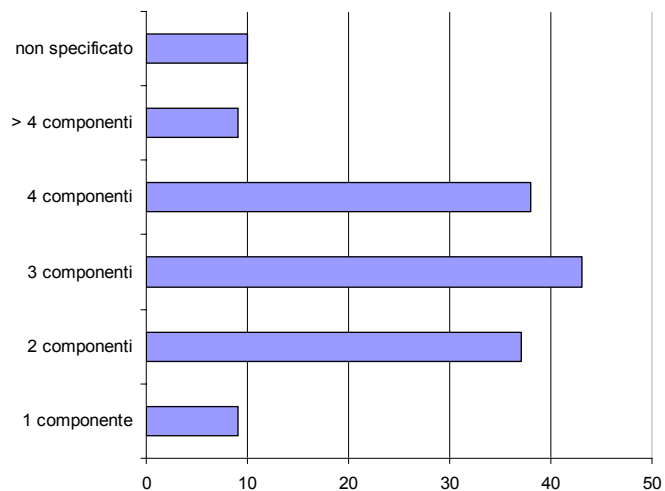
<i> età </i>	<i> valore </i>	<i> percentuale </i>
< 18	1	1%
18 - 35	45	31%
36 - 65	82	55%
> 65	13	9%
non specificato	5	3%
<i> totale </i>	<i> 146 </i>	<i> 100% </i>



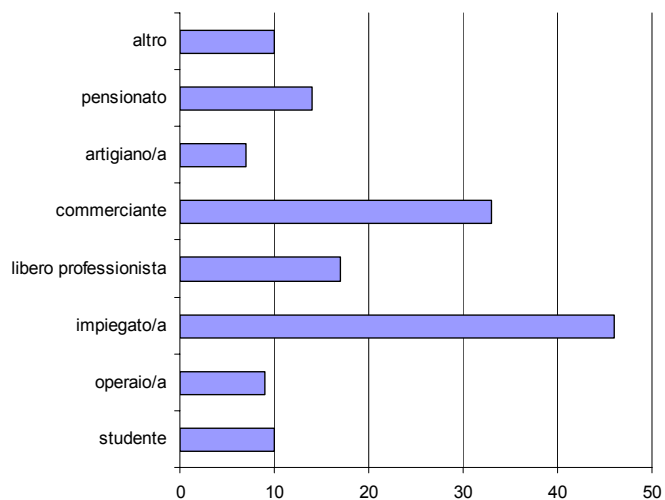
<i>famiglia</i>	<i>valore</i>	<i>percentuale</i>
1 componente	9	6%
2 componenti	37	25%
3 componenti	43	30%
4 componenti	38	26%
> 4 componenti	9	6%
non specificato	10	7%
totale	146	100%

nelle quali:

- n. 18 con presenza di figli minori
- n. 2 con presenza di persone anziane
- nessuna con presenza di persone diversamente abili



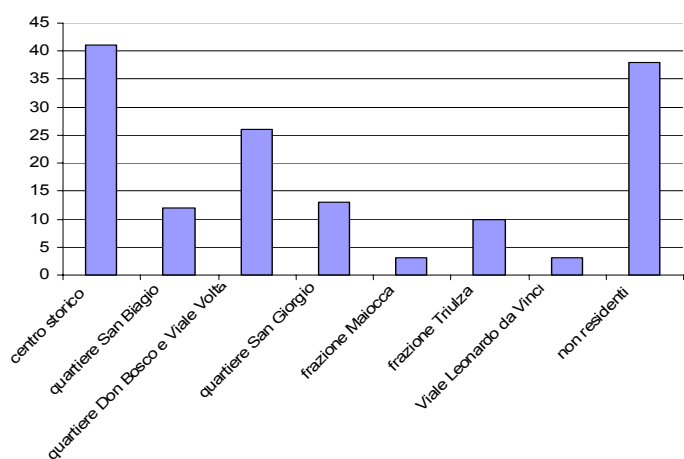
<i>professione</i>	<i>valore</i>	<i>percentuale</i>
studente	10	7%
operaio/a	9	6%
impiegato/a	46	31%
libero professionista	17	12%
commerciante	33	22%
artigiano/a	7	5%
agricoltore	0	0%
pensionato	14	10%
in cerca di occupazione	0	0%
altro	10	7%
totale	146	100%



chi non risiede a Codogno, frequenta la città per i seguenti motivi:

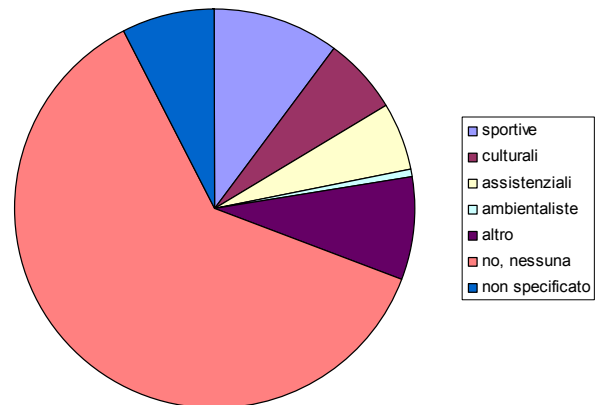
- n. 25 per motivi di lavoro
- n. 13 per svago e tempo libero

<i>residenza</i>	<i>valore</i>	<i>percentuale</i>
centro storico	41	28%
quartiere San Biagio	12	8%
quartiere Don Bosco e Viale Volta	26	18%
quartiere San Giorgio	13	9%
frazione Maiocca	3	2%
frazione Trilza	10	7%
zona Mirandolina	0	0%
viale Leonardo da Vinci	3	2%
non residenti	38	26%
totale	146	100%



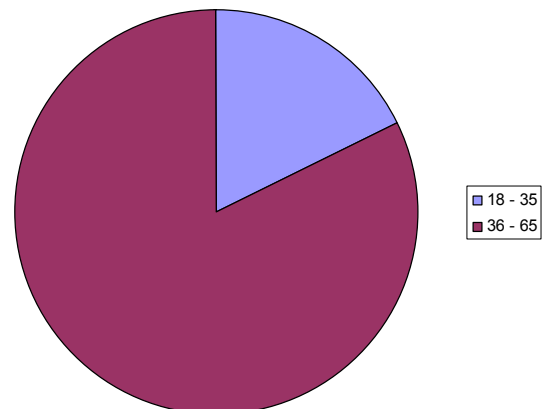
Inoltre, dall'esame dei questionari, è emerso che le persone fanno parte delle seguenti associazioni presenti nel territorio comunale:

tipologia	valore	percentuale
sportive	15	10%
Culturali	9	6%
assistenziali	8	5%
ambientaliste	1	1%
altro tipo di associazione	12	8%
nessuna associazione	90	62%
non specificato	11	8%
totale	146	100%

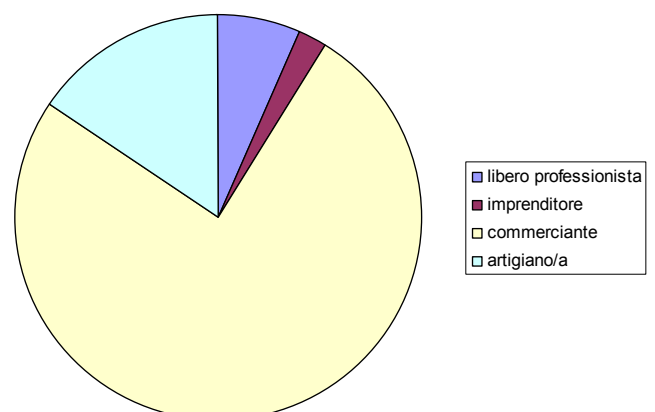


Dei questionari consegnati e sopra riassunti a carattere generale, alcuni sono stati compilati da imprenditori titolari di attività ubicate nel territorio comunale, e precisamente:

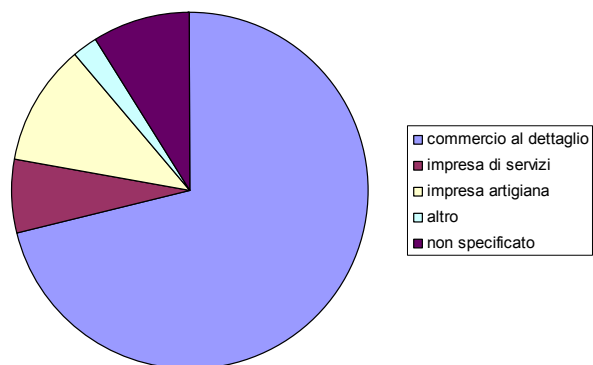
età	valore	percentuale
18 - 35	8	18%
36 - 65	37	82%
totale	45	100%



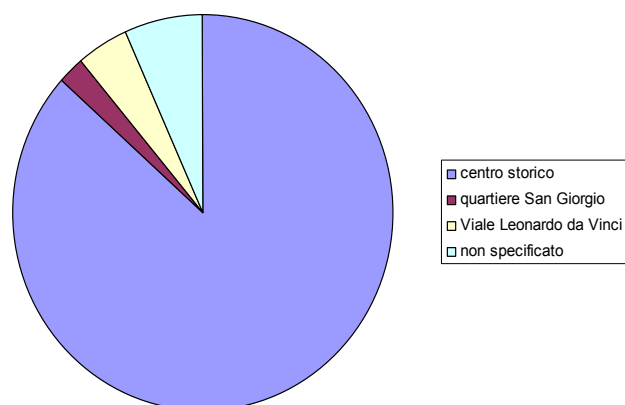
professione	valore	percentuale
libero professionista	3	7%
imprenditore	1	2%
commerciante	34	76%
artigiano/a	7	15%
agricoltore	0	0%
altro	0	0%
totale	45	100%



tipologia impresa	valore	percentuale
impresa produttiva	0	0%
commercio al dettaglio	32	71%
commercio all'ingrosso	0	0%
impresa di servizi	3	7%
impresa artigiana	5	11%
altro	1	2%
non specificato	4	9%
<i>totale</i>	<i>45</i>	<i>100%</i>



ubicazione attività	valore	percentuale
centro storico	39	87%
quartiere San Biagio	0	0%
quartiere Don Bosco e Viale Volta	0	0%
quartiere San Giorgio	1	2%
frazione Maiocca	0	0%
frazione Triulza	0	0%
zona Mirandolina	0	0%
viale Leonardo da Vinci	2	4%
non specificato	3	7%
<i>totale</i>	<i>45</i>	<i>100%</i>

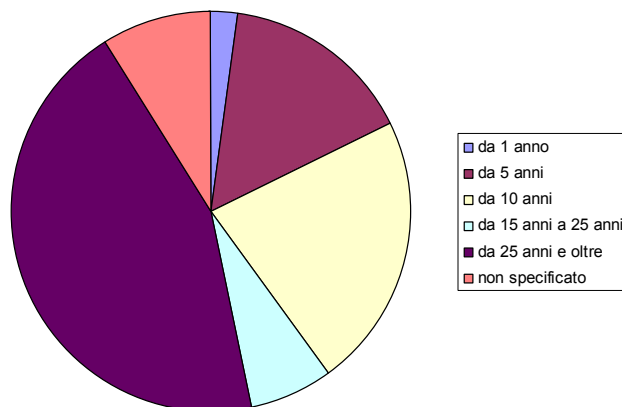


Di queste imprese, n. 42 hanno sede legale a Codogno e n. 3 in altre città del territorio nazionale.

Inoltre, la maggioranza delle imprese (n. 39 attività su 45 rilevate) impiega un numero di addetti compreso tra 1 e 5 persone.

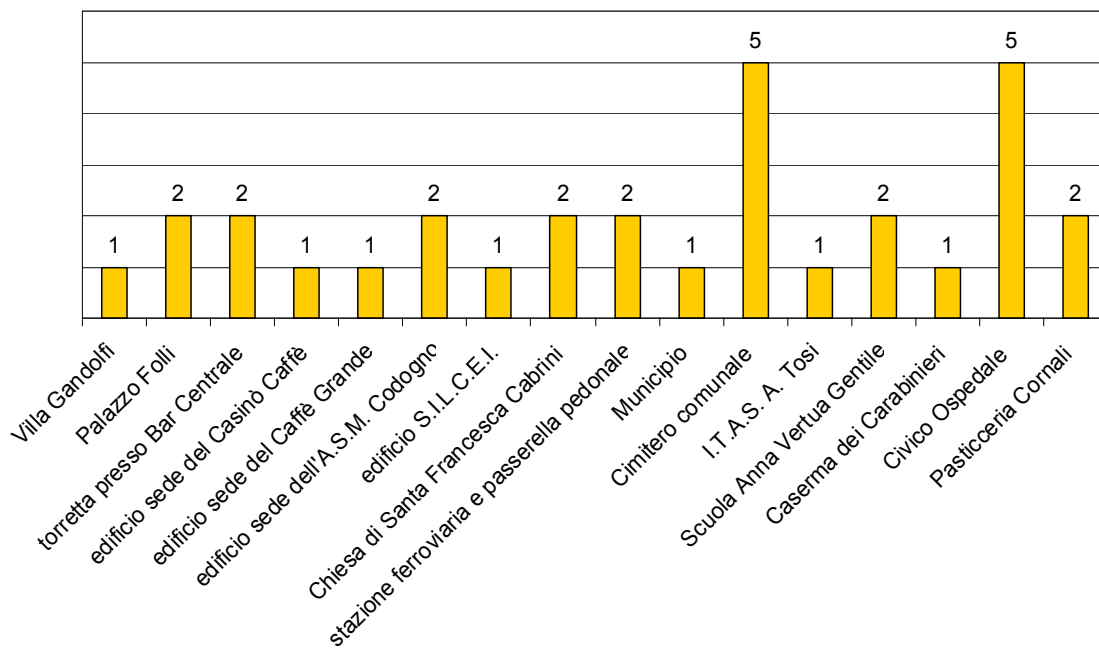
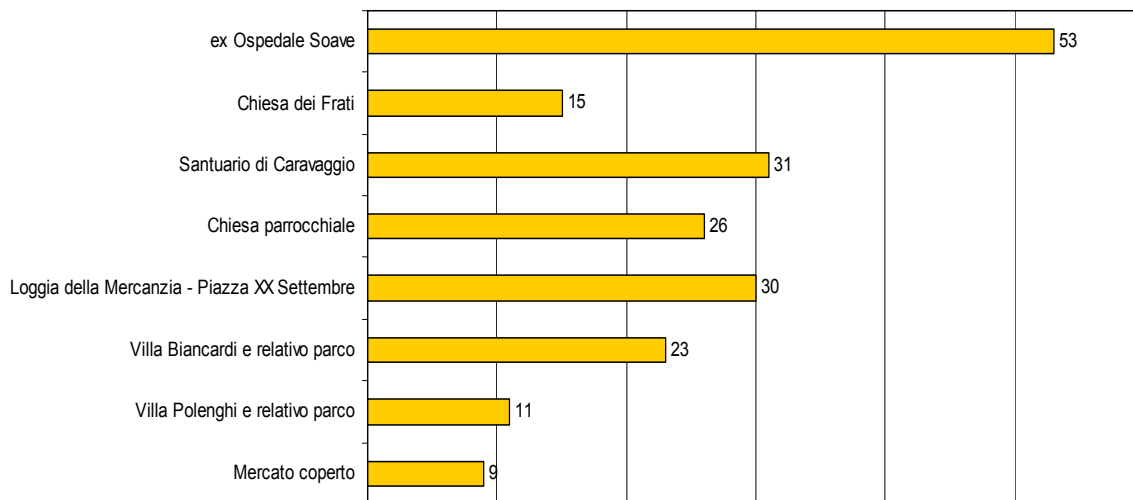
Risulta invece più varia la rilevazione in merito alla data di insediamento dell'attività nel territorio comunale:

periodo	valore	percentuale
da 1 anno	1	2%
da 5 anni	7	16%
da 10 anni	10	22%
da 15 anni a 25 anni	3	7%
da 25 anni e oltre	20	44%
non specificato	4	9%
<i>totale</i>	<i>45</i>	<i>100%</i>

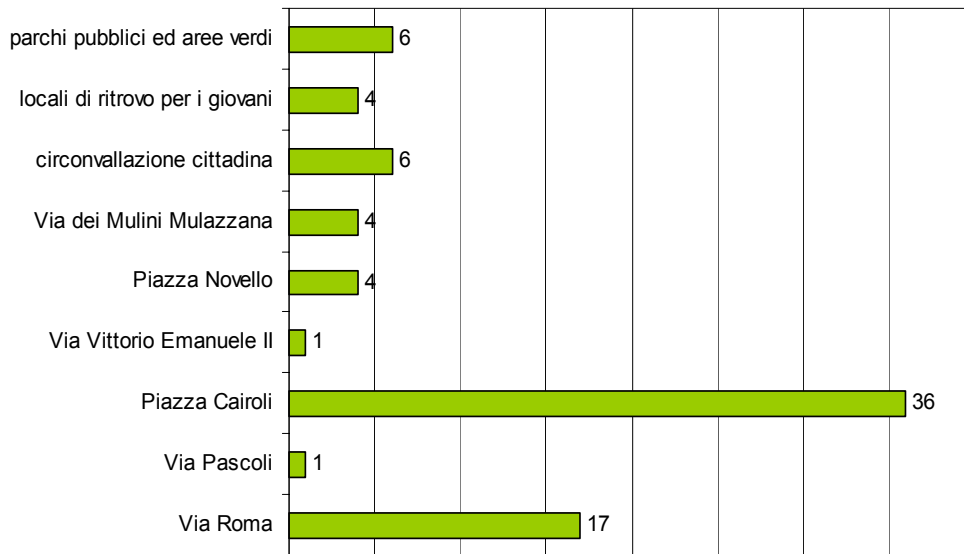


b) Elementi, luoghi ed edifici che caratterizzano maggiormente la città di Codogno ritenuti meritevoli di attenzione

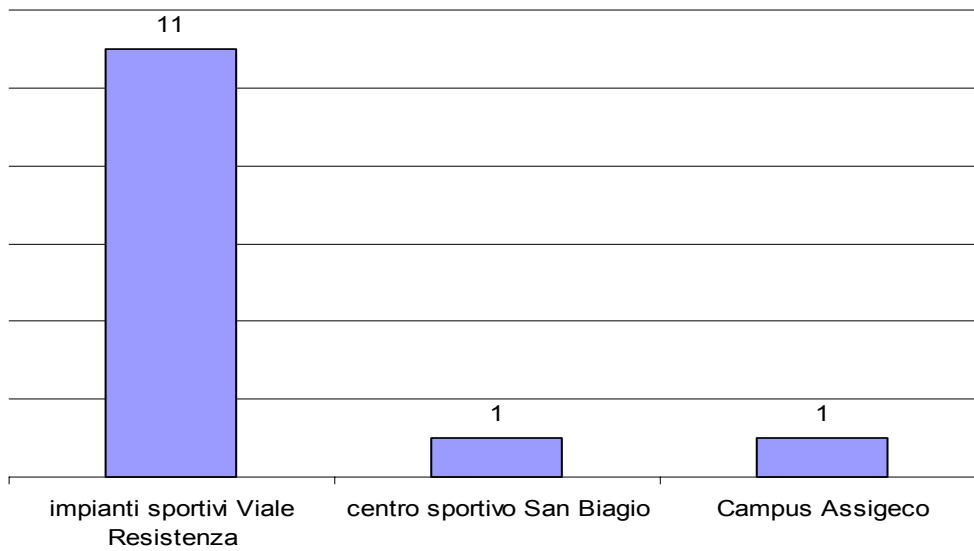
monumenti ed edifici



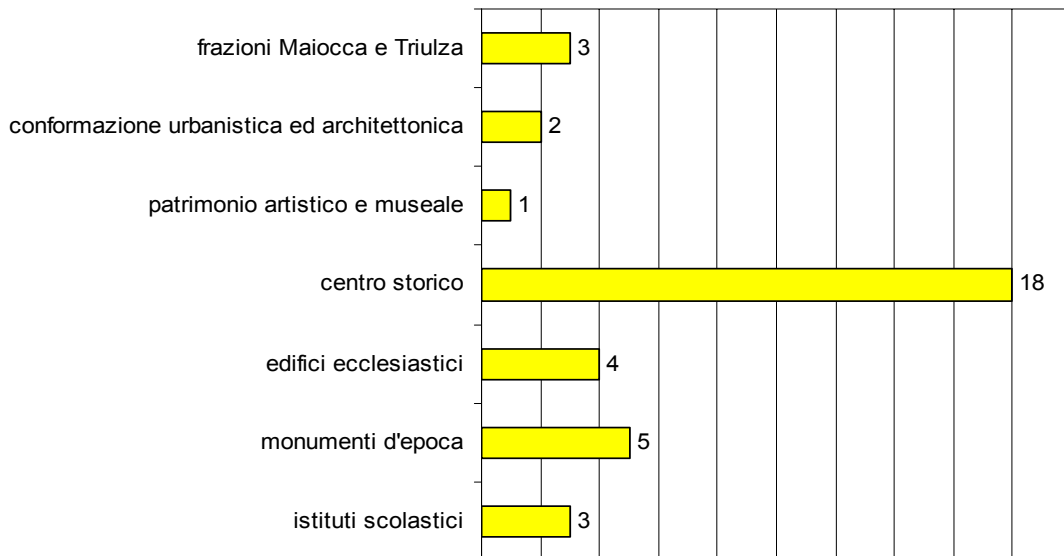
percorsi cittadini



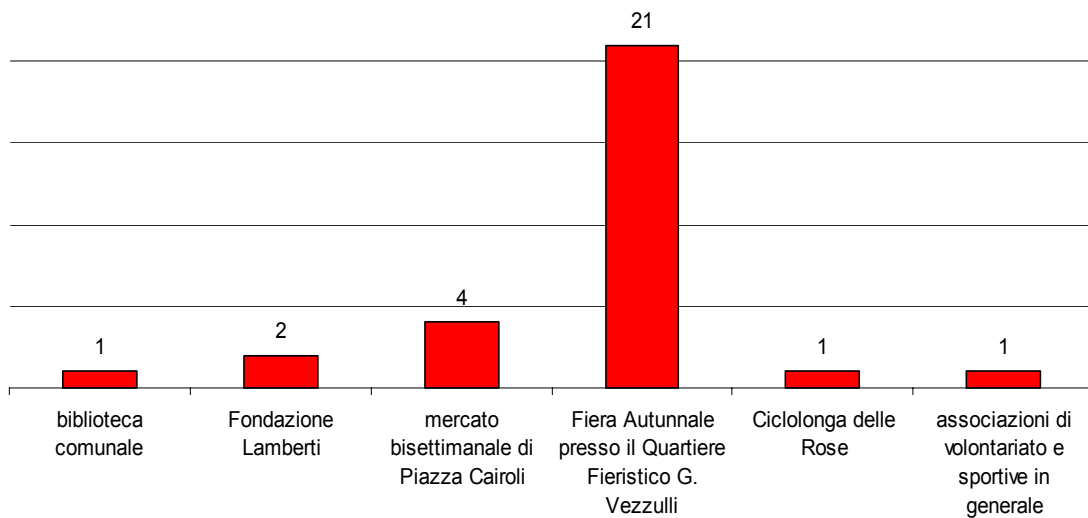
impianti sportivi



ambiti di carattere generale



manifestazioni, mostre, associazionismo



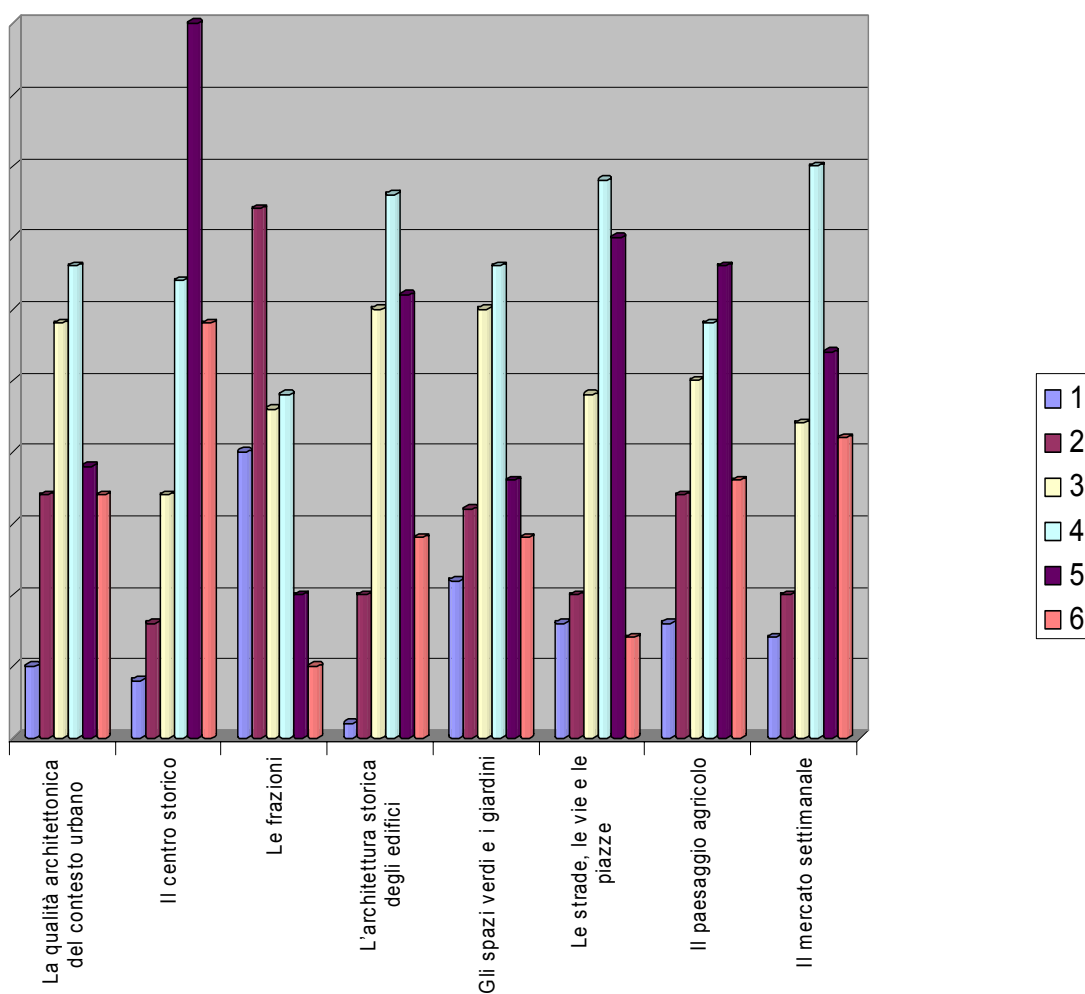
c) Elementi che caratterizzano Codogno in senso positivo

La scala dei valori applicata varia da un valore minimo di 1 (per nulla) fino ad un massimo di 6 (moltissimo)

	1	2	3	4	5	6
La qualità architettonica del contesto urbano	5	17	29	33	19	17
Il centro storico	4	8	17	32	50	29
Le frazioni	20	37	23	24	10	5
L'architettura storica degli edifici	1	10	30	38	31	14
Gli spazi verdi e i giardini	11	16	30	33	18	14
Le strade, le vie e le piazze	8	10	24	39	35	7
Il paesaggio agricolo	8	17	25	29	33	18
Il mercato settimanale	7	10	22	40	27	21
altro:	3					

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

- n. 1 simbiosi tra città e campagna limitrofa;
- n. 1 esercizi commerciali in genere;
- n. 1 percorsi ciclabili.



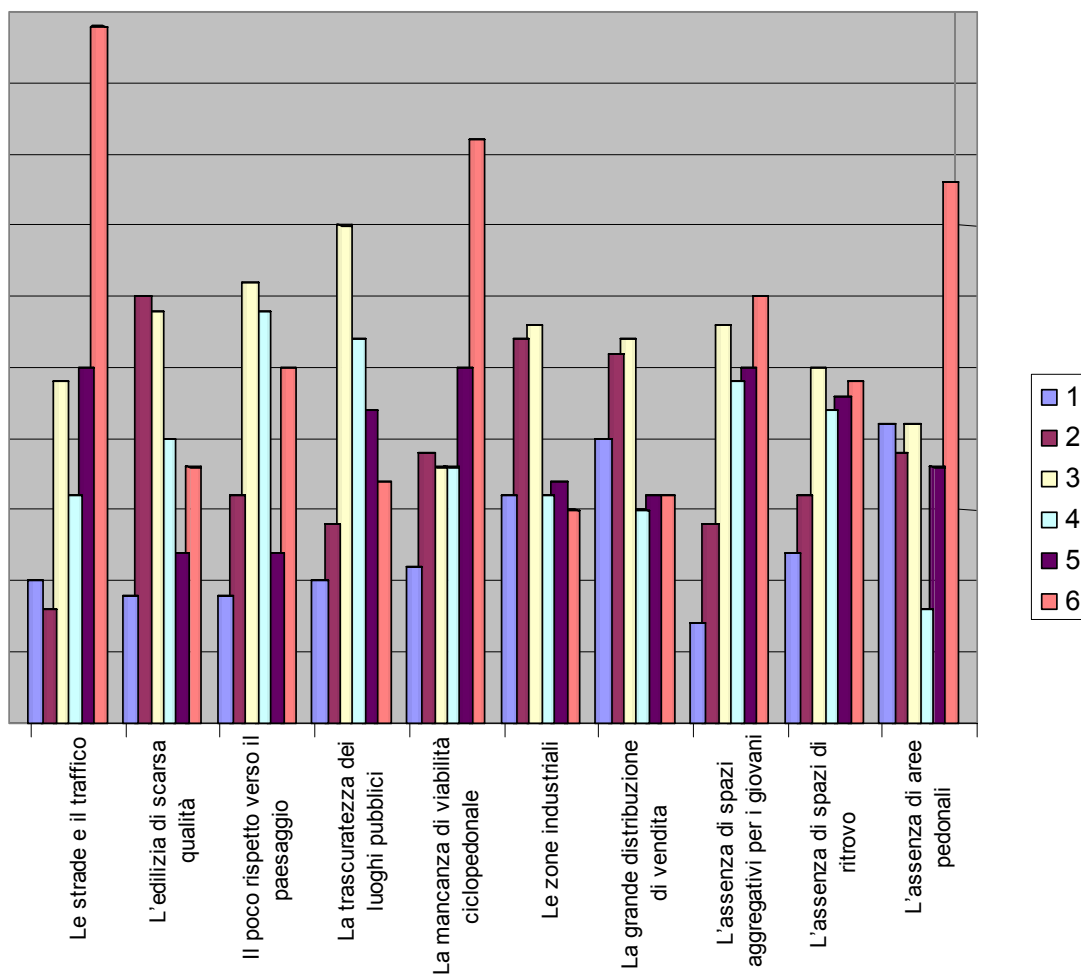
d) Elementi che caratterizzano Codogno in senso negativo

La scala dei valori applicata varia da un valore minimo di 1 (per nulla) fino ad un massimo di 6 (moltissimo)

	1	2	3	4	5	6
Le strade e il traffico	10	8	24	16	25	49
L'edilizia di scarsa qualità	9	30	29	20	12	18
Il poco rispetto verso il paesaggio	9	16	31	29	12	25
La trascuratezza dei luoghi pubblici	10	14	35	27	22	17
La mancanza di viabilità ciclopedonale	11	19	18	18	25	41
Le zone industriali	16	27	28	16	17	15
La grande distribuzione di vendita	20	26	27	15	16	16
L'assenza di spazi aggregativi per i giovani	7	14	28	24	25	30
L'assenza di spazi di ritrovo	12	16	25	22	23	24
L'assenza di aree pedonali	21	19	21	8	18	38
Altro	6					

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

- n. 2 carenza di parcheggi ed aree di sosta;
- n. 1 carenza di parcheggi gratuiti;
- n. 1 dissesto pavimentazione stradale;
- n. 1 eccessiva velocità dei veicoli in centro abitato;
- n. 1 carenza di senso civico da parte della popolazione.



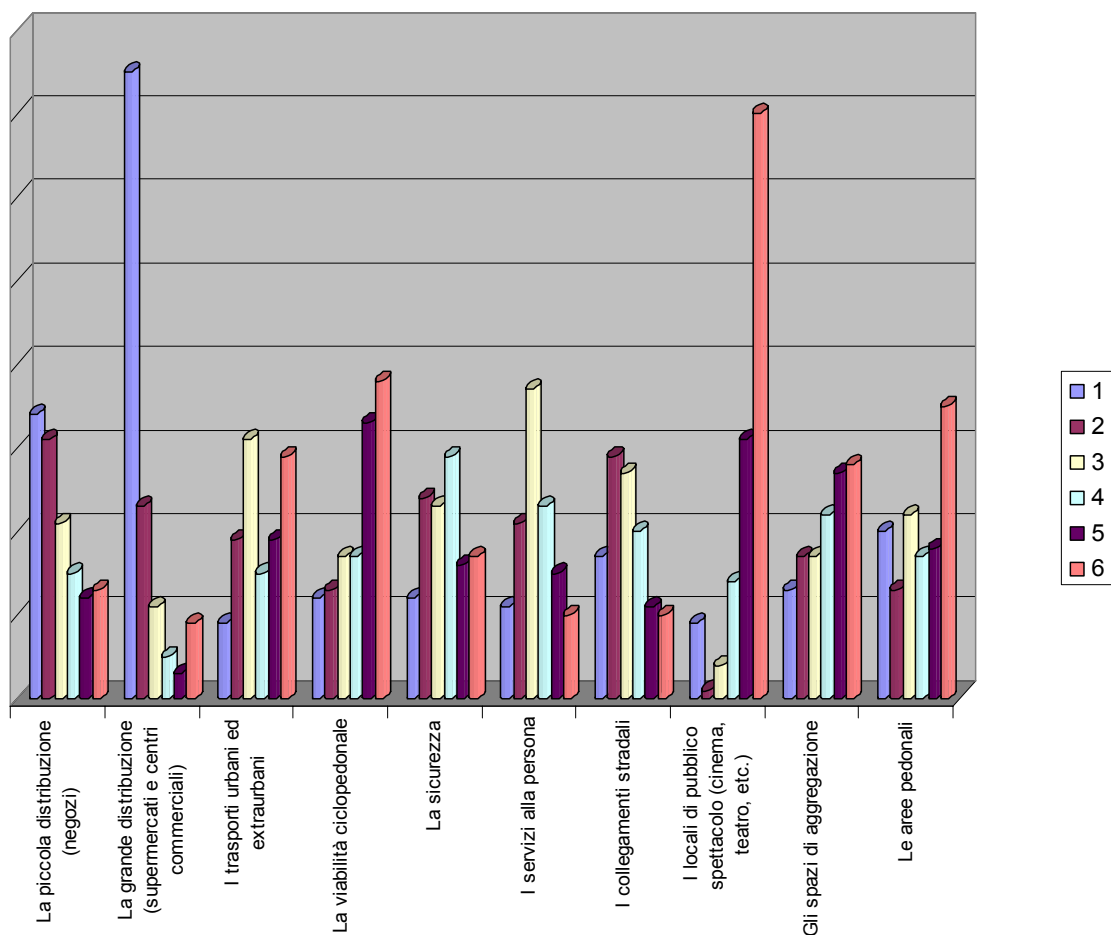
e) Cosa manca a Codogno?

La scala dei valori applicata varia da un valore minimo di 1 (per nulla) fino ad un massimo di 6 (moltissimo)

	1	2	3	4	5	6
La piccola distribuzione (negozi)	34	31	21	15	12	13
La grande distribuzione (supermercati e centri commerciali)	75	23	11	5	3	9
I trasporti urbani ed extraurbani	9	19	31	15	19	29
La viabilità ciclopedonale	12	13	17	17	33	38
La sicurezza	12	24	23	29	16	17
I servizi alla persona	11	21	37	23	15	10
I collegamenti stradali	17	29	27	20	11	10
I locali di pubblico spettacolo (cinema, teatro, etc.)	9	1	4	14	31	70
Gli spazi di aggregazione	13	17	17	22	27	28
Le aree pedonali	20	13	22	17	18	35
Altro	14					

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

- n. 4 piscina coperta;
- n. 4 parcheggi gratuiti;
- n. 1 zona pedonale in centro;
- n. 1 cinema/teatro;
- n. 1 sicurezza stradale;
- n. 1 maggiore disponibilità di cestini portarifiuti;
- n. 1 maggiore disponibilità di portabiciclette;
- n. 1 migliore qualità dell'aria.



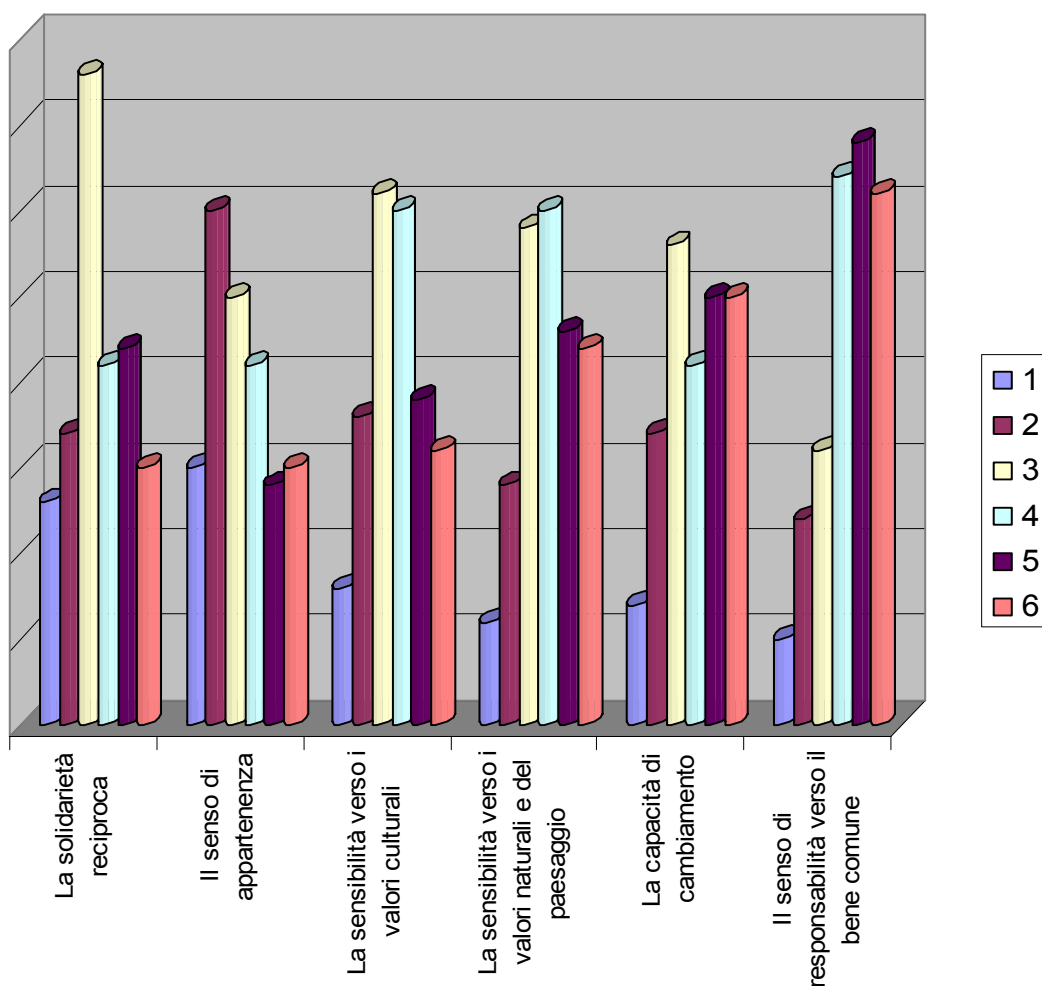
f) Valori maggiormente carenti a Codogno

La scala dei valori applicata varia da un valore minimo di 1 (per nulla) fino ad un massimo di 6 (moltissimo)

	1	2	3	4	5	6
La solidarietà reciproca	13	17	38	21	22	15
Il senso di appartenenza	15	30	25	21	14	15
La sensibilità verso i valori culturali	8	18	31	30	19	16
La sensibilità verso i valori naturali e del paesaggio	6	14	29	30	23	22
La capacità di cambiamento	7	17	28	21	25	25
Il senso di responsabilità verso il bene comune	5	12	16	32	34	31
Altro	2					

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

- n. 1 carenza di senso civico da parte della popolazione.
- n. 1 mancanza valore della "multiculturalità".



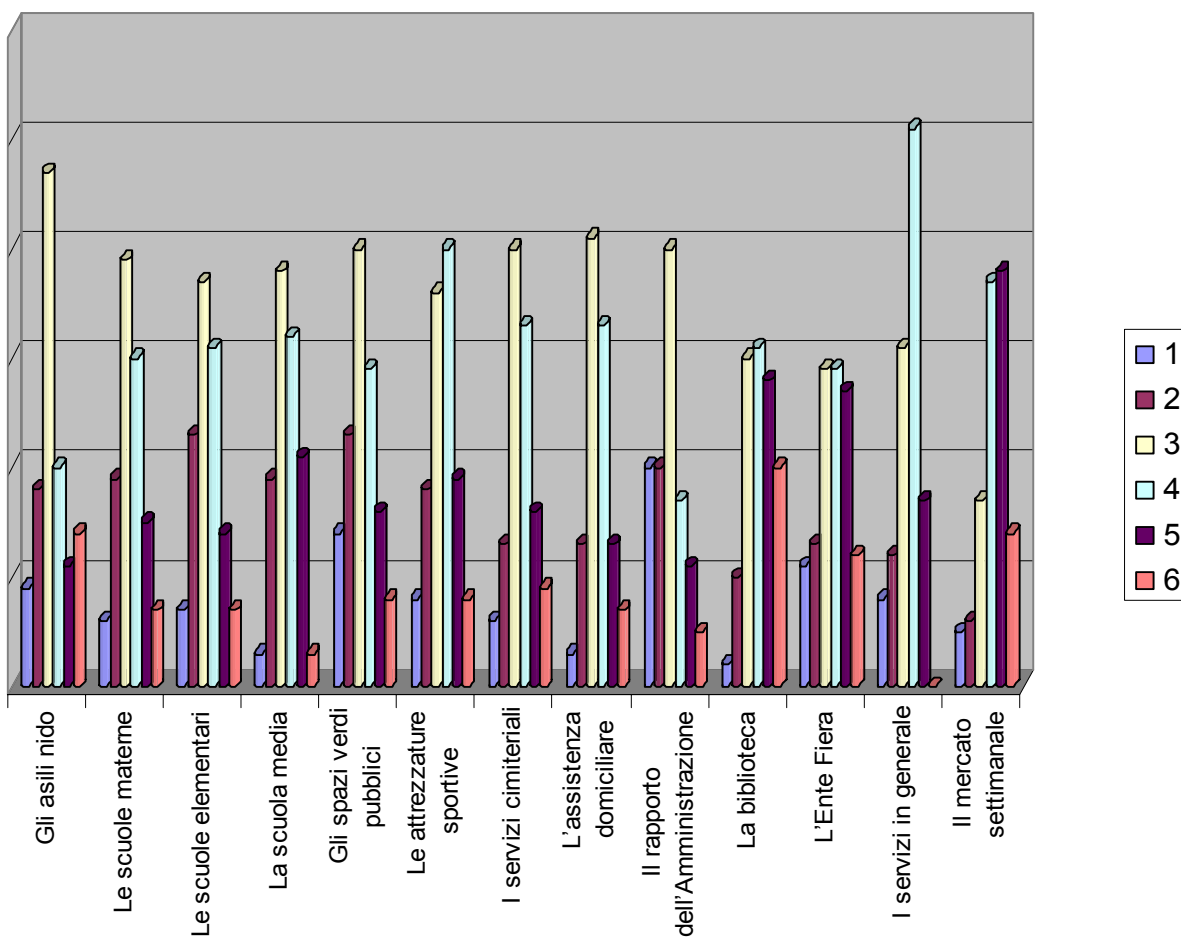
g) Valutazione dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale

La scala dei valori applicata varia da un valore minimo di 1 (per nulla) fino ad un massimo di 6 (moltissimo)

	1	2	3	4	5	6
Gli asili nido	9	18	47	20	11	14
Le scuole materne	6	19	39	30	15	7
Le scuole elementari	7	23	37	31	14	7
La scuola media	3	19	38	32	21	3
Gli spazi verdi pubblici	14	23	40	29	16	8
Le attrezzature sportive	8	18	36	40	19	8
I servizi cimiteriali	6	13	40	33	16	9
L'assistenza domiciliare	3	13	41	33	13	7
Il rapporto dell'Amministrazione con i cittadini	20	20	40	17	11	5
La biblioteca	2	10	30	31	28	20
L'Ente Fiera	11	13	29	29	27	12
I servizi in generale	8	12	31	51	17	0
Il mercato settimanale	5	6	17	37	38	14
Altro:	6					

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

- n. 2 migliorare il servizio di sgombero neve;
- n. 1 migliorare le forme di comunicazione istituzionale;
- n. 1 destinare maggiori fondi al pubblico anziché al privato;
- n. 1 diminuire le fonti di rumore;
- n. 1 incrementare il servizio post-scolastico.

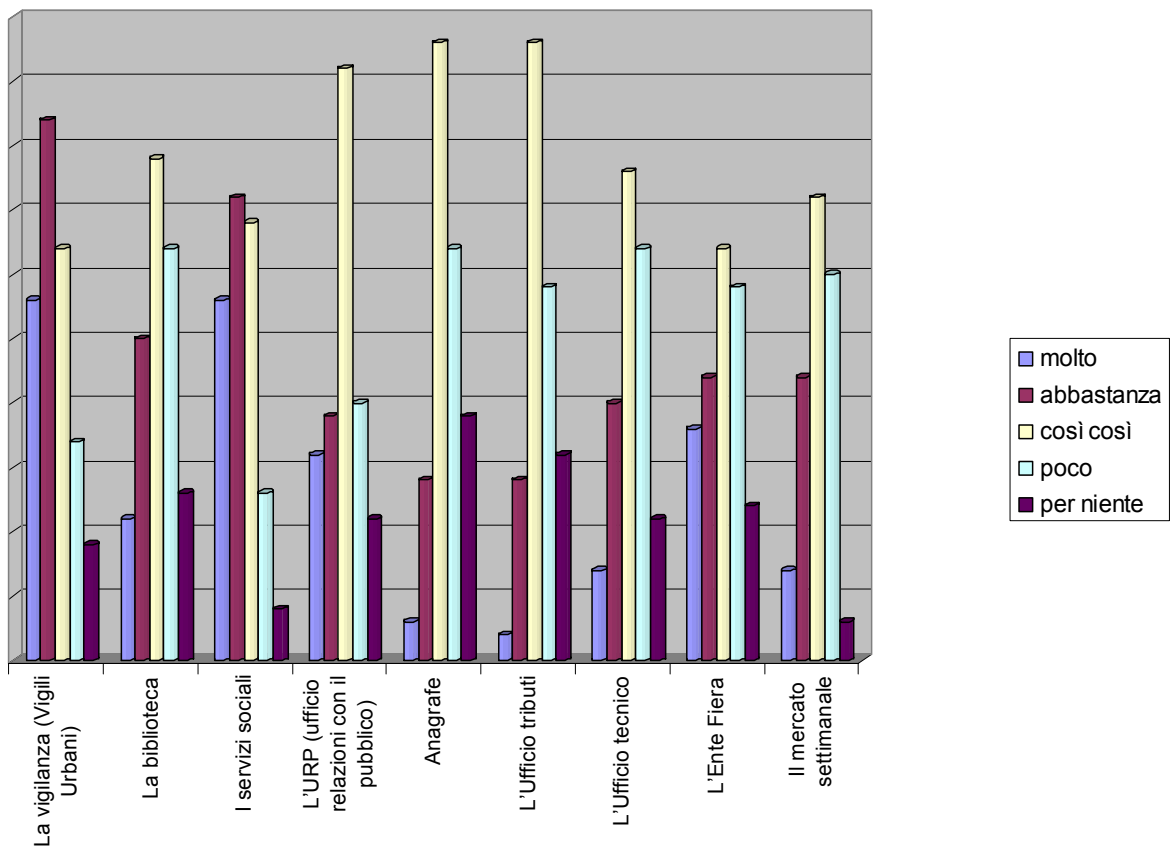
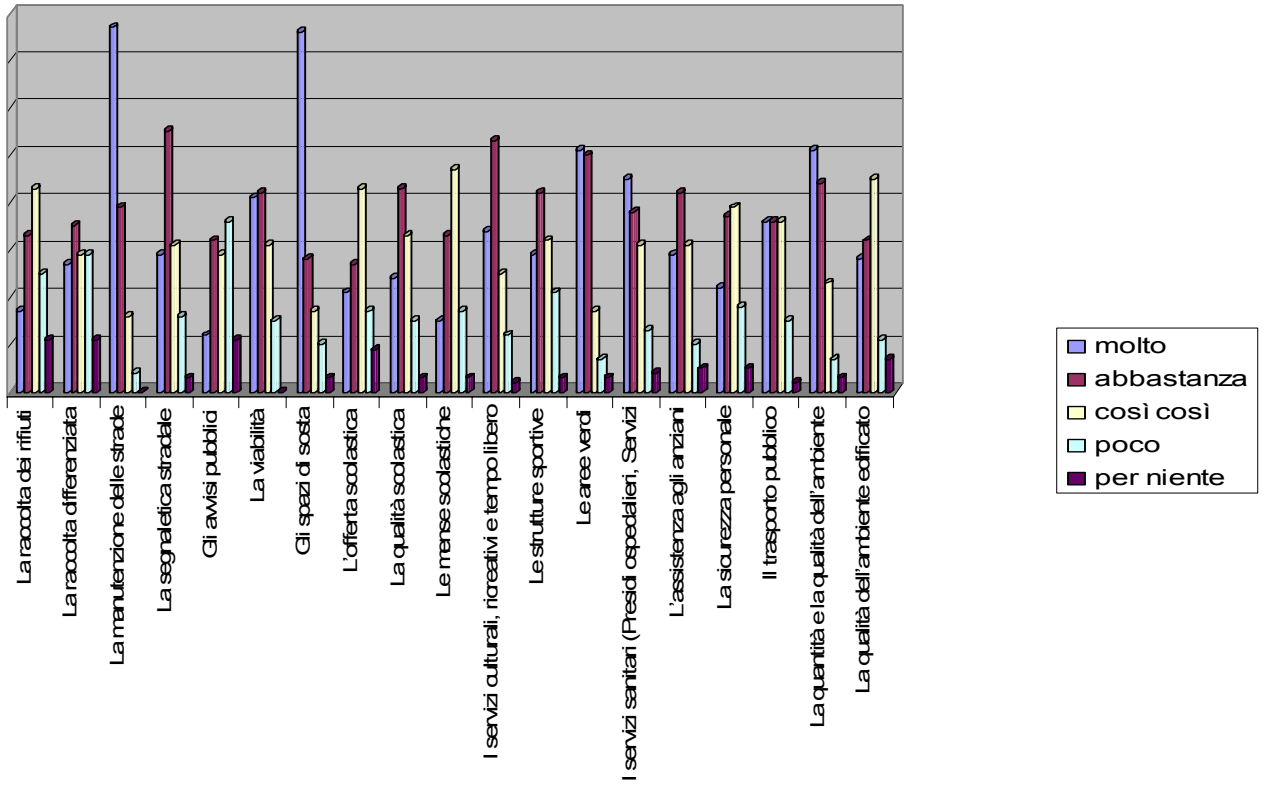


h) Aspetti locali e servizi da potenziare

	molto	abbastanza	così così	poco	per niente
La raccolta dei rifiuti	17	33	43	25	11
La raccolta differenziata	27	35	29	29	11
La manutenzione delle strade	77	39	16	4	0
La segnaletica stradale	29	55	31	16	3
Gli avvisi pubblici	12	32	29	36	11
La viabilità	41	42	31	15	0
La vigilanza (Vigili Urbani)	28	42	32	17	9
Gli spazi di sosta	76	28	17	10	3
L'offerta scolastica	21	27	43	17	9
La qualità scolastica	24	43	33	15	3
Le mense scolastiche	15	33	47	17	3
La biblioteca	11	25	39	32	13
I servizi culturali, ricreativi e tempo libero	34	53	25	12	2
Le strutture sportive	29	42	32	21	3
Le aree verdi	51	50	17	7	3
I servizi sanitari (Presidi ospedalieri, Servizi ASL, etc)	45	38	31	13	4
I servizi sociali	28	36	34	13	4
L'assistenza agli anziani	29	42	31	10	5
La sicurezza personale	22	37	39	18	5
Il trasporto pubblico	36	36	36	15	2
La quantità e la qualità dell'ambiente naturale	51	44	23	7	3
La qualità dell'ambiente edificato	28	32	45	11	7
L'URP (ufficio relazioni con il pubblico)	16	19	46	20	11
Anagrafe	3	14	48	32	19
L'Ufficio tributi	2	14	48	29	16
L'Ufficio tecnico	7	20	38	32	11
L'Ente Fiera	18	22	32	29	12
Il mercato settimanale	7	22	36	30	3
Altro:	8				

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

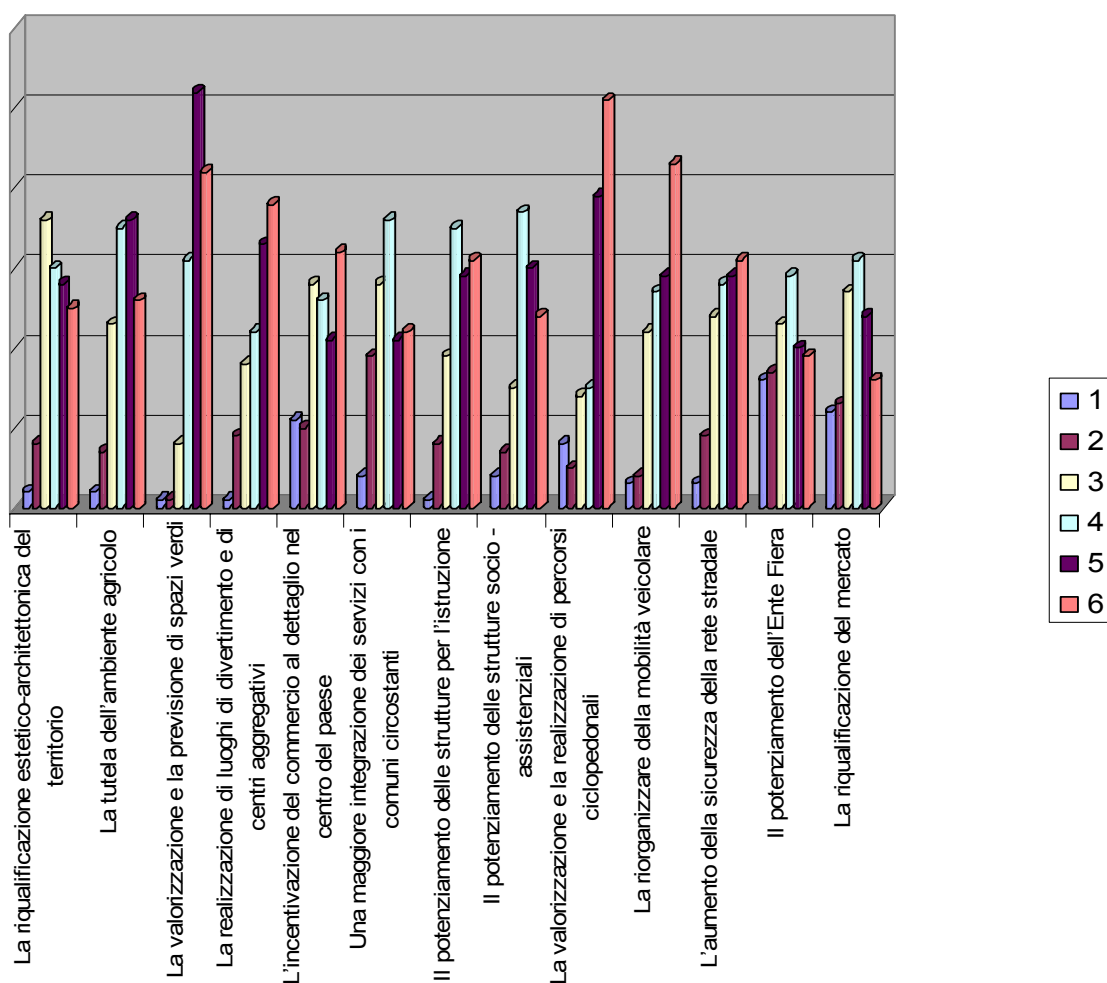
- n. 1 incrementare la vigilanza nelle aree residenziali esterne al centro storico;
- n. 1 maggiore conoscenza della realtà cittadina da parte degli Amministratori;
- n. 1 migliorare i sistemi di comunicazione istituzionale;
- n. 1 incentivare lo svolgimento di manifestazione di carattere musicale;
- n. 1 incentivare la Pro Loco all'organizzazione di maggiori eventi sul territorio, anziché "gite" verso teatri o città limitrofi;
- n. 1 migliorare la pulizia della sede stradale e dei marciapiedi;
- n. 1 migliorare la qualità dell'aria;
- n. 1 realizzare nuove aree di sosta e parcheggi gratuiti.



i) Individuazione degli obiettivi della politica comunale

La scala dei valori applicata varia da un valore minimo di 1 (per nulla) fino ad un massimo di 6 (moltissimo)

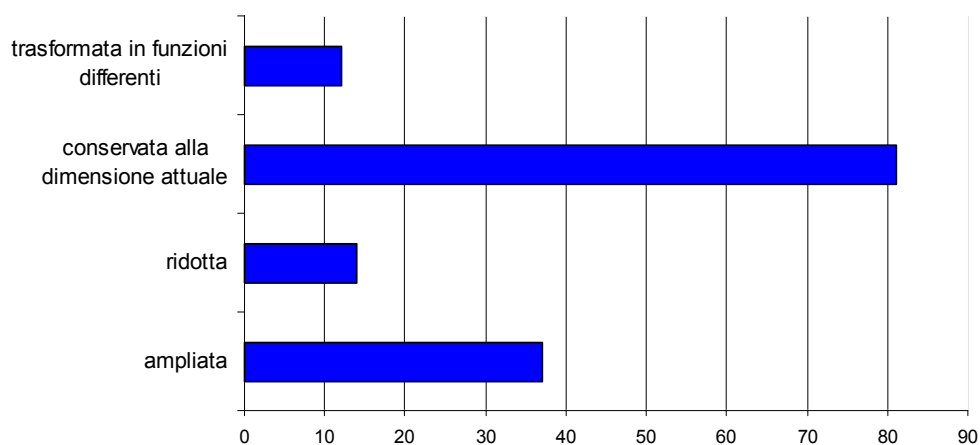
	1	2	3	4	5	6
La riqualificazione estetico-architettonica del territorio	2	8	36	30	28	25
La tutela dell'ambiente agricolo	2	7	23	35	36	26
La valorizzazione e la previsione di spazi verdi	1	1	8	31	52	42
La realizzazione di luoghi di divertimento e di centri aggregativi	1	9	18	22	33	38
L'incentivazione del commercio al dettaglio nel centro del paese	11	10	28	26	21	32
Una maggiore integrazione dei servizi con i comuni circostanti	4	19	28	36	21	22
Il potenziamento delle strutture per l'istruzione	1	8	19	35	29	31
Il potenziamento delle strutture socio – assistenziali	4	7	15	37	30	24
La valorizzazione e la realizzazione di percorsi ciclopedonali	8	5	14	15	39	51
La riorganizzare della mobilità veicolare	3	4	22	27	29	43
L'aumento della sicurezza della rete stradale	3	9	24	28	29	31
Il potenziamento dell'Ente Fiera	16	17	23	29	20	19
La riqualificazione del mercato	12	13	27	31	24	16
Altro:	8					



I) Programmazione attività nel territorio comunale

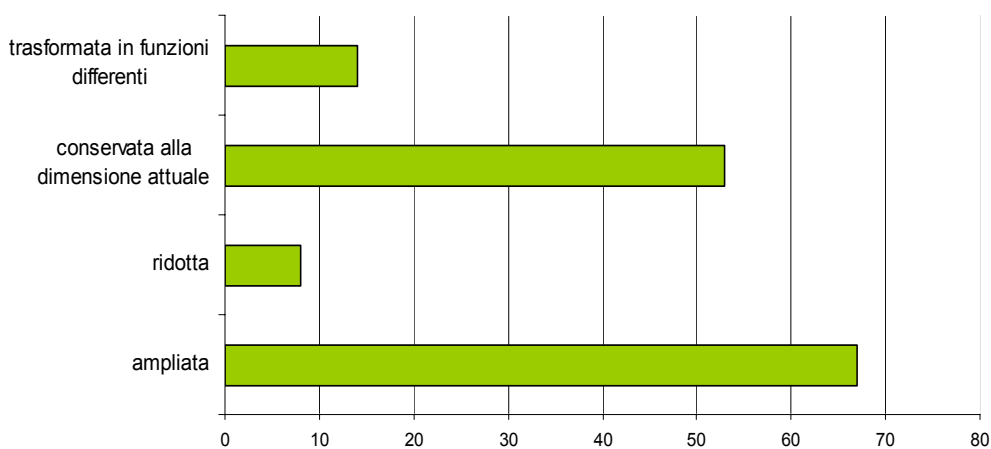
a)attività commerciali

Voce	valore	percentuale
Ampliata	37	26%
Ridotta	14	10%
conservata alla dimensione attuale	81	55%
trasformata in funzioni differenti	12	8%
non sa, non risponde	2	1%
Totale	146	100%



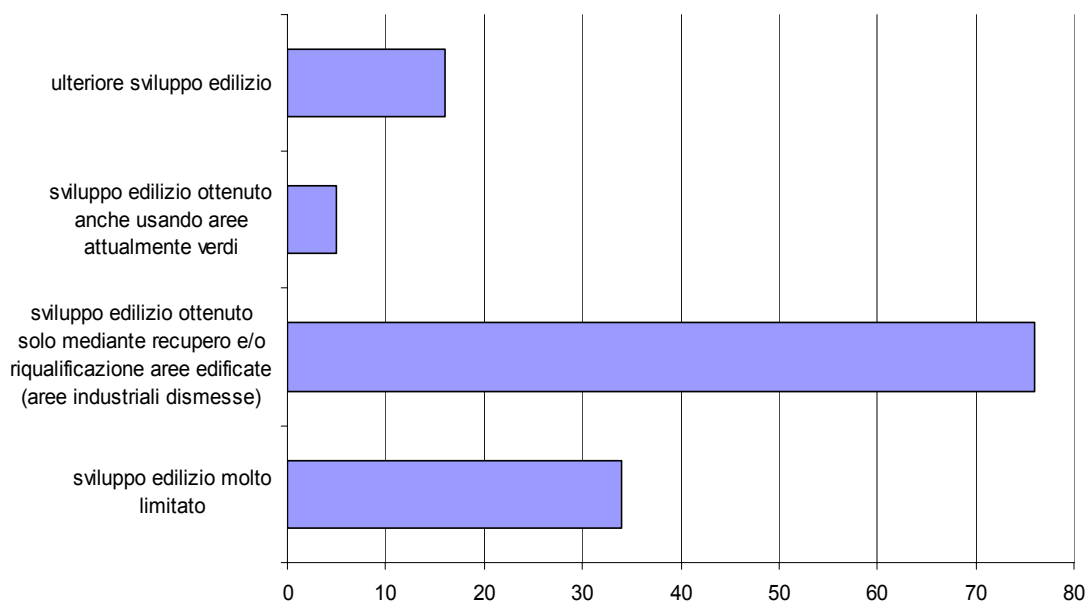
b)attività produttive

Voce	valore	percentuale
Ampliata	67	46%
Ridotta	8	5%
conservata alla dimensione attuale	53	36%
trasformata in funzioni differenti	14	10%
non sa, non risponde	4	3%
Totale	146	100%



m) Sviluppo urbanistico del territorio comunale

voce	valore	percentuale
sviluppo edilizio molto limitato	34	24%
sviluppo edilizio ottenuto solo mediante recupero e/o riqualificazione aree edificate (aree industriali dismesse)	76	52%
sviluppo edilizio ottenuto anche usando aree attualmente verdi	5	3%
ulteriore sviluppo edilizio	16	11%
non sa, non risponde	15	10%
totale	146	100%



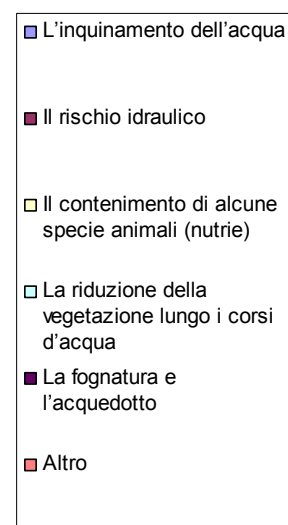
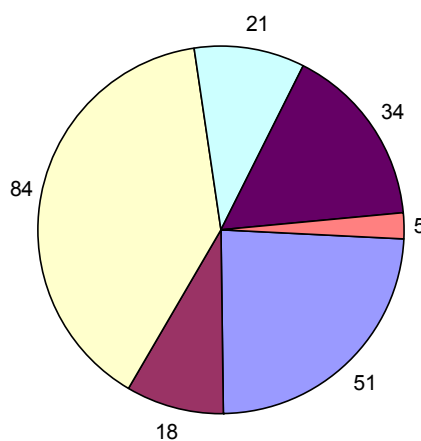
n) Problematiche da affrontare con urgenza

Per rispondere ai quesiti sottostanti era ammessa la possibilità di selezionare più di una risposta.

ACQUA

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

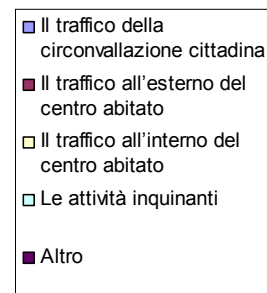
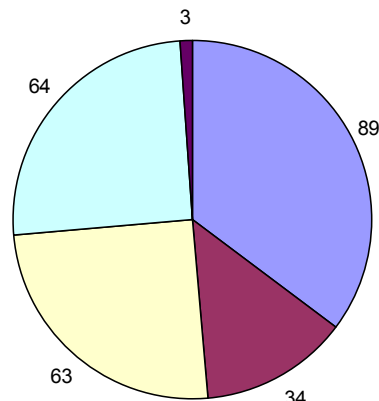
- n. 2 allaccio alla rete idrica delle cascate;
- n.1 incentivare la riduzione dei consumi energetici;
- n. 1 prevenire rischio di allagamento della fraz. Triulza;
- n. 1 non specificato.



ARIA

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

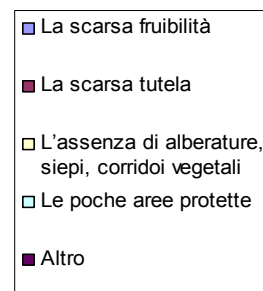
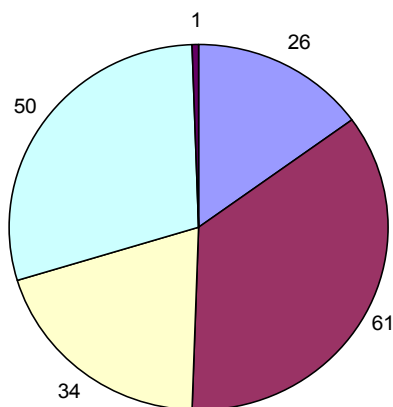
- n. 1 presenza di attività inquinanti nei Comuni limitrofi;
- n. 1 porcaiaia nella frazione Triulza;
- n. 1 migliorare la pubblicazione delle info sui tabelloni elettronici.



SPAZI VERDI

alla voce "altro" è stata segnalata la seguente dicitura:

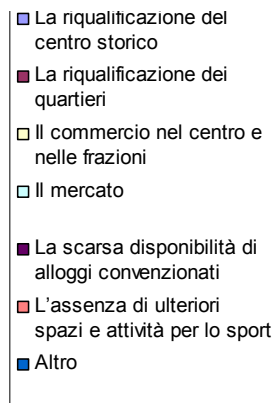
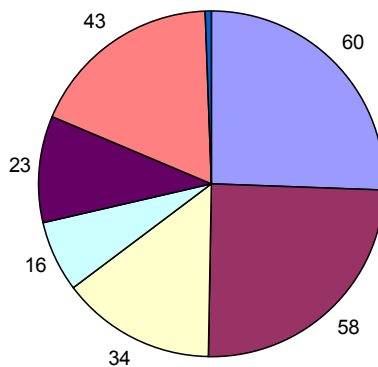
- n. 1 assenza di aree libere per il gioco dei ragazzi.



CENTRI URBANI

alla voce "altro" è stata segnalata la seguente dicitura:

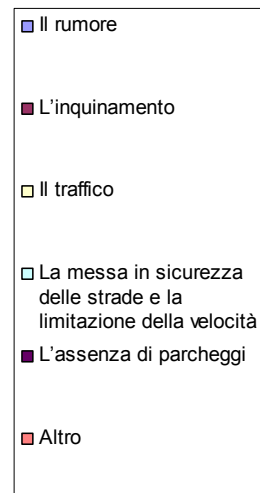
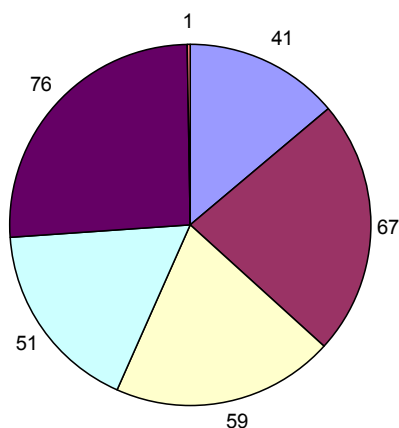
- n. 1 potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica.



TRAFFICO

alla voce "altro" è stata segnalata la seguente dicitura:

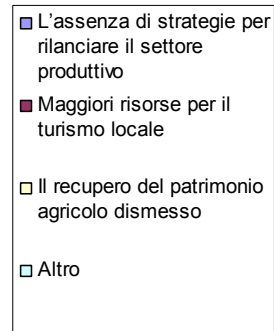
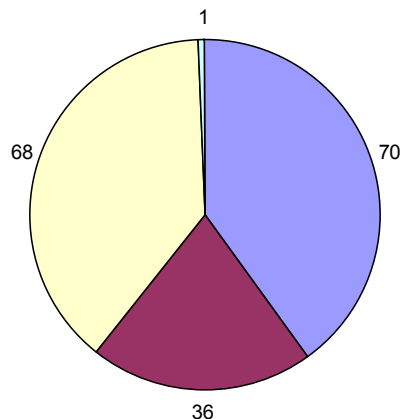
- n. 1 dimezzare le aree di parcheggio a pagamento.



ECONOMIA

alla voce "altro" è stata segnalata la seguente dicitura:

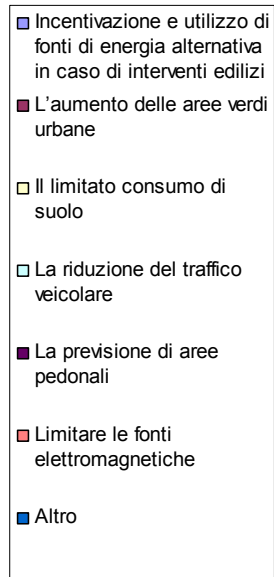
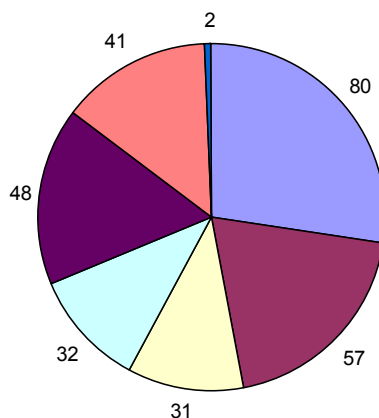
- n. 1 incrementare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi di carattere culturale e ricreativo.



AMBIENTE

alla voce "altro" sono state segnalate le seguenti diciture:

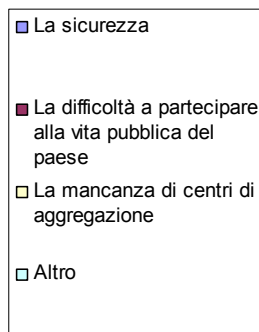
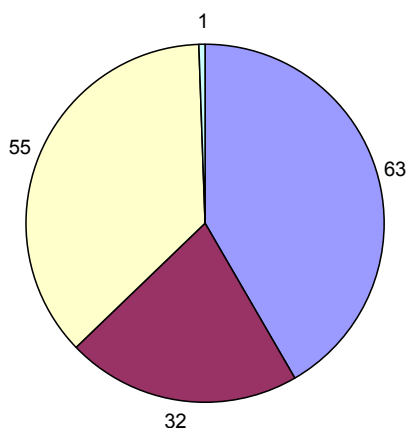
- n. 1 limitare i rumori derivanti dalla presenza di pubblici esercizi (ristoranti, bar, pub, ecc.) nelle aree residenziali;
- n. 1 realizzare nuovi percorsi pedonali e ciclopedonali e migliorare la sicurezza di quelli esistenti.



COMUNITA'

alla voce "altro" è stata segnalata la seguente dicitura:

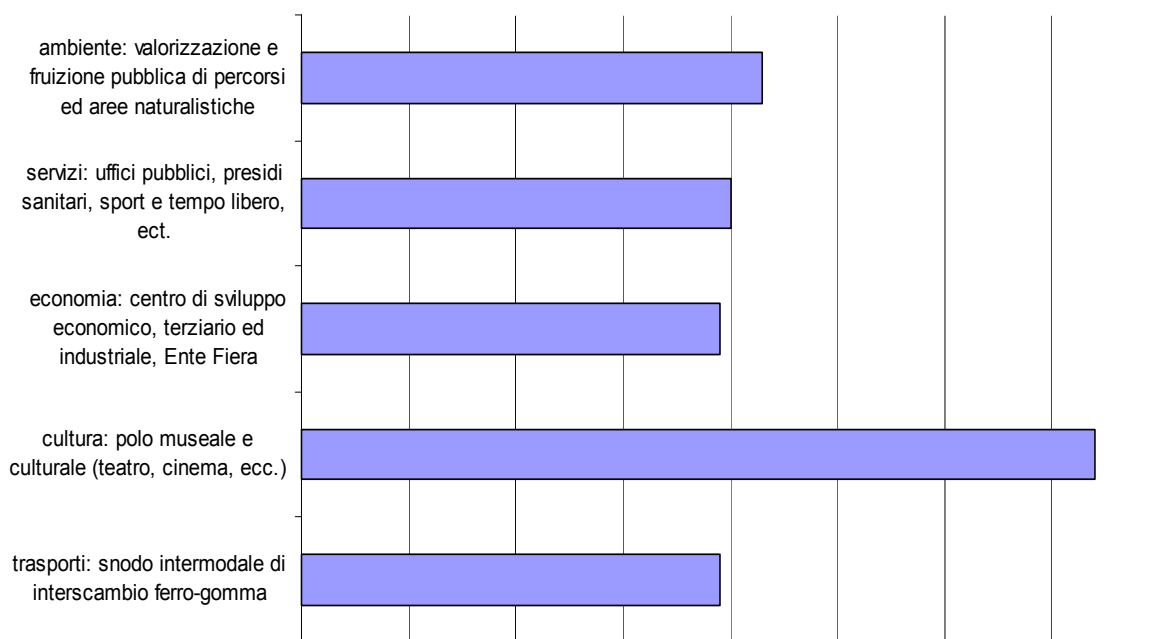
- n. 1 realizzare un immobile polifunzionale (cinema/teatro) quale centro di aggregazione.



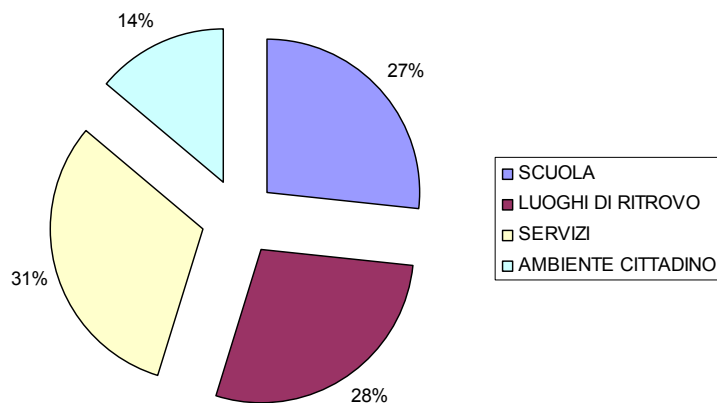
**o) Tematiche da sviluppare per migliorare il ruolo di Codogno quale
“POLO ATTRATTORE” del Basso Lodigiano**

Per rispondere a questo quesito era ammessa la possibilità di selezionare più di una risposta

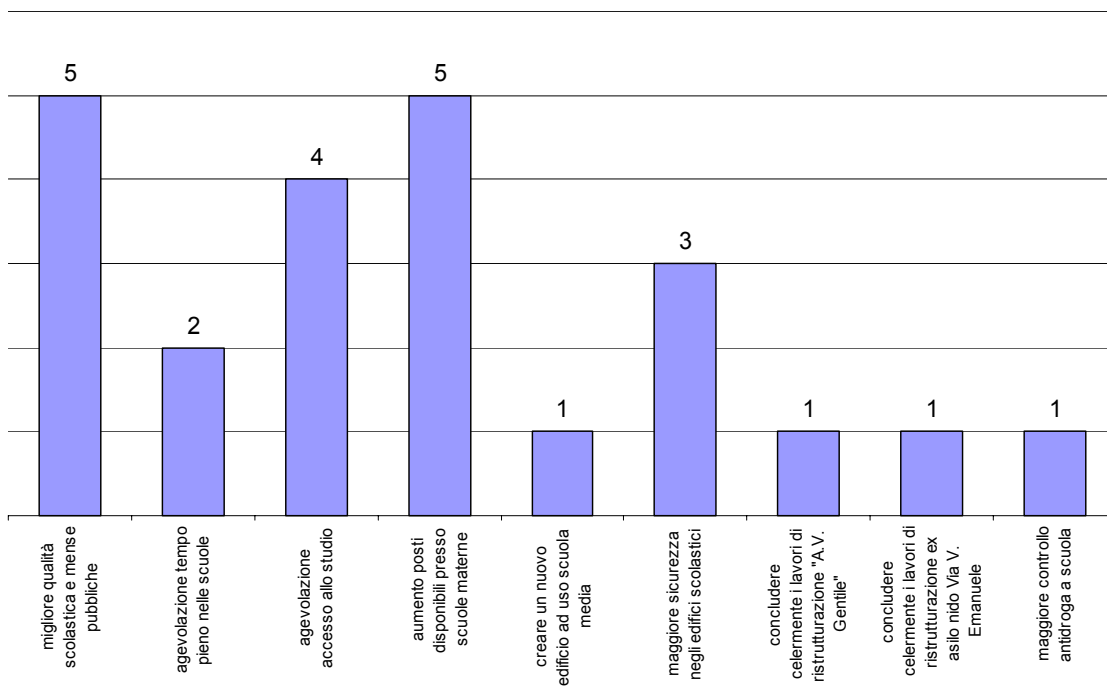
tema	valore	percentuale
trasporti: snodo intermodale di interscambio ferro-gomma	39	17%
cultura: polo museale e culturale (teatro, cinema, ecc.)	74	29%
economia: centro di sviluppo economico, terziario ed industriale, Ente Fiera	39	17%
servizi: uffici pubblici, presidi sanitari, sport e tempo libero, ect.	40	18%
ambiente: valorizzazione e fruizione pubblica di percorsi ed aree naturalistiche	43	19%
<i>totale</i>	<i>235</i>	<i>100%</i>



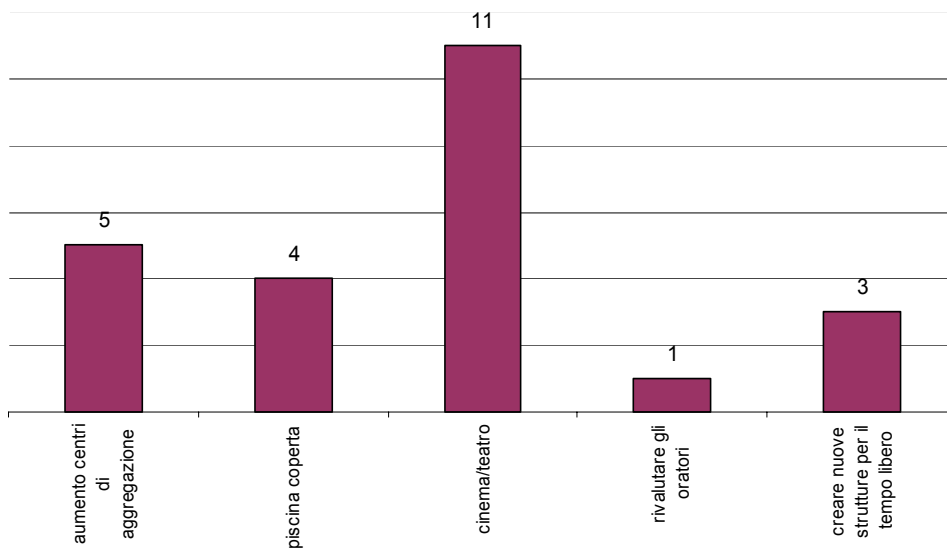
p) Problematiche e necessità segnalate per la fascia di età da 0 a 14 anni



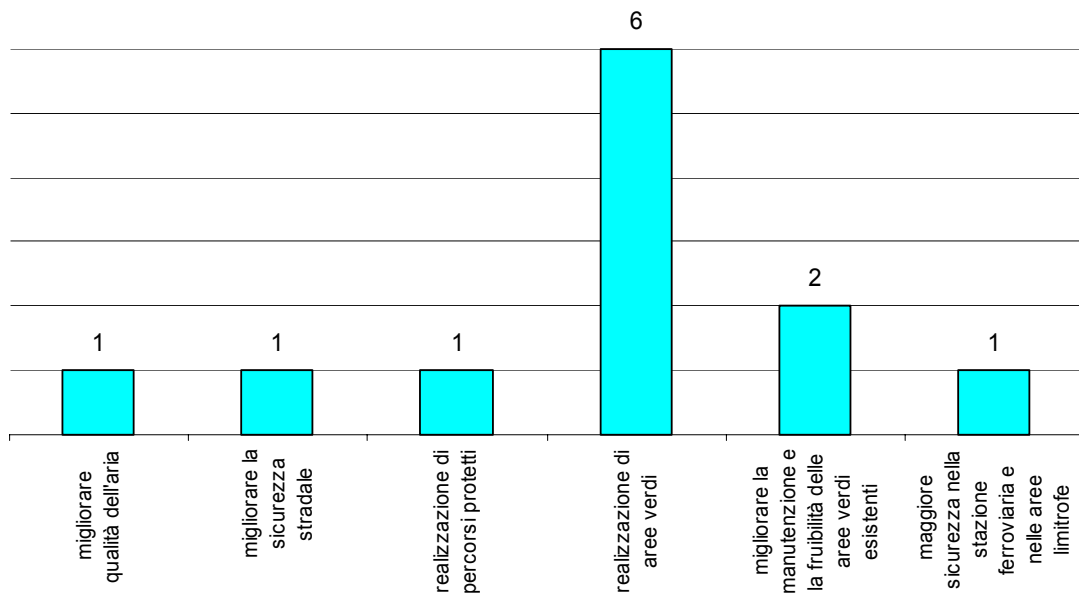
scuola

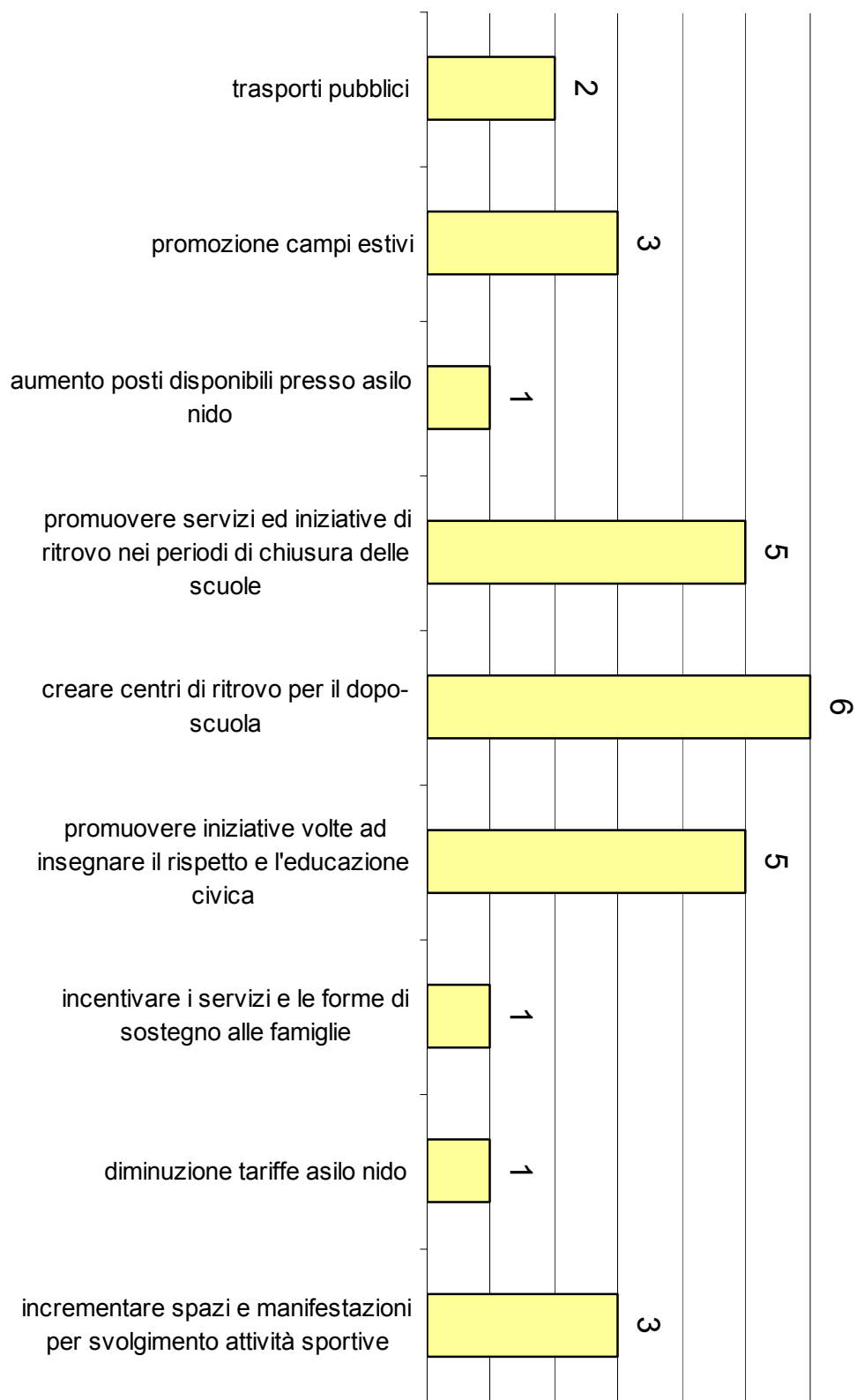


luoghi di ritrovo



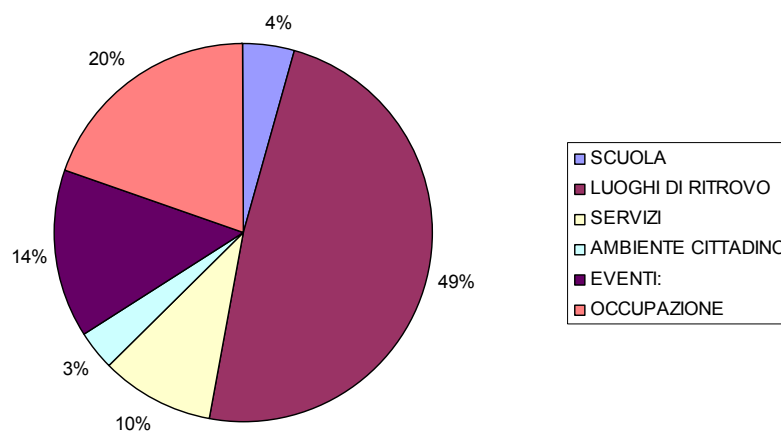
ambiente cittadino



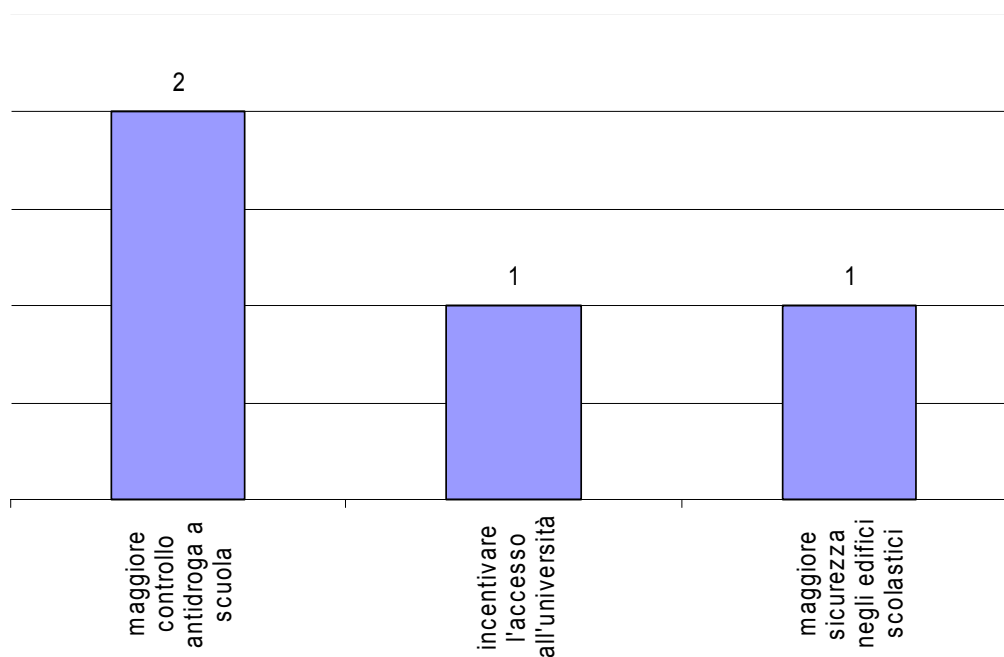


servizi

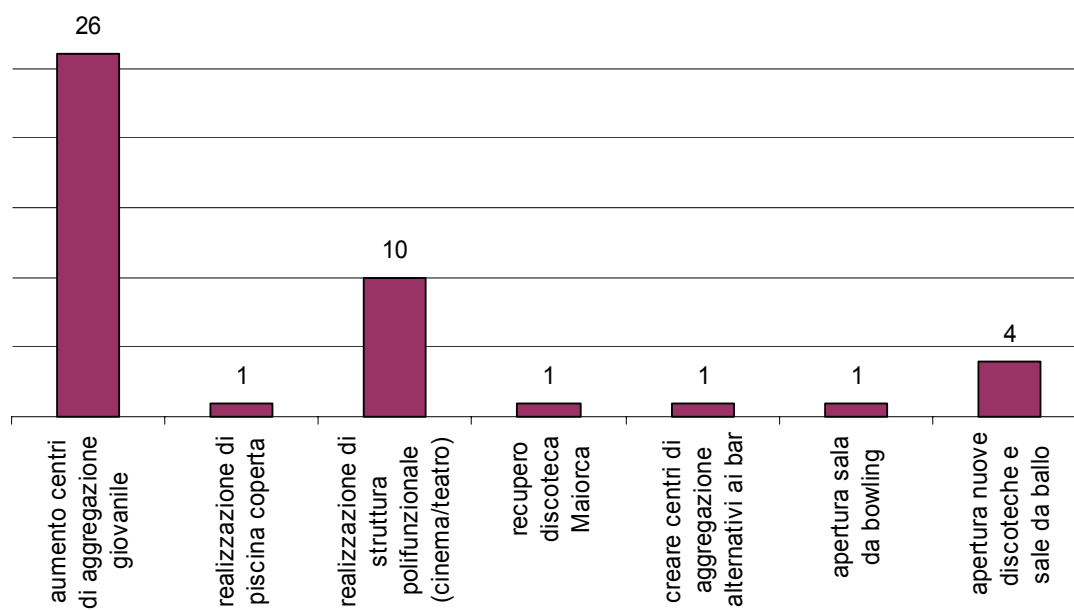
q) Problematiche e necessità segnalate per la fascia di età da 15 a 30 anni



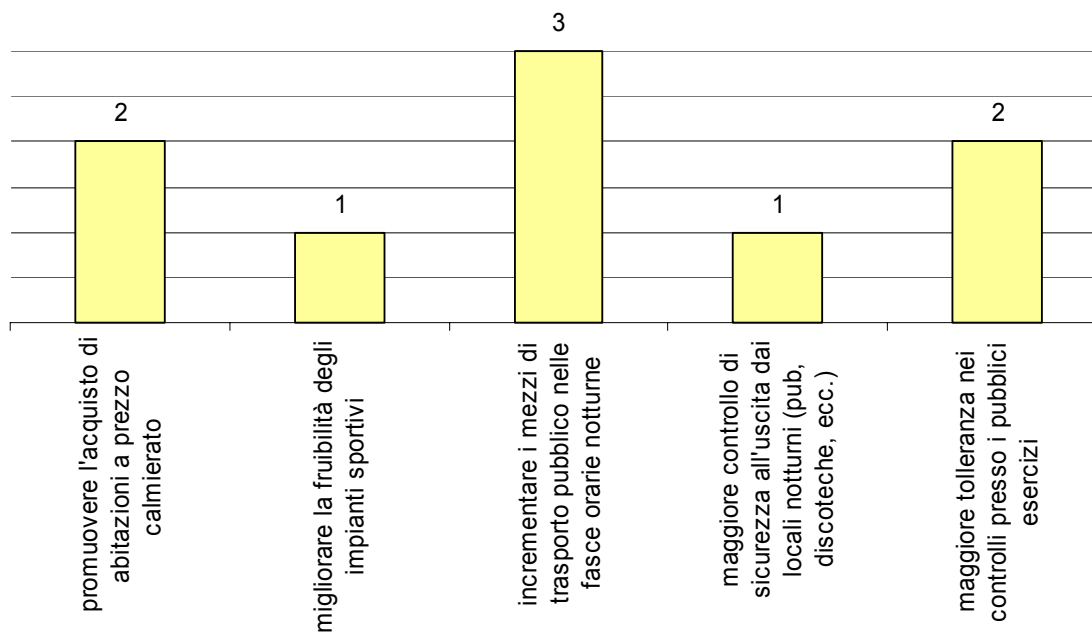
scuola



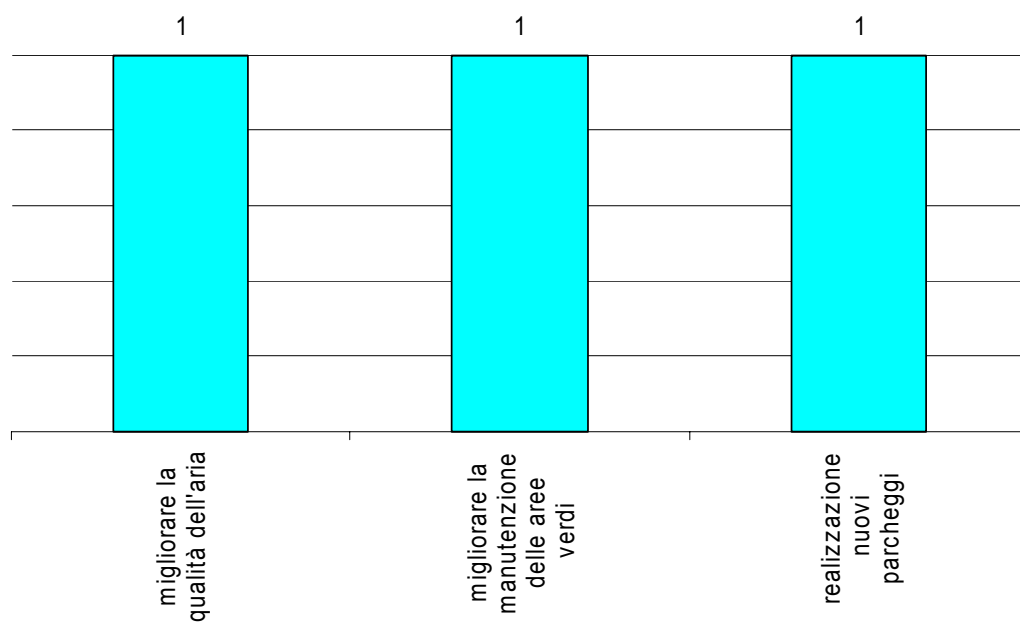
luoghi di ritrovo



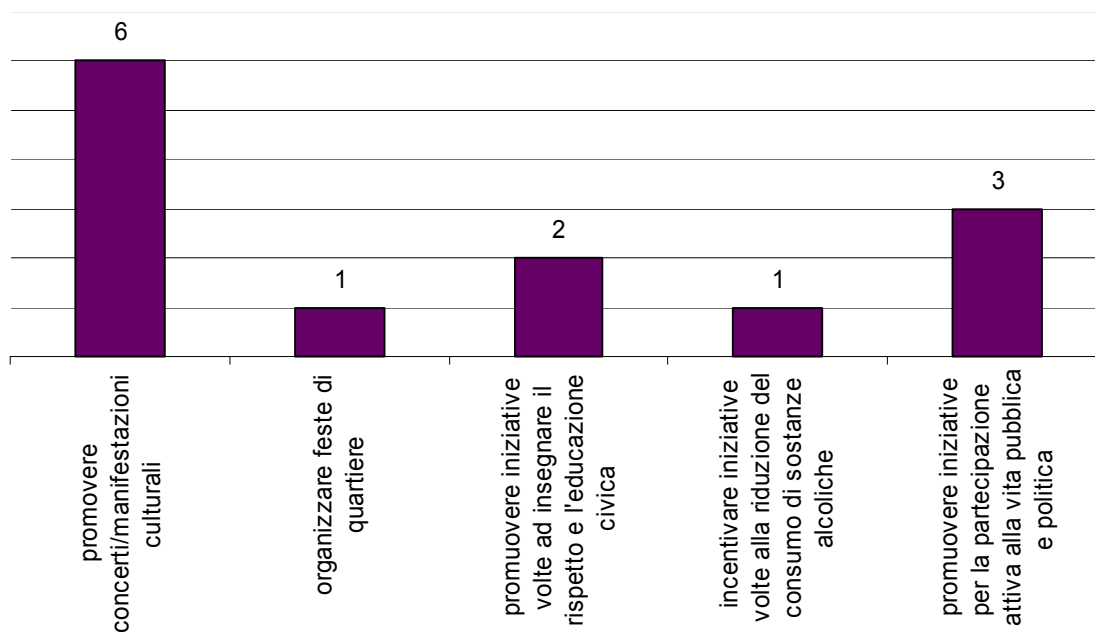
servizi



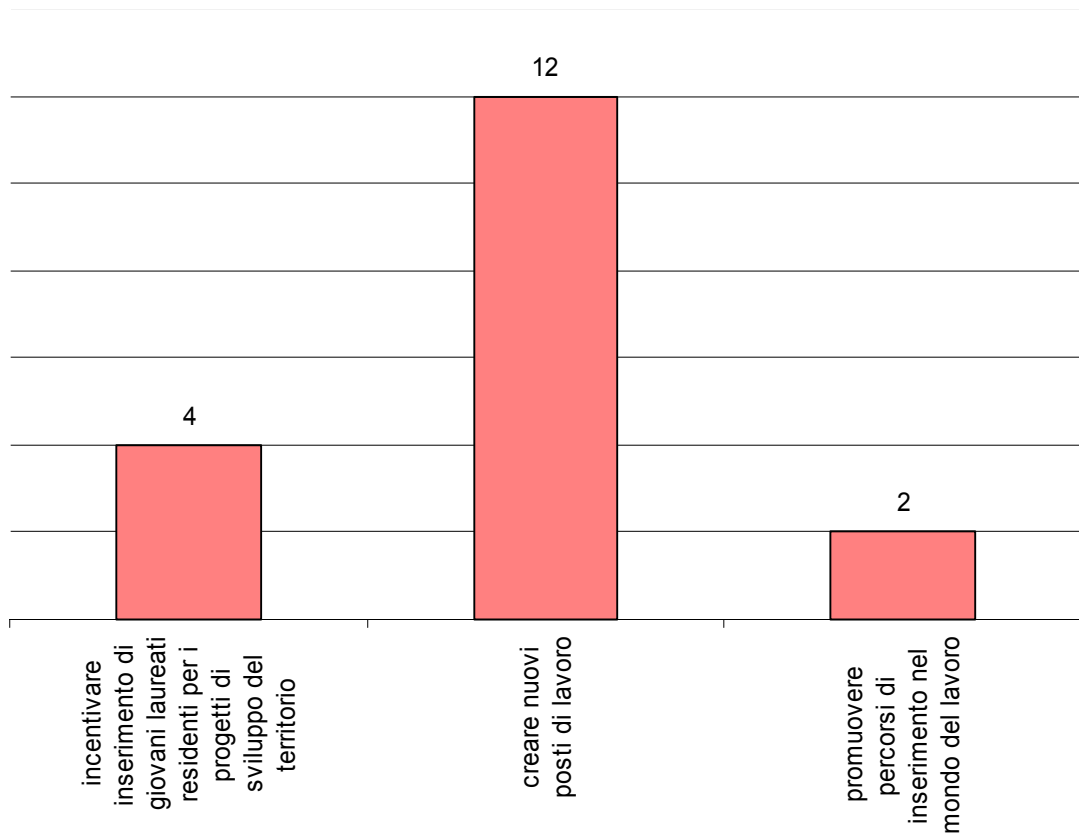
ambiente cittadino



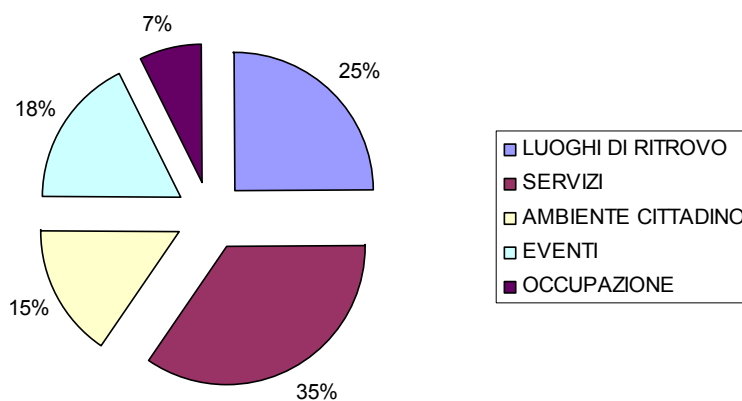
eventi



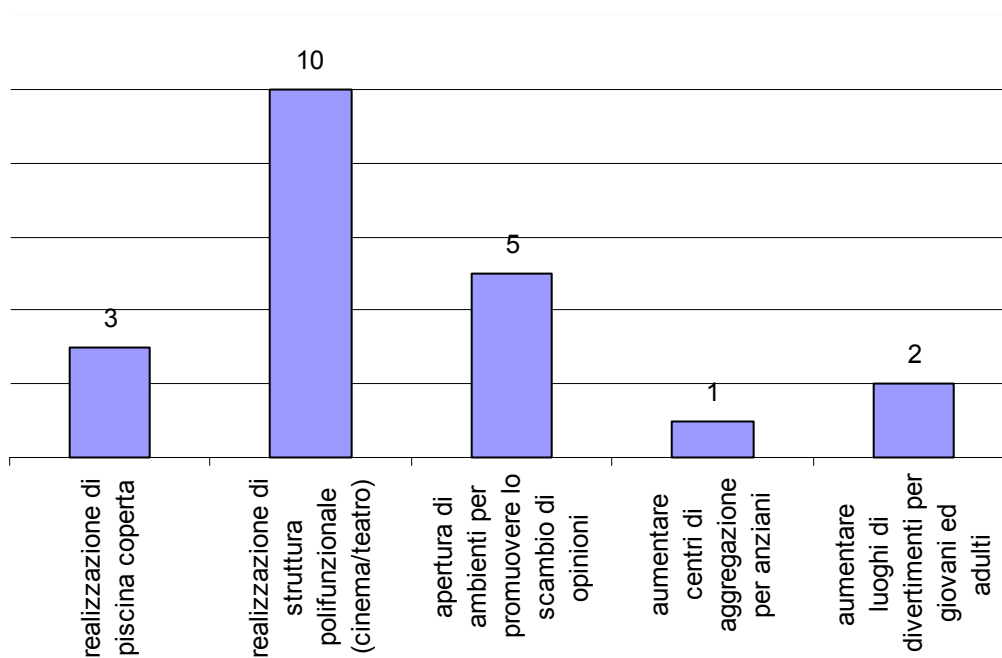
occupazione

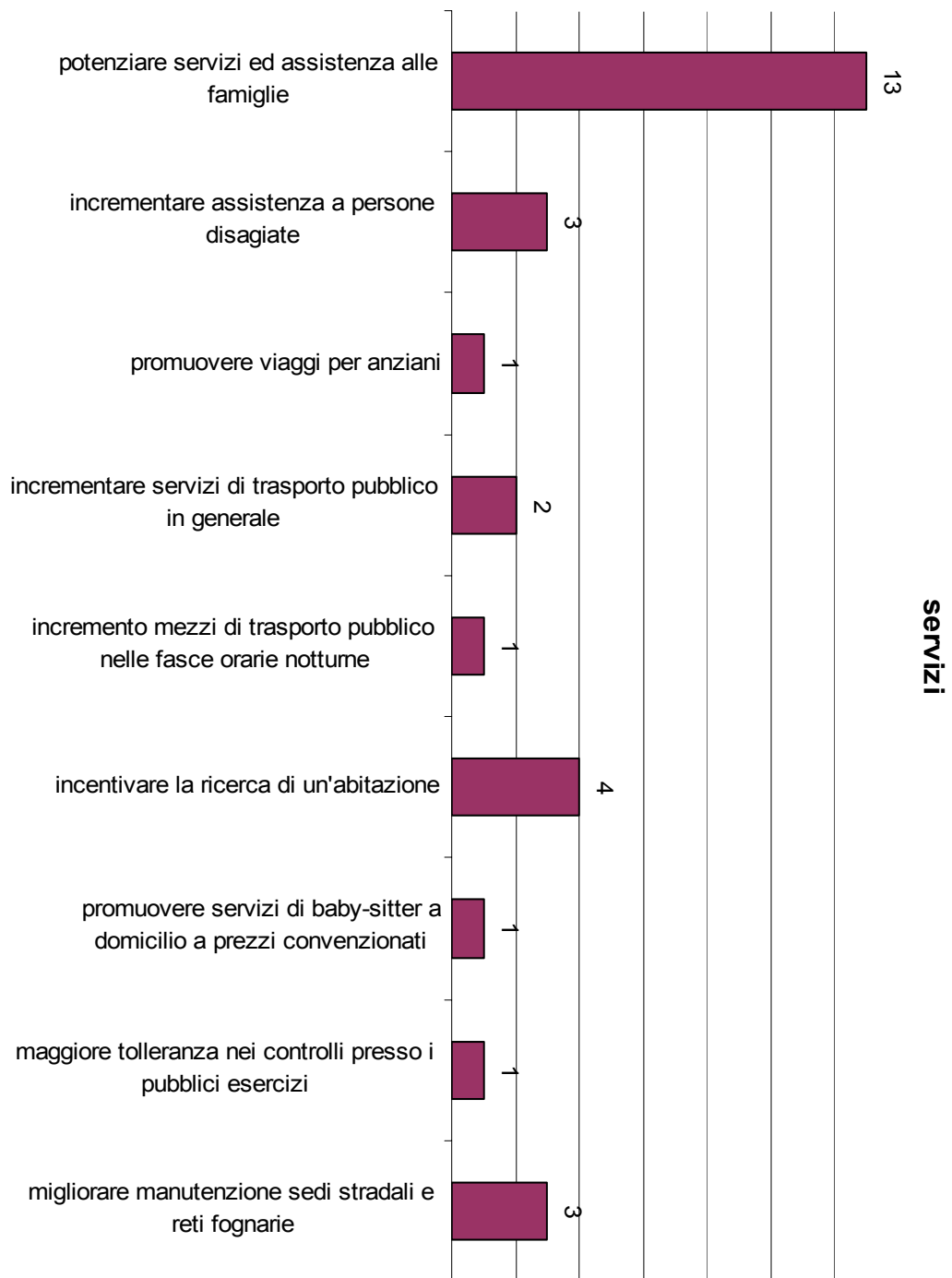


r) Problematiche e necessità segnate per la fascia di età tra i 31 e 70 anni

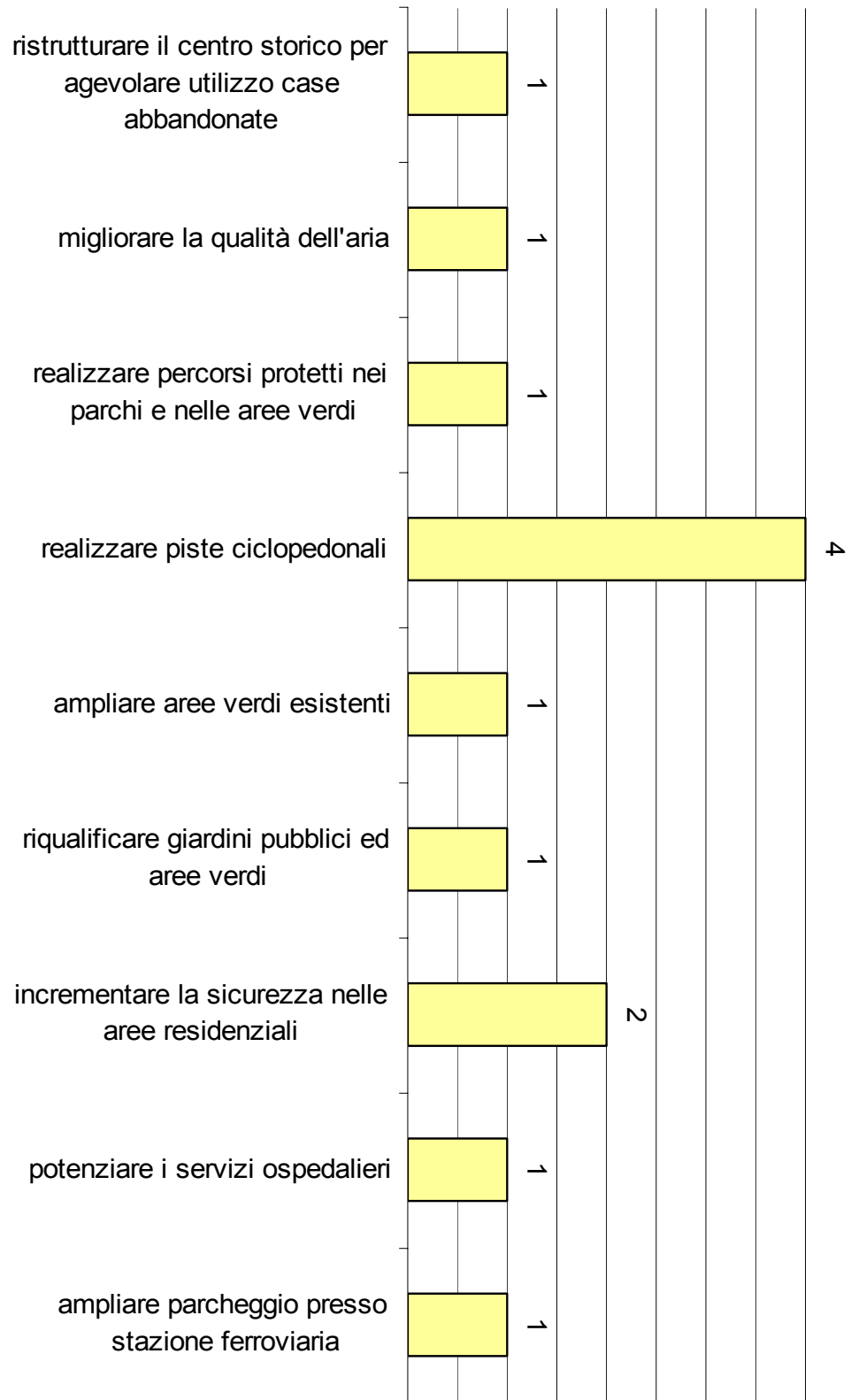


luoghi di ritrovo

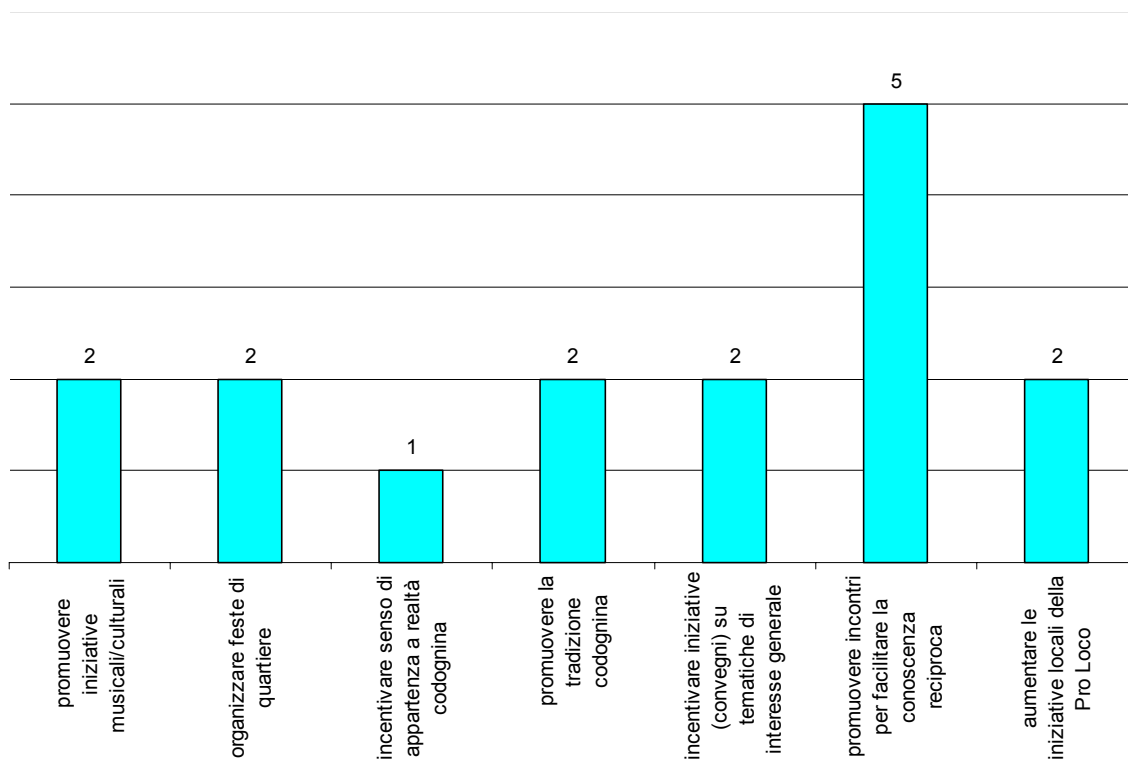




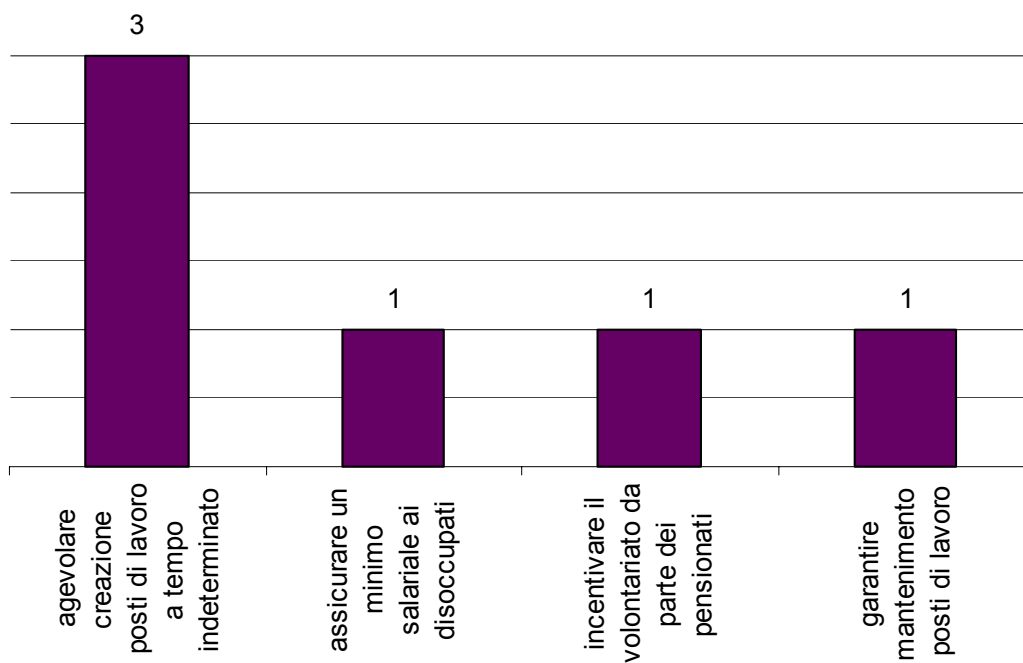
ambiente cittadino



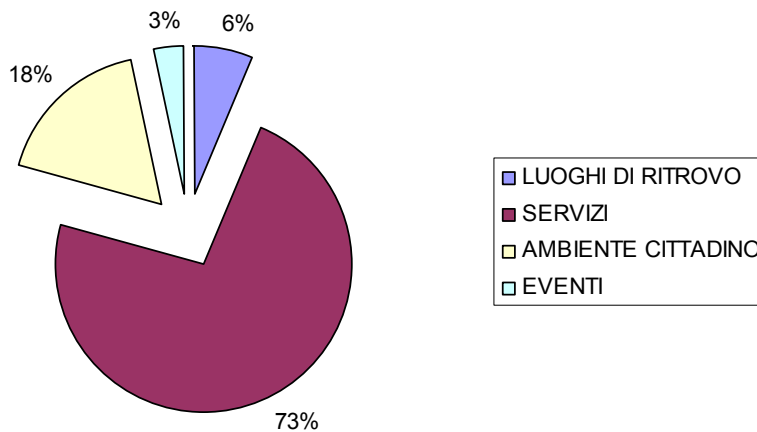
eventi



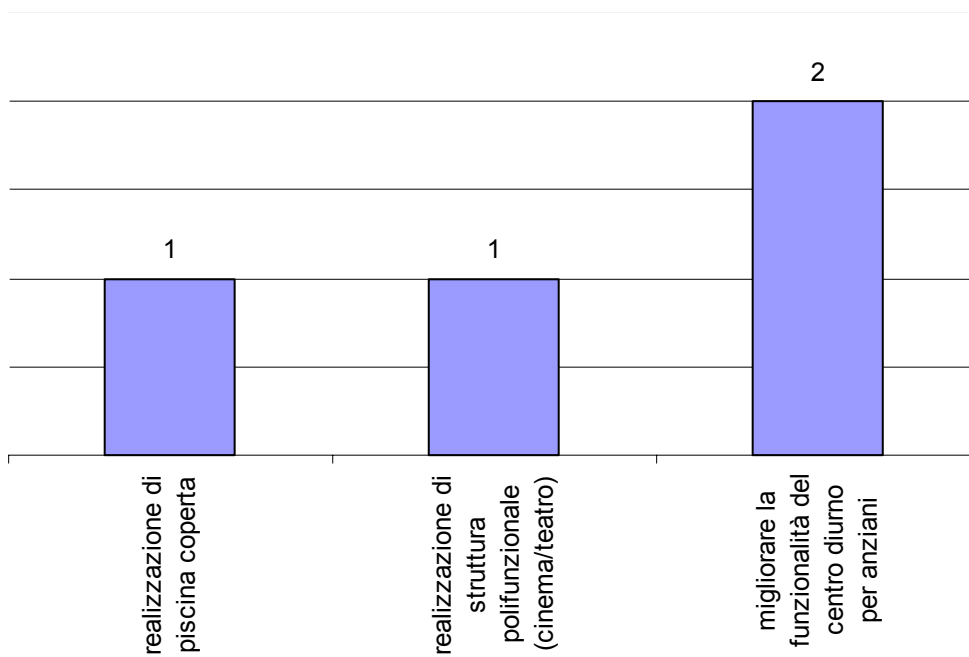
occupazione

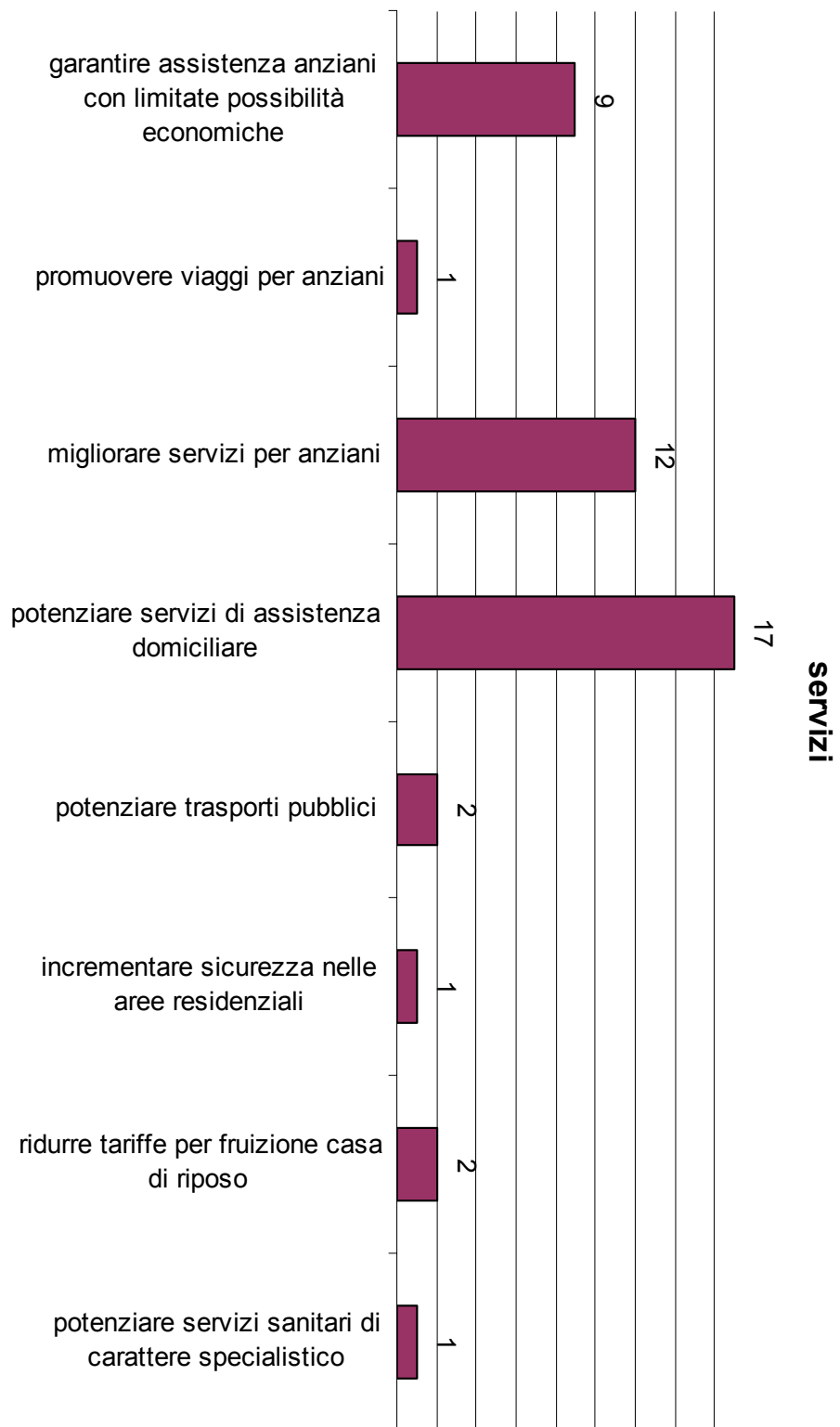


s) Problematiche e necessità segnate per la fascia di età oltre i 70 anni

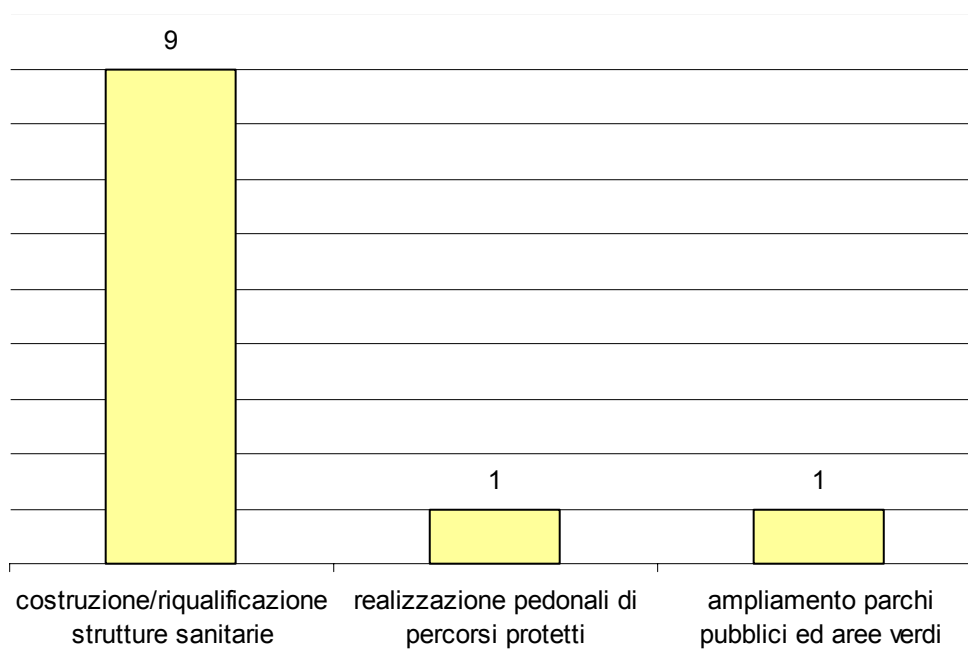


luoghi di ritrovo

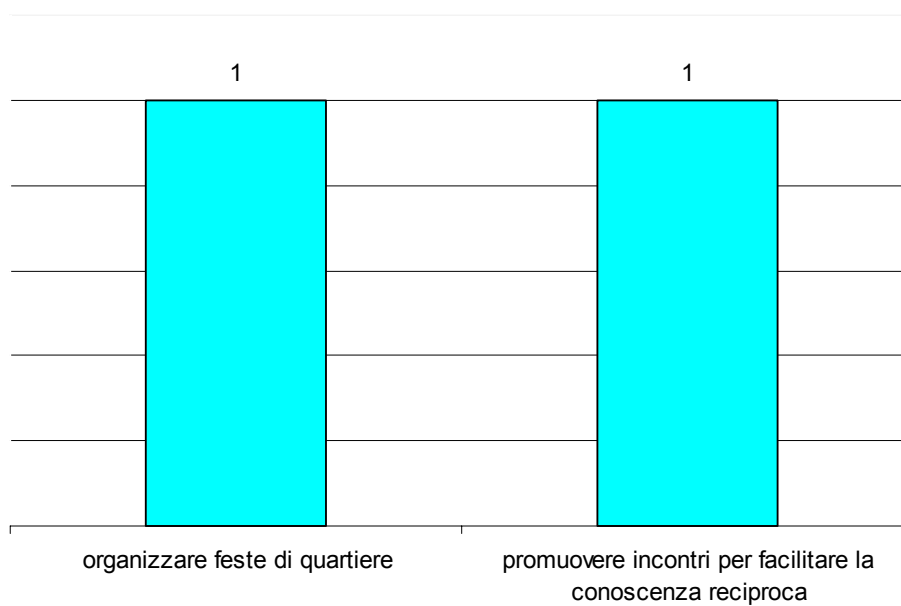




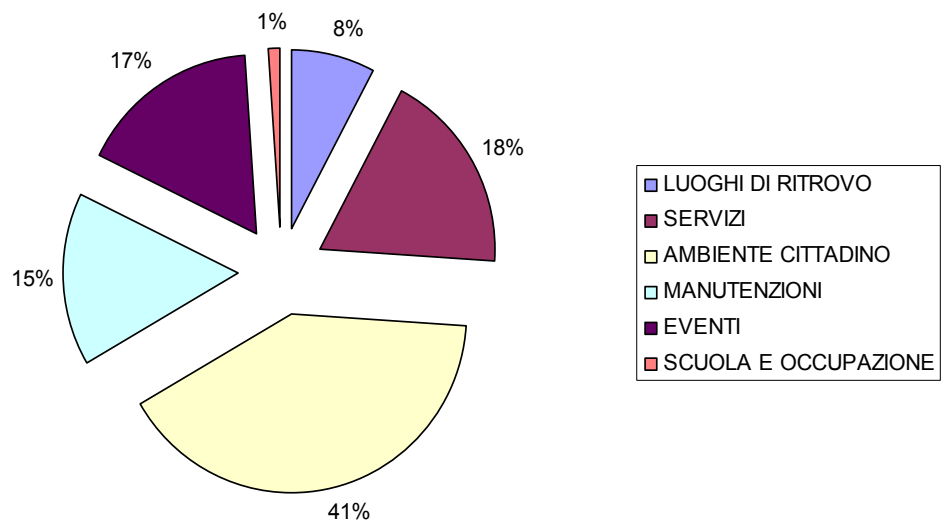
ambiente cittadino



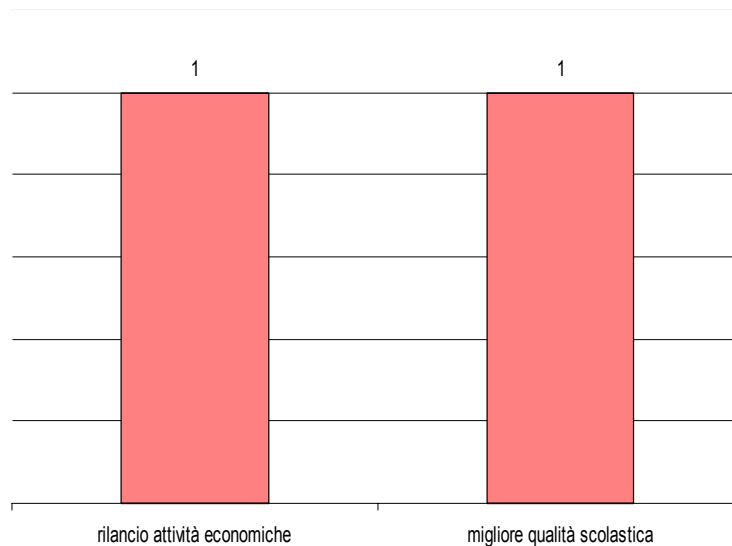
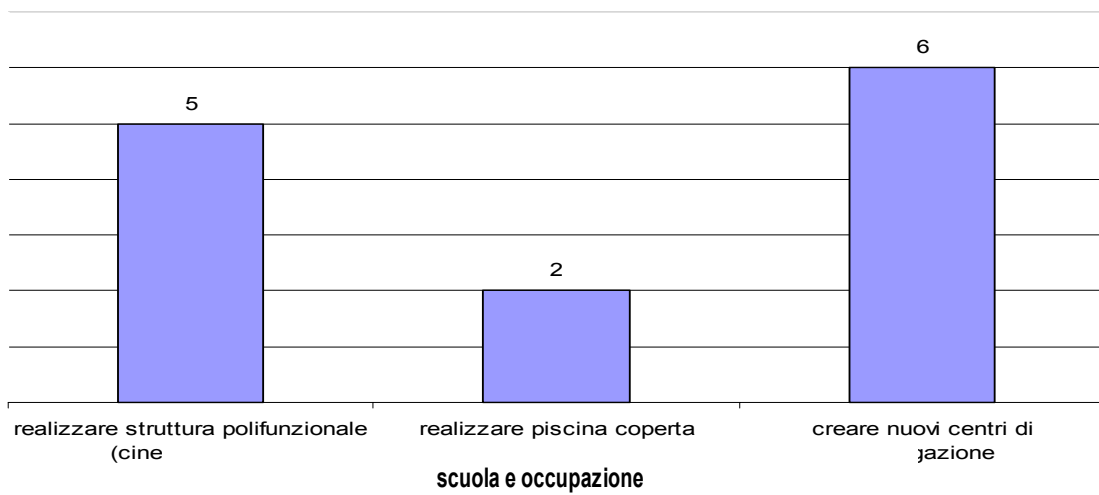
eventi

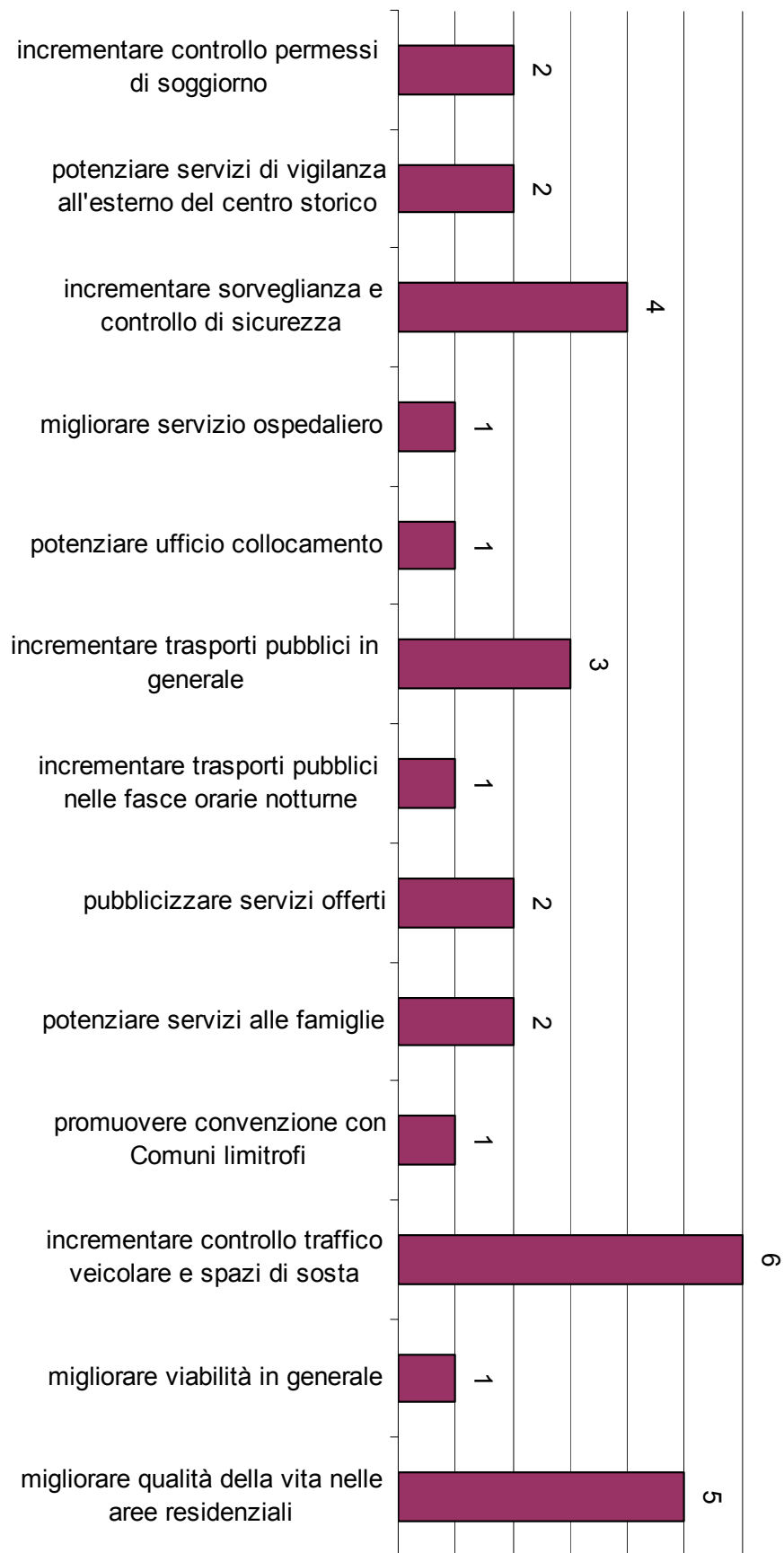


t) Proposte conclusive



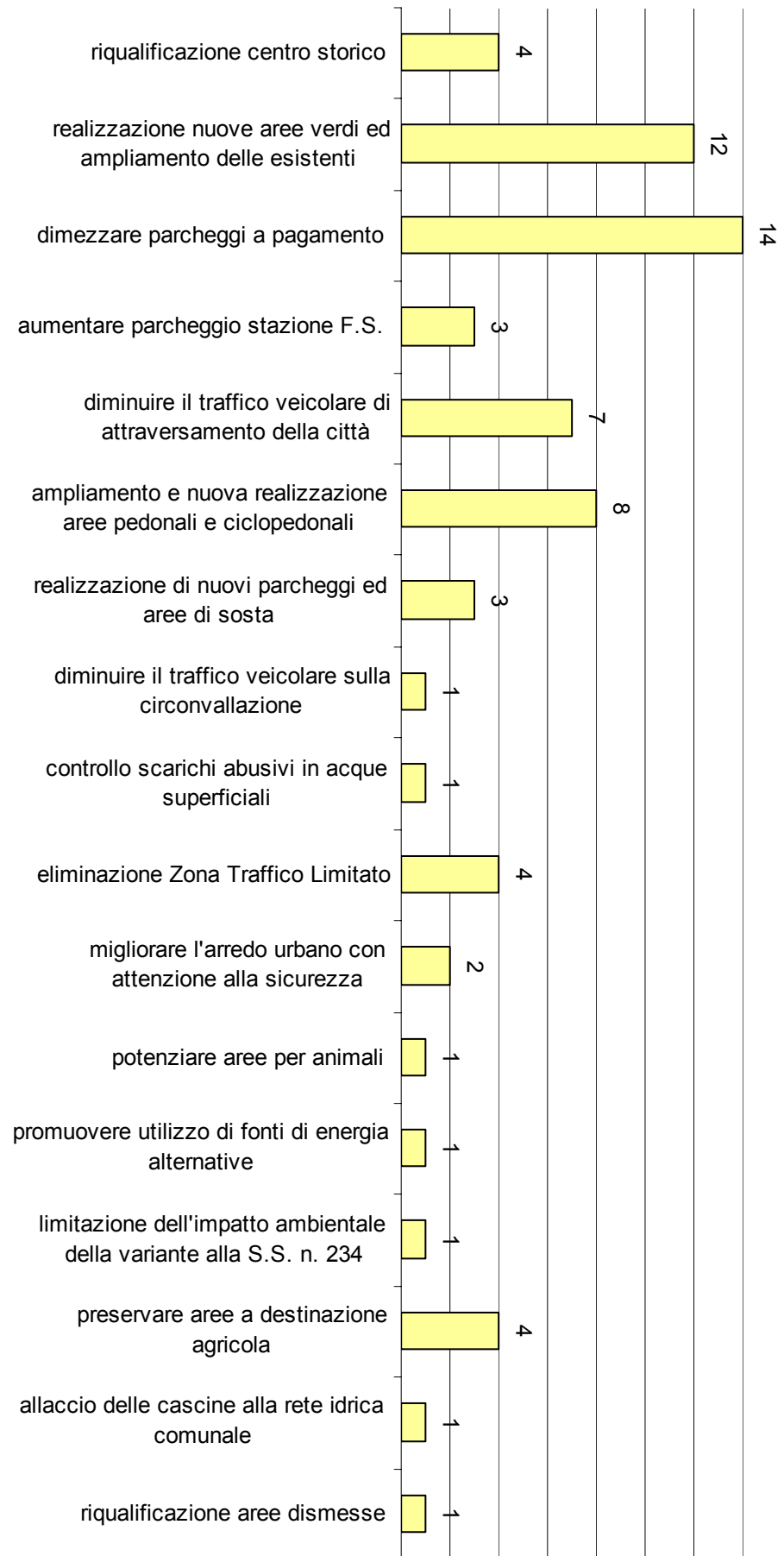
luoghi di ritrovo

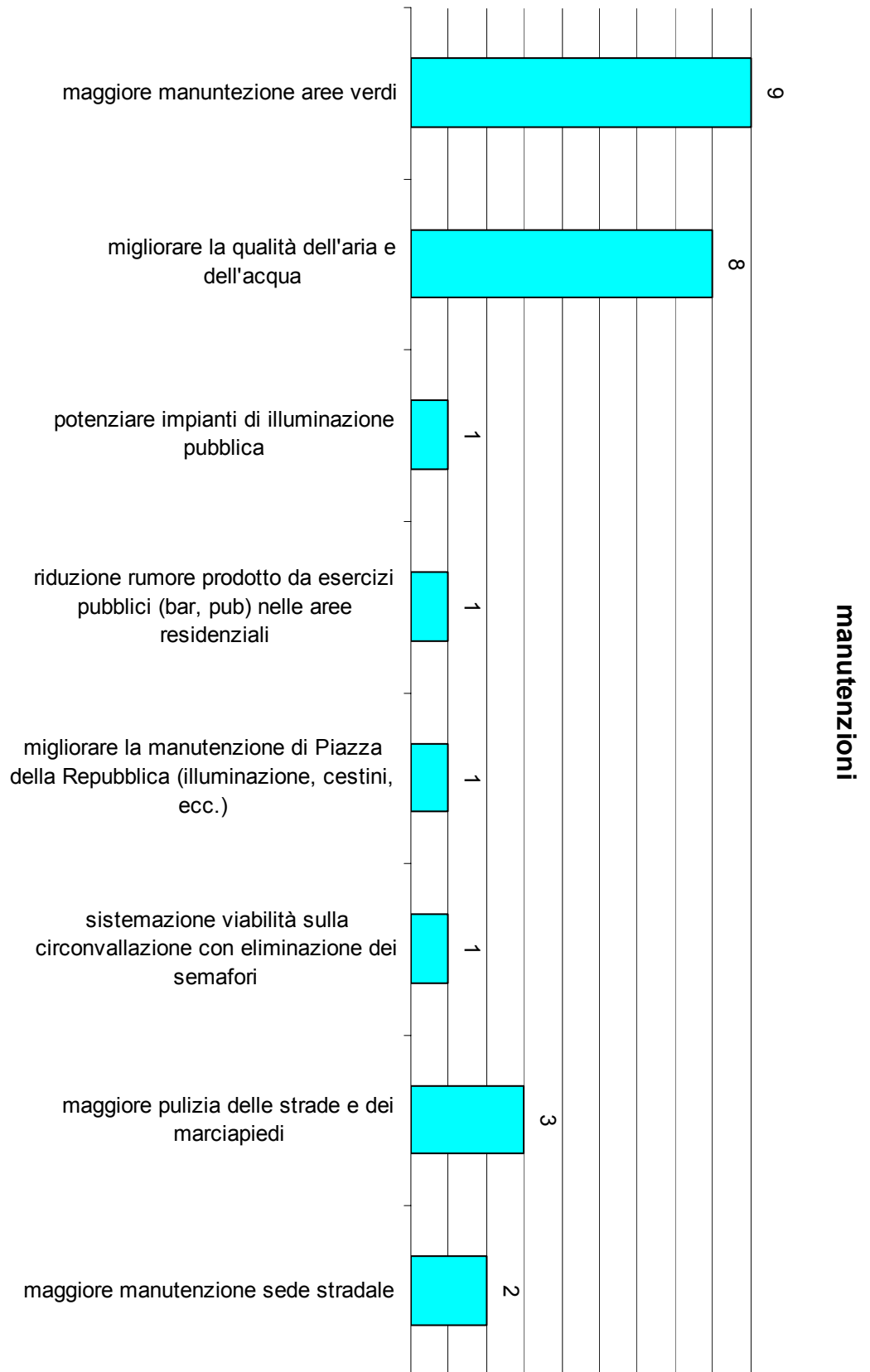


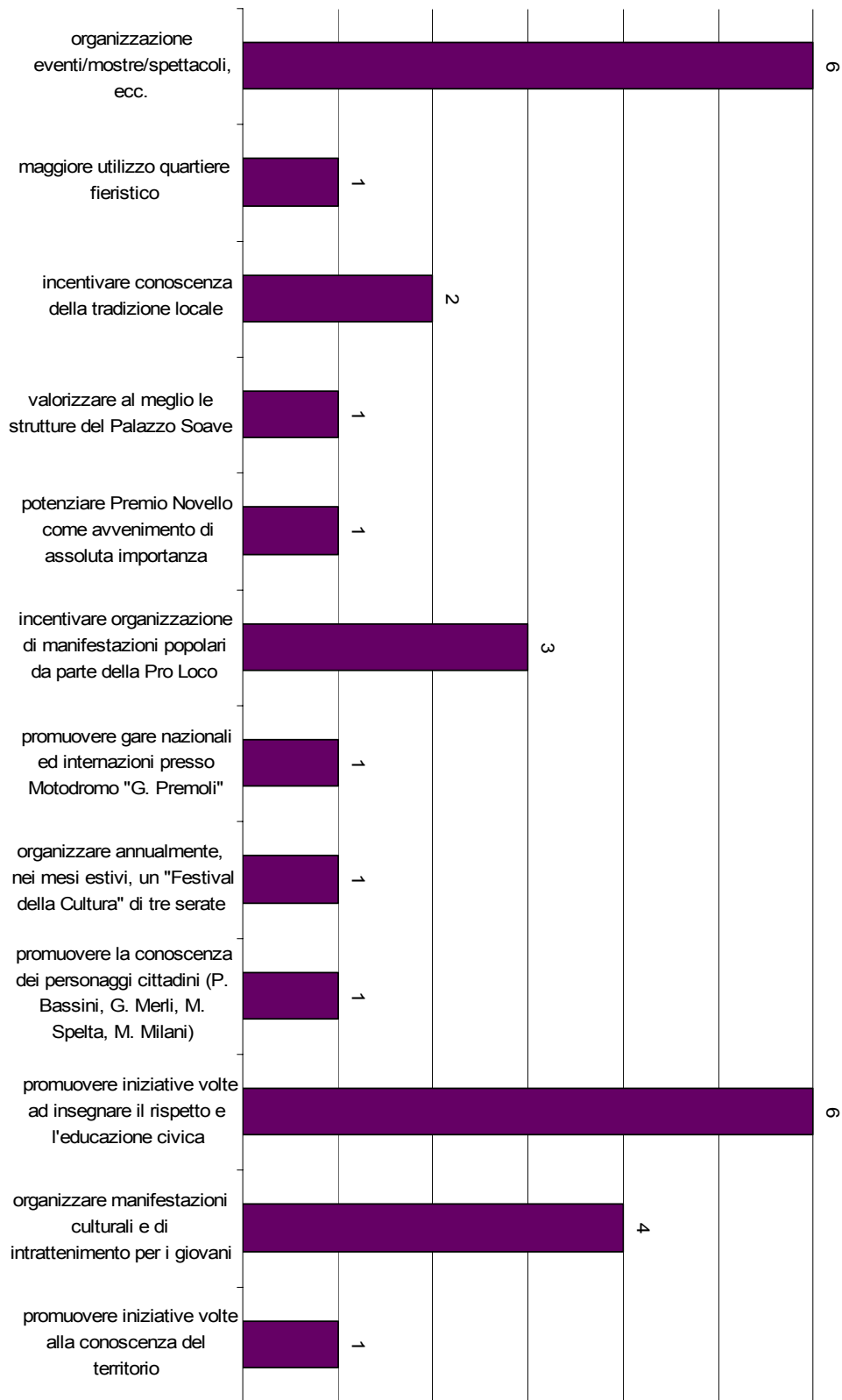


servizi

ambiente cittadino







eventi

La verifica prestazionale viene effettuata attraverso la verifica del grado di accessibilità e di fruibilità delle attrezzature, evidenziando, laddove necessario, le caratteristiche urbanistiche, edilizie e ambientali che ne determinano le condizioni qualitative.

Poiché le nozioni di interesse generale e collettivo sostituiscono la tradizionale accezione di interesse pubblico, il campo di analisi è stato esteso a tutti quei servizi, sia pubblici che privati, che abbiano tali caratteristiche. In questo senso diventano oggetto di indagine anche quei servizi a gestione diffusa sul territorio che garantiscono funzioni di interesse collettivo complementari, nonché talvolta sostitutive rispetto a servizi forniti da strutture territoriali identificabili.

Il Piano dei Servizi definisce altresì le condizioni prestazionali sulla base delle quali selezionare tra i servizi individuati quelli computabili in fase di verifica dello standard. Per la puntuale verifica dei servizi computati si vedano i capitoli seguenti.

La determinazione dei parametri e delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascuna tipologia di servizio può assumere una funzione diversificata. Per i servizi esistenti di proprietà e gestione pubblica i caratteri qualitativi individuati hanno un ruolo prevalentemente descrittivo - conoscitivo, finalizzato in una logica programmatoria. all'adeguamento di eventuali carenze, alla miglior gestione del servizio e all'utilizzo ottimale delle risorse finanziarie. Per i servizi privati vengono specificati la presenza di atti di regolamentazione d'uso e/o di asservimento (convenzionamento, concessione, accreditamento, etc.) che garantiscano la permanenza nel tempo, le qualità prestazionali e l'accessibilità economica del servizio.

Ai fini operativi, possono considerarsi di interesse pubblico i servizi che soddisfino una o più delle seguenti condizioni:

- riconoscimento o accreditamento da parte delle autorità pubbliche competenti (sanità, assistenza, istruzione), tramite una verifica dei requisiti di idoneità;
- gestione da parte di enti no profit o comunque enti in cui l'attività commerciale non risulta rilevante;
- continuità temporale nell'erogazione del servizio;
- accessibilità economica;
- esistenza di una forma societaria pubblico – privato;
- presenza di significativi finanziamenti pubblici per la realizzazione o la gestione;
- realizzazione in project financing, concessionato dalla pubblica amministrazione.

A prescindere dalla condizione di essere realizzati e gestiti dai privati, i servizi privati sono da intendersi di interesse generale se omologhi a servizi pubblici, ovvero se finalizzati a produrre benefici collettivi non monetizzabili e a garantire qualità, accessibilità ed equità del costo di fruizione.

Sono pertanto da considerarsi computabili nel bilancio urbanistico dello standard quei servizi privati che integrano analoghe prestazioni erogate direttamente

dall'amministrazione comunale, ma non quelli che perseguono finalità di lucro che condizionano i contenuti e la qualità del servizio. I servizi considerati sono stati accorpati in base a categorie tipologiche come indicato nella seguente tabella 7.

Servizi per l'istruzione	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I grado Scuole secondaria di II grado
Servizi per il tempo libero	Cultura Sport Ricreazione
Servizi sociali ed assistenziali	Area famiglie e minori Area immigrazione Area anziani Area emarginazione e povertà Area disabili Area prevenzione Area volontariato
Servizi del verde pubblico	Parchi Aree verdi attrezzate Corridoi ecologici Sistema del verde di connessione
Servizi alla mobilità	Sistema delle infrastrutture Trasporto pubblico Parcheggi Mobilità ciclopedonale
Servizi di interesse comune e sovracomunali	Amministrativi pubblici Impianti tecnologici Cimitero Edifici di culto e attrezzature religiose Ospedalieri e sanitari Vari Polo fieristico
Edilizia residenziale pubblica e convenzionata	Comunale ALER Convenzionata

Tab. 7 - Classificazione dei servizi pubblici

8.2. SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

8.2.1 La domanda scolastica

Nell'ambito della formazione scolastica il Comune di Codogno rappresenta un luogo di riferimento non solo per la popolazione residente ma anche per quella proveniente da altri Comuni data la presenza di scuole a vari livelli: dalla scuola dell'obbligo alle scuole secondarie superiori. Sul territorio comunale sono infatti presenti 14 scuole, di cui 3 paritarie (Tab 8).

Scuola	Livello scolastico	Gestione	Denominazione
dell'obbligo	Infanzia	statale	Garibaldi/Rapelli Resistenza S. Biagio Soave
		paritaria	Istituto Tondini Figlie dell'Oratorio
	Primaria	statale	Anna Vertua Gentile S. Biagio
		paritaria	Istituto Tondini Figlie dell'Oratorio
	Secondaria di I grado	statale	Ognissanti
		paritaria	Andreoli
secondaria di II grado	Liceo Ragioneria Geometri Agraria	statale	Novello Calamandrei Calamandrei Tosi

Tab. 8 - Istituti scolastici presenti sul territorio Comunale

Come verrà illustrato di seguito, sino all'istruzione secondaria di I grado statale si rivolge una popolazione proveniente prevalentemente dal territorio comunale mentre nel caso delle scuole di istruzione secondaria superiore si rileva una forte presenza di studenti provenienti da altre città.

Attualmente, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria statali fanno parte di un unico circolo insieme a quelle dei vicini comuni di Fombio e San Fiorano, per il quale gli uffici direzionali sono allocati nel comune di Codogno. Per l'anno scolastico in corso il ruolo di Dirigente della scuola primaria e dell'infanzia statali è affidato al Dirigente della scuola Ognissanti; tale situazione sfocerà naturalmente nella verticalizzazione normata all'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 98/2011, in virtù del quale è prevista la trasformazione in un'unica istituzione scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo l'andamento demografico locale degli anni futuri consente di ritenere che non si registreranno sostanziali cambiamenti nel trend della domanda.



Foto 1 – Scuola elementare Anna Vertua Gentile

Analisi storica delle iscrizioni

Per quanto riguarda la situazione nelle scuole dell'obbligo si osserva nel decennio 1999/2000 - 2009/2010 un aumento costante degli iscritti (Tab. 9). Un'inversione di tendenza si registra negli istituti di istruzione secondaria superiore, presso i quali dal 1999 al 2010 si è verificata una leggera diminuzione della domanda in termini assoluti. Nel dettaglio si è registrato un aumento degli iscritti all'Istituto Agrario ed al Liceo Novello, che ha aperto anche nuovi corsi di linguistico, oltre ai preesistenti classico e scientifico, ed una proporzionale diminuzione degli alunni frequentanti gli istituti tecnici. L'attendibilità di questi dati è strettamente legata al movimento migratorio delle famiglie residenti in Codogno ed in particolare di quelle extracomunitarie. Al fine di una previsione completa bisogna prendere in considerazione un ulteriore dato riguardante gli iscritti non residenti, contenuto nelle relazioni statistiche relative alle scuole statali e non statali.

	1999-2000	2000-2001	2001- 2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
Scuole dell'infanzia statali	224	257	248	239	284 ⁽¹⁾	281	290	284	311	333	343	317	315
Scuola dell'infanzia paritaria	112	112	87	98	98	116	120	113	120	120	120	120	107
Totale	336	369	335	337	98	397	410	397	431	453	463	437	422
Scuole primarie statali	466	465	469	490	486	500	536	572	569	570	611	636	647
Scuola primaria paritaria	124	124	126	126	125	124	126	128	130	137	137	137	138
Totale	590	589	595	616	611	624	662	700	699	707	748	773	785
Istituto di istruzione secondaria di I grado statale	480	446	446	472	493	502	470	460	499	511	521	501	526
Istituto di istruzione secondaria di I grado paritario	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	23	41
Totale	480	446	446	472	493	502	470	460	499	511	521	524	567
Liceo Novello	540	566	550	563	563	572	612	621	624	634	648	673	680
Ist Tecnico Calamandrei	562	488	380	319	316 ⁽²⁾	310	286	271	NP	260	248	256	254
Ist. Prof. Ambrosoli	273	310	314	296	285	302	266	236	NP	253	210	200	188
Ist. Agraria Tosi	325	352	423	418	454	433	428	430	435	410	413	418	433
Totale	1700	1716	1667	1596	1302	1617	1592	1558	1059	1557	1519	1547	1555
Totale generale	3106	3120	3043	3021	2504	3140	3134	3115	2688	3228	3251	3281	3329

(1) A partire dall'anno scolastico 2003/2004 è stata istituita una scuola materna comunale, composta da due sezioni, presso la scuola elementare A. V. Gentile di via Vittorio Emanuele. Nel 2006 le due sezioni comunali sono divenute statali.

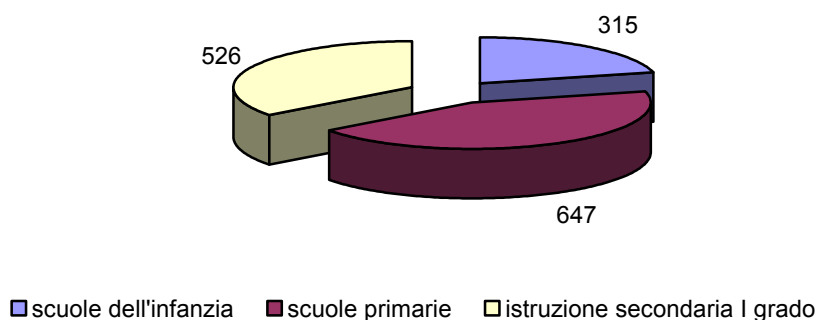
(2) A partire dall'anno scolastico 2003/2004 l'Istituto tecnico commerciale e per geometri "Calamandrei" è stato aggregato all'Istituto tecnico Ambrosoli.

La sezione distaccata della scuola media Diocesana non compare nella tabella in quanto è stata attivata a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

Tab 9 - Iscrizioni dall'anno scolastico 1999/2000 all'anno 2010/2011

Iscritti residenti e non residenti

I dati forniti dalle segreterie scolastiche, aggiornati a ottobre 2011, riportano che il totale degli iscritti presso le scuole sino all'istruzione secondaria di I grado statali e paritarie è di 1.774, mentre gli istituti superiori contano complessivamente 1.555 iscritti. Gli iscritti presso le scuole statali sono 1.488 e la loro ripartizione è riportata nel grafico seguente.



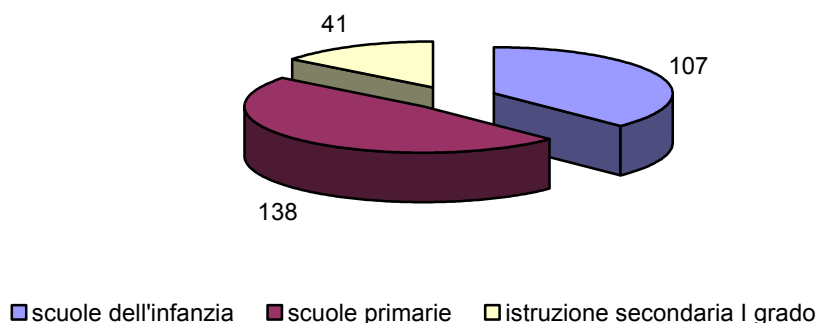
Graf. 11 - Ripartizione degli iscritti ripartiti per grado di istruzione

Dei 962 alunni iscritti alle scuole pubbliche infanzia e primarie, 47 non sono residenti (4,88%).

Gli iscritti della scuola media inferiore statale sono 526, di cui 393 (74,71%) residenti in Codogno.

Complessivamente gli studenti non residenti rappresentano il 30,17% del totale.

Per il 2011, nelle scuole paritarie il totale degli iscritti è di 278. La loro ripartizione è rappresentata nel grafico 12. Il bacino di utenza di riferimento si estende ai comuni limitrofi quali San Fiorano, Fombio, Maleo, Casalpusterlengo e Santo Stefano Lodigiano.



Graf. 12 - Ripartizione degli iscritti ripartiti per grado di istruzione

Per quanto riguarda le scuole pubbliche di istruzione superiore, gli alunni iscritti sono complessivamente 1.555, di cui 1.281 non residenti (82,38%).

Si precisa che il bacino di utenza dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" è sovraprovinciale, infatti dei 433 studenti iscritti, 53 (12,24%) sono residenti nel

comune di Codogno, 278 (64,20%) provengono dalla provincia di Lodi e i restanti 155 (35,80%) da località diverse.

Il dato relativo alle scuole di istruzione secondaria di II grado risulta molto significativo per quanto concerne l'accessibilità agli edifici scolastici al fine di valutare i possibili interventi di ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico su gomma, del quale andrà analizzata con maggior cura la parte relativa ai collegamenti interurbani con i comuni limitrofi.

Nel complesso l'istruzione pubblica offre una buona copertura della domanda, arrivando a soddisfare una quota pari al 74,64% relativamente alla scuola dell'infanzia, all'82,42% della scuola primaria e al 92,77% degli istituti di istruzione secondaria di I° grado.

8.2.2 L'offerta scolastica

La scuola dell'infanzia

Le strutture di riferimento sono 5: la scuola dell'infanzia "Garibaldi", statale, che conta tre sezioni, per le quali è previsto al termine del 2011 il trasferimento nella nuova sede ricavata dalla ristrutturazione dell'ex asilo nido in Via Vittorio Emanuele, che assumerà quale intitolazione quella al defunto e compianto direttore didattico Nino Rapelli; la scuola dell'infanzia "Resistenza", statale, con quattro sezioni; la scuola dell'infanzia "San Biagio", statale, con quattro sezioni, associata all'omonima scuola primaria (la scuola elementare di una volta); la scuola dell'infanzia "Soave", statale, che conta due sezioni; la scuola dell'infanzia "Istituto Tondini", paritaria, associata all'omonima scuola primaria, anch'essa paritaria.

Per ognuna delle strutture comunali è attivo il servizio di pre – scuola, che permette di accedere alle stesse a partire dalle 7,45, mentre il servizio di post – scuola è istituito annualmente dal Comune sulla base di un numero minimo di richieste. Mentre il servizio di pre – scuola richiede la sola iscrizione, ma è gratuito, l'utilizzo del post – scuola ha un costo mensile fisso che include la merenda pomeridiana.

La possibilità di accedere ai servizi di pre e post scuola agevola notevolmente le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, perché i bimbi possono essere lasciati in un luogo adeguato e sotto una sorveglianza esperta più a lungo; naturalmente, se l'orario di lavoro prosegue oltre le 17,00 o le 17,30 i bambini devono essere recuperati dai nonni, da una baby sitter o da altri adulti che se ne occuperanno fino al ritorno dei genitori.

Dal momento che i piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia restano tutto il giorno presso la struttura, anche il pranzo viene consumato a scuola. Le scuole Resistenza e San Biagio hanno cucine in sede, così come ad oggi la Garibaldi; dal momento in cui quest'ultima si trasferirà al plesso riceverà i pasti prodotti

nell'adiacente cucina dell'Anna Vertua Gentile, da dove ad oggi provengono anche i pasti per i piccoli del plesso Soave.

Per migliorare il servizio offerto a bambini e genitori, ed in ottemperanza al protocollo stabilito dall'ASL per le diete speciali, a partire dall'anno scolastico 1999/2000 i genitori possono comunicare particolari esigenze alimentari dei piccoli, non solo per motivi di salute, ma anche per motivi religiosi o semplicemente di "disgusto".

Il costo giornaliero del pasto per le scuole dell'infanzia varia per l'anno scolastico 2011/2012 da un minimo di 1,27 euro a un massimo di 3,79 euro in base al reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) dichiarato; il pagamento è mensile e posticipato, calcolato sul numero effettivo di pasti consumati (sono quindi detratte le eventuali assenze). Gli alunni disabili hanno diritto alla gratuità del servizio, su richiesta dei genitori.

Un altro importante servizio offerto ai genitori dei più piccoli è lo scuolabus, rivolto ai bambini che frequentano la scuola dall'infanzia alla secondaria di I grado. La tariffa di iscrizione, annuale, è diversificata in base alla zona di residenza ed al reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) ed è compresa per l'anno scolastico 2011/2012 tra un minimo di 77,00 euro (per i residenti in Triulza, Maiocca o nel polo industriale e reddito ISEE inferiore al limite previsto di € 12.000,00) ed un massimo di 154,00 euro (per i residenti in altre zone e reddito ISEE superiore allo stesso limite). Anche in questo caso, il servizio, se richiesto, è fornito gratuitamente agli alunni disabili.

Durante il tragitto la presenza di personale d'ausilio e di controllo è prevista solo per il servizio delle scuole dell'infanzia.

Per la scuola dell'infanzia è stata sottoscritta una convenzione tra i Comuni di Codogno e di Fombio secondo la quale i residenti nei bacini d'utenza di Codogno – San Biagio e di Fombio – Retegno possono chiedere di frequentare indifferentemente una delle due suddette strutture; ai piccoli di Codogno che frequentano quella di Retegno è garantito il servizio scuolabus gratuito.

I bambini che frequentano le scuole dell'infanzia sono stimolati dagli insegnanti a sviluppare le proprie cognizioni: diverse sono le attività atte a sviluppare la capacità di ascolto, di comunicazione, di esplorazione della realtà, così come molti sono gli interventi finalizzati ad un corretto sviluppo psico – motorio; naturalmente, le attività proposte sono differenziate per fasce d'età.

Tutte le scuole dell'infanzia hanno a disposizione un giardino alberato ed attrezzato con giochi, in cui i più piccoli possono godere del verde e trascorrere del tempo all'aperto.

Le scuole dell'infanzia di Codogno pongono particolare attenzione all'accoglienza

del bambino “diverso”, intendendo con questo termine sia i piccoli stranieri sia i piccoli “diversamente abili” (presso le scuole del circolo di Codogno, i ragazzi “diversamente abili” sono indicati dalla sigla ATAS, con riferimento ad un alunno “avente titolo al sostegno”), con il proposito di sviluppare la comprensione ed il rispetto della diversità.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento di ogni singolo plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

La scuola primaria

Le scuole primarie (ex scuole elementari) sono tre: la scuola primaria “A.V. Gentile” di via Vittorio Emanuele, statale; la scuola primaria “San Biagio”, di viale dei Mille, statale; la scuola primaria “Istituto Tondini” di via Pietrasanta, paritaria.

Le scuole San Biagio e Tondini sono abbinate alle omonime scuole dell’infanzia, con le quali condividono alcuni spazi comuni, come, per esempio, il giardino alberato ed attrezzato con giochi, la mensa ed il refettorio.

Come per le scuole dell’infanzia, anche per le scuole primarie statali sono attivi i servizi pre-scuola e post-scuola; il primo, gratuito, prevede la possibilità di arrivare a scuola dalle 7,45, mentre il secondo, istituito dal Comune e a pagamento, permette ai bambini di restare a scuola, sotto la sorveglianza di personale qualificato, fino alle 17,30.

E’ indubbio che anche in questo caso, così come per la scuola dell’infanzia, la possibilità di accedere anticipatamente alla struttura scolastica o di restarvi oltre l’orario di lezione agevola notevolmente tutte le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e sono entrambi fuori casa tutta la giornata.

Presso entrambe le strutture statali è disponibile il servizio mensa: il costo giornaliero del pasto per le scuole primarie – anno scolastico 2011/2012 - varia da un minimo di 1,31 euro a un massimo di 3,89 euro in base al reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) dichiarato; il pagamento è mensile e posticipato, calcolato sul numero effettivo di pasti consumati (sono quindi detratte le eventuali assenze). Gli alunni disabili hanno diritto alla gratuità del servizio, su richiesta dei genitori.

Ricordiamo che, come per la scuola dell’infanzia, per migliorare il servizio offerto a bambini e genitori, ed in ottemperanza al protocollo stabilito dall’ASL per le diete speciali, a partire dall’anno scolastico 1999/2000 i genitori possono comunicare particolari esigenze alimentari dei piccoli, non solo per motivi di salute, ma anche per motivi religiosi o semplicemente di “disgusto”.

Oltre ai servizi di pre e post scuola ed alla mensa, un altro importante sostegno alle famiglie è fornito dalla possibilità di usufruire dello scuolabus. Come abbiamo visto a proposito della scuola dell’infanzia, la tariffa di iscrizione, annuale, è diversificata

in base alla zona di residenza ed al reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) ed è compresa tra un minimo di 77.00 euro (per i residenti in Triulza, Maiocca o nel polo industriale e reddito ISEE inferiore ad € 12.000,00) ed un massimo di 154,00 euro (per i residenti in altre zone e reddito ISEE superiore al limite stabilito); anche in questo caso, il servizio, se richiesto, è fornito gratuitamente agli alunni disabili.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento di ogni singolo plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

La scuola secondaria di I° grado

Le scuole secondarie di I grado sono due: la statale “Ognissanti” di via Cavour e la scuola Andreoli di recente attivazione presso l’oratorio San Luigi.

La scuola statale “Ognissanti, oltre alle attività curricolari, offre agli alunni diversi corsi extracurricolari, tra cui citiamo: corso di informatica (per le classi seconde e terze), corso di Latino (per le classi terze), corso di seconda lingua straniera (per le classi seconde e terze; per queste ultime, conseguimento della certificazione europea Trinity), laboratorio teatrale, laboratorio di mosaico, laboratorio ambientale, attività sportive. Anche per la scuola secondaria di I grado, per le classi che lavorino sul tempo prolungato, è possibile usufruire del servizio di mensa scolastica, con le medesime tariffe e modalità previste per la scuola primaria.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento del plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

La scuola di istruzione secondaria di II° grado

Le scuole medie superiori e gli istituti professionali sono: il Liceo “Novello”, Scientifico, Classico e Linguistico, di viale Papa Giovanni XXIII; l’Istituto Tecnico Agrario Statale “Arturo Tosi” di viale Marconi; l’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Calamandrei”, in parte in piazza della Repubblica ed in parte presso l’istituto Tosi; l’Istituto Professionale di Stato per l’Industria e l’Artigianato “Ambrosoli” di viale della Resistenza.

La struttura scolastica di viale Papa Giovanni XXIII mette a disposizione degli alunni, oltre alle aule per le lezioni “tradizionali”: due laboratori multimediali, di cui uno svolge anche la funzione di laboratorio linguistico; un laboratorio di fisica; un laboratorio di chimica; un laboratorio di biologia; un’aula di disegno; una palestra attrezzata per la pallacanestro e a norma per la pallavolo; un’aula “spazio studenti”; una biblioteca di buon livello, appartenente al Sistema Bibliotecario del Lodigiano.

Le attività extracurricolari pomeridiane proposte agli alunni si articolano in tre aree:

- area linguistica e della comunicazione: corsi di alfabetizzazione, di base e avanzati di informatica; lettorato di francese, di inglese e di cinese; corso di cinematografia;
- area espressiva: laboratorio di educazione musicale e teatro;
- area delle relazioni: giornale d'istituto e pagina web.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Ambrosoli" è articolato nei settori chimico, biologico e meccanico.

Ciascun settore è diviso in un primo triennio di qualifica che porta a conseguire il titolo di Operatore chimico e biologico e quello di Operatore meccanico, ed un successivo biennio post qualifica al termine del quale si consegue la maturità e, rispettivamente, il titolo di Tecnico chimico e biologico e Tecnico meccanico.

Il programma di studio per il settore chimico e biologico prevede numerose ore di pratica di laboratorio, con particolare attenzione alle indagini ambientali ed alle analisi chimiche e microbiologiche di alimenti. Le lezioni e le esercitazioni "tradizionali" sono integrate da attività informatiche di simulazione ed elaborazione dati, svolte nelle due aule di informatica a disposizione degli alunni.

Il programma di studio per il settore meccanico prevede un ampio risalto per le attività di addestramento pratico nei diversi laboratori, oltre ad esercitazioni ed uscite didattiche.

Per entrambi gli indirizzi sono previsti stages presso aziende, Enti e laboratori nei quali gli studenti verificano le nozioni apprese a scuola e conoscono il mondo del lavoro.

Oltre alle aule per le lezioni "tradizionali", la struttura scolastica mette a disposizione degli alunni: un laboratorio biologico e microbiologico; un laboratorio chimico; un laboratorio di pneumatica; un laboratorio di fisica; un laboratorio di macchine utensili; un'aula CAD; un'aula multimediale; un'aula per audiovisivi; una biblioteca. Appartiene alla struttura la principale palestra comunale di Codogno, il palazzetto dello sport.

Si segnala come l'Istituto Professionale "Ambrosoli" sia coordinato con l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Lodi.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "Tosi" articola il percorso di studio nei seguenti moduli:

- agroindustriale;
- agroambientale;
- vivaismo e colture protette;
- valorizzazione dei prodotti zootecnici.

La struttura mette a disposizione degli studenti, oltre alle aule "tradizionali": un laboratorio di biologia – scienze – patologia – entomologia; un laboratorio di chimica

– industrie agrarie; un laboratorio di agronomia – meccanica; due laboratori di cartografia – fisica – informatica multimediale; aule per audiovisivi; una palestra con annesso campo da gioco (rugby, calcetto). E' inoltre attivo il sistema di videoconferenza che permette un collegamento con gli altri Istituti Agrari della Lombardia.

E' annessa all'Istituto, di cui di fatto rappresenta il laboratorio più importante, un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo – zootecnico; sono parte dell'azienda stessa una stalla, un caseificio ed una serra; è inoltre presente una stazione meteorologica computerizzata, adatta per il rilevamento e l'analisi dei dati climatici.

Alla scuola è inoltre annesso un convitto destinato ad ospitare un centinaio di allievi, che possono usufruire di camere a più letti, situate in una struttura provvista di servizio mensa (colazione, pranzo, merenda, cena), servizio di guardaroba con lavanderia e stireria, infermeria, sale per lo studio assistito, sala lettura, due sale Tv, sale giochi, palestra, spazi esterni per attività all'aperto.

Oltre agli studenti "convittori", cioè che usufruiscono completamente del servizio offerto dal convitto, ci sono anche i "semi convittori", cioè gli studenti che utilizzano il servizio mensa per il pranzo e altri servizi convittuali (studio, vigilanza, assistenza scolastica) per un minimo di tre ed un massimo di cinque ore dopo il pranzo, ma che cenano e dormono a casa propria.

A disposizione dei convittori è attivo un servizio di trasporto, svolto da un pulmino di proprietà dell'Istituto, che offre il trasferimento in Codogno per le libere uscite ed in stazione per gli arrivi e le partenze.

A seguito della riforma scolastica l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Calamandrei" è stato incorporato all'Istituto "Ambrosoli".

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Calamandrei" propone due indirizzi, tecnico commerciale (ragioneria) e per geometri. Le lezioni per gli iscritti all'indirizzo tecnico commerciale si tengono presso la sede dell'Istituto, in piazza della Repubblica, mentre le lezioni per gli iscritti all'indirizzo per geometri si tengono in viale Marconi, presso l'Istituto Tecnico Agrario.

Oltre alle lezioni curricolari, sono proposte agli studenti alcune attività extracurricolari, tra cui ricordiamo il corso di orientamento al lavoro ed all'Università.

La descrizione strutturale ed il dimensionamento di ogni singolo plesso scolastico sono riportate nelle pagine seguenti.

8.2.3 Descrizione strutturale e dimensionamento dei plessi scolastici

Nel complesso gli edifici si ritengono idonei dal punto di vista della sicurezza e degli impianti nonché dell'adeguamento alle normative circa l'abbattimento delle barriere architettoniche, ad esclusione della scuola materna Garibaldi che necessita di un intervento di ristrutturazione.

Per quanto riguarda lo stato strutturale dei singoli edifici si riscontrano in generale buone condizioni, sostanzialmente necessitano di interventi di manutenzione ordinaria che vengono effettuati ogni anno e di tinteggiature. Due eccezioni vanno segnalate per la scuola materna ed elementare San Biagio che necessita di un intervento di eliminazione delle lastre di cemento amianto della copertura e per la scuola materna Garibaldi per cui è programmato un intervento di ristrutturazione.

Si ricorda inoltre che è stato recentemente ristrutturato l'edificio dell'ex Asilo Nido sito in via Vittorio Emanuele riconvertendolo in scuola dell'infanzia.

L'accessibilità ai plessi scolastici è buona, con presenza di spazi per la sosta e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico nelle vicinanze.

Di seguito si riporta l'elenco dei plessi scolastici con indicazione della loro ubicazione, dell'estensione, delle condizioni manutentive

Scuola dell'infanzia Resistenza - Viale A. Cairo (IPC001)

La scuola è al servizio principalmente di un quartiere periferico della città nato all'inizio dei primi anni '70. Il fabbricato è situato in una grande area di mq. 5.103, recentemente ampliato per ospitare una sezione in più. Occupa una superficie di mq. 1.205 ed è distribuito su un unico piano. Lo stabile si trova in buone condizioni di manutenzione. La scuola è facilmente raggiungibile in auto ed è servita da un ampio parcheggio.

Scuola dell'infanzia Soave – Via Puccini (IPC002)

Nel 2003, a seguito di un considerevole incremento della domanda, sono state istituite due nuove sezioni di scuola materna, inizialmente comunale e successivamente divenuta statale, che hanno trovato collocazione al piano terreno di un'ala del plesso A.V. Gentile. Conseguentemente alla chiusura del plesso di via Vittorio Emanuele, per un intervento imprevisto ed urgente di consolidamento delle strutture, le due sezioni della scuola materna sono state trasferite in un'ala dell'Ex Ospedale Soave in via Puccini. In funzione del trasferimento sono stati rifatti i servizi igienici e recintata una porzione dell'ampio giardino interno all'edificio monumentale per renderlo di esclusiva pertinenza della scuola.

L'ala dell'Ex Ospedale Soave destinata a scuola si sviluppa su un unico piano con una superficie di calpestio di mq. 320 ed un'area di pertinenziale pari a mq. 1.206.

In generale il complesso si trova in buone condizioni di manutenzione.

La scuola è facilmente raggiungibile in auto ma non sono presenti adeguate zone di parcheggio e sosta nelle vicinanze.

Scuola dell'infanzia S. Biagio - Viale dei Mille (IPC003)

La scuola è ubicata esternamente alla circonvallazione cittadina, dalla quale è divisa dalla linea ferroviaria Milano - Bologna, in un quartiere periferico della città. L'area su cui sorge misura complessivamente mq 8.477, che però sono di pertinenza anche della scuola Primaria S. Biagio. Il fabbricato è disposto su più piani, presenta una superficie coperta di mq. 1.550 e si trova in buone condizioni di manutenzione, fatta salva per la copertura in lastre di cemento amianto per cui è prevista la sostituzione. Risulta facilmente raggiungibile e dotata di parcheggi.

Scuola dell'infanzia Garibaldi - Via Cavour (IPC004)

La scuola è ubicata nel pieno del centro abitato in via Cavour, strada a doppio senso di circolazione con ai lati parcheggi per auto, risultando quindi molto ben servita dalla viabilità ordinaria. Il fabbricato di mq 420 necessita di alcuni interventi di manutenzione, soprattutto di adeguamento tecnologico ed impiantistico. La superficie del plesso scolastico misura complessivamente mq1.521.

Ex Asilo Nido - Via Vittorio Emanuele (IPC 006)

La scuola è ubicata nel pieno centro abitato in Via Vittorio Emanuele II ed ha una superficie di mq 2.540. Conseguentemente al trasferimento dell'asilo nido nella nuova struttura di via Collodi è stata prevista la ristrutturazione dell'edificio ed il cambio di destinazione a scuola dell'infanzia. Il progetto prevede la realizzazione di tre sezioni. Il plesso è disposto su due piani per una superficie complessiva di mq. 1.440 ed è servito da una delle strade principali che dal centro portano verso la circonvallazione cittadina. La scuola non è servita da parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze, se non quelli in linea lungo le vie adiacenti.

Scuola dell'infanzia Istituto Tondini - Via Pietrasanta (IPPC01)

L'istituto è di proprietà privata, insiste su un'area di mq 8.044 di pertinenza anche della scuola primaria abbinata ed è ubicato in zona semicentrale del centro abitato. Risulta facilmente accessibile sia dal centro città, sia dalla periferia ed è inoltre servito da un ampio parcheggio di recente costruzione situato a poche decine di metri. La costruzione non è recente ma nel complesso si presenta in buone condizioni di manutenzione. E' dotata di un'ampia sala polifunzionale, utilizzata al bisogno come teatro, con scena fissa, o come palestra.

Scuola Primaria S. Biagio - Viale dei Mille (IPC003)

Questo istituto scolastico risulta abbinato alla scuola dell'infanzia di Viale dei Mille con lo stesso nome: presenta le stesse caratteristiche sia come manutenzione che

come estensione, oltre alle medesime problematiche legate alla tipologia della copertura.

Scuola Primaria A.V. Gentile - Via Vittorio Emanuele (IPC007)

E' la principale scuola primaria comunale, ubicata nel centro della città: ha una superficie complessiva di mq 7.086 con ingresso da Via Vittorio Emanuele II e da Via C. Cattaneo. L'edificio si sviluppa su 4 livelli di mq. 1.670 ciascuno, per una superficie complessiva di mq. 6.680. Recentemente è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione ed adeguamento strutturale ed impiantistico.

In fregio a Via Vittorio Emanuele insiste un ampio cortile di esclusiva pertinenza del complesso, una volta destinato ad ingresso principale della scuola ed ora adibito a campo giochi (che è stato oggetto di riqualificazione nel corso dell'anno 2004).

Scuola Primaria Istituto Tondini - Via Pietrasanta (IPPC01)

Questo istituto scolastico risulta abbinato alla scuola dell'infanzia di Via Pietrasanta con lo stesso nome: presenta le stesse caratteristiche sia come manutenzione che estensione.

Scuola secondaria di I° grado "Ognissanti" - Via Cavour (IPC007)

L'attuale scuola secondaria "Ognissanti" è la diretta discendente dell'antico seminario esistente in Codogno: essa può vantare oltre tre secoli di vita a partire dal 1637. È indubbiamente una delle più antiche scuole d'Italia. Il nome "Ognissanti" è probabilmente dovuto alla presenza, nella piccola chiesa situata all'interno dell'originario Seminario, di quadri di vari Santi attornati da schiere di Beati, che davano l'immagine della corte celeste⁷.

La scuola è ubicata in zona centrale della città. Nonostante sia stato oggetto di molti interventi edilizi di sistemazione, anche recenti, necessita di ulteriori adeguamenti. La scuola ha una superficie complessiva di mq 6.900, disposta su tre piani, e si inserisce in un'area di mq 4.750 totali. Risulta facilmente raggiungibile sia da Via Cavour che da Via Pietrasanta, in zone dove sono presenti diverse possibilità di parcheggio.

Una modesta parte dell'edificio scolastico (n. 4 aule) è di proprietà privata la cui acquisizione è prevista dall'Amministrazione Comunale.

Scuola di istruzione secondaria di I° grado "Piera Andreoli" - Via Cabrini (CU011)

La scuola è ubicata all'interno dei locali dell'Oratorio San Luigi in zona centrale della città. Alla scuola sono assegnati in uso esclusivo alcuni locali posti al primo piano,

⁷ L'archivio svelato. Una storia per documenti dell'istituzione scolastica "Ognissanti" di Codogno. A cura della scuola di istruzione secondaria di I° grado "Ognissanti"

altri sono dati in comodato parziale ed altri ancora sono in uso comune con l'oratorio. La parte del complesso destinata esclusivamente a scuola occupa una superficie di mq 400.

La zona è sprovvista di adeguate aree di sosta e parcheggio, anche tenendo conto della vicinanza di altri strutture ad uso pubblico quali la sede INPS e l'RSA Columbus.

Liceo "Giuseppe Novello". Liceo classico, scientifico e linguistico. Viale Papa Giovanni XXIII (IPS001)

Fabbricato di recente costruzione ubicato in vicinanza del quartiere periferico, destinato a sede dei licei classico, scientifico e linguistico. Le condizioni di manutenzione sono ottime, a servizio della scuola sono presenti una palestra ed un campo per le attività sportive all'aperto. Occupa un'area di mq 7.440 con il fabbricato disposto su tre piani per complessivi mq 6.150.

L'istituto è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e dalla fermata dei bus di linea, inoltre è servito da numerosi parcheggi lungo la via.

Istituto d'Istruzione Superiore "P. Calamandrei". Istituto tecnico per ragionieri e geometri. Piazza della Repubblica (IPS002)

La scuola è ubicata in zona centrale della città. Il fabbricato si compone di una parte storica risalente al 1940 ed un ampliamento realizzato nel 1976. I due corpi di fabbrica occupano una superficie complessiva di mq. 1.105. L'edificio è articolato su tre piani fuori terra con un piano interrato ad uso palestra.

L'istituto è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria, dalla fermata dei bus di linea e da un parcheggio pubblico.

Istituto d'Istruzione Superiore "Ambrosoli". Istituto professionale statale indirizzo meccanico e chimico. Viale della Resistenza (IPS003)

Unico Istituto per l'Industria e l'Artigianato del Lodigiano è ubicato in prossimità della circonvallazione cittadina. Risulta facilmente raggiungibile nonostante non sia in prossimità della stazione ferroviaria. Di recente costruzione, si presenta in discrete condizioni di manutenzione. A partire dal 2009 è stato avviato un intervento di ampliamento e di riorganizzazione di alcuni spazi esistenti per la realizzazione di 4 nuove aule. Occupa un area di mq 3.363, con il fabbricato originario disposto su tre piani di mq 1.000 ciascuno. Il nuovo corpo di fabbrica, disposto su un solo piano, ha una superficie di mq 200.

A poche metri dall'istituto si trova un parcheggio pubblico ed un altro, di notevoli dimensioni, entro un raggio di 100 metri.

Istituto tecnico agrario "A. Tosi". Viale G. Marconi (IPS004)

L'Istituto di proprietà dell'Ente Provinciale è ubicato nella zona est della città,

all'esterno della circonvallazione cittadina ed al limite dell'edificato. Il plesso scolastico si compone di una costruzione principale della prima metà degli anni '70 riservata alla didattica ed al convitto, di una costruzione secondaria più datata, di serre adibite all'attività pratica oltre che di un'area scoperta destinata alle lavorazioni. Essa inoltre è dotata di un'ampia aula magna/auditorium, spesso utilizzata anche da terzi per serate o eventi diversi.

L'intero plesso scolastico si estende su un'area di mq 279.451 di cui mq 6.700 di superficie coperta, mq 39.300 di superficie scoperta (serre, viabilità interna, parcheggio, ecc.) e mq 233.451 di area destinata a lavorazioni.

Difficilmente raggiungibile a piedi, l'istituto è servito da bus di linea colleganti con la stazione ferroviaria e da una pista ciclopedonale recentemente realizzata dall'Amministrazione Comunale. È dotato di un ampio parcheggio interno.

Nella tabella 10 si riporta l'elenco delle scuole materne e dell'obbligo con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
IPC001	Scuola dell'infanzia Resistenza – v.le A. Cairo	5.103	1.205	1.205	5.103
IPC002	Scuola dell'infanzia c/o Soave – via Puccini	1.206	320	320	1.206
IPC003	Scuola dell'infanzia San Biagio – v.le Dei Mille. La superficie tot è di mq. 8.500. Tale area è di pertinenza anche della scuola primaria S. Biagio	8.477	1.550	3.100	10.027
IPC004	Scuola dell'infanzia Garibaldi – via Cavour	1.521	420	420	1.521
IPC006	Ex asilo nido – via Vittorio Emanuele	2.540	720	1.440	3.260
IPPC01	Scuola dell'infanzia Istituto Tondini (privato) – via Pietrasanta. La superficie tot è di mq. 7.900. Tale area è di pertinenza anche della scuola dell'infanzia Tondini	8.044	2.430	4.860	10.474
	Scuola primaria San Biagio – v.le Dei Mille – v.le Dei Mille	Vedasi scuola dell'infanzia San Biagio			
IPC007	Scuola primaria A. V. Gentile - via Vittorio Emanuele	7.086	1.670	6.680	12.096
	Scuola primaria Istituto Tondini (privato) – via Pietrasanta.	Vedasi scuola dell'infanzia Istituto Tondini			
IPC007	Scuola di istruzione superiore di I grado "Ognissanti" – via Cavour	4.750	2.300	6.900	9.350
CU011	Scuola di istruzione superiore di I grado Andreoli – via S. F. Cabrini	(1)	(1)	400	400
Totale		38.727	10.615	25.325	53.437

(1) Per la sezione Scuola di istruzione superiore di I grado Andreoli di via S. F. Cabrini è stata considerata solo la S.L.P. in quanto occupa una parte ridotta dell'Oratorio San Luigi, quindi la S.F. e la S.C. sono state considerate per la destinazione principale.

Tab. 10 - Attrezzature per l'istruzione – scuole materne e dell'obbligo – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 53.437 : 15.765 abitanti = 3,39 mq/abitante

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
IPS001	Liceo "G. Novello" – v.le Papa Giovanni XXIII	7.440	2.050	6.150	11.540
IPS002	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "P. Calamandrei" – Piazza della Repubblica	1.105	1.105	3.300	3.300
IPS003	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ambrosoli"- v.le Della Resistenza	3.363	1.200	3.200	5.363
IPS004	Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - v.le Marconi	46.000	6.700	23.450	62.750
Totale		57.908	11.055	36.100	82.953
IPS004	Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - v.le Marconi. Area destinata alle coltivazioni	233.451	---	---	233.451
Totale generale		291.359	11.055	36.100	316.404

Tab. 11 - Attrezzature per l'istruzione – scuole di istruzione secondaria di II° grado – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 82.953 : 15.765 abitanti = 5,26 mq/abitante

8.2.4 Investimenti recenti effettuati sulle strutture destinate all'istruzione

Nel corso degli ultimi decenni le strutture scolastiche sono state oggetto di numerosi interventi. Nella tabella 12 si riportano gli investimenti effettuati negli ultimi anni.

Edificio	Tipologia d'intervento	Data di inizio e fine lavori	Importo intervento (€)	Fonti di finanziamento
Scuola A. V. Gentile	I lotto Opere adeguamento strutturale	28.02.2008 30.09.2009	1.544.711	127.109 oneri urb.(2007), 500.000 contributo regionale, 440.000 alienazione (area via Ciocca ed edificio ex Poste parziale), 472.890 alienazione (ex carcere), 4.711 oneri urbanizzazione
	I Lotto Opere impiantistiche elettriche	18.05.2009 28.09.2009	219.484	Avanzo di amministrazione
	II lotto Opere adeguamento strutturale	20.07.2009 20.07.2010	1.009.837	293.600 contributo regionale (2008), 360.000 avanzo amministrazione 90.000 contributo regionale (2009), 266.237 oneri urbanizzazione
	Adeguamento norme di sicurezza – prevenzione incendi	28.09.2009 24.07.2010	389.922	mutuo
	II Lotto Opere impiantistiche elettriche	03.03.2010 11.08.2010	99.205	71.194 avanzo amministrazione 28.011 oneri urbanizzazione

Tab. 12 - Investimenti recenti effettuati sulle strutture destinate all'istruzione

8.3. SERVIZI PER LE ATTIVITA' CULTURALI

8.3.1 La domanda

La domanda di cultura coinvolge un ampio spettro della popolazione che va dagli alunni delle scuole alle persone anziane ed inerisce diversi ambiti che vanno dalla musica nelle sue articolazioni (leggera, classica, lirica, moderna) alla letteratura (poesia, saggi e libri), dalla pittura a varie espressioni artistiche.

Essa riguarda non solo la popolazione locale ma anche quella di altre città e paesi, considerata la disponibilità ad ospitare gli eventi sia in impianti strutture al chiuso che all'aperto.

8.3.2 L'offerta

Gran parte delle iniziative ed attività culturali sono promosse e gestite da una pluralità di associazioni con sede in Codogno o nei paesi limitrofi.

Il territorio è estremamente vivo: negli ultimi anni, le associazioni che si sono particolarmente dimostrate attive sono:

- la Pro Loco, che organizza iniziative culturali e folcloristiche, come mostre d'arte, concerti, gite in località turistiche, comitive per visitare mostre ed assistere a spettacoli teatrali. Tra le sue iniziative annuali si ricorda la premiazione del benemerito Codognese;
- gli oratori, che offrono opportunità di ritrovo e di svago alla fascia più giovane della popolazione, sia durante il periodo scolastico, sia durante le vacanze estive, quando è organizzato il grest;
- gli Amici della Lirica di Piacenza, che con la rassegna Paesi in Musica animano da alcuni anni i paesi del Basso Lodigiano, tra cui Codogno, con opere liriche o concerti classici;
- i circoli A.R.C.I.,
- l'associazione Mutilati ed Invalidi del Lavoro;
- l'associazione Combattenti e Reduci.
- l'ACAV, Associazione Culturale per le Arti Visive, che raggruppa alcuni dei più significativi artisti cittadini e si muove sia a fini culturali che di volontariato;
- l'Associazione culturale Scirocco, che realizza mostre, concorsi e conferenze su tematiche sempre vive ed attuali e di interesse giovanile;
- l'Associazione Culturale Operadarte, dedicata alla promozione delle arti figurative, spesso curatrice negli ultimi anni di interessanti esposizioni all'ospedale Soave;

- il gruppo “Eco di Voci codognesi”, appassionato promotore di poesia;
- la filodrammatica “Il centro” che allestisce commedie dialettali di forte richiamo.

Il territorio è altresì vivacizzato, soprattutto nei mesi estivi, da iniziative promosse dalle realtà commerciali o artigianali locali, l'Associazione Commercianti del Basso Lodigiano, la Confartigianato e l'Associazione Amici della Via Roma.

Iniziativa culturale sono poi sovente messe in campo anche dalla Fondazione Opere Pie Riunite.

Infine, per chiudere il quadro della vivacità culturale del territorio, sono da menzionare le iniziative ormai ricorrenti che il Comune di Codogno organizza direttamente, tra cui spiccano: il Premio internazionale di umorismo e satira di costume “Novello – Un signore di buona famiglia” ed il concorso di narrativa che la civica biblioteca “Popolare - Luigi Ricca” dedica da ormai dieci anni alla scrittrice Anna Vertua Gentile.

L'elenco delle associazioni non è comunque esaustivo, poiché esiste un forte fermento culturale non sempre intercettato dagli enti.

In ogni caso il Comune di Codogno è sempre stato partner delle iniziative promosse dal territorio.

È in crescita la richiesta di appoggiare le iniziative di terzi mediante contributi o patrocinii.

Il principale polo culturale della città di Codogno è l'ex Ospedale Soave. Sito in fregio alla circonvallazione cittadina, quindi facilmente raggiungibile, ha una superficie di mq 4.900 (attualmente un'ala è destinata a scuola materna) disposta su due piani, ed è inserito in un grande parco, con una superficie di mq 8.319.

Tutto il complesso è stato interessato da diversi interventi di restauro che hanno consentito l'insediamento, oltre che della superficie espositiva, della Biblioteca, dell'ufficio tecnico comunale, della scuola dell'infanzia Soave e degli uffici Istruzione Cultura e Sport.



Foto 2 – Ex Ospedale Soave

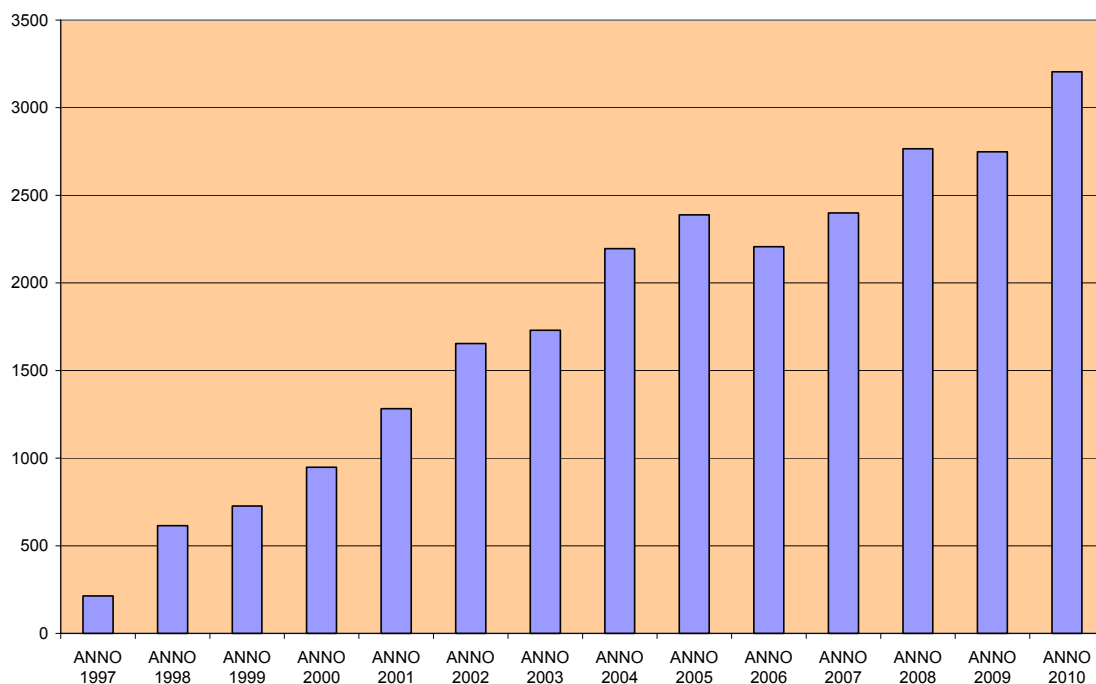
La Biblioteca Civica “Popolare - Luigi Ricca” nasce nel 1898 dalla fusione di due preesistenti realtà, la biblioteca cittadina, detta popolare, e quella nata dal lascito dell’avvocato Luigi Ricca. E’ ubicata in questa sede dal 1998, quando l’ala est dell’edificio è stata appositamente restaurata. Ha una superficie complessiva di mq. 960, di cui mq. 460 al piano seminterrato adibiti a magazzino e mq. 500 al piano rialzato dove trovano posto le sale lettura e gli uffici.

Dispone di un notevole patrimonio librario, formato in buona parte dal cosiddetto fondo moderno, che consta di circa 66.000 volumi, tutti disponibili a catalogo on line; 2.000 volumi approssimativamente appartengono al fondo antico (considerato tale sino al 1799) tra i quali spiccano ben quattro incunaboli e numerose cinquecentine. Si aggiungono 280 titoli di periodici cessati e 120 correnti, oltre ad una raccolta multimediale di circa 500 pezzi. Si aggiungono poi fondi speciali legati a lasciti, quali il fondo Raffaelli, il fondo don Nunzio Grossi o il più recente fondo Barbara Ferroni, cui è collegata anche una borsa di studio a cadenza annuale. Tutto il materiale posseduto è consultabile on-line, nei vari opac o sul sito www.webiblio.it gestito dal sistema bibliotecario della Provincia di Lodi. Dal 1998 Codogno è entrato nel sistema bibliotecario lodigiano, che si occupa di effettuare la catalogazione centralizzata ed uniforme di tutto il patrimonio moderno delle 56 biblioteche aderenti, e di gestire il servizio di interprestito tra le stesse, grazie al quale ogni utente del territorio può ricevere a richiesta, presso la biblioteca di sua scelta,

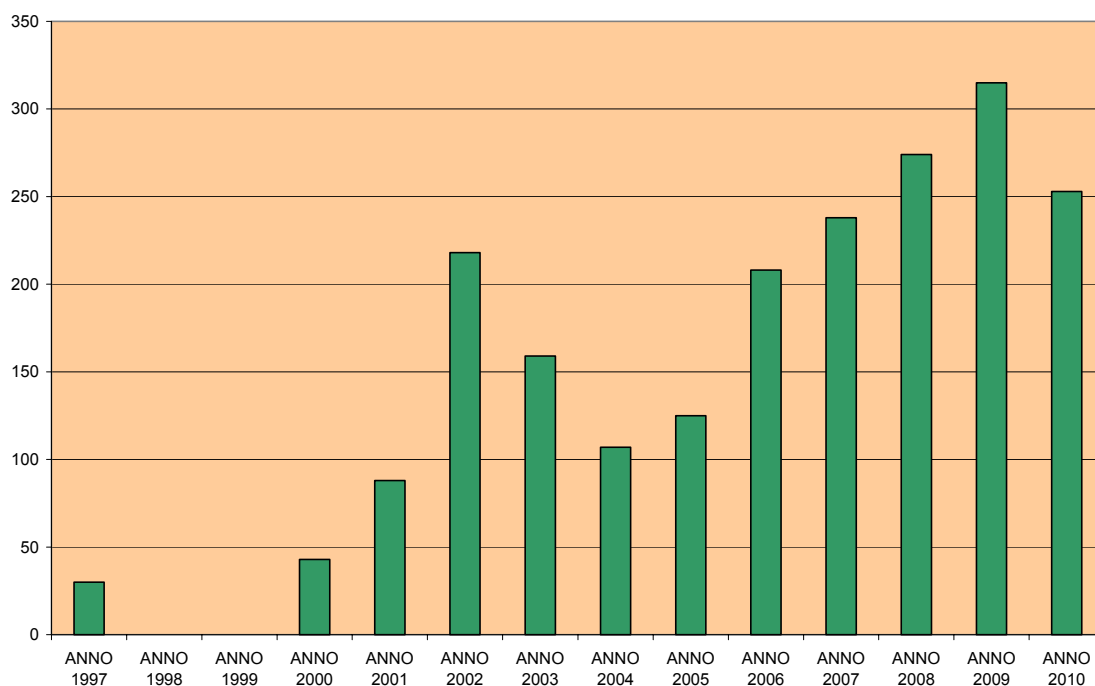
qualsiasi volume posseduto da biblioteche del sistema. La biblioteca di Codogno effettua poi anche servizi di interprestito a livello nazionale.

Oltre alla consultazione dei volumi in sede ed il prestito a domicilio, per i residenti che abbiano compiuto 65 anni, affetti da invalidità permanente o temporanea o ricoverati presso la Casa di Riposo o presso l'Ospedale cittadino (qualora non vi siano familiari o conviventi che possano occuparsi del cambio dei volumi presi in prestito) è attivo il servizio gratuito di consegna a domicilio (127 volumi nel 2010). La biblioteca sostiene il progetto "Libro parlato" a cura dell'associazione Lions a favore dei non vedenti, per i quali nel 2010 sono stati gestiti 34 prestiti. Sono disponibili, altresì, informazioni sulle attività culturali proposte dalla Biblioteca stessa o dal territorio, che vengono divulgati anche attraverso un servizio di newsletter.

Negli ultimi anni gli accessi al salone di consultazione per motivi di studio o ricerca si è attestato stabilmente intorno alle 5.000 presenze, mentre il numero di prestiti annui a domicilio è pari a circa 20.000 consegne. In rapida e costante ascesa è la richiesta di prestiti interbibliotecari, sia all'interno del sistema comunale (Graf. 13) che nazionale (Graf. 14).



Graf. 13 - Prestiti interbibliotecari di sistema per anno



Graf. 14 - Prestiti interbibliotecari nazionali per anno

La biblioteca si occupa infine di attività di promozione della lettura, sia mediante l'organizzazione di eventi che pubblicizzano scrittori locali o il patrimonio bibliotecario cittadino (21 incontri nel corso del 2010), sia con un costante lavoro nei confronti delle scuole, che spesso effettuano in biblioteca delle "visite guidate" a cura del personale addetto.

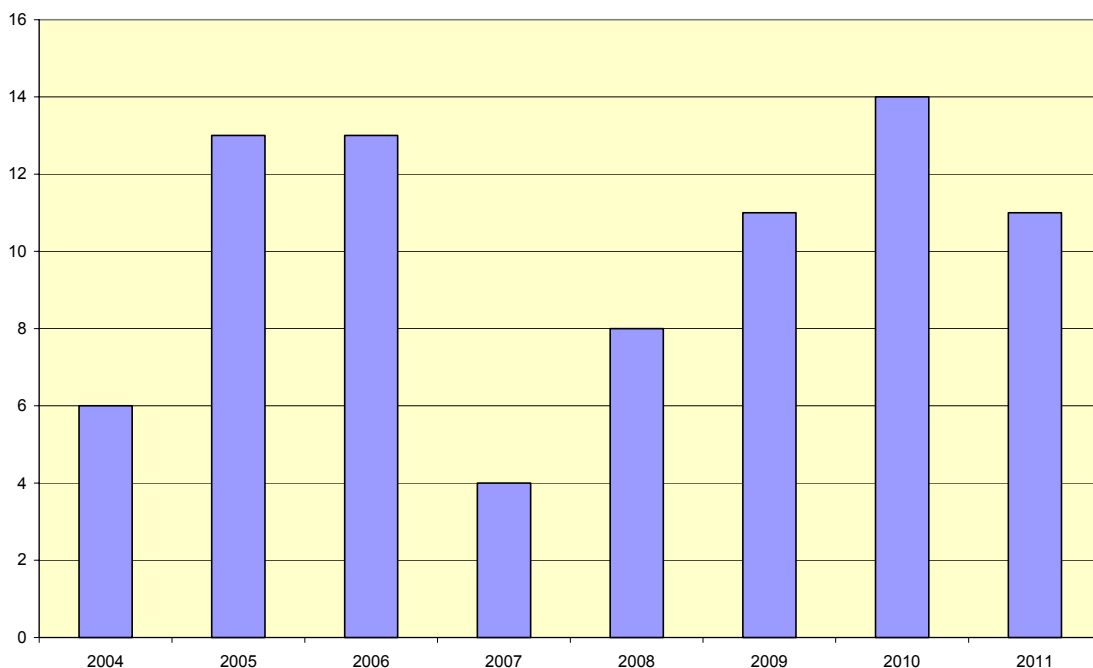
Nel 2010 la biblioteca è stata visitata da ben 492 bambini di scuole dell'infanzia o primaria.

Il Comune di Codogno ha destinato a sede per prestigiose attività espositive una sezione del complesso monumentale dell'ex Ospedale Soave, per una superficie di 950 mq, la quale è stata recentemente oggetto di restauro, terminato nell'anno 2008. Gli spazi non ospitando esposizioni permanenti vengono utilizzati per organizzare mostre e manifestazioni culturali sia pubbliche che private.

La struttura rappresenta sul territorio la maggiore risorsa di spazio sia per l'organizzazione diretta di eventi da parte dell'Amministrazione Comunale che da parte di terzi.

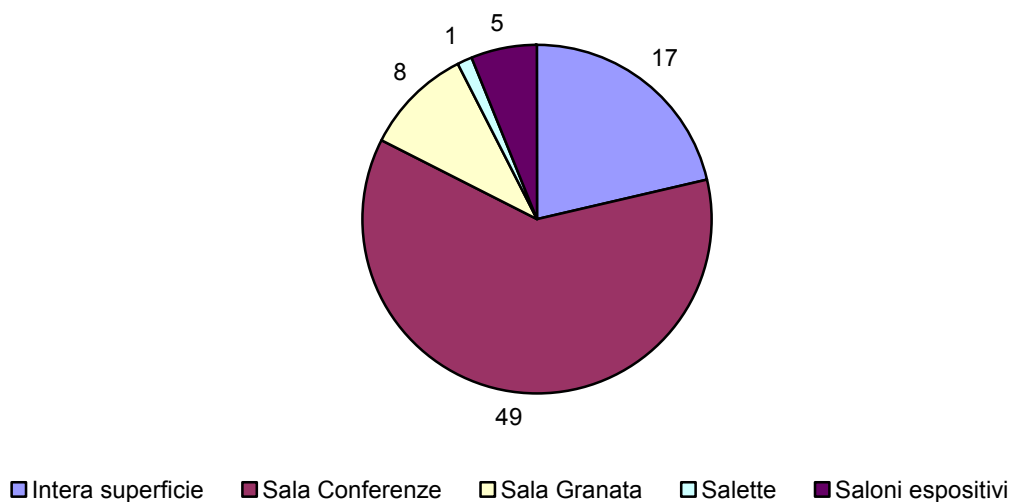
E' spesso richiesta da associazioni o da privati che ne ottengono la disponibilità dietro pagamento, ovvero gratuitamente grazie al patrocinio del Comune di Codogno. Il complesso essendo frazionabile in più parti funzionali permette un utilizzo vario e costante per conferenze e mostre a cui aggiungere tutti gli eventi organizzati a cura della civica biblioteca "Popolare - Luigi Ricca".

Il grafico 15 mostra il numero di eventi culturali organizzati nelle sale dell'Ex Ospedale Soave nel periodo 2004-2011.



Graf 15 – Eventi organizzati presso le sale dell'ex Ospedale Soave

La necessità della città di spazi idonei per lo svolgimento di conferenze, di piccoli dibattiti e di incontri è evidenziata nel grafico 16. La “Sala Granata” per la posizione, la conformazione e dimensioni è quella maggiormente utilizzata.



Graf. 16 - Utilizzo delle varie aree dell'ex Ospedale Soave nel 2010

In città sono altresì presenti tre musei privati:

- la Pinacoteca della Fondazione Lamberti, che deve il nome al suo benefattore e fondatore Carlo Lamberti. Opera con fini benefici nel palazzo di Via Cavallotti e contiene le opere d'arte collezionate dal fondatore nonché opere di artisti lombardi. Inaugurata nel 1973, dopo la sua morte, la pinacoteca che porta il suo nome, raccoglie un suggestivo gruppo di opere dei più significativi artisti e pittori

locali dell'Ottocento e del Novecento. La collezione è stata poi implementata con la collezione personale del pittore codognese Giuseppe Novello, che donò i suoi dipinti, e da un recente lascito degli eredi di Angelo Pietrasanta.

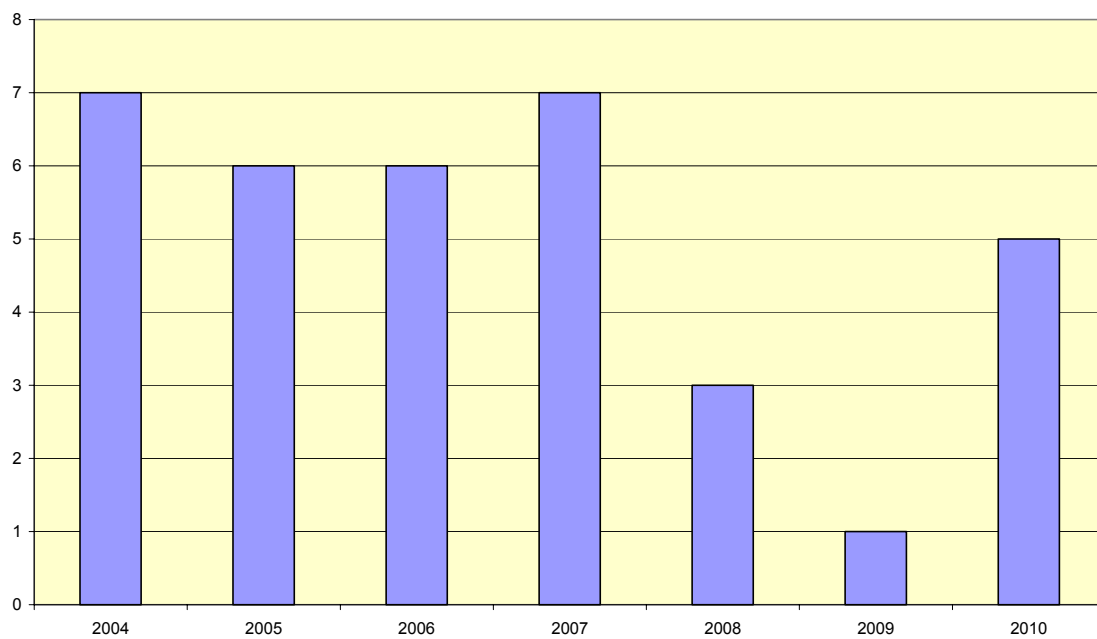
- il Museo Cabriniano ha sede in alcuni locali della prima Casa istituita da Madre Francesca Saverio Cabrini nel 1880. Le diverse sezioni espositive raccolgono documenti ed oggetti che raccontano la vita della Santa, ed ospitano la mostra permanente "la missione cabriniana ieri e oggi".
- il Museo "Combattenti" è ubicato in una saletta interna della sezione codognese dell'associazione in via Cavallotti e conserva una serie di reperti donati dalle famiglie dei soldati concittadini che hanno partecipato alle battaglie del Risorgimento ed alle due guerre mondiali: armi, equipaggiamenti, bandiere, medagliere, o anche lettere private accompagnano l'elenco dei caduti. Il pezzo di maggior valore qui conservato è il testamento olografo di Giuseppe Garibaldi.

Eventi culturali sono poi spesso ospitati anche nelle sale della sede comunale di Via Vittorio Emanuele II che, per quanto piccole, sono tuttavia maggiormente visibili, ed in grado di richiamare visitatori.

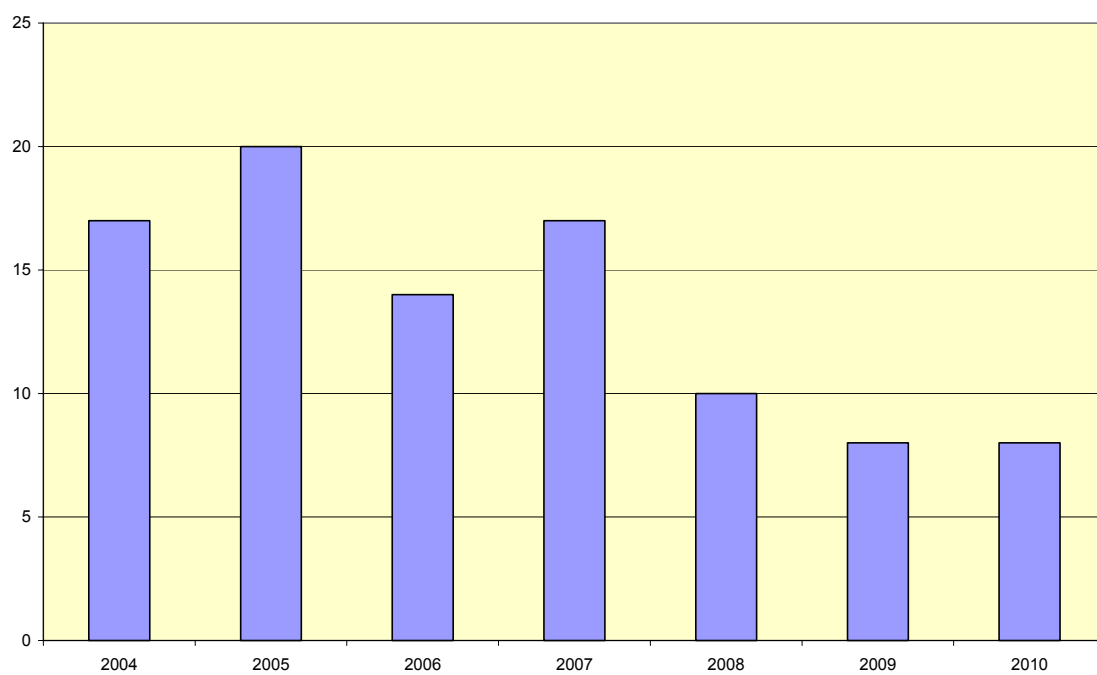
Sul territorio sono stati infine occasionalmente utilizzati per ulteriori eventi culturali il teatro dell'oratorio San Luigi di Via Cabrini, l'aula magna dell'Istituto Agrario "A. Tosi", il teatro dell'oratorio Istituto Tondini e la sala polifunzionale della R.S.A. Columbus di Via Cabrini.

Si segnalano altresì eventi di carattere musicale ospitati nelle chiese cittadine (Parrocchiale di San Biagio, Chiesa dei Frati), se a carattere classico o lirico, ovvero negli spazi pubblici di piazza Cairoli o Piazza XX settembre se a scopo di puro intrattenimento.

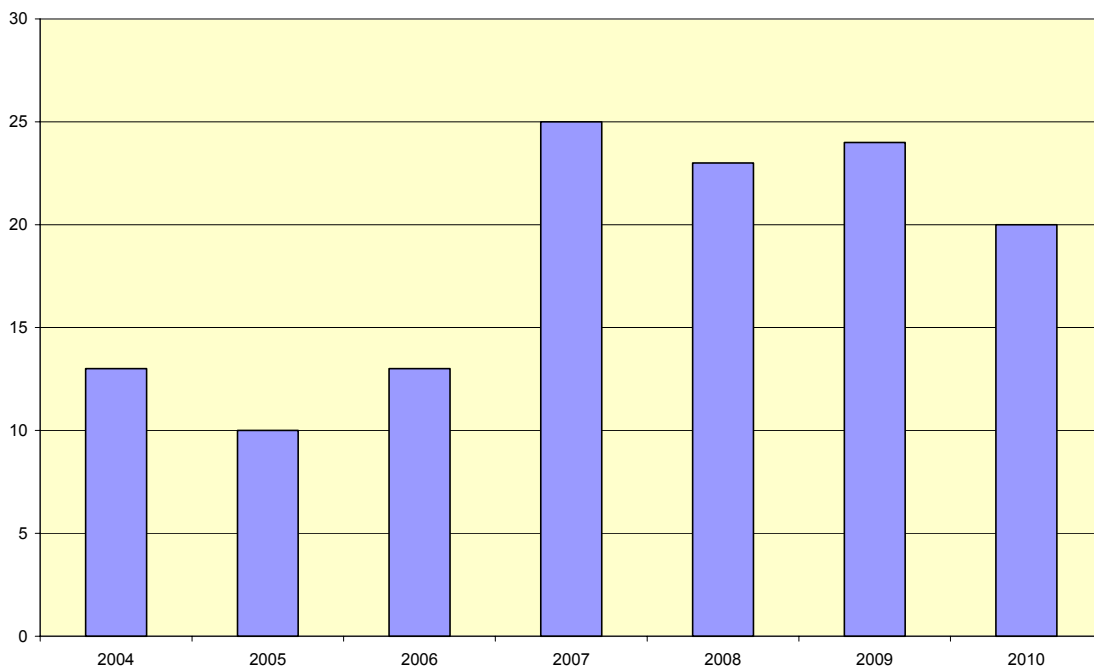
Il numero di mostre ed eventi organizzati nel periodo 2004 - 2010 sul territorio comunale sono rappresentati nei seguenti grafici 17 - 18 - 19.



Graf. 17 - Mostre organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale o in collaborazione nel periodo 2004-2010



Graf. 18 - Spettacoli ed eventi nel periodo 2004-2010



Graf. 19 - Numero di patrocini e contributi concessi nel periodo 2004-2010

8.3.3 Descrizione strutturale e dimensionamento dell'Ex Ospedale Soave

Complesso polifunzionale ex Ospedale Soave Viale Gandolfi (AIC010)

Monumento simbolo della città, è ubicato in fregio alla circonvallazione cittadina in viale Gandolfi. Di architettura neoclassica, l'edificio è stato progettato dall'arch. Soave come Ospedale Civico e costruito tra il 1779 ed 1781.

Il fabbricato, inserito in un grande parco, è disposto su due piani, ad eccezione di una parte dell'ala centrale dove nei primi anni del '900 è stato edificato un terzo piano, oggi sede dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il complesso è stato interessato da una serie di interventi di manutenzione che hanno consentito l'insediamento, oltre al complesso espositivo e al suddetto Ufficio Tecnico, della Biblioteca civica e di una sezione della Scuola dell'Infanzia.

L'Ex Ospedale Soave è sottoposto a vincolo di tutela apposto dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia.

L'intero complesso occupa un'area di mq 8.319 di cui 2.450 coperti.

Nella tabella 13 si portano le superfici destinate ad attrezzature di interesse comune, in quanto quelle destinate a scuola materna sono state riportate nella tabella corrispondente.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AIC010	Ex Ospedale Soave Viale Gandolfi	7.113	2.130	4.085	9.068

Tab. 13 - Complesso polifunzionale ex Ospedale Soave – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 9.068 : 15.765 abitanti = 0,58 mq/abitante

8.3.4 Investimenti recenti effettuati sulle strutture destinate allo svolgimento delle attività culturali

Il complesso polifunzionale dell'Ex Ospedale Soave è stato oggetto nel corso degli anni di diversi interventi di recupero e riqualificazione. Nella Tabella 14 si riportano gli investimenti recentemente effettuati.

Edificio	Tipologia d'intervento	Data di inizio e fine lavori	Importo intervento (€)	Fonti di finanziamento
Complesso polifunzionale ex Ospedale Soave"	Riqualificazione tecnologico funzionale delle sale espositive	24.11.2006 20.02.2009	776.643	200.000 contributo statale, 300.000 avanzo amministrazione 113.876 finanz. agevolato regionale 37.958 contributo regionale, 124.809 oneri urbanizzazione
	Adeguamento locali per realizzazione aule per scuola infanzia	10.01.2008 12.03.2008	38.730	Oneri di urbanizzazione

Tab. 14 - Complesso polifunzionale ex Ospedale Soave – PdS tav. n. 1

8.4. ATTIVITA' SPORTIVE

8.4.1 La domanda

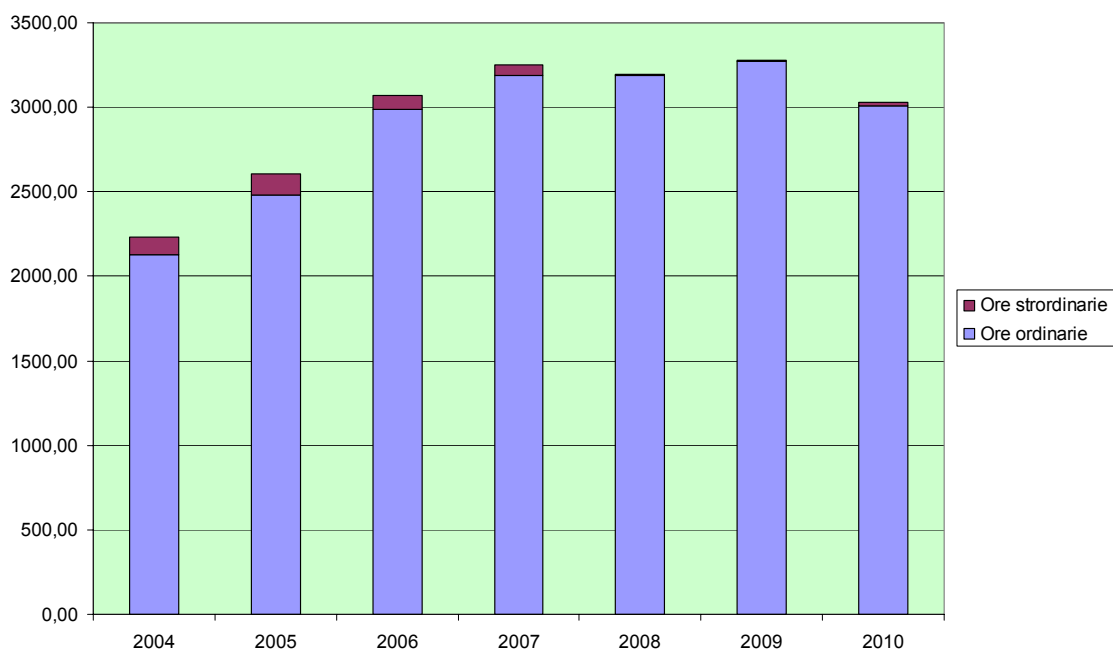
I dati rilevati al termine dell'anno 2010 circa il numero di atleti affiliati alle varie associazioni sportive non a scopo di lucro che collaborano con il Comune di Codogno e che vanno ad arricchire l'offerta formativa del territorio, ci forniscono un numero totale di iscritti pari a 2.600, con un aumento degli stessi rispetto all'anno 2000 di circa 60 unità, quindi pari a circa il 3,0% di aumento. Tale dato esclude tra l'altro realtà private quali le scuole di danza e le palestre private, considerate a pieno titolo attività aventi scopo sociale.

Se si escludono le varie attività "a corpo libero" (dalla danza alla psicomotricità), il maggior gradimento va al gioco del calcio che mantiene costante negli anni il numero di iscritti pari a circa 500 complessivi (suddivisi tra le tre società esistenti) ed alle arti marziali in cui operano quattro associazioni. Sono in crescita costante le iscrizioni a pallavolo, rugby, baseball e basket.

Le società sportive richiedono nuovi spazi, non solo dedicati a strutture all'aperto (come nel caso del calcio, del rugby o del baseball) ma anche e soprattutto di palestre al chiuso idonee per la pratica di sport quali la pallavolo ed il basket. La forte domanda di attività sportiva al chiuso è documentata dalle ore di utilizzo delle palestre comunali (Graf. 20).

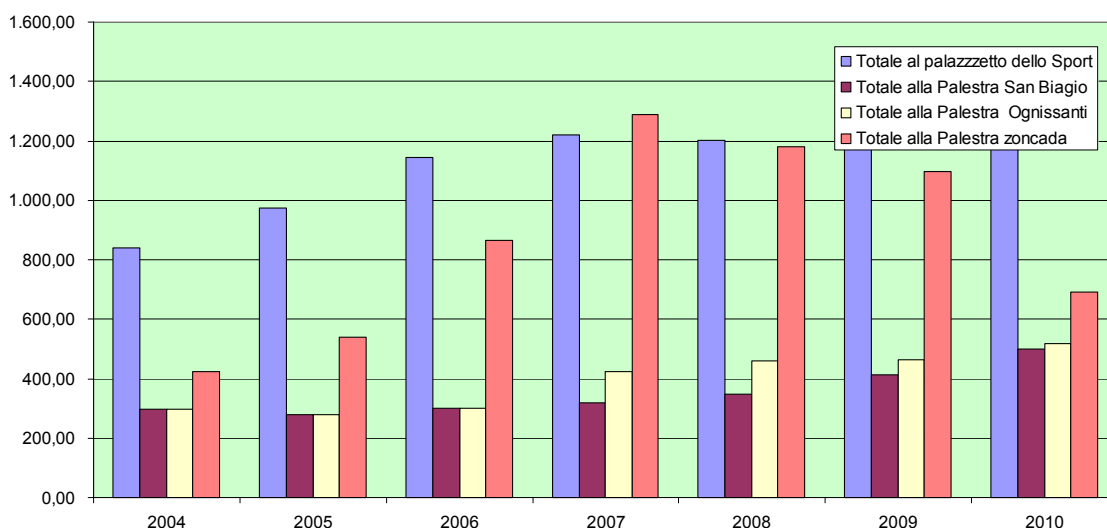
Nel corso dell'anno 2010 sono stati autorizzate circa 3.000 ore alle società sportive, tutte concentrate nel periodo dell'anno scolastico e nella fascia pomeridiana dalle ore 17 alle ore 21/22. Il calendario di utilizzo, stilato di anno in anno, non riesce a soddisfare tutte le richieste delle varie società sportive, che si vedono costrette a sacrificare parte delle proprie necessità per poter garantire a tutti l'utilizzo delle strutture esistenti.

Vengono utilizzate anche strutture sportive alternative presenti in Comuni limitrofi nonché per un caso specifico la "Sala Vezzulli" del quartiere fieristico in Viale Medaglie d'Oro.



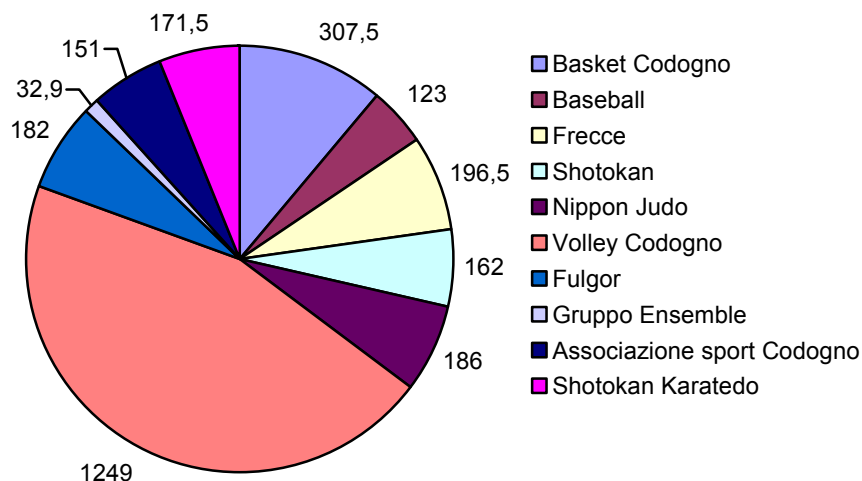
Graf. 20 - Utilizzo delle palestre comunali per anno

Dal grafico 20 si evince l'utilizzo delle palestre comunali che è passato da oltre 2.000 ore nell'anno 2004 alle 3000 ore a partire dal 2006. Il maggior numero di richieste riguarda il palazzetto dello sport di Viale Resistenza, la struttura più grande e polifunzionale in quanto in grado di accogliere incontri di basket o pallavolo (Graf. 21).



Graf. 21- Utilizzo delle palestre comunali, per anno e per palestra

Il grafico 22 seguente riporta il numero degli iscritti suddiviso tra le varie società utilizzatrici dei vari impianti.



Graf. 22 - Ore di utilizzo delle palestre comunali anno 2010

8.4.2 L'offerta

Codogno dispone di una consistente offerta di impianti ed attrezzature per lo svolgimento di molteplici attività sportive al chiuso ed all'aperto.

Essenzialmente gli impianti all'aperto sono concentrati in due zone della città: una a nord, tra via Rosolino Ferrari e viale della Resistenza, l'altra al quartiere S. Biagio.

Si va dai campi di gioco per il calcio, il baseball, il softball, il rugby, il calcetto, il tennis, alla piscina olimpica ed alla vasca ludica all'aperto. Alcuni di questi impianti sono dotati di tribune per gli spettatori e dei relativi servizi.

È presente anche una pista per l'atletica leggera che però è in pessime condizioni.

Presso gli oratori sono presenti dei campi di calcio.

Tra gli impianti al coperto si segnala il campus dell'Assigeco, dotato di un palazzetto che viene utilizzato prevalentemente per la pallacanestro e marginalmente per la pallavolo, il palazzetto comunale dello sport che viene utilizzato anche dalle scuole ed in cui può essere praticato il basket o la pallavolo, un impianto per il gioco delle bocce ed un impianto dotato di una copertura semovibile per il gioco del tennis.

Oltre a queste strutture sono presenti alcune palestre attigue alle strutture scolastiche che, nelle ore libere, vengono utilizzate da diverse società sportive.

Sono altresì presenti palestre gestite da privati per lo svolgimento di svariate attività che vanno dal fitness alla massoterapia.

Codogno dispone anche di un mini-motodromo, gestito da privati, che è allocato presso il polo industriale della Mirandola.

Si segnala che alcune aree a verde sono attrezzate per il gioco basket.

Parte delle strutture comunali sono state affidate in gestione alla GIS Sr.I (Gestione Impianti Sportivi), una società privata a capitale pubblico, costituita nel 2002 dall'Amministrazione comunale. Grazie a questa gestione, la collaborazione con i

privati ha permesso di effettuare importanti investimenti di riqualificazione delle strutture. Mentre alcuni campi sportivi all'aperto sono affidati in gestione alle società sportive, la piscina comunale, il centro sportivo da tennis e da calcetto come il bocciodromo sono invece gestiti da privati tramite convenzione.

Recenti lavori sui campi all'aperto hanno permesso di modificare le modalità di irrigazione che ora si avvalgono di pozzi scavati in loco.

Infine resta da segnalare che la mancata acquisizione al patrimonio pubblico del campo di calcio dato in concessione presso il quartiere S. Biagio non ha ancora consentito di realizzare l'impianto di illuminazione progettato e finanziato.



Foto 3 – Impianti sportivi di viale Resistenza

8.4.3 Descrizione strutturale e dimensionamento degli edifici ed impianti sportivi

Sul territorio sono presenti le seguenti strutture sportive, identificate planimetricamente nella tavola n. 1 del Piano dei Servizi:

Centro sportivo F.lli Molinari - via R. Ferrari (SPC01)

L'impianto occupa una superficie di mq 27.233 ed è dotato di:

- campo di calcio regolamentare delle dimensioni di 60x100 m;
- pista di atletica /anello;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- tribuna coperta.

Le discipline sportive praticate nella struttura sono il calcio e l'atletica leggera.

Le condizioni manutentive sono discrete ad esclusione di quelle della pista di atletica che necessita di rifacimento completo della pavimentazione. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune. Il centro è gestito in concessione sino al 30 giugno 2014 dalla Società A.C. Codogno 1908, è facilmente raggiungibile e servito da un ampio parcheggio.

Centro sportivo – Calcio Acerbi - viale Resistenza (SPC02)

L'impianto occupa una superficie di mq 9.569 ed è dotato di:

- campo di calcio regolamentare delle dimensioni di 60x100 m;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per partite notturne.

Le condizioni manutentive sono discrete.

Nel 2002 il centro è stato affidato dalla Società G.I.S. Codogno S.r.l., la quale lo ha dato in gestione alla Soc. Calcio FULGOR Codogno. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano alla società G.I.S. Codogno S.r.l. Il centro sportivo, utilizzato esclusivamente dalla società Fulgor Codogno, è facilmente raggiungibile e servito da ampio parcheggio.

Centro sportivo - Baseball - viale Resistenza (SPC03)

L'impianto occupa una superficie di mq 16.916 ed è dotato di:

- campo da gioco avente dimensioni idonee a disputare campionati di squadre professionistiche;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per partite notturne, realizzato dall'Amministrazione comunale nell'anno 2005.

Il centro è gestito in concessione sino al 31 ottobre 2014 dalla società sportiva A.S.D. Codogno Baseball 1967.

Le condizioni manutentive sono discrete. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune. Si segnala la mancanza di servizi igienici per gli spettatori. Il centro sportivo è facilmente raggiungibile e servito da ampio parcheggio posto in prossimità della struttura. Come per altri impianti sopradescritti la struttura è utilizzata esclusivamente dalla società concessionaria, quindi non è fruibile e accessibile alla collettività.

Palazzetto dello Sport - viale della Resistenza (SPC04)

Il Palazzetto occupa un'area di mq 3.089 ed è utilizzato sia da società sportive dilettantistiche, sia come palestra dall'attiguo Istituto Professionale di Stato

Ambrosoli. È la sola struttura comunale idonea ad ospitare incontri di basket o pallavolo. Le condizioni manutentive sono buone. Tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

Il centro sportivo è facilmente raggiungibile e servito da parcheggi posti in prossimità della struttura.

Centro sportivo comunale Villaggio S. Biagio (SPC05)

L'impianto occupa una superficie di mq 41.374 ed è dotato di:

- campo di calcio regolamentare delle dimensioni di 60x100 m;
- campo di rugby regolamentare;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per allenamenti e attività serali;
- tribuna scoperta.

Le discipline sportive praticate nella struttura sono calcio e rugby.

Le condizioni manutentive sono discrete.

Il centro è gestito in concessione sino al 30 giugno 2014 dalle società sportive Polisportiva San Biagio e Rugby Club Codogno.

Gli spogliatoi necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune.

Parte dell'impianto, per una superficie di 9.330 mq, è di proprietà privata ed è concesso in uso alle società sportive tramite il Comune di Codogno in forza di una convenzione di comodato gratuito di utilizzo delle stesse valido fino all'anno 2016.

Il centro sportivo è facilmente raggiungibile in auto e servito da ampio parcheggio in gran parte sterrato. L'accessibilità a piedi ed in bicicletta non è ottimale essendo la struttura separata dal centro abitato da una strada di grande scorrimento. L'attraversamento pedonale è posto in una posizione disagiata e pericolosa. La struttura è utilizzata esclusivamente dalle società Polisportiva San Biagio e Rugby Club Codogno, quindi, non è pienamente fruibile dalla collettività.

Campus ASSIGECO- viale Papa Giovanni XXIII / via J. F. Kennedy (SPC06)

L'impianto occupa una superficie di mq 11.005 ed è dotato di:

- palazzetto utilizzato prevalentemente per la pallacanestro e marginalmente per la pallavolo con una capienza di circa 1.000 posti.

Il centro è gestito dalla società sportiva di basket ASSIGECO di Casalpusterlengo, viene utilizzato per i corsi destinati a bambini e ragazzi, nonché per l'allenamento della squadra professionistica e per gli incontri delle squadre minori. All'interno della struttura è attivo un convitto con ristorazione che ospita i ragazzi delle squadre giovanili. Le condizioni manutentive sono ottime. Tutti gli interventi di manutenzione,

sia ordinaria che straordinaria, sono a carico della società sportiva ASSIGECO.
Il centro sportivo è facilmente raggiungibile in auto e servito da ampio parcheggio.

Impianto mini motodromo- via Croce Rossa (SPC07)

L'impianto occupa una superficie di mq 35.409.

Realizzato direttamente da operatori privati nei primi anni '90 in forza di convenzione stipulata con il Comune che ne prevede la gestione fino al mese di luglio 2016 ed è prorogabile di ulteriori 6 anni e 6 mesi a discrezione dell'Amministrazione Comunale. Alla scadenza della convenzione l'impianto passerà, nello stato di fatto in cui si troverà in carico al patrimonio immobiliare del Comune. Oggi risulta gestito dalla Associazione Sportiva Motoevoluzioni di Codogno. Le condizioni manutentive sono ottime. Fornisce un servizio particolare all'intero territorio lodigiano data la sua specificità, essendo utilizzato anche per manifestazioni sportive motoristiche a livello nazionale.

Centro sportivo - Tennis - viale Resistenza (SPC08)

L'impianto occupa una superficie di mq 2.929 ed è dotato di:

- tre campi regolamentari, di cui due in terra rossa e uno coperto;
- spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
- impianto d'illuminazione per partite notturne.

Nel 2002 il centro è stato affidato dalla Società G.I.S. Codogno S.r.l., che lo ha dato in gestione ad un soggetto privato. Recentemente ristrutturato, l'impianto presenta nuovi campi in terra battuta e nuovi spogliatoi. Le condizioni manutentive sono ottime. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano alla società G.I.S. Codogno S.r.l.

Centro sportivo - Piscina - via R. Ferrari (SPC09/SPC10)

L'impianto occupa una superficie di mq 17.253 ed è dotato di:

- vasca olimpionica da 50 m;
- vasca per i più piccoli con idromassaggio;
- spazi verdi;
- spiaggia di sabbia di 2.000 mq. attrezzata con sdraio e ombrelloni;
- spogliatoi;
- palestra;
- campo da tennis illuminato per il gioco serale;
- campo da calcetto illuminato per il gioco serale.

Nel 2002 il centro è stato affidato dalla Società G.I.S. Codogno S.r.l., che nell'anno 2005 lo ha dato in gestione ad una società privata. Le condizioni manutentive sono ottime. Tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sono a carico del concessionario.

Centro sportivo - Bocciodromo - via R. Ferrari (SPC11)

L'impianto occupa una superficie di mq 2.170 ed è dotato di:

- bocciodromo;
- bar.

Il bocciodromo è stato affidato nel 2002 alla Società G.I.S. Codogno S.r.l. che lo ha dato in gestione ad un soggetto privato. Le condizioni manutentive sono buone. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano alla società G.I.S. Codogno S.r.l.

Centro sportivo - Softball - via R. Ferrari (SPC12)

L'impianto occupa una superficie di mq 6.034 ed è dotato di:

- campo da gioco;
 - spogliatoi, servizi igienici e magazzino.

Il centro è gestito in concessione sino al 31 ottobre 2014 dalla società sportiva A.S.D. Royal Baseball Softball Codogno. Le condizioni manutentive sono buone. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico della società sportiva, mentre quelli di manutenzione straordinaria spettano al Comune. Il centro sportivo è facilmente raggiungibile e servito da un parcheggio. Poiché la struttura è utilizzata esclusivamente dal settore giovanile della Società Baseball Codogno non è realmente fruibile e accessibile alla collettività.

Aree verdi attrezzate per attività sportive

Le aree verdi attrezzate per attività sportive sono presenti in diversi parchi comunali di nuova realizzazione, e precisamente:

- parco di Viale Gorizia con un "percorso vita";
- parco di Viale Albino con due campi da basket;
- campo Zinghetto con campo da calcio non regolamentare;
- parco di Via Polenghi con campo polifunzionale.

Queste aree non sono comprese nella tabella sottoriportata in quanto già conteggiate nel capitolo relativo al verde.

Centri sportivi privati

Le strutture private presenti sul territorio sono:

- Palestra privata "Associazione Sport Codogno" in viale Martiri dello Spielberg;
- Palestra privata "Lions Club Codogno" in via Mascagni;
- Palestra privata "Raphael" in via Alighieri (per fisioterapia e massoterapia);
- Palestra privata in via Roma (per fisioterapia e pancafit);
- Palestra privata "Studio danza Codogno" in via Garibaldi;
- Palestra privata "ARS arti e spettacolo" in via Pandolfi.

Corsi ed attività sportive sono organizzati sia dall'Amministrazione sia da

Associazioni private e riguardano: l'aerobica, l'atletica leggera, il ballo, il baseball, le bocce, il calcio, la ginnastica, l'hockey, lo judo, lo jujitsu, il karate, il podismo, il motociclismo, il nuoto, la pallacanestro, la pallavolo, la pesca, la ritmica sportiva, il rugby, il softball, il tennis, il tiro a segno.

Oltre alle strutture suddette, durante il periodo scolastico le associazioni sportive locali tengono corsi presso le palestre scolastiche sotto elencate:

- la palestra della scuola elementare San Biagio;
- le due palestre della scuola media Ognissanti, denominate Zoncada ed Ognissanti, quest'ultima con spazio accessorio seminterrato comunemente denominato "palestrina" ;
- la palestra dell'Istituto di istruzione secondaria di II grado Liceo Novello.

Non risulta essere autorizzato l'utilizzo della palestra dell'istituto di istruzione secondaria di II° grado Calamandrei, in Piazza della Repubblica, di proprietà della Provincia di Lodi.

Nel computo delle strutture non vengono riportati i campi da calcetto e pallavolo annessi alle strutture religiose, conteggiati nella superficie attribuita a queste nello specifico capitolo. E' comunque da segnalare la presenza di due campi da calcio di proprietà privata facenti parte dell'Oratorio Don Bosco.

Nella tabella 15 seguente si riporta il loro elenco con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
SPC01	Centro sportivo F.lli Molinari - via R. Ferrari	27.233
SPC02	Centro sportivo - Calcio - viale Resistenza	9.569
SPC03	Centro sportivo - Baseball - viale Resistenza	16.916
SPC04	Palazzetto dello Sport - viale della Resistenza	3.089
SPC05	Centro sportivo comunale Villaggio S. Biagio * di cui mq. 9.330 in comodato d'uso	*41.374
SPC06	Campus ASSIGECO- viale Papa Giovanni XXIII / via J. F. Kennedy	11.005
SPC07	Impianti mini motodromo- via Croce Rossa	35.409
SPC08	Centro sportivo - Tennis - viale Resistenza GIS	2.929
SPC09/010	Centro sportivo - Piscina - via R. Ferrari	17.253
SPC11	Centro sportivo - Bocciodromo - via R. Ferrari	2.170
SPC12	Centro sportivo - Softball - via R. Ferrari	6.034
Totale		172.981

Tab. 15 - Attrezzature per lo sport – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 172.981 : 15.765 abitanti = 10,97 mq/abitante

8.4.4 Investimenti recenti sugli impianti sportivi

Da moltissimi anni vengono effettuati consistenti investimenti sulle strutture ed impianti sportivi. La tabella 16 illustra gli investimenti recentemente effettuati.

Impianto sportivo	Tipologia d'intervento	Data di inizio e fine lavori	Importo complessivo (€)	Fonti di finanziamento
Campo da calcio Acerbi – viale Resistenza (*)	Lavori di rifacimento impianto illuminazione	marzo - luglio 2006	47.977	Oneri urbanizz.
	Riqualificazione impianto di riscaldamento spogliatoi	novembre 2007	15.000	
	Rifacimento impermeabilizzazione copertura piana spogliatoi e pavimentazione tribune	giugno 2009	22.265	
Bocciodromo – viale Resistenza (*)	Lavori di adeguamento funzionale	giugno/luglio 2006	50.805	
	Rifacimento piste da gioco	settembre 2006	21.850	
Impianto natatorio - viale Resistenza (*)	Costruzione: nuovo centro sportivo (palestra/centro fitness, bar, uffici, spogliatoi)	Convenz. 2005	1.080.000	Eseguito dal concessionario ditta Sky Line S.r.l.
	installazione impianto fotovoltaico, sostituzione impianto filtrante piscina, realizzazione campi beach volley/tennis, piastrellatura zona esterna bar	Convenz. 2010	429.684	
Impianto tennis e calcetto - viale Resistenza (*)	Riqualificazione campo da calcetto/tennis coperto e all'aperto, realizzazione chiosco bar	Convenz. 2007	299.892	Eseguito dal concessionario ditta Match Point S.n.c
	Realizzazione copertura pressostatica di un campo all'aperto	Convenz. 2009	85.694	
Palazzetto dello Sport – viale Resistenza	Manutenzione straordinaria manto di copertura spogliatoi	31.07.2009 30.10.2009	27.927	Oneri urbanizz.
	Opere di manutenzione straordinaria	14.06.2010 20.08.2010	119.996	Mutuo
Campo da baseball	Realizzazione recinzione area di gioco	18.10.2006 11.12.2006	19.785	Verifica tributaria
Campo di calcio S. Biagio	Realizzazione recinzione area di gioco	29.11.2006 06.02.2007	44.413	
Palazzetto dello sport	Manutenzione straordinaria copertura edificio	31.07.2009 30.10.2009	27.927	Oneri urbanizz
	Opere Manutenzione straordinaria	14.06.2010 20.08.2010	119.996	Mutuo

(*) Interventi effettuati sotto la gestione dalla Soc. GIS S.r.l.

Tab. 16 - Principali investimenti interessanti le strutture sportive

8.5. SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI

8.5.1 La domanda

Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali i cittadini che si rivolgono al Comune di Codogno per richiedere servizi e consulenze sono in prevalenza persone residenti nel territorio, ciò anche in ragione del fatto che la normativa di riferimento, in particolare la Legge 3/2008, lo prevede quale requisito per l'accesso.

Fanno eccezione i servizi a domanda individuale, come i servizi per la prima infanzia, per i quali è possibile accogliere anche cittadini non residenti.

Quest'ultimi si rivolgono al Comune anche per chiedere informazioni e consulenze riguardanti le pratiche di soggiorno e le domande per accedere agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (la normativa regionale prevede la possibilità di accesso per i non residenti vincolata ad una percentuale indicata nella normativa stessa).

La tipologia della domanda è piuttosto differenziata, dipendendo dalla condizione sociale delle persone e dalle loro problematiche, tant'è che attualmente la programmazione dell'articolazione dei servizi è orientata sempre più a progettare politiche di intervento "per problemi".

A fronte di situazioni "storiche" di persone singole o nuclei familiari che per diversi motivi non sono riuscite a rendersi autosufficienti, la tipologia della domanda ed il numero di richieste sono influenzate dall'andamento della situazione economica più generale, dalla crescita dell'immigrazione straniera, dall'aumento della popolazione anziana, delle situazioni di emarginazione e di povertà e del disagio giovanile.

Per quanto riguarda le famiglie di lavoratori che si rivolgono al Comune le richieste riguardano la necessità di accudimento del bambino. Una domanda che consegue dal fatto che molte persone sono costrette, per motivi di lavoro, a risiedere fuori città e che non possono usufruire dell'aiuto di familiari o baby-sitter. Altrettanto significativa è la richiesta di disporre spazi per la socializzazione di bambini e famiglie. Non mancano altresì richieste che riguardano il sostegno alla famiglia ed alla genitorialità che possono comportare l'intervento di specialisti per affrontare un vissuto di insicurezza rispetto al ruolo genitoriale, spesso inconsapevole.

Negli ultimi anni, anche a causa della crisi socio-economica esplosa nel 2008, è aumentata la domanda di contributi economici e le richieste di agevolazioni tariffarie per i servizi offerti. Negli ultimi 10 anni i nuclei familiari assistiti regolarmente con progetti individualizzati da parte del Servizio Sociale Professionale Comunale sono aumentati del 118%.

Altrettanto in crescita sono le richieste per l'inserimento in strutture socio-sanitarie di persone anziane ed adulte con disabilità grave, mentre è diminuita la domanda riguardante i servizi domiciliari. Si tratta di un trend che si prevede in crescita poiché è strettamente correlato all'aumento della popolazione anziana ed al contemporaneo allungamento della speranza di vita in condizioni di peggioramento della salute.

Per quanto concerne i minori con disabilità, è in aumento la richiesta di servizi per la socializzazione nel tempo libero e di progetti sperimentali, alternativi all'inserimento precoce in strutture diurne, in un percorso che veda coinvolta anche la Scuola.

Per quanto riguarda la fascia adolescenziale è in crescita la domanda da parte di Istituti Scolastici per l'attivazione di una collaborazione sinergica che consenta di affrontare il disagio che diversi ragazzi manifestano.

Infine si segnala l'aumento della domanda riguardante l'Assistenza Educativa Scolastica ed il servizio trasporto per raggiungere le scuole ed i centri presso i quali ricevere le terapie.

8.5.2 L'offerta

In attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, compete ai Comuni organizzare i servizi socio assistenziali in quanto rappresentano la realtà maggiormente vicina al cittadino ed ai suoi bisogni. L'erogazione dei servizi socio assistenziali è normata, come già si è accennato, dalla Legge 3 del 2008 che all'art. 13 specifica:

“I comuni singoli o associati e le comunità montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini ed in particolare:

- a) programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;*
- b) riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;*
- c) erogano, nei limiti delle risorse disponibili, servizi e prestazioni di natura economica e assumono gli oneri connessi all'eventuale integrazione economica delle rette;*

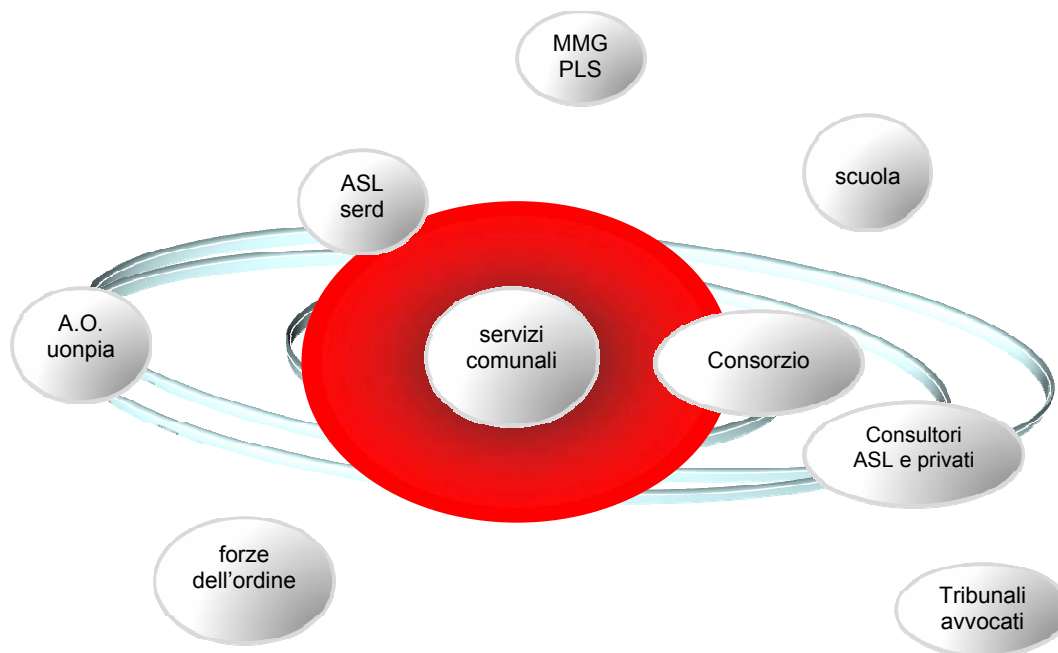
- d) *definiscono i requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditano le unità d'offerta e stipulano i relativi contratti;*
- e) *definiscono eventuali livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli definiti dalla Regione;*
- f) *determinano i parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni, di cui all'articolo 6, comma 2, sulla base degli indirizzi stabiliti nell'ambito della programmazione regionale, anche assicurando interventi di emergenza e di pronto intervento assistenziale, di norma mediante forme di ospitalità temporanea od erogazione di sussidi economici;*
- g) *gestiscono il sistema informativo della rete delle unità d'offerta sociali.*

Le competenze qui elencate e le modalità con cui esse si realizzano concretamente sono espresse nei Regolamenti comunali di riferimento:

- *Regolamento per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di servizio sociale;*
- Regolamento Asilo Nido Mondobambino;
- Regolamento per le Prestazioni Sociali Agevolate;
- Regolamento per l'erogazione di Contributi di Solidarietà;
- Regolamento della Consulta Comunale del Volontariato.

I Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

Al fine di contenere le spese ma anche di offrire servizi adeguati ai bisogni presenti, il Comune, nell'erogazione delle prestazioni del Settore politiche sociali, è inserito in una rete di servizi istituzionali che comprende la Regione (per quanto concerne la programmazione generale e la promozione di alcune iniziative proprie), l'Azienda Sanitaria Locale, l'Azienda Ospedaliera e la Provincia, le Forze dell'Ordine, i Tribunali Amministrativi, la scuola, ecc.



Non potendo richiudere la soddisfazione dei bisogni nell'ambito strettamente settoriale ed istituzionale, il Comune, per la erogazione dei servizi, attua i principi di sussidiarietà e di cittadinanza attiva, sanciti nella Costituzione, coinvolgendo sia la rete del volontariato cittadino in cui sono presenti Associazioni, ma anche singole persone, sia sviluppando progetti di intervento integrati.

Si segnala a tal proposito la Consulta del Volontariato, che raggruppa diverse Associazioni e Gruppi locali che operano nel volontariato, ma anche la Caritas locale.

Proprio per fornire risposte a problemi non circoscrivibili nell'ambito dei singoli Comuni, a partire dal 2000 sono stati istituiti a livello territoriale gli Uffici di Piano, quali organismi per la programmazione dei servizi dei Comuni compresi nei vari bacini. Insieme alle Associazioni del Volontariato e l'Unità d'Offerta d'ambito del territorio essi definiscono, sulla base della mappatura del bisogno, le azioni e gli interventi da promuovere in forma associata anche al fine di ottimizzare risorse sempre più scarse e le forze disponibili.

Al fine di assicurare ai cittadini livelli di prestazioni di alta qualità, il Comune di Codogno ha riservato a sé la gestione diretta di una forte percentuale di servizi (circa il 58% nel 2010).

Per l'erogazione di alcuni servizi molto onerosi e per sviluppare una solidarietà territoriale, i Comuni del lodigiano hanno istituito da pochi anni, su sollecitazione della Provincia, un consorzio tra Comuni, il "Consorzio Lodigiano per i servizi alla persona".

Il Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona è un Ente strumentale dei Comuni ed è stato costituito ai sensi dell'artt. 31 e 114 del D.lgs 267/00 per la gestione associata dei servizi alla persona (attualmente sono 58 i comuni consorziati rispetto

Le risposte a bisogni complessi e diversificati, non circoscrivibili in un solo ambito e che hanno un impatto su differenti aspetti sociali della vita dei cittadini, vengono affrontate a livello locale attivando i diversi settori e servizi dell'Amministrazione comunale quali ad esempio: la Pubblica Istruzione, il servizio Edilizia Residenziale Pubblica e privata, la Polizia locale, ecc. La realizzazione di politiche unitarie e trasversali in differenti settori, si configura come un obiettivo riconosciuto prioritario a tutti i livelli istituzionali ed esso si realizza in modo strutturale grazie alla rete di servizi erogati da attori pubblici e privati, in cui il Comune è snodo fondamentale.

Per quanto riguarda le competenze e attività svolte dal sistema organizzativo comunale facente capo al settore politiche Sociali si segnala che ad esso compete anzitutto la funzione di analisi della domanda e di valutazione della risposta maggiormente appropriata e l'attivazione degli interventi considerati più pertinenti alla risoluzione del problema sottoposto. Mediamente ogni giorno si rivolgono al Settore politiche sociali circa 20 cittadini che ricevono dal Segretariato Sociale una prima risposta alle loro domande, ma anche informazioni e la produzione della modulistica necessaria per eventuali richieste di prestazioni, contributi, servizi. Se necessario si provvede ad approfondire la problematica espressa proponendo un colloquio con il Segretariato Sociale Professionale. Il colloquio con l'Assistente Sociale è previsto invece su appuntamento.

Il Servizio Sociale Professionale è l'attività di secondo livello svolta da Assistenti Sociali qualificate che "prendono in carico il caso" ovvero, a seguito di una valutazione della situazione della persona (sia essa sola o in famiglia) e dei problemi emersi, formulano con l'interessato un progetto d'aiuto individualizzato e provvedono ad attivare tutti gli interventi connessi e le risorse necessarie sia comunali che extra-comunali.

Gli obiettivi di questo servizio sono:

- Offrire un momento di ascolto qualificato, con un'Assistente Sociale preposta, per l'attivazione di interventi nell'ambito socio-assistenziale.
- Sostenere e accompagnare i cittadini nell'ambito di un progetto individualizzato nell'accesso alla rete dei servizi e delle risorse, decodificando attraverso una valutazione professionale le richieste ed eventualmente i problemi sottesi ad esse.
- Giungere ad una chiarificazione delle differenti sfaccettature che i problemi evidenziano, al fine di proporre interventi idonei al processo di soluzione.
- Progettare insieme alla persona delle soluzioni attuabili, anche attraverso la co-progettazione con altri enti competenti nelle materie socio-sanitarie (A.S.L.) e sanitarie (A.O.).

I cittadini che costantemente si rivolgono al Servizio Sociale Professionale sono molti. Nell'anno 2010 sono stati 328 (tra nuclei familiari e persone sole), pari al 4,90% dei nuclei familiari locali. Tra questi, le famiglie con minori, di ogni nazionalità, sono state 162 pari al 49,4% del totale.

Un'appropriate organizzazione interna consente altresì di affrontare le esigenze delle persone e contemporaneamente di presenziare ai numerosi momenti di programmazione e gestione previsti per tutti gli operatori del territorio provinciale nell'ambito del Piano di Zona. Le Aree di intervento individuate sono:

- I. Area Minori/Famiglia
- II. Area Emarginazione/Povertà
- III. Area non Autosufficienza

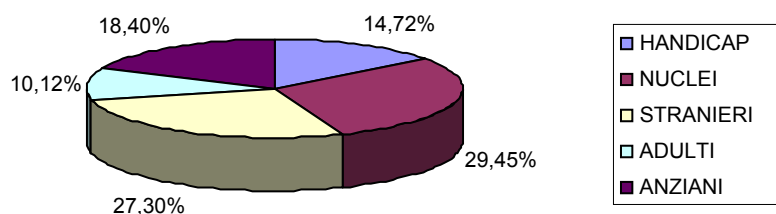
Nel grafico 23 viene riportata, per tipologie d'intervento, la ripartizione percentuale dei nuclei familiari e persone sole che nel corso dell'anno 2010 sono state stabilmente assistite nell'ambito di un progetto individualizzato da parte delle Assistenti Sociali. Negli ultimi 10 anni l'incremento è stato del 118,67% sul totale.

I dati relativi ai nuclei familiari riguardano famiglie con minori o coppie senza figli di nazionalità italiana o mista di cui il capofamiglia abbia ottenuto la cittadinanza italiana.

I dati relativi:

- agli stranieri riguardano famiglie con minori, coppie senza figli o adulti soli di nazionalità comunitaria ed extracomunitaria;
- agli adulti riguardano persone sole tra i 18 e i 64 anni;
- all'handicap comprendono nuclei familiari in cui sia presente un componente con un'attestazione di handicap in gravità ai sensi della Legge 104/92;
- agli anziani si riferiscono a coppie in cui almeno un componente abbia compiuto 65 anni.

Ad essi si aggiungono i cittadini che si rivolgono direttamente ai Servizi Prima Infanzia ed agli altri servizi comunali precedentemente citati.



Graf. 23 - Ripartizione %delle famiglie che nel 2010 hanno ricevuto un progetto individualizzato

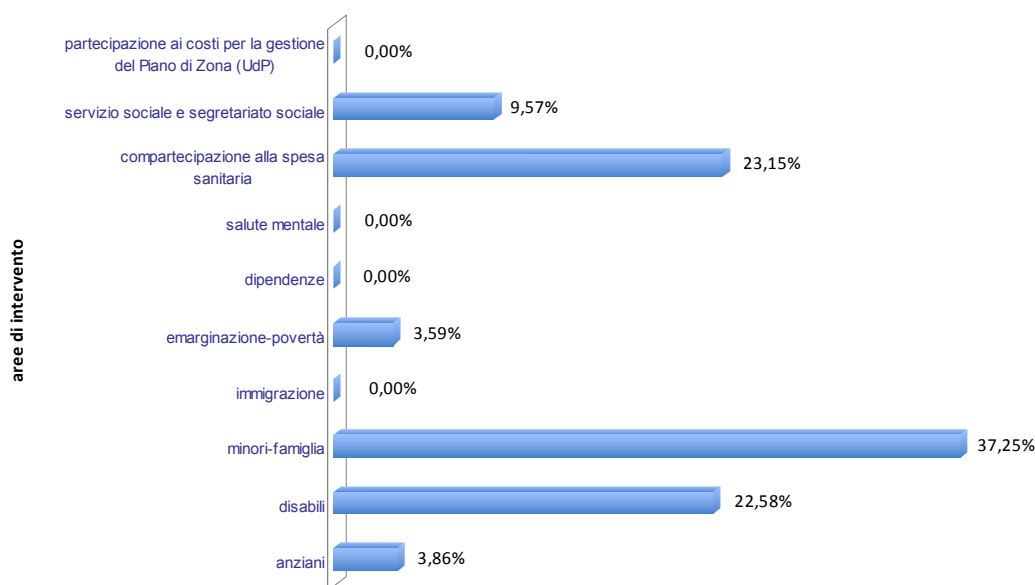
La sussidiarietà orizzontale con il Volontariato si realizza mediante incontri di rete che riguardano singoli casi, problematiche generali e la programmazione di strategie di intervento sui problemi rilevati. Tutto questo in un'ottica programmatoria più ampia che si concretizza con la realizzazione del Piano di Zona che, per l'appunto, è lo strumento di governo delle risorse e delle politiche sociali di intervento nella risposta.

Il settore Politiche Sociali assorbe forti risorse economiche ed esse incidono in termini percentuali crescenti sulle spese correnti del bilancio comunale anche se in valore assoluto diminuiscono a causa della diminuzione delle risorse complessive a disposizione dell'Ente.

Basti pensare che se nel 2009 esse erano pari a €1.679.105 (16,87% del totale della spesa corrente, ossia 9.950.919 €), nel 2010 esse sono state di € 1.666.544 (pari al 18,08% delle spese correnti del comune, ossia € 9.219.647). Ad esse occorre aggiungere anche quelle connesse al Piano di Diritto alla Studio, di competenza del Servizio Pubblica Istruzione, che nel 2009 sono ammontate a € 1.240.000 e nel 2010 a € 1.202.787. Per il 2011 si prevede una incidenza della spesa del Settore Politiche Sociali pari al 18,26% della spesa corrente complessiva (€ 9.198.117) e del 13,13% per il Piano di Diritto allo Studio.

Il grafico 24 rappresenta la ripartizione delle spese del servizio per aree di intervento relative all'anno 2010.

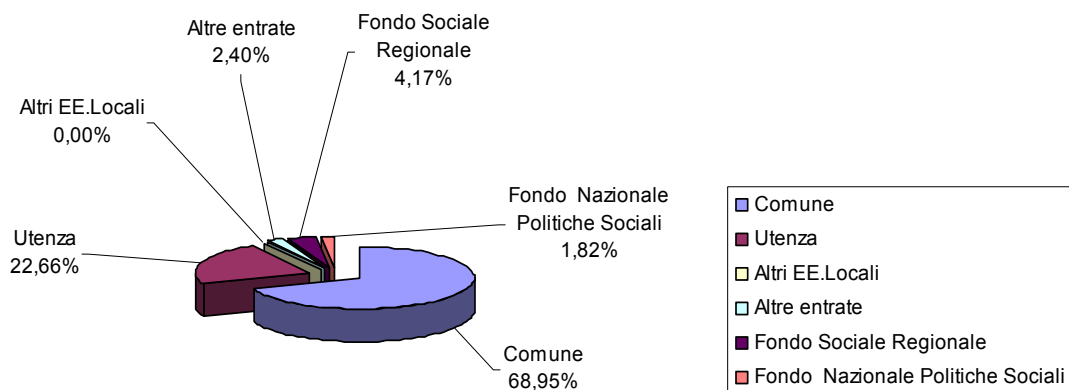
L'area di maggiore incidenza è quella minori-famiglie (37,25%), seguita dall'area compartecipazione alla spesa sanitaria e disabili.



Graf 24 - Ripartizione % delle spese per aree di intervento

Le fonti di finanziamento delle spese del settore Politiche Sociali sono: il Comune, i cittadini, i trasferimenti di Enti.

Il grafico 25 rappresenta la ripartizione percentuale delle fonti con cui sono state finanziate le spese dei servizi erogati nel 2010 comprendendo nelle spese anche quelle relative all'Assistenza Educativa Scolastica per minori disabili:



Graf 25 - Ripartizione % delle fonti di finanziamento delle spese- Anno 2010

Di seguito viene descritta, per ciascuna area di intervento in cui si ripartisce il settore Politiche sociali, la domanda e l'offerta presenti.

8.5.3 Area famiglie e minori

8.5.3.1 La domanda

Nel 2010 i nuclei familiari di nazionalità italiana in carico al Servizio Sociale Professionale sono stati 96, di cui 71 con figli minori di 18 anni e 25 adulti soli o coppie senza figli minori. Le famiglie con minori erano così composte:

- n. 34 con 1 figlio minore;
- n. 21 con 2 figli minori;
- n. 10 con 3 figli minori;
- n. 5 con 4 figli minori;
- n. 1 con 6 figli minori.

Complessivamente sono stati seguiti 132 minori.

I nuclei monogenitoriali sono stati 12.

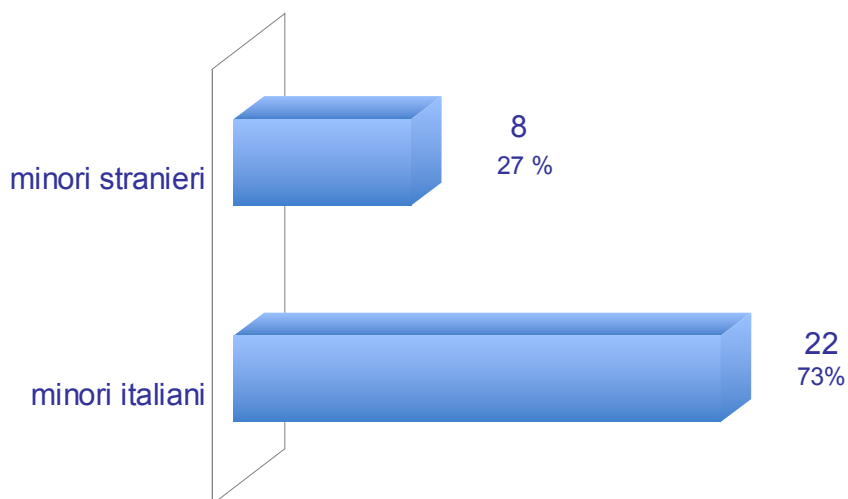
I contributi economici assegnati dal Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Target beneficiari	Beneficiari	Totale erogato (€)
Nuclei	48	31.662

Il valore dei titoli sociali assegnati al Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

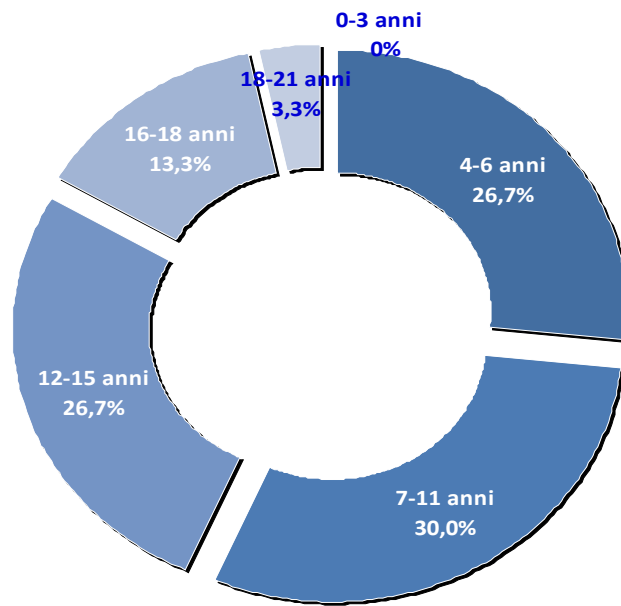
Titolo	Beneficiari	Totale erogato (€)
Buono famiglie numerose	3	3185,00
Buono ex-omni	8	8050,00
Totale	11	11.235,00

I minori in carico al Servizio Tutela nel 2010 sono stati complessivamente 30, così ripartiti (Graf 26):



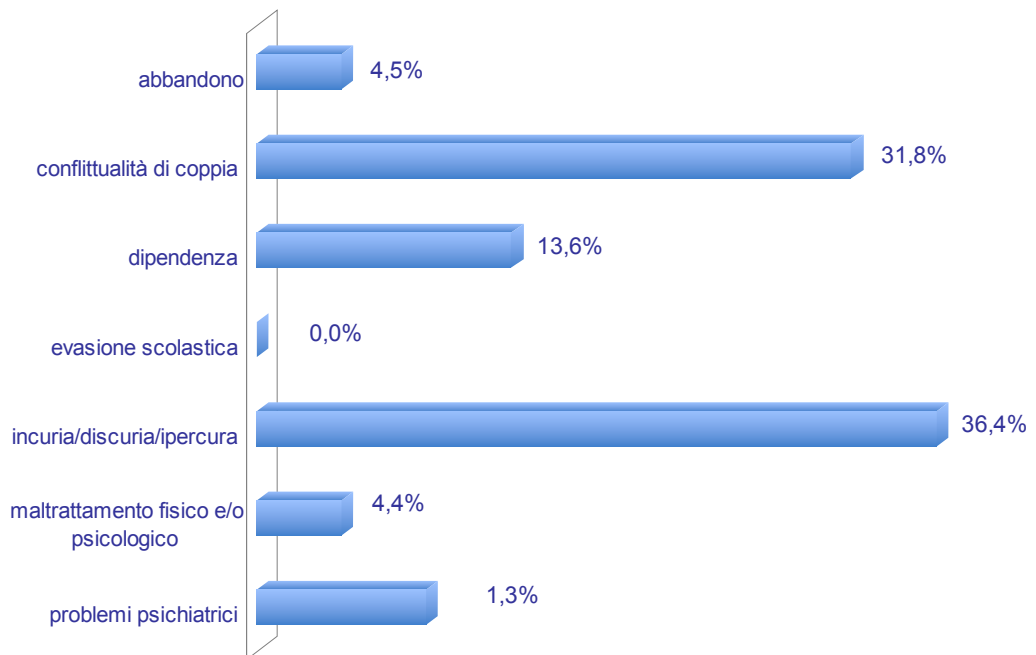
Graf 26 - Ripartizione percentuale dei minori in carico al Servizio tutela nel 2010

Come si può rilevare circa tre quarti dei minori in carico è rappresentato da bambini di famiglie italiane. La maggior parte di essi ha un'età compresa tra 7 e 11 anni (Graf. 27).



Graf 27 - Ripartizione percentuale per fasce di età dei minori in carico al Servizio tutela nel 2010

Relativamente alle problematiche riscontrate nei minori italiani seguiti, si riporta un grafico riassuntivo relativo ai casi in carico nel 2010 (Graf. 28). Come si può rilevare le problematiche maggiori riguardano l'incuria e le conflittualità di coppia.



Graf 28 - Ripartizione percentuale delle problematiche riscontrate nei minori italiani in carico al Servizio tutela nel 2010

Un ulteriore intervento realizzato dal Comune mediante fondi regionali è l'erogazione della Dote Scuola (di competenza del servizio Pubblica Istruzione) di cui si riepilogano di seguito i dati dell'andamento delle domande e dei contributi erogati negli ultimi 3 anni scolastici (Tab. 17). Essa risponde all'obiettivo di garantire l'accesso parificato a tutti i minori per l'acquisto dei libri di testo e di fornire un sostegno al reddito, essendo possibile utilizzarla per l'acquisto di altri prodotti presso i supermercati. Come si può rilevare il trend risulta in forte crescita.

Anno scolastico	Dote scuola Sostegno al Reddito			Dote scuola Merito			Totale
	Domande compilate	Domande trasmesse	Totale	Domande compilate	Domande trasmesse	Totale	
2008/09	138	---	138	4	3	7	145
2009/10	158	14	172	10	1	11	183
2010/11	207	10	217	---	---	---	217

Tab. 17 - Ripartizione delle domande di Dote scuola

Un'altra domanda di intervento che nel tempo si è fatta sempre più importante è quella relativa alla richiesta di assistenza economica per il pagamento dei canoni di locazione.

Il contributo viene erogato a nuclei familiari in condizione economica disagiata che utilizzano unità immobiliari in locazione, ai sensi della L. 431/98, in forza di regolari contratti. La riduzione degli stanziamenti regionali, unitamente all'inasprimento dei requisiti necessari ad accedere al contributo, hanno concorso a ridurre il numero dei beneficiari.

Nella tabella 18 si riepiloga la situazione dal 2007 al 2010.

Anno	Nuclei familiari			Finanziamenti		Contributo		
	in grave difficoltà	altri	nuclei idonei	Finanz.	Non finanz.	regionale	comunale	totale
2007	33	93	128	126	2	80.654,12	14.844,41	95.498,53
2008	26	73	100	99	1	74.179,56	14.060,11	88.239,67
2009	18	51	69	69	0	62.123,33	11.245,05	73.368,38
2010	26	54	88	80	2	60.704,47	11.967,26	72.671,73

Tab. 18 - Fondo sostegno affitti

Per quanto riguarda la domanda connessa ai servizi per la prima infanzia, occorre rilevare che le richieste di poter fruire delle prestazioni dell'asilo nido supera l'offerta. Il bacino di utenza è riferito al solo territorio comunale.

8.5.3.2 L'offerta

Come già sopra ampiamente descritto il servizio Area Minori e Famiglia fornisce risposte ad una diversità di bisogni che le famiglie esprimono e che riguardano i servizi e gli interventi a sostegno della famiglia (aspetti economici, il ruolo genitoriale e la promozione del benessere dei minori nel loro contesto di vita).

In particolare ci si prefigge il sostegno alla genitorialità e la creazione di opportunità parificate per tutti bambini, all'interno del loro nucleo familiare, di una crescita rispettosa della loro integrità e del passaggio alle varie tappe evolutive.

Nel caso in cui la famiglia sia totalmente inadeguata, il servizio progetta interventi sostituivi di protezione sociale.

Tra i servizi a sostegno delle famiglie si segnalano i servizi di pre e post scuola che sono erogati dalle scuole materne ed elementari comunali e private.

Durante il periodo estivo sono inoltre erogati servizi dagli oratori cittadini (GREST) , oltre che da un centro estivo accreditato (CRED) che viene gestito dalla Parrocchia Santa Francesca Cabrini di via Papa Giovanni XXIII e che viene annualmente convenzionato con il Comune di Codogno. La capienza è di circa 100 bambini e non si rilevano persone in lista di attesa.

A Codogno sono presenti tre asili nido: uno comunale e due privati.

L'asilo nido comunale, denominato "Mondobambino" è un Servizio socio-educativo pensato e realizzato per i bambini dai 3 mesi ai 3 anni al fine di soddisfare i loro bisogni e concorrere, in stretta collaborazione con la famiglia, al loro sviluppo cognitivo, affettivo, motorio, linguistico e sociale. Si tratta di un vero e proprio servizio formativo. Nato all'inizio nei primi anni '70 è ancor oggi in espansione

Oggi è sito in via Collodi all'interno del quartiere "Resistenza". La struttura è facilmente raggiungibile e limitrofa all'area in cui è situata la scuola materna "Resistenza". In adiacenza è presente un parcheggio pubblico destinato in particolare a servire l'asilo nido. Il fabbricato di recente costruzione, ultimato nel 2005, ha una superficie di mq 1.000 distribuita su un solo piano ed una superficie di pertinenza di mq 2.250.



Foto 4 – Asilo nido via Collodi

La struttura ha una capienza gestionale per 48 bambini, con la possibilità di aumento del 20%, fermo restando i requisiti definiti sulla base dello standard gestionale, cioè dal rapporto educatore / bambino e fascia di età. Attualmente non ci sono posti disponibili. La lista di attesa è sempre stata presente e mediamente in ogni graduatoria sono rimasti esclusi, per mancanza di posti, almeno 8/10 bambini. Si tratta di un servizio a domanda individuale a pagamento. Le rette di frequenza sono stabilite in base all'ISEE ed alla modalità di frequenza. L'anno scolastico inizia di norma l'ultima settimana di agosto e termina al 31 luglio, fatte salve le chiusure stabilite dal calendario scolastico approvato annualmente. Per l'intero periodo di funzionamento dell'asilo nido, sono erogati servizi complementari quali "Spazio gioco" e "Il circolo dei Bambini". Lo Spazio gioco è un servizio che si discosta per tipologia da quello dell'asilo nido. Esso è infatti un luogo di incontro e di socializzazione per bambini, creato per condividere l'esperienza di gioco con l'adulto. Prevede una frequenza non continuativa, pari a una o due mattine la settimana e varia da un minimo 1 mese a più mesi, a seconda della disponibilità dei posti e dalla richiesta della famiglia stessa. Lo "Spazio Gioco" è frequentato da bambini accompagnati da un adulto. Ciò consente di condividere le esperienze di gioco con altri bambini ed adulti attraverso la mediazione e costante presenza di educatori. Il servizio comporta il pagamento di una retta. Mediamente viene utilizzato, per ciascun anno scolastico, da circa una quarantina di famiglie. Il servizio è aperto da settembre a giugno. Lo Spazio Gioco ha una capienza giornaliera di

dieci bambini e dieci adulti. Nel corso del 2009 allo Spazio Gioco si sono iscritte 79 famiglie, di cui 28 provenienti da comuni limitrofi.

Il Circolo dei bambini è un luogo di incontro e di socializzazione per bambini che hanno frequentato per almeno 2 mesi consecutivi ed in modo costante lo Spazio Gioco: "Gioca Con Noi". Questo periodo è richiesto per consentire al bambino un graduale distacco dal genitore o dall'adulto accompagnatore. Il Circolo dei Bambini ha una capienza giornaliera di 8 bambini. E' stato frequentato nel 2009 da 37 bambini, di cui 12 non residenti. Tutte le richieste sono state soddisfatte.

L'asilo nido privato denominato "Primi passi" è in via Diaz, all'interno della circonvallazione cittadina ed è facilmente raggiungibile. Anche se è adiacente ad un'area di sosta pubblica posta nelle vicinanze, la struttura non è servita da parcheggi. L'asilo ospita 18 bambini suddivisi per fascia di età, provenienti anche da Comuni limitrofi. L'altro asilo nido privato, denominato "GattoNando", si trova in viale della Resistenza e dispone di una capacità massima di offerta per 20 bambini fino a tre anni, senza vincolo di residenza. È aperto per tutti i mesi dell'anno dal lunedì al venerdì fatta eccezione delle festività previste dal calendario. I primi quattro sabati di ogni mese è attivo il servizio spazio gioco. La struttura non è servita da parcheggi. Gli asili nido privati offrono un servizio significativo nella realtà cittadina per cui sono stati presi in considerazione anche se non possiedono i requisiti per essere annoverati fra i servizi pubblici. Per questo motivo le relative superfici non sono state inserite nel conteggio di verifica delle attrezzature.

La tabella 19 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Famiglie e minori ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Asili nido - Spazio gioco - Circolo dei bambini	Comune - Privati
Affido familiare ed extra-familiare - Tutela minori - Comunità alloggio e altri interventi di sostituzione al nucleo (solo procedure inserimento e pagamento rette) - Penale minorile - Assistenza Domiciliare Minori	La titolarità è comunale, ma il servizio è delegato al Consorzio Lodigiano per i servizi alla persona
Assistenza economica generica	Comune
Concessione assegni maternità e nucleo familiare	Comune (controlli e verifiche ISE) INPS (erogazione somme);
Centro ricreativo diurno estivo	In convenzione con altri Enti o Privati
Sportello bonus gas ed elettricità	Comune
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune
Consultorio Familiare (Spazio Crescita e allattamento, Gruppo mamme/bambini 0-12 mesi, Consulenza genitoriale, Prevenzione e sostegno post-partum, Adolescenti, Centro Adozioni, Mediazione Familiare, Consulenza legale)	ASL
Dote scuola	Comune
Edilizia Residenziale Pubblica	Comune

Tab 19 - Famiglie e minori - Servizi erogati e tipo di gestione

Nella tabella 20 si riportano i dati relativi alla struttura dell'asilo nido con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
ASP002	Asilo Nido – via Collodi	2.250	1.000	1.000	2.250
Totale		2.250	1.000	1.000	2.250

Tab. 20 - Attrezzature Asilo Nido – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 2.250 : 15.765 abitanti = 0,15 mq/abitante

8.5.4 Area immigrazione

8.5.4.1 La domanda

La domanda di servizi connessa all'insediamento di persone straniere è in aumento ed essa è connessa alla crescita della immigrazione e dei molteplici problemi che le persone di varia nazionalità e cultura portano con sé. Nel 2010 i nuclei familiari di nazionalità straniera in carico al Servizio Sociale Professionale sono stati 89 di cui 70 con figli minori di 18 anni e 19 adulti soli o coppie senza figli minori.

Le famiglie con minori erano così composte:

- n. 25 con 1 figlio minore
- n. 30 con 2 figli minori
- n. 9 con 3 figli minori
- n. 6 con 4 figli minori

Nel complesso sono stati seguiti 136 minori. I nuclei monogenitoriali sono stati 28.

I contributi economici assegnati dal Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Target beneficiari	Beneficiari	Totale erogato (€)
Stranieri	36	18.352,50

Il valore dei titoli sociali assegnati al Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Titolo	Beneficiari	Totale erogato (€)
Buono ex-omni	14	12.100,00

Le richieste di queste persone sono molteplici e riguardano l'assistenza economica, l'alloggio, la salute, le informazioni circa i permessi di soggiorno, il sostegno per i minori e l'inserimento scolastico.

8.5.4.2 L'offerta

Il Servizio Sociale interviene nell'Area Immigrazione con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione alle trasformazioni sociali connesse all'incremento dell'immigrazione e promuovere iniziative di sostegno all'integrazione. Ciò viene praticato mettendo a disposizione una gamma di interventi di sostegno al processo di integrazione con particolare riguardo al primo periodo di inserimento

Qualora si renda necessario nell'ambito di progetti di sostegno individualizzati il Servizio Sociale Professionale procede all'inserimento delle persone presso strutture di accoglienza temporanea.

In questo ambito operano con notevole efficacia alcune Associazioni locali e la Caritas. Coordinandosi con l'Amministrazione comunale provvedono a dare assistenza economica, aiuti alimentari e abbigliamento.

La tabella 21 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Immigrazione ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati

Servizi erogati	Gestione
Consegna farmaci a domicilio	Comune
Assistenza economica generica	Comune
Assistenza economica generica. Aiuti alimentari e abbigliamento	Caritas - Associazioni locali
Contributo affitti	Comune - CAF
Edilizia residenziale pubblica	Comune
Servizio Dipendenze	ASL
Sportello bonus gas ed elettricità	Comune
Sportello consulenza per persone straniere	Ufficio di Piano
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune

Tab. 21 - Area Immigrazione - Servizi erogati e tipo di gestione

8.5.5 Area emarginazione e povertà

8.5.5.1 La domanda

Nell'ambito locale la domanda connessa a situazioni di emarginazione e di povertà riguarda le situazioni storicamente consolidate di persone anziane e di famiglie con alle spalle gravi problematiche (anche sanitarie) e le famiglie e persone che a seguito dell'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale, si trovano a non

potere più reggere condizioni di vita sia pur minimali e/o a non essere in grado di affrontare una serie di impegni economici che vanno dal pagamento dell'affitto, alle bollette dei vari servizi .

Gli adulti soli con problematiche di rischio di emarginazione e povertà assistiti dal Servizio nel corso del 2010 sono stati complessivamente 33 di cui molti con invalidità civile e che necessitano di interventi di sostegno specifici.

Nell'area della povertà si annoverano anche le persone senza fissa dimora.

Il servizio si occupa anche delle persone che hanno scontato una pena non grave in carcere e che necessitano di progetti di inserimento lavorativo.

Le richieste riguardano l'assistenza economica, il vitto e l'alloggio, la salute ed il lavoro.

8.5.5.2 L'offerta

Le attività dell'Area Emarginazione e povertà sono dirette agli adulti in particolare stato di solitudine, che faticano a costruirsi un normale contesto di vita, arrivando anche a vivere in strada. Gli interventi dell'Area si pongono l'obiettivo di offrire protezione sociale a fasce deboli a rischio emarginazione.

In particolare i senza fissa dimora presenti sul territorio comunale sono destinatari di interventi che si attuano direttamente in strada.

Da alcuni anni sul territorio comunale è operativa un'unità di strada Grave Emarginazione Adulti (GEA) che si occupa di persone che vivono situazioni di grave emarginazione.

Il progetto, realizzato da educatori professionali, è rivolto alle persone senza fissa dimora che vengono contattate e, possibilmente, avvicinate ai servizi di protezione, al fine di ridurre i rischi sanitari e non solo, connessi al "vivere in strada". Prevede un ampio coinvolgimento delle forze di polizia municipale e ferroviaria, oltre che di persone significative nella comunità locale.

Dall'aprile 2008 al mese di febbraio 2010 l'equipe educativa di strada ha attivato 71 contatti nelle due città in cui il progetto è attivo: il 69% a Lodi ed il 31% a Codogno.

Le persone avvicinate vivono situazioni abitative differenziate.

Il 34% delle persone contattate in strada sono senza fissa dimora, il 37% ha una casa, ma vive in situazione di forte disagio, mentre per il restante 29% non è stato possibile rilevare il dato con certezza.

La Provincia di Lodi ha avviato un progetto mirato al reinserimento lavorativo di persone che abbiano avuto una pena presso il carcere, in particolare di Lodi, al fine di favorirne la ripresa di un progetto di vita dopo il periodo di detenzione o durante la rieducazione.

Il Comune di Lodi è partner del progetto in particolare per la sensibilizzazione sul territorio alla problematica.

Anche in questo ambito operano con notevole efficacia alcune Associazioni locali e la Caritas che provvedono a fornire aiuti alimentari, economici, abbigliamento e supporti per la cura della persona.

La tabella 22 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Emarginazione e povertà ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Consegna farmaci a domicilio	Comune
Assistenza economica generica	Comune - Associazioni locali - Caritas
Aiuti alimentari, abbigliamento, cura della persona	Associazioni locali - Caritas
Contributo affitti	Comune - CAF
Edilizia residenziale pubblica	Comune
Servizio Dipendenze	ASL
Progetto Grave Emarginazione per persone senza fissa dimora	Ufficio di Piano
Sportello bonus gas ed elettricità	Comune
Inserimenti lavorativi protetti	Ufficio di Piano
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune

Tab. 22 - Area Emarginazione e povertà - Servizi erogati e tipo di gestione

8.5.6 Area Anziani

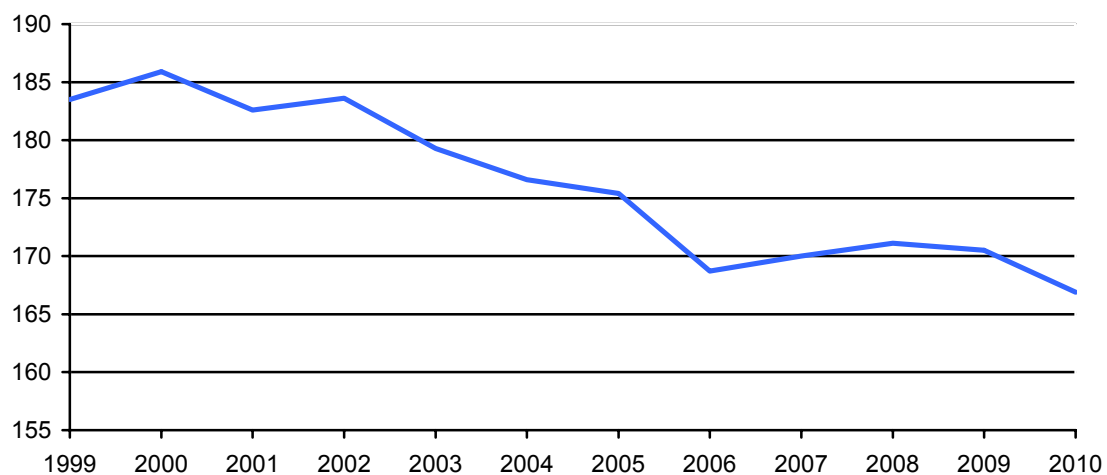
8.5.6.1 La domanda

All'Area Anziani si rivolgono persone sole o in famiglia che hanno superato i 65 anni di età. La popolazione di persone anziane ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Codogno al 31 dicembre 2010 era di 3512 abitanti.

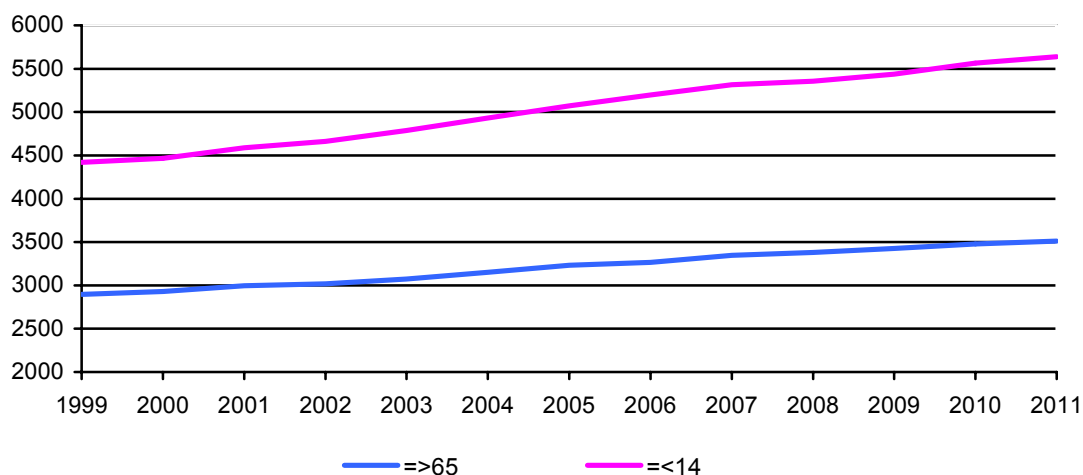
Il grafico 29 illustra l'andamento dell'indice di vecchiaia della popolazione⁸. Esso rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poichè nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicchè il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

⁸ L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra la popolazione dai 65 anni in su e quella dai 14 anni in giù.

Nel caso in esame, dopo un periodo (2000-2006) in cui l'indice ha registrato una forte tendenza al calo dovuta per lo più ad un aumento della popolazione dai 14 anni in giù superiore all'aumento della popolazione dai 65 anni in su, nel periodo 2006 -2010 tale indice si è praticamente stabilizzato registrando movimenti della popolazione anziana e di quella giovanile della stessa entità (Graf. 30).



Graf. 29 - Indice % di vecchiaia dal 1 gennaio 1999 al 1 gennaio 2010



Graf. 30 - Andamento della popolazione over 65 e minore di 14 anni dal 1999 al 2011

Per quanto riguarda la domanda di servizi occorre segnalare che da alcuni anni è cresciuto il numero di persone anziane che affrontano i propri problemi a domicilio senza richiedere l'aiuto del Comune perché possono fruire dei servizi svolti da badanti, per lo più persone di nazionalità straniera, che vivono con l'anziano.

Ciò nonostante al Comune si rivolgono per lo più persone sole, parzialmente o totalmente non autosufficienti (anche economicamente) che necessitano di assistenza a domicilio per lo svolgimento di alcuni lavori di accudimento alla persona ed alla casa, di accompagnamento per il disbrigo di pratiche, di fornitura di pasti caldi, di un supporto telematico per chiedere aiuto in caso di urgenze sanitarie e di sicurezza, a ciò si aggiungano richieste di compagnia per combattere la

solitudine. È altresì presente una domanda di trasporto presso centri di cura termali e di soggiorno climatico nel periodo invernale. Le persone anziane sole, che hanno problemi sanitari, chiedono di poter ricevere assistenza e soccorso in caso di urgenza. Si segnalano inoltre richieste che riguardano il tempo libero, lo svago, il recupero di condizioni psico fisiche.

Nel 2010 gli anziani assistiti dal Servizio Sociale Professionale per anziani sono stati 61, pari all' 1,73% della popolazione anziana totale. Ad essi occorre aggiungere le 131 persone che hanno fruito del servizio per anziani.

Gli assistiti che hanno beneficiato di almeno un servizio sono stati 109.

Il 19,67% delle persone ha beneficiato di più servizi contemporaneamente.

In totale sono state assistite 170 persone, pari al 4,84% della popolazione anziana.

Il valore dei contributi economici erogati dal Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Target beneficiari	Beneficiari	Totale erogato
Anziani	19	11.078,00

Il valore dei titoli sociali assegnati al Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Titolo	Beneficiari	Totale erogato
Buono non autosufficienza	8	7.750,00
Buono badanti	5	14.700,00
Totale	13	22.450,00

Oltre all'assistenza economica viene richiesta assistenza presso il domicilio per lo svolgimento di piccoli lavori

La tabella 23 mostra, relativamente al 2010 le spese e le entrate connesse all'erogazione di alcuni servizi dell'Area Anziani ed i beneficiari, ripartiti per tipologia di servizio offerto.

	Anziani 2010						
	Spesa	Entrata	Beneficiari del Servizio	Utenza	F.Do Regionale	F.Do Nazionale	Costo
SAD	50.370,00	15.710,00	49	14.122,82	0,00	1.587,18	34.660,00
Pasti	14.977,70	12.256,30	21	12.256,30	0,00	0,00	2.721,40
Telesoccorso	1.919,66	0,00	52	0,00	0,00	0,00	1.919,66
Trasporti Per Spese	1.200,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	1.200,00
	68.467,36	27.966,30	131	26.379,12	0,00	1.587,18	40.501,06

Tab 23 - Servizi offerti nell'Area Anziani nel 2010 – Spese, fonti di entrata e beneficiar

8.5.6.2 L'offerta

Nell'ambito di quest'area di intervento, il Comune fornisce una pluralità di servizi che soddisfano sia in termini quantitativi che qualitativi la domanda di prestazioni che viene richiesta al Servizio. I problemi connessi al reperimento delle risorse limitano tuttavia l'estensione del servizio ad altre fasce della popolazione anziana.

Di seguito si riprende una breve descrizione dei principali servizi erogati.

Le prestazioni erogate a domicilio hanno l'obiettivo di sostenere i familiari nell'accudimento dell'anziano non autosufficiente, e, nel caso di anziani in difficoltà, di fornire loro aiuto, favorendo il mantenimento delle capacità residue.

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un insieme di interventi che si svolgono al domicilio della persona con lo scopo di:

- favorire l'autonomia e la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita anche in situazioni di disagio;
- tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione e sociale;
- favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Il servizio è svolto dal Consorzio Lodigiano Servizi alla Persona che affida l'erogazione ad una Cooperativa Sociale.

Il servizio "consegna pasti a domicilio" prevede la preparazione del pasto del mezzogiorno da parte di Ditta specializzata individuata mediante gara d'appalto e la sua consegna a dal lunedì al sabato, esclusi i giorni di festività. Sono destinatarie del servizio le persone totalmente o parzialmente non autosufficienti nella cui rete familiare non siano presenti altri in grado di farsi carico della preparazione del pasto. Il servizio è a pagamento. Il servizio effettuazione e consegna spesa a domicilio prevede, nel caso di persone parzialmente non autosufficienti che necessitino di assistenza nello svolgimento di tale compito della vita quotidiana, l'accompagnamento presso i negozi della città. Nel caso di persone che si trovano in condizioni di precarietà socio-sanitarie o socio-assistenziali, l'effettuazione della spesa e la consegna viene svolta da operatori che provvedono alla consegna a domicilio. I destinatari sono persone totalmente o parzialmente non autosufficienti, nella cui rete familiare non siano presenti altri in grado di farsi carico dell'effettuazione della spesa. I posti sono a numero chiuso e l'accesso al servizio è gratuito. Il servizio di telesoccorso, teleassistenza, telecontrollo prevede l'attivazione immediata di assistenza, controllo, soccorso e supporto psicologico, tramite un dispositivo, connesso con l'apparecchio telefonico, che è collegato ad una centrale operativa a cui risponde un operatore qualificato 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, disponibile all'ascolto ed in grado di capire e riconoscere il bisogno, attivando, se

necessario, l'assistenza adeguata. I destinatari sono persone di qualsiasi età che vivono sole, con problemi di solitudine e/o in condizioni di salute precarie. Il servizio è a pagamento.

Il servizio di trasporto per località termali provvede a trasportare i cittadini residenti nel Comune di Codogno che devono sottoporsi ai cicli di terapie previsti dal Servizio Sanitario Nazionale presso i centri termali di Salsomaggiore Terme e Tabiano. I posti sono a numero chiuso e l'accesso al servizio è a pagamento.

Ai cittadini anziani residenti nel Comune il servizio Integrazione sociale organizza, nel periodo invernale, il soggiorno in una località climatica. I posti sono a numero chiuso e l'accesso al servizio è a pagamento. Con funzioni di ricreazione e di socializzazione è presente dal 2005 un "centro ricreativo per anziani" che viene autogestito e che fruisce di contributi dell'Amministrazione comunale. I locali del centro si trovano in Vicolo Monastero. Qualora si renda invece necessario l'ingresso presso strutture sociali e socio-sanitarie, il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale forniscono orientamento e sostegno alla compilazione delle pratiche per la richiesta di inserimento. Nel caso di richieste che riguardano il ricovero di sollievo e definitivo in Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani il servizio provvede a fornire assistenza relazionandosi con il Servizio Anziani dell'Azienda Sanitaria Locale. In casi comprovati e documentati, il Comune provvede anche a sostenere economicamente le persone che non hanno la capacità economica di corrispondere le rette richieste. Sul territorio comunale sono presenti due strutture assistenziali. La fondazione ONLUS "Opere Pie Riunite" (ex ECA) eroga servizi di RSA (Residenza Sanitaria Assistita) e CDI (Centro Diurno Integrato), sita in via Ugo Bassi - viale Gandolfi. Il complesso è composto da due fabbricati: uno di antica costruzione in stato di manutenzione non ottimale e uno di nuova costruzione in ottimo stato di manutenzione. Esso occupa complessivamente un'area di mq. 20.594 L'istituto è facilmente raggiungibile sia dal centro che dalla periferia ma è carente sotto l'aspetto dei parcheggi che si limitano a quelli disposti lungo via Ugo Bassi. La capienza della struttura è di 188 posti, di cui 146 in RSA accreditati, 20 al CDI e 2 di extrarecettività. La fondazione ospita anche un centro residenziale per persone affette da Alzheimer, con 15 posti letto. Oltre alla fondazione ONLUS "Opere Pie Riunite" è presente sul territorio comunale l'Association Columbus - Residenza Sanitaria Assistenziale Santa Francesca Cabrini che dispone di 60 posti accreditati dalla Regione Lombardia e contrattualizzati con l'ASL di Lodi. La struttura assistenziale è inserita nel complesso religioso di S. Francesca Cabrini di via Cabrini ed occupa una superficie complessiva di mq 3.340 disposta su più piani. All'interno del complesso si trovano un parco ed un parcheggio utilizzati sia da chi dimora nella struttura religiosa, sia dagli ospiti della RSA. Nel 2010 gli ospiti

residenti a Codogno rappresentavano il 16%, quelli provenienti dal resto del Lodigiano il 74%.



Foto 5 – RSA e CDI via Ugo Bassi - viale Gandolfi

La tabella 24 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Anziani ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Consegna pasti e farmaci a domicilio	Comune
Residenza sanitaria assistita	Opere Pie Riunite - Columbus
Ricoveri in strutture socio-sanitarie e di sollievo	ASL - Comune (avvio valutazione)
Centro diurno integrato	Onlus Opere pie riunite
Servizio Assistenza domiciliare	Comune - Consorzio Lodigiano
Edilizia residenziale pubblica	Comune
Assistenza Economica generica	Comune
Buono badanti	Ufficio di Piano
Buono non autosufficienza	Ufficio di Piano
Sportello bonus gas ed elettricità	Comune
Integrazione delle rette in strutture socio-sanitarie	Comune
Servizio telesoccorso, teleassistenza e telecontrollo	Comune
Soggiorni climatici	Comune
Sevizio trasporto a cure termali	Comune - Servizi di linea privati
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune
Assistenza Domiciliare Integrata	ASL
Centro Ricreativo Anziani	Volontariato

Tab. 24 - Anziani - Servizi erogati e tipo di gestione

Nella tabella 25 si riporta l'elenco delle RSA con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
ASP001	Fondazione ONLUS Opere Pie Riunite – via Bassi / viale Gandolfi	20.594	6.800	20.400	34.194
ASC002	Associazione Columbus– via S. F. Cabrini	(1) 850	850	3.340	3.340
Totale		21.444	7.650	23.740	37.534

(1) Le superfici riportate si riferiscono solamente alla Residenza Sanitaria Assistita.

Tab. 25 - Attrezzature Residenza Sanitaria Assistita – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 37.534 : 15.765 abitanti = 2,39 mq/abitante

8.5.7 Area disabili

8.5.7.1 La domanda

La domanda di servizi di quest'area di intervento è alquanto articolata visto che varia a seconda dell'età della persona disabile, della presenza o meno di familiari, della maggiore o minore autosufficienza, della condizione sanitaria.

Essa va dalla richiesta di assistenza presso il domicilio a quella di inserimento in centri diurni di strutture specializzate o in centri di ricovero; nel caso di minori inseriti nelle strutture scolastiche la domanda riguarda l'assistenza ad personam; coloro che devono recarsi in altre scuole fuori dal capoluogo o in centri per effettuare terapie, le richieste riguardano il servizio trasporto. Nel caso di persone la cui disabilità non compromette lo svolgimento di attività lavorativa, le richieste riguardano l'inserimento lavorativo. Sono altresì presenti richieste riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nella città e, per le persone in carrozzina, di disporre di percorsi protetti e di parcheggi riservati per l'autovettura. Per la gestione del tempo libero estivo le richieste riguardano l'inserimento presso il centro ricreativo già previsto dal Comune quale supporto alle famiglie con minori.

Sotto l'aspetto economico le richieste dei disabili vanno dal sostegno ai pagamenti delle rette presso strutture specializzate diurne e residenziali a quelle riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati (ai sensi dell'art. 9 della Legge 9.1.1989, n. 13).

I dati al 2010 riferiti agli adulti disabili di età compresa tra 18 e 64 anni, seguiti dal SAD, sono riepilogati come segue:

Disabili 2010	Spesa	Entrata	Beneficiari del Servizio	Utenza	F.Do Regionale	F.Do Nazionale	Costo
SAD/H	10.317,50	2.833,63	8	2.422,35	0,00	411,28	7.483,87
Pasti	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Telesoccorso	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto CDD	47.209,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	47.209,00
Trasporto Centri Terapia	2.000,00	0,00	12	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	59.526,50	2.833,63	31	2.422,35	0,00	411,28	56.692,87

Nel 2010 i nuclei con un componente riconosciuto totalmente non autosufficiente ai sensi della Legge 104/90 e di età compresa tra gli 0 e i 64 anni, in carico al Servizio Sociale Professionale, sono stati 49, di cui 21 con figli minori di 18 anni e 28 adulti soli o coppie senza figli minori. Le famiglie con minori erano così composte:

- n. 8 con 1 figlio minore
- n. 10 con 2 figli minori
- n. 2 con 3 figli minori
- n. 1 con 6 figli minori

Nel complesso sono quindi stati seguiti 38 minori. I nuclei monogenitoriali erano 2.

Il numero dei beneficiari dei contributi economici erogati dal Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Target Beneficiari	Beneficiari	Totale Erogato
Handicap	7	3.400,00

L'importo è riferito esclusivamente ad interventi specifici come la compartecipazione all'acquisto di ausili particolari. Le richieste di integrazione del reddito sono annoverate nell'assistenza economica per i nuclei familiari.

L'importo dei titoli sociali erogati dal Comune di Codogno per l'anno 2010 è riepilogato come segue:

Titolo	Beneficiari	Totale Erogato
Buono non autosuff. disabili	10	12.750,00
Buono emancipazione	5	10.387,01
Totale	15	23.137,01

8.5.7.2 L'offerta

Le attività svolte dall'Area Disabili riguardano gli interventi ed i servizi erogati a persone sole o in famiglia che abbiano superato tra i 18-64 anni di età, nonché ai minori da 0 a 17 anni e alle loro famiglie che abbiano disabilità grave riconosciuta ai sensi della Legge 104/92.

Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto a soggetti adulti disabili, parzialmente o totalmente non autosufficienti ed è costituito da un insieme di interventi che si svolgono al domicilio della persona con lo scopo di:

- a) favorire l'autonomia e la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita anche in situazioni di disagio;
- b) tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione e sociale;
- c) favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Per l'attivazione del servizio è previsto un progetto personalizzato, riassunto nei contenuti del Progetto Personalizzato Assistenziale (PPA), che ha valore anche di contratto nei confronti della persona. Per il Comune di Codogno il servizio è svolto dal Consorzio Lodigiano Servizi alla Persona che affida l'erogazione ad una Cooperativa Sociale.

Nel caso di assistenza domiciliare presso famiglie con minori disabili, il servizio è di tipo educativo ed ha come obiettivo il sostegno dei genitori nell'acquisizione o nel consolidamento delle proprie capacità genitoriali in rapporto alla complessità derivante dalla patologia del minore.

Il Servizio di trasporto ai centri di terapia convenzionati con l'Azienda Sanitaria Locale è garantito ai minori che abbiano una certificazione mediante la Convenzione con l'Associazione di Volontariato AUSER di Codogno aderente alla Consulta comunale del Volontariato

Per facilitare gli spostamenti nel territorio e l'utilizzo di strutture pubbliche, il Comune destina annualmente il 10% degli oneri di urbanizzazione secondaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in città.

Per il parcheggio delle autovetture di disabili sono previsti appositi stalli contrassegnati.

Per le persone disabili che necessitano di essere inserite in strutture di ricovero o in centri diurni specializzati, in Codogno è presente un importante servizio alla disabilità strutturato in forma cooperativistica: la Società Cooperativa Sociale di Solidarietà "Amicizia".

Per l'erogazione delle prestazioni la cooperativa si avvale di un importante complesso edilizio strutturato su più edifici, il cui accesso è consentito da via Cavallotti e via Barattieri e che dispone di un giardino interno. L'accessibilità è ottima anche se il complesso è situato in una zona centrale della città.

Nelle immediate vicinanze sono presenti parcheggi a sosta libera e a pagamento. Nel parcheggio adiacente alla nuova struttura realizzata recuperando il fabbricato dell'Ex Carcere sono inoltre disponibili numerosi posti auto per disabili.

Per la formazione professionale il centro dispone di una serra in cui svolgere attività di giardinaggio.

Vengono erogati servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali, ovvero:

- residenza sanitaria disabili con 39 posti letto, di cui 29 accreditati ed occupati, 10 autorizzati e non occupati;
- centro diurno disabili con 30 posti accreditati, tutti occupati;
- servizio di formazione all'autonomia con 5 posti autorizzati, tutti occupati;
- centro socio educativo con 20 posti autorizzati, di cui 12 occupati;
- pronto intervento con 1 posto;
- servizio mirato con 7 posti attivati;
- laboratori per autismo, con 6 utenti frequentanti.



Foto 6 – Sede Società Cooperativa Sociale di Solidarietà “Amicizia”- via Cavallotti

In generale l'offerta assistenziale e sanitaria sul territorio risulta ben articolata e differenziata secondo le diverse categorie di utenze deboli.

Le persone disabili possono usufruire dei servizi che sono erogati alle persone anziane quali, il telesoccorso, la consegna farmaci a domicilio, la consegna pasti ecc. ed i servizi compresi nell'area famiglie e minori.

In particolare per i minori inseriti nelle strutture scolastiche il Comune provvede a fornire l'assistenza ad personam.

Il Comune interviene anche per erogare contributi economici a persone che si trovano in particolare condizione di disagio per l'integrazione di rette.

Per gli inserimenti lavorativi protetti provvede l'Ufficio di Piano.

Il Comune dal canto suo offre da alcuni anni a persone disabili la propria disponibilità all'effettuazione di stage presso alcuni settori.

Le situazioni vengono sottoposte ad un'apposita Commissione Consiliare.

La tabella 26 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Disabili ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Tipo gestione
Centro diurno Disabili e Servizio Formazione all'Autonomia	Cooperativa sociale di solidarietà Amicizia
Edilizia residenziale pubblica	Comune
Residenza sanitaria disabili	Cooperativa sociale di solidarietà Amicizia
Consegna farmaci a domicilio	Comune
Servizio Assistenza domiciliare	Titolarità comunale Il servizio è affidato al Consorzio Lodigiano
Integrazione delle rette in strutture socio-sanitarie	Comune
Assistenza economica generica	Comune
Sportello bonus gas ed elettricità	comune
Servizio telesoccorso, teleassistenza e telecontrollo	Comune
Consegna pasti a domicilio	Comune
Ricoveri di sollievo	ASL e comune per avvio valutazione
Ricoveri in strutture socio-sanitarie	ASL e comune per avvio valutazione
Servizio trasporti a terapie e a centri diurni disabili	Comune
Assistenza Domiciliare Minori Handicap	Titolarità comunale il servizio al Consorzio Lodigiano
Assistenza Domiciliare Integrata	ASL
Inserimenti lavorativi protetti	Ufficio di Piano
Buono badanti	Ufficio di Piano
Buono non autosufficienza	Ufficio di Piano
Buono emancipazione	Ufficio di Piano
Servizio Sociale Professionale	Comune
Segretariato Sociale	Comune
Assistenza educativa agli alunni disabili	Comune
Unità Operativa Centro Psico-sociale	Azienda Ospedaliera
Neuropsichiatria Infantile	Azienda Ospedaliera

Tab. 26 - Disabili - Servizi erogati e tipo di gestione

Nella tabella 27 si riportano i dati relativi alla struttura che fa capo alla Cooperativa Sociale di Solidarietà "Amicizia" con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
ASC001	Fondazione Lamberti – via Felice Cavallotti / via Barattieri	7.239	1.600	5.300	10.939
Totale		7.239	1.600	5.300	10.939

Tab. 27 - Attrezzature Residenza Sanitaria Assistita – PdS tav. n. 1

Il servizio esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 10.939 : 15.765 abitanti = 0,70 mq/abitante

8.5.8 Area prevenzione

8.5.8.1 La domanda

All'area prevenzione si rivolgono per lo più gli Istituti scolastici per ottenere supporti di specialisti che consentano, a livello di formazione e di informazione, di affrontare particolari problematiche che coinvolgono il mondo giovanile, quali l'uso di droghe, l'abuso di alcool, il bullismo. Al servizio si rivolgono anche famiglie che da sole non sono in grado di affrontare situazioni connesse a problematiche complesse.

8.5.8.2 L'offerta

Il Servizio Sociale comunale che riceve richieste e segnalazioni da parte degli Istituti Scolastici provvede ad attivare interventi di rete con:

- Servizi Prima Infanzia e Scuole di ogni ordine e grado con gli insegnanti, per la collaborazione in merito a situazioni particolarmente complesse;
- Consultori Familiari per l'elaborazione di progettazione di interventi di rete multidisciplinari;
- Consorzio Lodigiano per gli interventi di Assistenza Domiciliare Minori per i minori a rischio e minori sottoposti a decreto dell'autorità giudiziaria;
- Pediatri di base per favorire la piena conoscenza della rete sanitaria o per collaborare in situazioni di pregiudizio

L'attività di prevenzione secondaria viene svolta realizzando corsi di formazione per insegnanti ma anche organizzando specifici incontri pubblici per dibattere con specialisti ed esperti varie tematiche quali l'uso di sostanze stupefacenti, l'abuso dell'alcool, il bullismo, ecc.

La tabella 28 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Prevenzione ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Tipo gestione
Prevenzione dipendenza da sostanze	ASL
Progetti prevenzione disagio giovanile	Ufficio di Piano
Servizio Sociale Professionale	Comune

Tab. 28 - Area Prevenzione Servizi erogati e tipo di gestione

8.5.9 Area volontariato

In Codogno sono storicamente presenti numerose Associazioni e Gruppi che svolgono attività di volontariato nel sociale e che realizzano il principio della sussidiarietà orizzontale.

Essi operano in svariati ambiti che riguardano: l'assistenza sanitaria, l'assistenza ai disabili ed alle persone anziane, l'assistenza ai poveri e bisognosi.

Per ottimizzare i servizi e le prestazioni offerte, ma anche per concorrere a realizzare progetti specifici il Comune ha istituito la "Consulta Comunale del Volontariato". Attualmente essa è composta da 20 tra Associazioni e gruppi con sede a Codogno di cui 12 sono anche iscritte agli Albi del Volontariato regionale o Provinciale.

La Consulta è dotata di un apposito regolamento che ne individua la finalità e la composizione del proprio Consiglio Direttivo che ha una durata biennale.

Nell'ambito del volontariato è presente la richiesta di sedi in cui poter gestire le proprie attività

La tabella 29 riassume i servizi erogati per l'area di intervento Volontariato ed i soggetti a cui fanno capo le gestioni dei servizi erogati.

Servizi erogati	Gestione
Promozione attività delle Associazioni e gruppi della Consulta Comunale con momenti di interesse pubblico	Comune
Patrocini ed eventuali contributi economici a iniziative /attività di altre associazioni/ Enti extra consulta	Comune
Sostegno economico alle Associazioni della Consulta con iscrizione agli albi per spese, attività, progetti, convegni e manifestazioni	Comune

Tab. 29 - Area Volontariato - Servizi erogati e tipo di gestione

8.5.10 Le previsioni di investimento

Il servizio Politiche sociali incide sulle spese correnti del bilancio comunale in termini consistenti. Come mostra il prospetto seguente le entrate del settore contribuiscono infatti alquanto marginalmente a coprirne le spese. La quota più consistente delle spese riguarda i servizi diversi in favore dei disabili che incidono mediamente per più di un terzo sulle spese del Settore(circa 35%) Seguono le

spese per gli interventi sostitutivi alla famiglia e minori che risultano in crescita ed incidono per circa il 32%.

Descrizione	Stanziamiento 2009	Stanziamiento 2010	Stanziamiento 2011	Previsione 2012
Spese				
Interventi sostitutivi alla famiglia per minori	220.750,41	168.800,00	267.452,52	295.253,00
Assistenza post-penitenziaria e alle famiglie dei detenuti	500,00	500,00	500,00	500,00
Servizio mensa anziani	19.700,00	16.000,00	13.500,00	17.332,00
Interventi per servizi socio-assistenziali.	57.250,00	53.650,00	56.000,00	57.200,00
Servizi socio assistenziali - spese diverse	1.312,08	0,00	0,00	0,00
Servizi socio assistenziali - soggiorni climatici anziani	204,00	303,00	201,20	500,00
Interventi diversi in favore dei disabili	332.934,00	328.252,00	281.783,57	321.340,76
Iniziative a favore degli anziani	7.903,06	1.275,60	0,00	0,00
Spese di ricovero	197.000,00	263.536,00	121.060,13	138.021,01
Interventi Piano Sicurezza Sociale	89.000,00	90.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale spese	926.553,55	922.316,60	825.497,42	915.146,77
Entrate				
Contributo ex omni	7.636,80	3.625,32	0,00	0,00
Proventi soggiorno climatico anziani (rilevante ai fini I.V.A.)	2.600,00	0,00	0,00	0,00
Proventi mensa ex E.C.A. e Servizio Domiciliare	26.000,00	27.000,00	26.998,46	27.665,60
Concorso spese rette ricovero inabili	136.000,00	129.199,79	8.575,74	3.516,24
Concorso spesa per frequenza Cooperativa Amicizia	82.763,20	111.160,33	12.492,26	8.500,00
Totale entrate	255.000,00	270.985,44	48.066,46	39.681,84
Totale Spesa - Entrata	671.553,55	651.331,16	777.430,96	875.464,93

Dalle analisi sopra riportate emerge che il settore Politiche sociali impegna una buona parte delle spese correnti del bilancio comunale senza richiedere particolari investimenti in infrastrutture. Unica eccezione è rappresentata dall'Asilo nido che, essendo oramai saturo, necessita, per soddisfare un aumento della domanda, di un ampliamento.

8.6. SERVIZIO DEL VERDE

Codogno dispone di un consistente patrimonio di verde sia pubblico che privato che permette di assolvere a varie funzioni. Trattasi di una vera maglia strutturale di interconnessione con spazi del tessuto urbano edificato che non ha solo un valore estetico, ma costituisce un elemento fondamentale di composizione e qualificazione ambientale del paesaggio urbano. Svolge un'importante funzione sociale essendo aree frequentate da persone di varie età concorrendo quindi allo sviluppo delle relazioni interpersonali. La funzione biologica assolta dal servizio del verde grazie alle piante ed al loro al potere filtrante e di purificazione dell'aria, rappresenta altresì un importantissimo fattore di miglioramento delle condizioni ecologico-climatiche della città e, perciò, della qualità della vita.

8.6.1 La domanda

Nel capitolo 6 "Domanda sociale dei servizi" riguardante il "Monitoraggio sulla qualità della vita" i cittadini hanno segnalato tra le esigenze prioritarie quella di disporre di verde attrezzato ben manuteso e di nuove aree.

Il soddisfacimento della richiesta di aree verdi è presente tra le priorità dell'Amministrazione Comunale. I fruitori delle aree verdi pubbliche (parchi e giardini) corrispondono sostanzialmente all'intera popolazione comunale. La fruizione delle varie aree per le varie fasce di età è in funzione delle attrezzature presenti nelle stesse.

8.6.2 L'offerta

Le aree verdi sono classificate in base alla funzione svolta, alla fruibilità, all'attrezzatura presente, all'ubicazione e all'essere pubbliche o private come indicato nella tabella 30.

AREE VERDI PRIVATE	Parchi e giardini storici
AREE VERDI FRUIBILI	Parchi e aree giochi in ambiti consolidati
	Parchi ed aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale
AREE VERDI NON FRUIBILI	In zone residenziali consolidate
	In zone produttive artigianali e commerciali
	aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione artigianale/commerciale

Tab. 30 - Classificazione delle aree verdi

Nei successivi paragrafi vengono descritte le aree “consolidate” in zone residenziali, produttive, artigianali e commerciali, e quelle “previste” in piani attuativi convenzionati.

8.6.2.1 Aree verdi private

Le aree verdi private sono rappresentate dai parchi e giardini a servizio delle ville storiche presenti all'interno della circonvallazione ed i palazzi signorili del centro storico.

Esistono inoltre ulteriori polmoni verdi all'interno del tessuto urbano consolidato che non sono liberamente fruibili dal pubblico in quanto pertinenze di case signorili e di importanti strutture aventi finalità sanitarie, assistenziali e religiose.

Parchi e giardini storici

I parchi ed i giardini storici di antica formazione presenti sul territorio sono prevalentemente a servizio di ville e palazzi storici privati, interni al nucleo urbano di antica formazione della città.

Tra questi si segnalano quelli di Villa Polenghi e Villa Biancardi, sottoposti a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. Esistono altresì numerosi giardini connessi a residenze signorili che si distinguono per la loro bellezza e per la presenza di alberature e di piante ornamentali.

Tra i giardini non liberamente fruibili dal pubblico si segnalano quelli dell'Ospedale Civico, dell'ex ECA, del Centro Polivalente dell'ex Ospedale Soave, dell'Istituto Cabriniano e della Fondazione Lamberti.

Tali aree concorrono all'implementazione del sistema del verde ed all'arricchimento ambientale del contesto urbano per una superficie fondiaria complessiva di ben mq 78.700.

Nella tabella 31 si riporta il loro elenco con l'indicazione della ubicazione e relativa estensione.

Denominazione	Ubicazione	Sup. Servizio mq.
Parco villa Biancardi -	viale Risorgimento	19.150
Parco villa Polenghi	Via Dante	13.000
Giardino villa Squintani	Via Garibaldi	9.050
Giardino villa Gandolfi	Via Garibaldi	1.850
Giardino villa Gnocchi	viale Risorgimento	2.400
Giardino villa Falchetti	viale Ricca	2.850
Giardino palazzo Bignami	Via Garibaldi	2.650
Giardino palazzo Folli	Via Galilei	2.050
Giardino villa di via Dante	Via Dante	1.000
Giardino villa Goldaniga	Via Battisti	650
Giardino palazzo di via Carducci	Via Carducci	1.650
Giardino villa di via Pallavicino	viale Pallavicino – viale Vittorio Veneto	1.500
Giardino Fondazione Lamberti	Via Cavallotti	2.900
Giardino del Civico Ospedale	Viale Marconi	5.000
Giardino della RSA	Viale Gandolfi	1.500
Giardino Ex Ospedale Soave	Viale Gandolfi	2.500
Giardino Istituto Cabriniano	Via Cabrini	9.000
Totale		78.700

Tab. 31 - Parchi e giardini storici – PdS tav. n. 1



Foto 7 – Parco di Villa Biancardi – viale Risorgimento angolo via S.F. Carbini

8.6.2.2 Aree verdi fruibili

Nell'ambito urbano il verde pubblico fruibile per le caratteristiche, per l'arredo presente e per essere ben distribuito tra le varie zone e quartieri della città svolge, oltre ad una funzione ambientale di mitigazione dell'inquinamento, un importante ruolo di costruzione del paesaggio urbano e di socializzazione.

Oltre ad aree attrezzate per il gioco dei bambini, sono altresì presenti aree dotate di attrezzature sportive per ragazzi e parchi in cui le persone anziane possono tranquillamente trascorrere il proprio tempo libero.

Tra le aree verdi fruibili, quelle ubicate nelle nuove zone residenziali di espansione presentano maggiori dimensioni ed offrono una maggiore qualità del servizio. Tra i parchi quelli di Via Albino e di Via dei Mille sono attrezzati per accogliere alcune attività cinofile.

A differenza delle aree verdi fruibili presenti nelle zone residenziali, quelle attigue alle zone artigianali e commerciali non sono attrezzate, svolgendo esclusivamente un ruolo di mitigazione ambientale connessa agli insediamenti.

Occorre segnalare che oltre ai parchi ed alle aree già esistenti è già prevista la realizzazione di altre strutture connesse a Piani Attuativi già approvati ed in fase di realizzazione.

Parchi e aree giochi fruibili in ambiti consolidati

Tra queste strutture si segnala per la sua importanza storica il Parco delle Rimembranze, posto al centro della Piazza Cairoli che è di fatto la piazza principale della città dove due volte la settimana si tiene il mercato cittadino.

Di seguito si riporta l'elenco con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del Piano dei Servizi.



Foto 8 – Parco delle Rimembranze P.zza F.Ili Cairoli

Parco monumentale delle Rimembranze di Piazza F.lli Cairoli (VPC031)

Situato nel centro cittadino, realizzato nell'anno 1923, il parco monumentale è stato realizzato nel luogo in cui era presente il castello ed ha una superficie di mq 6.057.

Alle origini era circondato da 176 alberi, tanti quanti erano stati i caduti della grande guerra. Davanti ad ogni pianta vennero piantate delle paline riportanti delle targhette in ferro col nome dei caduti. Esse vennero rimosse negli anni trenta e ricoverate in un magazzino comunale, quindi nel 1941 vennero fuse nel quadro della raccolta di ferro bandita dal governo.⁹

Al centro del parco è allocato un monumento inaugurato il 28 ottobre 1926, dedicato ai "Fratelli gloriosi che non tornarono", opera dell'artista Arturo Dezzi. Si legge nella stampa dell'epoca che la statua non piacque a tutti. Trattandosi di un nudo di un giovane guerriero, la statua venne deplorata dall'autorità ecclesiastica che non concesse la benedizione.

Prospiciente il monumento si trova la fontana e l'asta per l'alzabandiera.

L'area è dotata di piante e di aiuole ed è attrezzato di panchine ed arredi. Il verde presente nel parco è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria e le aiuole sono state dotate di impianto di irrigazione. Il parco è sottoposto ad un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia.

Il parco è circondato da un grande parcheggio pubblico a pagamento.

Parco Zinghetto Via Gatti (VPC029)

Situato nella zona residenziale a sud della città (quartiere San Giorgio), all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 10.484.

Il parco urbano dispone di un'ampia piantumazione ed è attrezzato con panchine, giochi bimbi, aree gioco destinate ai ragazzi con un campo da calcio non regolamentare ed uno da calcetto.

Il parco è gestito dall'Associazione Amici Campo Zinghetto che si occupa della gestione e della manutenzione ordinaria. È completamente recintato e dotato di una piccola struttura destinata a magazzino. Nel complesso lo stato di manutenzione è buono, anche se il magazzino è vetusto ed insufficiente.

L'accesso avviene dalla Via Gatti. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso, spesso occupati dai residenti.

Nel corso degli anni 2006 e del 2007, con l'attivazione di due piani di recupero, l'Amministrazione Comunale ha acquisito due aree contigue al parco Zinghetto per una superficie complessiva di mq. 3.345, destinate all'ampliamento del parco. Nell'ambito di tale ampliamento si prevede la sistemazione delle attrezzature e delle

⁹ Si veda a proposito il libro *Archivio storico lodigiano*, edito nel 2004 a cura della società storica lodigiana

strutture logistiche. Complessivamente il parco Zinghetto ha una superficie di mq 13.829.

Parco Via Svevo e Via Ungaretti - P.L. 8 e 9 - (VPC037)

Situato nella zona residenziale a nord della città all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 7.890.

È attraversato da una pista ciclopedonale ed è attrezzata con panchine, giochi bimbi e con un campo da basket. Per tutto il tratto in fregio alla circonvallazione è presente una siepe. L'area è dotata da impianto di irrigazione. Le condizioni manutentive sono ottime. E' servito da parcheggio pubblico.

Parco Bambini di Beslan Viale Gorizia (VPC038)

Situato nella zona residenziale a nord della città (quartiere Resistenza), in fregio alla circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 9.353.

Realizzato nell'anno 2003 in attuazione del Piano di Zona denominato P.Z. 101, è un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi. Per tutto il tratto in fregio alla circonvallazione è presente una siepe.

L'area è dotata da impianto di irrigazione. L'accesso avviene da via Pirandello e da viale Gorizia. Le condizioni manutentive sono ottime. È servito da parcheggio pubblico.

Parco Via Pedrazzini Guaitamacchi/Via Adda - P.A.12 - (VPC039)

Situato nei pressi del Santuario della Madonna di Caravaggio, in prossimità della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 5.000. Realizzato nell'anno 2010 in attuazione del Piano Attuativo denominato P.A. 12. È un'area a verde attrezzata con un percorso vita e una pista ciclopedonale che collega il parco di Viale Gorizia e quello di Viale Albino. L'area è servita da un impianto di irrigazione e l'accesso avviene da Via Pedrazzini Guaitamacchi e da Via Adda. Le condizioni manutentive sono ottime. E' servito da parcheggio pubblico.

Parco Viale Albino (VPC040)

Situato nei pressi del Santuario della Madonna di Caravaggio, in prossimità della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 8.679. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato e attrezzato con panchine, giochi bimbi, aree gioco destinate ai ragazzi con due campi da basket e pallavolo e, per tutto il tratto in fregio alla circonvallazione è presente una recinzione in rete metallica con siepe. L'area è dotata di impianto di irrigazione e l'accesso avviene dalle Viale Manzoni e da Viale Albino. Le condizioni manutentive sono buone. Il parco è stato oggetto di interventi di riqualificazione: sono stati posati nuovi arredi e rifatte le aree gioco. Recentemente una limitata parte del parco è stata adibita ad area di sgambamento ed addestramento cani. E' servito da parcheggio pubblico.

Parco Viale dei Mille (VPC044)

Situato nella zona residenziale ad est della città (quartiere San Biagio), all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 4.632. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato, attrezzata con panchine, giochi bimbi e area cani. Lo stato di manutenzione è buono. L'accesso avviene da via dei Mille. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso.

Parco Via Polenghi (VPC051)

Situato nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.810. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato, attrezzata con panchine e giochi bimbi. Le condizioni manutentive sono discrete. Fa parte di un sistema di parchi tematici presenti nella zona. È in fase di realizzazione una nuova area derivante dal Piano Attuativo denominato P.A. 11. E' servito da parcheggio pubblico.

Parco "Il Castello" Piazza San Bernardo - Frazione Triulza (VPC002)

Situato nella frazione Triulza in prossimità della Chiesa ha una superficie di mq.5.180. L'area utilizzata a parco urbano dispone di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e giochi per bambini che versano in cattive condizioni. Occupa una superficie di mq 1.830. L'accesso avviene dalla via Grande ed è servito da parcheggio pubblico.

Area a verde attrezzato Viale S. Biagio (VPC005/008)

Situata nella zona residenziale a est della città (quartiere San Biagio), all'esterno della circonvallazione cittadina, all'interno del complesso di palazzine realizzate nei primi anni '60 dallo IACP, ha una superficie di mq 4.957. E' un'area verde dotata di piantumazione ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi. All'interno di questo spazio vi è una piccola costruzione originariamente adibita a Chiesa ed ora inutilizzata per il mediocre stato di manutenzione. L'ubicazione e la tipologia dell'area fanno sì che sia utilizzata quasi esclusivamente dai residenti, in quanto viene percepita come spazio pertinenziale del complesso edilizio. L'area è gestita da un comitato condominiale che si occupa anche dei piccoli lavori di manutenzione. Lo stato di manutenzione è buono. L'accesso avviene da Via san Biagio e da Via dei Mille. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso, spesso occupati dai residenti.

Area a verde attrezzato - Via De Amicis (VPC015)

Situata all'interno di un nuovo quartiere residenziale, all'esterno della circonvallazione cittadina in fregio alla ferrovia MI-BO ha una superficie di mq 367. È un'area dotata di verde piantumato, attrezzata con panchine ed è completamente

recintata. L'accesso avviene dalla Via De Amicis. Per l'ubicazione e la tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. Le condizioni manutentive sono buone. E' servita da parcheggio pubblico.

Area a verde attrezzato Via Petrarca (VPC016)

Situata all'interno di un nuovo quartiere residenziale, all'esterno della circonvallazione cittadina in fregio alla ferrovia MI-BO ha una superficie di mq 2.190. È un'area dotata di verde piantumato ed è attrezzata con panchine e giochi bimbi. Per l'ubicazione e la tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. L'area è dotata di impianto di irrigazione e l'accesso avviene dalla Via Petrarca. Le condizioni manutentive sono buone. E' servita da parcheggio pubblico.

Area a verde "Parco lungo Po" - Via Polenghi - Lamberti (VPC024)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in prossimità della ex S.S. 234 ha una superficie di mq 5.960. E' un'area piantumata a bosco denominato "parco Lungo Po", in parte utilizzata come plateatico di un'attività di ristorazione. Per la sua peculiarità e particolarità ambientale ricopre un ruolo importante concorrendo a migliorare la qualità del quartiere.

Area a verde attrezzato Via Ugoni (VPC025)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.817. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed attrezzata con panchine. Le condizioni manutentive sono sufficienti. E' servita da parcheggio pubblico.

Area a verde attrezzato Via Lamberti (VPC026)

Situata nella zona residenziale a nord della città, all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 1.410. È un'area a parco urbano dotata di verde piantumato ed attrezzata con panchine. L'accesso avviene dal parcheggio di via Lamberti, da vicolo Volturmo e viale Leonardo da Vinci. Le condizioni manutentive sono sufficienti, ma si segnala una carenza di essenze arboree. E' servita da parcheggio pubblico.

Area a verde attrezzato Via Galiverta (VPC030)

Situata nella zona residenziale a sud della città (quartiere San Giorgio), all'esterno della circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 1.009. È un'area dotata di verde piantumato ed attrezzata con panchine. L'accesso avviene dalla Via S. Giorgio; per l'ubicazione e la tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. Le condizioni manutentive sono buone. Non sono presenti parcheggi pubblici in zona, se non quelli esistenti lungo le vie di accesso, spesso occupati dai residenti.

Area a verde attrezzato Viale della Resistenza (VPC033)

Situata nella zona residenziale a nord della città (quartiere Resistenza) in fregio alla circonvallazione cittadina ha una superficie di mq 2.090. È un'area a parco urbano dotata di verde attrezzato con vecchie panchine in cemento. Sono presenti essenze arboree e per brevi tratti una siepe. L'accesso avviene da Viale della Resistenza e da Viale Trieste. Le condizioni manutentive sono mediocri. All'interno dell'area è ubicato il monumento ai Caduti della Resistenza. È servita da parcheggio pubblico.

Area a verde attrezzato Piazza Italia (VPC043)

Situata all'interno di Piazza Italia (Foro Boario) ha una superficie di mq 723. Si tratta di una modesta area a verde composta da una piccola zona a prato attrezzata con giochi bimbi e quattro aiuole a contorno del monumento ai Caduti.

Per l'ubicazione e la tipologia l'area viene utilizzata quasi esclusivamente dai residenti. Le condizioni manutentive sono buone.

È servita da parcheggi pubblici presenti lungo le vie di accesso alla Piazza.

Nella tabella 32 è riportata la superficie di servizio di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
VPC031	Parco monumentale - piazza F.lli Cairoli	6.057
VPC051	Parco Via Polenghi	2.810
VPC029	Parco Zinghetto Via Brini	13.829 (1)
VPC037	Parco Via Svevo – Ungaretti (Aree relative ai P.L. 8 e 9)	7.890
VPC038	Parco Viale Gorizia Bambini di Beslan	9.353
VPC039	Parco Viale Gorizia (Area relativa al P.A. 12)	5.000
VPC040	Parco viale Albino	8.679
VPC044	Parco viale dei Mille - Villaggio S. Biagio	4.632
VPC002	Parco "Il Castello" Piazza San Bernardino- Triulza	1.830(2)
VPC025	Area a verde attrezzato Via Ugoni	2.817
VPC026	Area a verde attrezzato Via Lamberti	1.410
VPC033	Area a verde attrezzato Viale della Resistenza	2.090
VPC043	Area verde attrezzato Piazza Italia	723
VPC015	Area verde attrezzato Via De Amicis	367
VPC016	Area a verde attrezzato Via Petrarca	2.190
VPC030	Area a verde attrezzato Via Galiverta	1.009
VPC005/008	Area a verde attrezzato Viale S. Biagio	4.957
VPC024	Area a verde (bosco) Via Polenghi-Lamberti	5.960
Totale		81.603

(1) di cui mq 3.345 di ampliamento

(2) l'area totale ha una superficie di mq 5.180 di cui mq1.830 fruibili e mq 3.350 non fruibili

Tab. 32 - Aree verdi fruibili – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente, considerando la superficie di servizio delle aree destinate a parco e a verde fruibile è pari a:

mq. 81.603 : 15.765 abitanti = 5,18 mq/abitante.

Parchi ed aree verdi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale

Tutte le aree oggetto delle nuovi Piani Attuativi sono dotate di impianto di irrigazione e servite da parcheggio pubblico.

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Area a verde relativa al P.A. 2Bb Via Petrarca (VPCV009)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città tra la S.S. 234 e la ferrovia, ha una superficie di mq 3.490, in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.A. 2Bb. E' prevista un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine e pista ciclabile, che funge da polmone di salvaguardia tra la nuova zona residenziale e quella commerciale.

Area a verde relativa al P.I.I. 4A Viale Buonarroti (VPC004-VPC005)

Situata nella nuova zona residenziale in fregio alla scalo ferroviario in Viale Buonarroti, ha una superficie di mq 9.485. E' prevista un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine e pista ciclabile collegata alla rete delle piste ciclabili in fase di realizzazione nella parte sud della città (P.A. 6B), che funge da polmone di salvaguardia tra la nuova zona residenziale e la ferrovia.

Area a verde relativa al P.I.I. 1B - Ex Cantine Sociali -Via Trivulzio (VPCV006)

Situata nella nuova zona residenziale a sud della città in fregio alla ferrovia, ha una superficie di mq. 2.140, in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.I.I. 1B. E' prevista un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine, con funzione di separazione dal sedime ferroviario.

Area a verde relativa al P.A. 10 Viale Trivulzio (VPCV021)

Situata nella nuova zona residenziale a sud della città, a confine con il borgo di Retegno, ha una superficie di mq 1.435, in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.A. 10. E' prevista un'area a verde piantumato e pista ciclabile.

Area a verde relativa al P.I.I. 1A Viale Trivulzio (VPCV019/020)

Situata nella nuova zona residenziale a sud della città in prossimità della stazione ferroviaria, ha una superficie di mq 19.750, in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.I.I. 1A. E' prevista un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine. Dotata di due piste ciclopedonabili.

Area a verde relativa al P.A. 6B Viale Vittorio Veneto (VPCV002)

Situata nella nuova zona residenziale a sud nelle vicinanze della ferrovia, ha una superficie di mq 8.980, in fase di realizzazione all'interno e all'esterno dell'ambito del Piano Attuativo convenzionato denominato P.A. 6B.

E' prevista un'area a verde piantumato e attrezzato con panchine e pista ciclabile.

Nella tabella 33 è riportata la superficie di servizio di tali aree.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
VPVC09	Area verde relativa al P.A. 2Bb – Via Petrarca	3.490
VPC003/004/005	Area a verde relativa al P.I.I. 4A Viale Buonarroti	9.485
VPVC006	Area verde relativa al P.I.I. 1B – Via Trivulzio	2.140
VPVC021	Area verde relativa al P.A. 10 – Viale Trivulzio	1.435
VPVC019/020	Area verde relativa al P.I.I. 1A – Viale Trivulzio	19.750
VPVC002	Area verde relativa al P.A. 6B – Viale Vittorio	8.980
Totale		45.280

Tab. 33 - Aree verdi previste in piani attuativi convenzionati residenziali – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio delle aree a verde convenzionate e in fase di realizzazione è pari a:

mq. 45.280 : 15.765 abitanti = 2,87 mq/abitante.

Considerando la superficie di servizio delle aree destinate a parco e a verde fruibile consolidate e quelle inserite in piani attuativi convenzionati, l'attrezzatura è pari a:

mq. 126.883 : 15.765 abitanti = 8,05 mq/abitante

8.6.2.3 Aree verdi non fruibili

Trattasi di aree verdi presenti sull'intero territorio comunale, riferite a tutte le destinazioni d'uso, considerate non fruibili in quanto non attrezzate.

Tra le aree verdi non fruibili si segnalano i viali, le alberature stradali, le aiuole spartitraffico, le alberature per l'obreggiamento dei parcheggi e quelle aree verdi, in parte anche piantumante, che per la loro dimensione o collocazione svolgono una funzione di mitigazione ambientale.

Spicca, tra i viali alberati, quello della circonvallazione, che, oltre ad assolvere un importante ruolo di mitigazione dell'inquinamento da traffico assume una valenza paesistica e di interconnessione tra il centro storico e la cerchia esterna.

Aree verdi non fruibili in zone residenziali consolidate

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Area a verde parte del parco "Il Castello" Piazza San Bernardo - Frazione Triulza (VPC002)

Situato nella frazione Triulza nell'ambito del parco Il Castello, ha una superficie di mq. 3.350. E' un'area a prato incolto, priva di piantumazione e di attrezzature.

Area a verde ex SS 234 - Viale Leonardo da Vinci (VPC021)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in fregio alla SS 234, ha una superficie di mq. 4.078. E' un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile. In caso di piantumazione potrebbe fungere da filtro tra la strada di scorrimento e la zona residenziale.

Area a verde Via F.lli Micheli (VPC022)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in prossimità della SS 234, ha una superficie di mq. 1.323. E' un'area a prato in parte piantumata e priva di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile anche se concorre a migliorare la qualità del quartiere.

Area a verde Via Lamberti (VPC023)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in prossimità della SS 234, ha una superficie di mq. 2.985. E' un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile anche se concorre a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde Viale Resistenza (VPC032)

Situate lungo il marciapiede di viale della Resistenza, hanno una superficie di mq 1.446. Sono due aree a prato priva di essenze arboree poste, in fregio al Palazzetto dello Sport e all'Istituto Ambrosoli. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili.

Area a verde Via Collodi (VPC035)

Situata nella nuova zona residenziale a nord della città in prossimità del nuovo asilo nido, ha una superficie di mq. 1.416. E' un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata fruibile anche se concorre a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde Via Svevo – Pirandello (VPC036)

Situate lungo i marciapiedi del Piano di Zona 101, hanno una superficie di mq. 4.469. Sono piccole aree a prato, talune piantumate e dotate di impianto di

irrigazione, sono prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde - Piazzale cimitero (VPC041)

Situate nel piazzale antistante il cimitero cittadino, hanno una superficie di mq. 4.278. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Aree a verde parcheggio cimitero (VPC042)

Situate in fregio al parcheggio del cimitero cittadino, hanno una superficie di mq. 3.957. Sono aree a prato in parte piantumate e sono prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde sottopasso pedonale (VPC006/009)

Situate in fregio al sottopasso pedonale, hanno una superficie di mq 1.255. Sono aree a prato piantumato e sono prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerate fruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Aree a verde - Via Mauri (VPC028)

Situate all'interno del parcheggio di via Mauri, hanno una superficie di mq. 1.445. Sono aree a prato in parte piantumato e sono prive di attrezzature. Hanno funzione di mitigazione ambientale. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate usufruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde relative al P.I.I. 4A - Viale Buonarroti (VPC019)

Situate all'interno del parcheggio di viale Buonarroti, hanno una superficie di mq 2.155. Sono aree a prato in parte piantumate e sono prive di attrezzature. Hanno funzione di mitigazione ambientale. Per l'ubicazione e la conformazione non sono considerate usufruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Area a verde Via Ciocca (VPC052)

Situata nel quartiere San Biagio, ha una superficie di mq.1.838. E' un'area a prato priva di piantumazione e di attrezzature. L'ubicazione e la vicinanza di due altri parchi attrezzati porta a valutare una diversa destinazione dell'area, pertanto non viene inserita nel conteggio di verifica delle attrezzature.

Area a verde - Viale Papa Giovanni XXIII (VPC050)

Situata nel quartiere San Biagio all'intersezione con Via Ciocca, ha una superficie di mq. 835. E' un'area a prato priva di piantumazione e di attrezzature. Per

l'ubicazione e la conformazione non sono considerate usufruibili, anche se concorrono a migliorare la qualità della zona.

Area a verde – Viale Duca d'Aosta (VPC045)

Situata nel quartiere San Biagio, in fregio a viale Duca d'Aosta ha una superficie di mq. 5.099. E' un'area a prato priva di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione non è considerata usufruibile, anche se concorrono a migliorare la qualità del quartiere.

Aree a verde lungo la Circonvallazione cittadina

Situate a cornice della circonvallazione cittadina hanno una superficie di circa mq. 4.000, sono aiuole a prato con profondità media di mt. 2, con piantumazione storica, in parte attrezzata con panchine. Per alcune tratti la circonvallazione è dotata di piste ciclabili che collegano le principali parchi della zona nord di Codogno.

Per la loro ubicazione e la particolare conformazione non sono considerate usufruibili pur ricoprendo un importante ruolo di mitigazione ambientale.

Nella tabella 34 è riportata la superficie di servizio di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
VPC002	Area limitrofa al parco "Il Castello" Piazza San Bernardo - Frazione Triulza	(1) 3.350
VPC021	Area verde SS 234 – V.le Leonardo da Vinci	4.078
VPC022	Area verde Via Micheli	1.323
VPC023	Area verde Via Lamberti	2.985
VPC032	Area verde Viale Della Resistenza	1.446
VPC035	Area verde Via Collodi	1.416
VPC036	Area verde Via Svevo – Pirandello	4.469
VPC041	Piazzale antistante il cimitero	4.278
VPC042	Area verde parcheggio cimitero	3.957
VPC006/009	Area verde sottopasso pedonale	1.255
VPC028	Area verde Via Mauri	1.445
VPC019	Area verde Viale Buonarroti (Area relativa al P.I.I. 4A)	2.155
VPC052	Area verde Via Ciocca	1.838
VPC050	Area verde Viale Papa Giovanni XXIII	835
VPC045	Area verde Duca d'Aosta	5.099
VPC001	Aree a verde lungo la Circonvallazione cittadina	4.000
Totale		43.929

(1) L'area totale ha una superficie di mq 5.180 di cui mq 1.830 fruibili e mq 3.350 non fruibili

Tab. 34 - Aree verdi non fruibili in zone residenziali – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio delle aree a verde non fruibili è pari a:

mq. 43.929 : 15.765 abitanti = 2,79 mq/abitante

Complessivamente l'attrezzatura esistente in zone residenziali a verde fruibile e non fruibile, consolidata ed inserita in piani attuativi convenzionati è pari a:

mq. 170.812 : 15.765 abitanti = 10,84 mq/abitante.

Aree verdi non fruibili in zone produttive artigianali e commerciali

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Aree a verde Viale A.Moro - Area relativa al PL L (VPC001)

Situate in fregio a via A.Moro, hanno una superficie complessiva di mq.15.928. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Lungo queste aree corre un tratto della pista ciclopedonale per Somaglia.

Area a verde Viale Delle Industrie (VPC003/VPC047)

Situate in fregio al viale dell'Industria a servizio del parcheggio, a servizio del del Parco Tubi SNAM e dello stabilimento M.T.A., hanno una superficie di mq.16.625. Sono aree a prato in parte piantumate e prive di attrezzature. Lungo queste aree corre un tratto della pista ciclopedonale per Somaglia.

Area a verde Viale Delle Industrie - Area relativa al PL O (VPC004)

Situate in fregio al viale dell' Industria, hanno una superficie di mq. 1.001. Sono aree a prato, prive di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili.

Area a verde Viale A.Moro (VPC010)

Situata in fregio all'ingresso di via A.Moro., ha una superficie di mq.1.456. E' un'area a prato priva di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione è considerata non fruibile.

Aree a verde Zona industriale Mirandolina (VPC011)

Situate in fregio a tutta la viabilità della zona industriale Mirandolina, hanno una superficie di mq 40.790. Sono aree a prato con profondità di mt. 5,00, talune pianumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili, ma ricoprono un ruolo importante concorrendo a migliorare la qualità della zona avendo caratteristiche ambientali-mitigatorie di rilievo.

Area a verde Viale A.Moro (VPC012/ VPC013/ VPC014)

Situate ai margini della zona industriale Mirandolina, all'imbocco di viale A.Moro all'interno del parcheggio in fregio alla vecchia strada comunale per Triulza, hanno una superficie di mq. 4.222. Sono aree a prato in parte pianumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili, ma

ricoprono un ruolo importante concorrendo a migliorare la qualità della zona fungendo da filtro tra la zona sportiva e quella industriale.

Area a verde Via Varalli (VPC017)

Situate lungo i marciapiedi del Piano Attuativo artigianale/commerciale di via Varalli in fregio alla SS234, hanno una superficie di mq 2.831. Sono piccole aree a prato, talune piantumate e prive di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione sono considerate non fruibili.

Area a verde ex SS 234 (VPC020)

Situata nella zona artigianale/commerciale in fregio alla SS.234, ha una superficie di mq. 3.022. E' un'area a prato priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione è considerata non fruibile.

Area a verde Viale Delle Industrie (VPC46)

Situata in fregio al viale dell'Industria lungo la pista ciclopedonale per Somaglia, ha una superficie di mq. 596. E' un'area a prato, priva di piantumazione e di attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione è considerata non fruibile.

Area a verde via Molinari (VPCV001)

Situata nella zona artigianale/commerciale in prossimità della nuova strada per Triulza, ha una superficie di mq. 7.141. E' un'area priva di essenze arboree e attrezzature. Per l'ubicazione e la conformazione è considerata non fruibile.

Nella tabella 35 è riportata la superficie di servizio di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
VPC001	Viale Moro (Area relativa al P.L L)	15.928
VPC003/VPC047	Viale Delle Industrie	16.625
VPC004	Viale Delle Industrie (Area relativa al P.L O)	1.001
VPC010	Viale Moro	1.456
VPC011	Aree verdi (aiuole) zona industriale Mirandolina	40.790
VPC012/013/014	Viale Moro	4.222
VPC017	Zona commerciale artigianale Via Falchetti e Via Varalli	2.831
VPC020	Ex SS 234	3.022
VPC46	Viale Delle Industrie	596
VPCV001	Via Molinari	7.141
Totale		93.612

Tab. 35 - Aree verdi non fruibili in zone produttive, artigianali e commerciali – PdS tav. n. 1

Aree verdi non fruibili previste in piani attuativi convenzionati a vocazione produttiva, artigianale e commerciale

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Via Falchetti - Area relativa al P.A. 2Ba (VPVC014)

Aree verdi a prato piantumate da realizzare nella zona commerciale a ovest della città, in fregio alla ex SS 234, in attuazione del Piano Attuativo convenzionato denominato PA2Ba (commerciale). Hanno una superficie di mq 3.600.

Nella tabella 36 è riportata la superficie di servizio di tale area

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq
VPVC014	Via Falchetti	3.600
Totale		3.600

Tab.36 - Aree verdi non fruibili di previsione inserite in piani attuativi convenzionati – PdS tav. n. 1

Considerando la superficie fondiaria delle aree a verde consolidate e quelle inserite in piani attuativi convenzionati, l'attrezzatura è pari a mq. 97.212.

8.6.3 Investimenti recenti sul servizio del verde pubblico

Oltre alle spese per la manutenzione ordinaria che annualmente vengono sostenute dall'Amministrazione Comunale le aree verdi sono state oggetto di diversi interventi di manutenzione straordinaria. Nella tabella 37 si riportano le spese sostenute negli ultimi anni.

ubicazione	Tipologia d'intervento	Data di inizio e fine lavori	Importo complessivo (€)	Fonti di finanziamento
Asilo Via Collodi	Sistemazione area esterna	05.05.2006 09.06.2006	21.140	Oneri di urbanizzazione
	Realizzazione impianto irrigazione	10.05.2006 07.06.2006	21.140	
Viale della resistenza	Rifacimento aiuole	25.06.2008 27.11.2008	35.438	
	Rifacimento aiuole	28.10.2009 05.02.2010	31.914	
Parco delle Rimembranze	Ristrutturazione aiuole	27.04.2010 28.10.2010	174.459	€ 60.000 contributo reg.€ 114.459 oneri urbanizza.
Parco di viale Albino	Rifacimento aree giochi basket	29.06.2011 22.07.2011	52.189	Oneri di urbanizzazione
Parco di viale Albino	Fornitura e posa gioco arrampicata	29.07.2011 24.08.2011	21.096	

Tab. 37 - Principali investimenti interessanti il verde pubblico

8.7. SERVIZI ALLA MOBILITÀ

8.7.1 La domanda

La domanda connessa agli spostamenti lunghi trova origine non solo a livello locale ma anche dal territorio data la presenza di importanti arterie stradali che collegano il capoluogo con il territorio provinciale e della ferrovia.

Il notevole traffico su gomma, connesso agli spostamenti lunghi, genera un flusso di veicoli (leggeri e pesanti) in attraversamento che ha un elevato impatto sul territorio, in particolare sulla circonvallazione, che causa congestione ed inquinamento.

La domanda connessa agli spostamenti brevi si somma a quella di attraversamento e trova origine prevalentemente a livello locale.

Gran parte degli spostamenti brevi vengono effettuati sulla rete cittadina con autovetture, anche se sono in crescita gli spostamenti in bicicletta. Questa modalità di trasporto richiede: la messa a disposizione di una efficace rete ciclabile cittadina interconnessa con quella provinciale, il miglioramento dei collegamenti con la campagna ed il verde, la messa a disposizione di stalli per il parcheggio delle biciclette.

La mobilità pesante su gomma genera a sua volta una domanda di parcheggi per la sosta delle autovetture, distribuita sul territorio, al fine di favorire la fruizione degli importanti servizi presenti (ferrovia, ospedale, caserma dei carabinieri, sedi amministrative varie, campi sportivi, aree verdi, ecc), ma anche della rete commerciale (piccola e media distribuzione) e delle attività produttive insediate (artigianali ed industriali). Un problema che non sempre si presenta di facile soluzione.

Mentre nelle zone di espansione tali aree vengono previste ed individuate già all'interno dei Piani di lottizzazione, nel caso del centro storico il servizio alla sosta è condizionato dalle caratteristiche della rete stradale e dalla disponibilità di spazi.

Per quanto riguarda la mobilità pedonale, la domanda riguarda la gestione degli attraversamenti stradali, la segnaletica orizzontale, la manutenzione dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La separazione del centro cittadino dalla zona residenziale e produttiva ad ovest della città, causata dall'attraversamento della ferrovia, pone la necessità di migliorare gli attuali collegamenti pedonali e stradali.

8.7.2 L'offerta

Nell'ambito del Basso Lodigiano la città di Codogno si trova al centro di una importante rete stradale costituita dalla S.S. 234, dalla S.P. 108, dalla S.P. 126 e dalla S.P. 591 che la collega con le principali città della provincia ma anche con paesi limitrofi che permettono l'interconnessione con la rete autostradale nazionale: il collegamento con l'autostrada a A1 Milano - Bologna è infatti garantito da due caselli situati rispettivamente a Ospedaletto Lodigiano ed a Guardamiglio, ad una distanza di circa 6÷8 Km dalla città.

La stazione ferroviaria di Codogno è altresì sede di un importante snodo del trasporto su ferro lungo le direttrici Milano – Bologna, Milano - Cremona – Mantova e Codogno - Pavia.

Tali importanti infrastrutturazioni costituiscono l'ossatura di un sistema dei trasporti che favorisce gli spostamenti brevi e di medio e lungo raggio sia delle persone che delle merci.

Sul principale anello stradale di Codogno, la circonvallazione, gravano non solo i movimenti generati dal traffico locale ma anche quello dei paesi limitrofi e quello di attraversamento. Si tratta di un traffico assai intenso, divenuto insopportabile per le ricadute sull'inquinamento dell'aria e da rumore. Per ridurre la formazione di code nelle intersezioni di esso con la rete extra urbana ed i tempi di sosta, sono state realizzate delle rotatorie. In alcuni casi il traffico viene ancora disciplinato con impianti semaforici.

Gli spostamenti corti, all'interno della città, sono favoriti da una fitta maglia di strade che collegano il centro con le aree periferiche sia residenziali che industriali.

La mobilità degli automezzi e ciclistica tra il Quartiere S. Biagio e l'anello della circonvallazione è assicurato da un sottopasso stradale.

La mobilità ciclabile è servita da una rete interna ancora incompleta che in alcuni nodi, attestati sulla circonvallazione, si collega, non sempre in modo agevole con la rete ciclabile provinciale permettendo così spostamenti in sicurezza verso alcuni paesi limitrofi e verso corridoi che collegano la città con la campagna, con l'Oasi delle Monticchie e con il Parco del Brembiolo.

La rete ciclabile attuale, variamente divisa tra percorsi in sede propria o in sede promiscua, ha la stessa struttura della maglia viaria, interessando alcune delle principali radiali e parte della circonvallazione cittadina.

Attualmente gli assi percorribili su piste ciclabili protette e segnalate a norma di legge sono:

- tratto circonvallazione di viale Gandolfi, viale Manzoni e viale Gorizia;
- tratto circonvallazione di viale Trieste;
- viale delle Industrie in direzione Somaglia;

- via Pallavicino;
- tratto di via Forlanini in direzione San Fiorano;
- viale Marconi verso l'Istituto Tecnico "A. Tosi";
- collegamento tra l'Ospedale Cittadino ed il Cimitero;
- tratto via Pedrazzini Guaitamacchi e via Svevo;
- via Petrarca;
- tratto viale Leonardo da Vinci fino a via Varalli.

Sono stati rilevati itinerari urbani spontanei usati dai cittadini, ma non ancora individuati come piste ciclabili, in particolare i tratti della circonvallazione cittadina che non sono dotati di apposita segnaletica, strada comunale per i Mulini della Mulazzana (destinata al traffico veicolare per i soli residenti), viale Papa Giovanni XXIII, vecchia strada comunale per la Frazione Triulza (destinata al traffico veicolare per i soli residenti).

Sono in fase di realizzazione vari tratti di piste ciclabili all'interno dei Piani Attuativi in fase di attuazione, quali: PII 6b – viale Vittorio Veneto, PII 4A – Stazione ferroviaria, PII 1A – Viale Trivulzio, PA 10 – Viale Trivulzio, PA 12 – Viale Mulini di Mulazzana, PA 2Ba e PA 2Bb – Via Falchetti

Al servizio della mobilità dolce provvedono, oltre ai marciapiedi, la segnaletica stradale orizzontale, i percorsi protetti, gli impianti semaforici presenti agli incroci.

La mobilità pedonale, è favorita dalla presenza di marciapiedi a raso e sopraelevati che si snodano lungo le strade ed i viali cittadini. Particolare attenzione è posta all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti lungo le strade al fine di facilitare gli spostamenti delle persone in carrozzina.

Il collegamento pedonale tra la stazione ferroviaria e il quartiere S. Biagio è attualmente affidato alla passerella ferroviaria che si trova in pessime condizioni, che non dispone di alcuna protezione contro le intemperie e che non è dotata di soluzioni per favorire il suo utilizzo da parte delle persone che hanno problemi di ambulazione.

Il collegamento pedonale tra il centro cittadino ed il quartiere S. Biagio è assicurato da un sottopasso ferroviario che collega via Borsa e la circonvallazione.

Per disciplinare il traffico in alcune intersezioni stradali critiche sia all'interno del centro storico che sulla circonvallazione provvedono gli impianti semaforici.

La mobilità cittadina è disciplinata da un "*Piano Urbano del Traffico*" (P.U.T) alquanto vetusto a cui sono stati apportati degli aggiornamenti ma che richiede una profonda revisione.

8.7.2.1 I parcheggi

Codogno dispone di una consistente varietà di aree e spazi stradali destinati alla sosta lunga e breve delle autovetture ben distribuita su tutto il territorio.

La sosta lunga è garantita in diverse zone della città, sia all'interno che all'esterno del centro storico, da capienti parcheggi pubblici e privati (convenzionati per l'uso pubblico) che non richiedono il pagamento del ticket. Consistenti parcheggi sono presenti presso i centri commerciali, la stazione ferroviaria, le aree industriali e il centro sportivo comunale.

Fatta eccezione di alcuni parcheggi che adempiono a funzioni polivalenti (utilizzo mercatale, fieristico) o che si trovano ubicati all'interno di edifici, le superfici delle stessi vengono ombreggiate grazie ad un'appropriata alberatura.

Per disincentivare la sosta lunga nel centro storico e le vie attigue, il parcheggio è stato trasformato in un servizio oneroso, permettendo così l'alternanza della sosta a vari e numerosi veicoli.

Il servizio per la sosta a pagamento interessa in totale 402 stalli effettivi nelle strade principali del centro storico, in funzione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 nei giorni della settimana dal lunedì al sabato (ad esclusione dei giorni di mercato di Martedì e Venerdì nella sola piazza Cairoli dalle ore 9.00 alle ore 12.00).



Foto 9 – Parcheggio di via Mauri

Il totale dei posti sosta è suddiviso come indicato nella tabella 38.

Località	Numero stalli
Piazza Cairoli	188
Via Vittorio Emanuele II	12
Via F. Cavallotti	15
Via Galilei	20
Via Cavour	30
Via Battisti	15
Largo Donatori di Sangue	40
Via Dante	15
Via Roma	15
Via Garibaldi	17
Via Verdi	20
Via A. Costa	15

Tab. 38 - Localizzazione e numero degli stalli dei posteggi a pagamento

Oltre al numero di stalli a pagamento e di quelli esistenti nei parcheggi pubblici non a pagamento, esistono numerose aree “a raso” per la sosta disposte lungo le vie cittadine.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico extra urbano, alla sosta per lo scambio gomma – ferro provvede il piazzale antistante la stazione ferroviaria che è utilizzato dal servizio di autocorriere che collega i Paesi della provincia.

Alla protezione dei viaggiatori che utilizzano il trasporto pubblico autostradale, alla fermata dei mezzi, lungo la circonvallazione, provvedono apposite pensiline.

Più problematico è il parcheggio delle biciclette in appositi spazi e stalli protetti da pensiline. Tali attrezzature sono infatti presenti in pochi punti della città, quali la stazione ferroviaria, i piazzali antistanti i centri commerciali ed il cimitero. Assai scarsi sono altresì gli stalli presenti nel centro storico e lungo le sue vie.

Di seguito viene illustrata l’offerta di parcheggi a servizio delle zone residenziali e delle zone artigianali/commerciali. Il loro censimento è stato effettuato prendendo in considerazione anche i parcheggi di previsione inseriti in piani attuativi già convenzionati, in fase di realizzazione. Si riporta l’elenco di tali aree con indicazione della loro dell’estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

8.7.2.2 Parcheggi consolidati a servizio delle zone residenziali

Piazzale F.Ili Ganelli (PC006)

Parcheggio pubblico a raso “libero” con aiuole a verde piantumato, in posizione centrale in prossimità del plesso scolastico “Ognissanti” e della Pretura in via Pietrasanta, ha una superficie di mq. 1.618

Piazzale Donatori di Sangue - Pretura (PC007)

Parcheggio pubblico a raso a pagamento, in posizione centrale in prossimità del plesso scolastico “Ognissanti” e della Pretura in parte destinato a parcheggio per

disabili a servizio della Fondazione Lamberti, di via Pietrasanta, ha una superficie di mq. 1.845.

Via Zara angolo Viale Albino (PC008)

Parcheggio pubblico a raso libero in posizione semicentrale tra la via Zara e viale Albino in prossimità del Santuario della Beate Vergine di Caravaggio, ha una superficie di mq 882.

Viale Albino (PC009)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale in viale Albino in prossimità del Santuario della B.V.di Caravaggio, ha una superficie di mq. 600.

Viale Gorizia – Parcheggio relativo al P.A. 12 Chiesa di Caravaggio (PC010)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale realizzato nell'anno 2010 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.A.12, situato all'interno dell'area a verde attrezzato in fregio a viale Gorizia in prossimità del Santuario della B.V.di Caravaggio, ha una superficie di mq. 1.059.

Via I. Svevo - Parcheggio relativo al P.Z. 101 (PC011/012 e da 015 a 019)

Parcheggi pubblici a raso "liberi" in posizione semicentrale realizzati alla fine degli anni '90, nell'ambito del Piano di Zona denominato P.Z.101 tra le vie Svevo e Pirandello, hanno una superficie complessiva di mq. 2.436.

Via G. Ungaretti - Parcheggio relativo al P.L. 8 (PC013)

Parcheggio pubblico a raso in linea "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.L.8 tra le vie Ungaretti e Svevo, ha una superficie di mq. 762.

Via I. Svevo - Parcheggio relativo al P.L. 9 (PC014)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2009 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.L.9 tra le vie Ungaretti e Svevo, ha una superficie di mq. 426.

Via C. Collodi - Parcheggio relativo al P.Z. 104 (PC020)

Parcheggio pubblico in linea "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano di Zona denominato P.Z.104 in via Collodi, in prossimità dell'Asilo Nido ha una superficie di mq. 186.

Via C. Collodi - Parcheggio relativo al P.Z. 104 (PC021)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano di Zona denominato P.Z.104 in via Collodi collegato pedonalmente a viale della Resistenza, in prossimità dell'Asilo Nido ha una superficie di mq. 1.284.

Viale A. Cairo (PC022)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica in viale Cairo, in prossimità della scuola Materna Resistenza, della chiesa Don Bosco, ha una superficie di mq. 2.167.

Piazza F.lli Cairoli, sede anche del mercato al minuto (PC023)

Parcheggio pubblico a raso a pagamento, a "cornice" del parco delle Rimenbranze nella piazza centrale di Codogno, ha una superficie di mq. 7.600.

Via A. Costa - Supermercato (PC024)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione centrale tra le vie Costa e Mazzini, ha una superficie di mq. 974.

Viale A. Manzoni - Cimitero (PC025)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in viale Manzoni di fronte al Cimitero Civico, recentemente ampliato e collegato pedonalmente al parcheggio di viale Marconi (PC026), ha una superficie di mq. 3.985.

Via A. Mauri (PC028)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione centrale, in via Mauri, ha una superficie di mq. 4.064.

Viale M. Buonarroti – Stazione FF.SS. - Parcheggio relativo al P.I.I. 4A (PC029)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2009 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.I.I. 4A in posizione semiperiferica in prossimità della stazione ferroviaria, in Viale V. Veneto ha una superficie di mq. 6.000.

P.le L. Cadorna (PC030)

Parcheggi pubblici in linea "liberi" distribuiti lungo Piazzale Cadorna a servizio della stazione ferroviaria, hanno una superficie complessiva di mq. 550.

Viale Medaglie d'Oro (PC033)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica, sterrato, in viale Medaglie d'Oro, a servizio dei padiglioni fieristici, ha una superficie di mq. 11.097.

Via G. Carducci (PC034)

Parcheggio pubblico in parte a raso, in parte interrato "libero" realizzato alla fine degli anni '90 nell'ambito del piano attuativo denominato "P.R. via Carducci" in posizione centrale in via Carducci. Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione centrale con aiuole a verde piantumato in via Carducci. Parcheggi pubblici in linea a raso "liberi" distribuiti lungo via Carducci. Hanno una superficie totale di mq 1.794.

Via P. Bignami (PC035)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in via Bignami, ha una superficie di mq. 168.

Via A. Diaz (PC036)

Parcheggio pubblico a raso in linea "libero" in fregio a via Diaz, ha una superficie di mq. 83.

Via A. Diaz (PC037)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in via Diaz, ha una superficie di mq. 309

Via F. Petrarca (PC038)

Parcheggio pubblico a raso in linea "libero" in posizione periferica in via Petrarca, ha una superficie di mq. 209.

Via P. Ugoni (PC040)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in via Ugoni collegato pedonalmente a viale Volta, ha una superficie di mq. 164.

Via C. Lamberti (PC041)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale con aiuole a verde piantumato in via Lamberti collegato pedonalmente a vicolo Volturmo e viale Leonardo da Vinci, ha una superficie di mq. 1.995.

Via Mons. Gennari (PC042)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica in via Mons.Gennari in fregio all'area a verde attrezzato, ha una superficie di mq. 873.

Via Mons. Gennari (PC0043)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica in via Mons.Gennari, ha una superficie di mq. 411.

Via Mons. Gennari (PC044/047/048)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica in via Mons.Gennari, ha una superficie di mq. 872.

Via Mons. Gennari (PC049)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica in via Mons.Gennari, ha una superficie di mq. 525.

Via R. Ferrari (PC050)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica, in prossimità degli impianti sportivi (piscina), del bocciodromo e della piscina in via Ferrari, ha una superficie di mq. 3.323.

Viale della Resistenza (PC051)

Parcheggio pubblico a raso in linea "libero" in posizione periferica in Viale della Resistenza, in prossimità degli impianti sportivi, ha una superficie di mq. 308.

Via R. Ferrari (PC052)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica, in prossimità degli impianti sportivi (campo Molinari), e del campo da softball in via Ferrari, ha una superficie di mq. 3.126.

Piazza San Bernardino Frazione Maiocca (PC053)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione centrale nella Piazza della frazione, ha una superficie di mq. 522

Via Pozzolo Frazione Maiocca (PC054)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione centrale della frazione Maiocca, ha una superficie di mq. 697.

Via Grande Frazione Triulza (PC055)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione centrale della frazione Triulza in via Grande , ha una superficie di mq. 390.

Viale Duca d'Aosta (PC058)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione periferica, sterrato, in viale Duca d'Aosta, a servizio dell'impianto sportivo San Biagio, ha una superficie di mq. 8.271.

Viale Dei Mille e Viale Papa Giovanni XXIII (PC059/061/062)

Parcheggi pubblici in linea "liberi" distribuiti lungo viale dei Mille e viale Papa Giovanni XXIII a servizio dei plessi scolastici San Biagio e Novello, del parco pubblico, della Parrocchia S.F. Cabrini, hanno una superficie complessiva di mq. 2.005.

Via P. Mascagni - Parcheggio relativo al P.L.7 (PC063)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in via Mascagni, ha una superficie di mq. 1.106

Piazzale Carabinieri d'Italia (PC064)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale tra le vie Pietrasanta e Belloni, ha una superficie di mq. 6.043.

Nella tabella 39 è riportata la superficie di servizio di tali aree ed i posti auto presenti.

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq	Posti auto
PC006	Piazzale F.lli Ganelli	1.618	45
PC007	Piazzale Donatori di Sangue	1.845	36
PC008	Via Zara angolo Viale Albino	882	28
PC009	Viale Albino	600	25
PC010	Viale Gorizia (Area relativa al P.A. 12)	1.059	35
PC011/012 e da 015 a 019	Aree a parcheggio relative al P.Z. 101	2.436	90
PC013	Via Ungaretti (Area relativa al P.L. 8)	762	9
PC014	Via Svevo (Area relativa al P.L. 9)	426	20
PC020	Via Collodi (Area relativa al P.Z. 104)	186	15
PC021	Via Collodi (Area relativa al P.Z. 104)	1.284	42
PC022	Viale Cairo	2.167	54
PC023	Piazza F.lli Cairoli	7.600	210
PC024	Via Costa	974	34
PC025	Viale A. Manzoni – Cimitero	3.985	182
PC028	Via Mauri	4.064	155
PC029	Viale Buonarroti – Stazione FF.SS.	6.000	15
PC030	P.le Cadorna	550	35
PC033	Viale Medaglie d'Oro	11.097	220
PC034	Via G. Carducci	1.794	38
PC035	Via P. Bignami	168	13
PC036	Via A. Diaz	83	11
PC037	Via A. Diaz	309	21
PC038	F. Petrarca	209	35
PC040	Via Ugoni	164	11
PC041	Via Lamberti	1.995	35
PC042	Via Mons. Gennari	873	15
PC043	Via Mons. Gennari	411	10
PC044/047/048	Via Mons. Gennari	872	15
PC049	Via Mons. Gennari	525	10
PC050	Via R. Ferrari	3.323	84
PC051	Viale della Resistenza	308	10
PC052	Via R. Ferrari	3.126	78
PC053	P.zza San Bernardino - Fraz. Maiocca	522	10
PC054	Via Pozzolo Frazione Maiocca	697	10
PC055	Via Grande Frazione Triulza	390	10
PC058	Viale Duca d'Aosta	8.271	320
PC059/061/062	Viale Dei Mille e Papa Giovanni XXIII	2.005	100
PC063	Via Mascagni (Area relativa al P.L.7)	1.106	10
PC064	Piazzale Carabinieri d'Italia	6.043	168
Totale		80.729	2.264

Tab. 39 - Parcheggi pubblici a servizio delle zone residenziali – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie a servizio delle aree a parcheggio in zone residenziali è pari a:

mq. 80.729 : 15.765 abitanti = 5,12 mq/abitante

8.7.2.3 Parcheggi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione residenziale

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Parcheggio relativo al P.A. 6B Viale Vittorio Veneto (PC0002)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.A. 6B in posizione semicentrale, in Viale Vittorio Veneto ha una superficie di mq. 1.504.

Parcheggio relativo al P.I.I. 1B - Residenziale- Viale Trivulzio (PC031)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in fase di realizzazione nell'ambito del piano attuativo denominato P.I.I. 1B, in posizione periferica di fronte alla passerella pedonale della stazione, in Viale Trivulzio ha una superficie di mq. 4.020.

Parcheggio relativo al P.I.I. 1A - Residenziale- Viale Trivulzio (PC032)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.I.I. 1A in posizione periferica di fronte alla passerella pedonale della stazione, in Viale Trivulzio ha una superficie di mq. 807.

Parcheggio relativo al PA 10 Viale Trivulzio (PC066)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in fase di realizzazione nell'ambito del Piano Attuativo denominato PA 10 in posizione periferica di fronte alla passerella pedonale della stazione, in Viale Trivulzio ha una superficie di mq. 328.

Parcheggio relativo al P.A. 2Bb Via Petrarca (PC070)

Parcheggi pubblici a raso "liberi" con aiuole a verde piantumato in posizione periferica da realizzarsi nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo denominato P.A. 2B b in via Petrarca, ha una superficie di mq. 839.

Parcheggio relativo al P.L. 9 Via Svevo (PC071)

Parcheggio pubblico a raso "libero" in posizione semicentrale in fregio alla viabilità principale, con aiuole a verde piantumato, da realizzarsi nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo denominato P.L. 9 tra le vie Ungaretti e Svevo, ha una superficie di mq. 3.810.

Nella tabella 40 è riportata la superficie di servizio di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq	Posti auto
PC002	Parcheggio P.A. 6B – Viale Vittorio Veneto	1.504	57
PC031	Parcheggio P.I.I. 1B – Via Trivulzio	4.020	98
PC032	Parcheggio P.I.I. 1A – Viale Trivulzio	807	30
PC066	Parcheggio P.A. 10 – Viale Trivulzio	328	10
PC070	Parcheggio P.A. 2Bb – Via Petrarca	839	20
PC071	Parcheggio P.L. 9 – Via Svevo	3.810	62
Totale		11.308	277

Tab. 40 - Parcheggi di previsione inseriti in piani attuativi convenzionati – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio delle aree a parcheggio convenzionate e in fase di realizzazione è pari a:

mq. 11.308 : 15.765 abitanti = 0,72 mq/abitante.

Considerando la superficie fondiaria delle aree destinate a parcheggio consolidate e quelle inserite in piani attuativi convenzionati, l'attrezzatura è pari a:

mq. 92.037 : 15.765 abitanti = 5,84 mq/abitante

8.7.2.4 Parcheggi consolidati a servizio delle zone produttive, artigianali, commerciali

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Viale Delle Industrie (PC003)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in viale Delle Industrie di fronte al Parco Tubi SNAM ed alla ditta M.T.A, ha una superficie di mq 5.934.

Via G. Ferrari (PC039)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in zona artigianale commerciale, in viale Leonardo da Vinci, ha una superficie di mq. 1.964.

Viale Delle Industrie - Parcheggio relativo al P.L. O (PC056)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in zona industriale artigianale, in viale dell'Industria, ha una superficie di mq. 844.

Viale A.Moro (PC057)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in viale Aldo Moro, in prossimità della ditta Brizzolari, ha una superficie di mq. 7.406.

Parcheggi zona industriale Mirandola (PC060)

Parcheggi pubblici in linea a raso "liberi" distribuiti in lungo le strade della zona industriale Mirandola, hanno una superficie di mq. 40.790.

Zona commerciale artigianale Via Falchetti (PC004/005/045)

Parcheggi a servizio della parte nord della zona commerciale artigianale in fregio a via Falchetti - viale Leonardo Da Vinci, hanno una superficie di mq. 11.002.

Via Varalli (PC046)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in zona artigianale commerciale, in via Varalli, ha una superficie di mq. 2.770.

Viale G. Marconi - Parcheggio relativo al P.A. 7 (PC001)

Parcheggio privato a raso con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.A.7 di fronte all'Ospedale Civico in viale Marconi, ha una superficie di mq. 3.948 a servizio dell'attività commerciale esistente. Essendo privato, ma non chiuso, viene citato anche se non conteggiato nella tabella successiva.

Viale G. Marconi - Parcheggio relativo al P.A. 7 (PC026)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato realizzato nell'anno 2008 nell'ambito del Piano Attuativo denominato P.A.7 di fronte all'Ospedale Civico in viale Marconi e collegato pedonalmente al parcheggio di viale Manzoni (Cimitero PC025), ha una superficie di mq. 9.384, a servizio dell'attività commerciale esistente e dell'Ospedale cittadino.

Nella tabella 41 è riportata la superficie fondiaria di tali aree

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. (mq.)
PC003	Viale Delle Industrie	5.934
PC039	Via G.Ferrari	1.964
PC056	Viale Delle Industrie - Parcheggio relativo al P.L O	844
PC057	Viale A.Moro	7.406
PC060	Parcheggi zona industriale Mirandola	40.790
PC004/005/045	Zona commerciale artigianale Via Falchetti	11.002
PC046	Via Varalli	2.770
PC026	Viale Marconi - Parcheggio relativo al P.A. 7	9.384
Totale		80.094
PC001	Viale Marconi. Parcheggio privato relativo al P.A. 7	3.948

Tab 41 - Parcheggi pubblici a servizio delle zone produttive, artigianali, commerciali –

PdS tav. n. 1

8.7.2.5 Parcheggi previsti in piani attuativi convenzionati a vocazione produttiva, artigianale, commerciale

Di seguito si riporta l'elenco di tali aree con indicazione della loro dell'estensione ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Via Falchetti - Area relativa al P.A. 2Ba (PC68)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione periferica da realizzarsi nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo denominato P.A. 2Ba (commerciale), in via Falchetti, ha una superficie di mq. 3.600.

Viale Mulini di Mulazzana - Parcheggio relativo al P.A. 12 (PC069)

Parcheggio pubblico a raso "libero" con aiuole a verde piantumato in posizione semicentrale da realizzarsi nell'ambito di attuazione del Piano Attuativo denominato P.A.12, in prossimità dell'edificio in cui è situato il dipartimento ASL di Veterinaria in viale Mulini di Mulazzana, ha una superficie di mq. 3.797.

Nella tabella 42 è riportata la superficie fondiaria di tali aree.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.
PC068	Parcheggio relativo al P.A. 2Ba – Via Falchetti	3.600
PC069	Parcheggio relativo al P.A. 12 – Viale Mulini di Mulazzana	3.797
Totale		7.397

Tab. 42 - Parcheggi di previsione inseriti in piani attuativi convenzionati – PdS tav. n. 1

Considerando la superficie fondiaria delle aree a parcheggio consolidate e quelle inserite in Piani Attuativi convenzionati, l'attrezzatura è pari a mq. 87.491.

8.8. SERVIZI D'INTERESSE COMUNE

In questa parte sono presi in esame i servizi presenti sul territorio comunale che, nella loro specificità, assolvono al soddisfacimento di molteplici bisogni comuni della popolazione locale ma anche di quella dei Paesi limitrofi.

Si tratta di servizi di varia natura che riguardano il funzionamento del Comune, la pubblica Amministrazione, ma anche la libera espressione del culto, la cura e l'assistenza delle persone ed il soddisfacimento di bisogni secondari.

La presenza sul territorio di Codogno di importanti servizi d'interesse generale e comune arricchisce la città di importanti infrastrutture e concorre a sviluppare l'occupazione e l'economia locale.

8.8.1 Servizi amministrativi

I servizi amministrativi presenti assolvono al soddisfacimento di una pluralità di bisogni che vanno dall'espletamento di funzioni demandate dallo stato al comune, a quelle del governo della città, da quelle connesse al sociale a quelle adibite all'erogazione di importanti servizi pubblici.

Di seguito si riporta l'elenco di tali servizi con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.



Foto 9 – Municipio via Vittorio Emanuele II

Municipio - Via Vittorio Emanuele (AIC007)

Situato nel centro storico cittadino in via Vittorio Emanuele II è la sede del Consiglio e della Giunta Comunale. In questo edificio trovano collocazione la maggior parte dei servizi comunali: URP, anagrafe, servizi sociali, segreteria, legale, CED, ufficio Tributi, Ufficio del personale e Messì, settore finanziario, ragioneria ed economato.

Il complesso si sviluppa su più piani ed ha un'estensione planimetrica di mq. 1.936, con una superficie di servizio complessiva di mq. 3.471. Si compone di due parti: una storica realizzata nel XVIII secolo per la quale sono previsti interventi di consolidamento statico e di rinforzo strutturale dei solai, l'altra ristrutturata negli anni '90 che si presenta in buone condizioni di manutenzione.

Complesso di servizi pubblici - via Cavallotti e via Pietrasanta (AIC006)

Il complesso edilizio di antica costruzione, si compone di più edifici adiacenti adibiti a diverse destinazioni. L'edificio di Via Cavallotti è stato oggetto di vari interventi edilizi, anche recenti, finalizzati al miglioramento delle condizioni per il suo utilizzo ed è collocata l'Associazione Combattenti e Reduci ed alcune residenze. Ha una superficie di servizio complessiva di mq 7.700.

Il fabbricato di Via Pietrasanta di più recente costruzione ospita la sede del Giudice di Pace, parte degli uffici dell'A.S.L. di Lodi, la direzione didattica, la sede del comando della Polizia Locale e dell'Ufficio Commercio ed alcune associazioni sindacali (CGIL e UIL). L'edificio si sviluppa su 3 piani ed ha una superficie lorda di pavimento complessiva di mq 6.000.

Porzione di Fabbricato Ex Convento della Clarisse via G. Verdi (AIC014)

Trattasi di porzione di fabbricato facente parte del complesso monumentale situato nel centro storico cittadino risalente probabilmente al XVII secolo del monastero delle monache di clausura di S. Chiara, nate a seguito della scissione dall'ordine delle orsoline, denominato "Convento delle Clarisse". Sul fabbricato è apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia.

La parte di funzione pubblica è un'ala del complesso a corte che è stato oggetto nei primi anni '90 di interventi di risanamento/consolidamento strutturale finalizzati ad accogliere la Civica Biblioteca. Ad oggi il fabbricato risulta ancora "a rustico", non avendo le Amministrazioni che si sono succedute completato i lavori per motivi strettamente economici. Ha accessi da via Verdi e da via Mazzini. Occupa una superficie pari a mq 330 ed ha una superficie di pavimento mq 680 disposta su due piani.

Centro per l'impiego - Via G. Verdi (AIC01)

Trattasi di porzione di fabbricato facente parte del Complesso Monumentale denominato "Convento delle Clarisse", oggetto nei primi anni '90 di interventi di ristrutturazione ora destinato a centro per l'impiego. È accessibile da via Verdi e da via Mazzini. Occupa una superficie pari a mq 116, disposta su due piani ha una superficie complessiva di mq 150.

Centro civico commerciale - Viale Cairo (AIC003)

Situato in zona semiperiferica in viale A. Cairo, l'edificio è stato costruito nei primi anni '90 è oggi dato in concessione d'uso ad una società privata fino all'anno 2017 che lo ha destinato a magazzino di vendita al dettaglio. Occupa un'area di mq. 3.078 di cui mq. 670 coperti.

Fabbricato ex G.I.L. Sede ASM Codogno - Viale Trieste (AIC004)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina in viale Trento il complesso edilizio, risalente agli anni '30 ed utilizzato per molti anni come palestra, è stato ristrutturato da alcuni anni per trasformarlo nella sede dell'Azienda Servizi Municipalizzati.

Sul complesso è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia.

Dispone di un ampio parcheggio interno ed è stato recentemente ristrutturato. Ha una superficie coperta di mq 500 ed occupa una superficie complessiva di servizio di mq 3.939.

Fabbricato ex G.I.L. Sede di Associazioni - Viale Trieste (AIC005)

Situato in fregio alla circonvallazione in viale Trento il complesso edilizio, risalente agli anni '30, ospita in un'ala alcune associazioni. Questa parte dell'edificio necessita di interventi di manutenzione straordinaria. Ha una superficie coperta di mq 380 ed una superficie lorda di pavimento distribuita su due piani di mq 760.

Magazzino comunale - Via dei Canestrai via dello Zocco (AIC011)

Situato in una zona prettamente residenziale, in via Dello Zocco, è un complesso composto da una palazzina uffici e due capannoni, uno destinato a magazzino ed officina, l'altro a ricovero automezzi. Costruito nei primi anni '80 versa in sufficienti condizioni di manutenzione. La ex palazzina uffici, accessibile da via dei Canestrai, è stata recentemente destinata all'associazione "Il Samaritano" che si occupa di assistenza ai malati terminali e alle loro famiglie. Occupa un'area di mq 4.140 di cui mq 2.075 coperti.

Loggia delle Mercanzie - Via Alberici (AIC008)

Costruzione seicentesca (1652) a pianta irregolare, si apre con campate su via Alberici e piazza XX Settembre. Scrive il Cairo¹⁰ che nelle originarie intenzioni “l’edificio mercatizio avrebbe dovuto prolungarsi dalla piazza antistante alla contrada Sacca, prospiciendo al convento francescano e fu per la morte del cardinale Teodoro (1656) che la loggia non ebbe il decretato sviluppo”. Sul complesso è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. Ha un'estensione planimetrica di mq 327.

Mercato coperto - Piazza F.lli Cairoli (AIC009)

Situata al centro della piazza Fratelli Cairoli in pieno centro storico cittadino la costruzione in ferro e ghisa è stata edificata sull’area in cui insisteva un’ala dell’antico castello adibita a carcere mandamentale. La struttura, progettata dall’ing. Enrico Beretta, venne realizzata nel 1911 ed utilizzata a sede del vecchio mercato coperto. Sulla struttura è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. E’ stata oggetto di interventi di restauro negli anni '90. Occupa un’area di mq 865.

Nella tabella 43 sono riportate la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento e di servizio di tali attrezzature

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AIC001	Fabbricato Ex Convento della Clarisse. Ufficio di Collocamento - Via G. Verdi	116	116	150	150
AIC003	Centro civico commerciale - Viale Cairo	3.078	670	670	3.078
AIC004	Fabbricato ex G.I.L. Sede ASM Codogno - Viale Trieste	3.939	500	500	3.939
AIC005	Fabbricato ex G.I.L. Associazioni - Viale Trento	765	380	760	1.145
AIC006	Complesso di servizi pubblici - Via Cavallotti e Via Pietrasanta	3.700	2.000	6.000	7.700
AIC007	Municipio Via Vittorio Emanuele	1.936	650	2.185	3.471
AIC008	Loggia delle Mercanzie - Via Alberici	327	327	327	327
AIC009	Mercato coperto - Piazza F.lli Cairoli	865	865	865	865
AIC011	Magazzino comunale - Via dei Canestrai Via dello Zocco	4.140	2.075	2.160	4.225
AIC0014	Fabbricato Ex Convento della Clarisse. Via G. Verdi	330	330	680	680
Totale		19.196	7.913	14.297	25.580

Tab.43 - Attrezzature d'interesse comune, generale, di stato – PdS tav. n. 1

¹⁰ Giovanni Cairo, 1897, *Codogno ed il suo territorio nella cronaca e nella storia*

L'attrezzatura esistente d'interesse comune, generale e di stato considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 25.580 : 15.765 abitanti = 1,62 mq/abitante

8.8.2 Servizi tecnologici

La città di Codogno può vantare una discreta dotazione di impianti tecnologici al servizio dei cittadini e dell'ambiente in cui vivono, è infatti dotata di una rete capillare per la distribuzione del metano, del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua, raccolta delle acque reflue in fognatura e depuratore) e del servizio di igiene ambientale che attua la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani, comprensivo di una piazzola ecologica per la raccolta degli ingombranti. Il servizio idrico integrato è attualmente gestito a livello provinciale dalla Società Lodigiana Acqua (SAL), quello di raccolta dei rifiuti solidi urbani dall'ASM S.p.A. di Codogno (controllata al 51% dal Comune di Codogno e per il restante 49% da un socio privato), quello della distribuzione del metano da ASMu Srl (una società controllata al 100% da ASM S.p.A.). Si fa presente che la rete idrica cittadina non è connessa con altre reti di paesi limitrofi poiché distribuisce l'acqua che viene prelevata dai pozzi locali, ciò rappresenta una criticità in caso di inquinamento della falda.



Foto 10 – Torre piezometrica ASM Codogno viale Papa Giovanni XXIII

La tabella 44 riporta di dati relativi alla vendita di metano e di acqua potabile rilevati nel periodo 2005-2010

Gas Metano venduto da ASMu S.p.a.	Quantita' (mc.)					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Gas metano	14.673.335	13.205.560	12.266.832	12.392.688	12.735.355	12.890.934

Acqua potabile venduta da ASM S.r.l.	Quantita' (mc.)					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Acqua potabile	1.693.291	1.732.102	1.674.857	1.654.708	1.765.534	-----

Tab.44 - Consumi di metano ed acqua potabile – periodo 2005-2010

Nell'ambito della raccolta dei Rifiuti solidi Urbani Codogno ha registrato nel 2010 una percentuale del 59,8% di raccolta differenziata rispetto al totale.

La tabella 45 riporta i dati relativi alla raccolta dei rifiuti nel periodo 2005-2010 ripartiti per tipologia .

Tipologia rifiuto (Quantità – Kg)	2005	2006	2007	2008	2009	2010
R.S.U. (frazione secca)	2.480.960	2 545 140	2 512 200	2 585 980	2 550 340	2.564.780
R.S.U.I. (ingombranti)	712 705	506 820	524 140	538 460	505 350	527 860
rif.da spazzamento	428 760	301 780	318 740	337 200	316 180	268 600
Totale	3 622 425	3 353 740	3 355 080	3 461 640	3 371 870	3 361 240
carta, cartone	985 490	1 156 960	1 179 240	1 159 140	1 096 460	1 132 480
plastica	196 080	209 820	203 860	199 980	217 780	215 020
metalli	120 312	134 550	133 300	133 170	121 120	110 580
vetro/lattine	732 910	683 670	800 000	823 930	782 210	769 080
apparecch.elettron.	---	---	---	---	80 557	82 380
legno	200 680	204 170	235 160	224 140	250 720	252 560
verde	830 970	990 310	1 013 960	1 034 220	970 130	962 790
r.u.p.	85 230	74 906	84 490	98 232	56 800	41 675
inerti	209 639	292 650	253 880	239 080	251 380	226 820
umido	1 076 100	1 091 448	1 085 460	1 112 520	1 143 540	1 211 150
indumenti usati	47 030	33 030	31 230	38 600	42 440	34 670
Totale	4 484 441	4 871 514	5 020 580	5 063 012	5 013 137	5 039 205
Totale rifiuti	8 106 866	8 225 254	8 375 660	8 524 652	8 385 007	8 400 445
Rifiuti procapite anno	536	540	545	549	536	533
Rifiuti procapite die	1,47	1,48	1,49	1,50	1,47	1,46
fanghi depuratore	1 126 800	1 068 010	1 043 900	1 011 220	837 100	n.c.
Totale rifiuti e fanghi	9 233 666	9 293 264	9 419 560	9 535 872	9 222 107	8 400 445
Raccolta differenziata percentuale sul totale	55,32%	59,23%	59,94%	59,39%	59,79%	59,99%

Tab. 45 - Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani ripartita per tipologia di rifiuto – 2005-2010

Nell'ambito dei servizi per la telefonia mobile, ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 2001 n 36 il Comune è dotato di specifico regolamento per l'installazione di impianti di telefonia¹¹.

Attualmente in città esistono 7 siti in cui sono installati impianti per la telefonia mobile di cui 2 su aree pubbliche (Cimitero e via Papa Giovanni XXIII).

La tabella 46 riporta i siti in cui sono presenti impianti per la telefonia mobile.

Gestore	Ubicazione	Potenza (w)
H3G SpA	Via Roma, 11	>20 e >=300
	Cimitero	>20 e >=300
	Via Papa Giovanni XXIII	>20 e >=300
Vodafone -Omnitel	Viale Manzoni	>20 e >=300
	Via Bignami	>20 e >=300
Telecom Italia SpA	Via Papa Giovanni XXIII	>20 e >=300
	Via Roma, 11	>20 e >=300
	Via Bignami, 12	>300 e >= 1000
Wind telecomunicazioni	Via Pertini, 62	>20 e >=300
	Via Molino	>300 e >= 1000

Tab. 46 - Impianti per la telefonia mobile

Di seguito si riporta l'elenco degli impianti tecnologici con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Depuratore e piazzola ecologica - Via della Fornace (ST001)

Situato a sud della città in via dei Mulini Magnani in direzione di S. Fiorano, l'impianto di depurazione occupa un'area di mq. 11.249. Esso è destinato alla depurazione degli scarichi fognari della città. Le acque in uscita sono scaricate nel colatore Fossadazzo e vengono utilizzate a scopi irrigui nell'agricoltura. La capacità attuale del depuratore comunale è di 22.000 abitanti equivalenti. L'impianto è attualmente gestito dalla Società Acqua Lodigiana che ha una natura esclusivamente pubblica. Il complesso tecnologico comprende altresì una piazzola ecologica comunale per la raccolta differenziata degli ingombranti che è gestita dalla ASM Codogno, con superficie di mq. 1.219.

L'utilizzo della piazzola ecologica è disciplinato da un apposito regolamento comunale¹²

Centrale idrica - Viale della Resistenza (ST003)

Situata in Viale della Resistenza è stata realizzata nei primi anni '70 e serve la rete cittadina di distribuzione dell'acqua potabile, comprendendo impianti per la depurazione e di pompaggio. L'acqua è captata da 11 pozzi.

Il complesso occupa un'area di mq 7.671.

¹¹ Regolamento per l'installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione

¹² Regolamento per la gestione e uso del centro raccolta rifiuti nel comune di Codogno

ASM Codogno S.p.a. sede tecnica. Viale Papa Giovanni XXIII (ST004)

Situata in viale Papa Giovanni XXIII nel quartiere San Biagio la struttura è utilizzata come Sede tecnica della ASM Codogno, comprendendo impianti e serbatoi di stoccaggio, magazzini e depositi ed un impianto per la telefonia mobile.

All'interno dell'area spicca il serbatoio pensile dell'acqua potabile.

Il complesso occupa un'area di mq. 22.299.

Telefonia mobile - Cimitero (ST002)

L'area allocata a fianco del cimitero occupa una superficie pari a mq. 1.016.

Nella tabella 47 è riportata la superficie di servizio degli impianti tecnologici

Identificazione planimetrica	Denominazione	Sup. Servizio mq.
ST001	Depuratore e piazzola ecologica - Via Della Fornace	11.249
ST002	Telefonia mobile presso Civico Cimitero	1.016
ST003	Centrale idrica - viale della Resistenza	7.671
ST004	sede Tecnica ASM Codogno Viale Papa Giovanni XXIII	22.299
Totale		42.235

Tab. 47 - Impianti tecnologici – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente, considerando la superficie di servizio, è pari a:

mq. 42.235 : 15.765 abitanti = 2,68 mq/abitante

8.8.3 Cimitero

Il cimitero di Codogno appartiene ai monumenti della città. Il primo campo dell'attuale camposanto venne eretto nel 1883 in un'area su cui si dovette deviare il Fossadazzo. Il disegno originario dell'Ing. Antonio Palizzoli di Milano venne però alquanto modificato in sede esecutiva. Sul Primo Campo del complesso è stato apposto un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici della Lombardia. Il Cimitero era stato originariamente previsto per assumere una configurazione a forma di croce. Oggi il complesso è composto da quattro campi: tre nelle direzione longitudinale ed uno nella direzione trasversale).

L'ampliamento del cimitero, con la realizzazione del quarto campo è alquanto recente. Esso risponde alla domanda di sepoltura della popolazione residente.

Di seguito si riporta il numero dei decessi registrati nel periodo 2000 -2010:

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
160	171	183	174	170	192	170	155	185	165	175

La tabella 48 riporta per il periodo 2006-2010 le tumulazioni effettuate nel cimitero cittadino. Come si può rilevare la tumulazioni in loculi ed in tombe rappresentano la scelta prevalente.

Destinazione	Anni				
	2006	2007	2008	2009	2010
Inumazione Campo Comune	16	16	23	21	13
Inumazione Campo Suore	1	3	2	4	1
Inumazione campo bambini	2	1	1	1	---
Inumazione Giardinetto XX	11	2	15	15	7
Tumulazione Loculo	49	33	48	28	52
Tumulazione Tomba	41	50	52	38	45
Tumulazione Cappella	10	9	12	13	9
Tumulazione provv. Cappella comune	8	4	2	1	2
Tumulazione provv. Loculo	1	---	---	---	---
Tumulazione provv. Tomba	2	2	1	---	---
Totale	141	120	156	121	129

Tab. 48 - Ripartizione delle modalità di tumulazione/inumazione nel periodo 2006-2010

Si segnala altresì che nel corso degli ultimi anni è notevolmente evoluta la cultura connessa alla tumulazione. Accanto alle forme di tumulazione tradizionali (tombe, loculi, ossari) è in aumento coloro che dispongono per la propria morte di essere cremati e perciò di limitare la conservazione dei propri resti alle sole ceneri (Tab. 49). La diffusione ed estensione di questa pratica consente di evitare ulteriori consumi di suolo da destinare a cimitero.

Destinazione	Anni				
	2006	2007	2008	2009	2010
Tumulazione urna cineraria	11	13	27	27	24
Tumulazione Ossario	2	---	---	2	2
Campo feti	---	---	4	3	3

Tab. 49 - Le tumulazioni speciali 2006-2010

Per quanto riguarda l'offerta cimiteriale, la tabella 50 indica la capienza derivante dai loculi disponibili e le nuove realizzazioni già appaltate con la formula del projet financing. Al mese di settembre 2011 risulta un'offerta complessiva di 1.242 posti a cui si deve aggiungere il numero dei posti presenti in tombe e loculi già acquistati ma ancora non occupati (dato non conosciuto).

Destinazione	Disponibili	Da realizzare in projet financing	Posti n.
Loculi	99	309	408
Tombe da 3 posti		101	303
Tombe da 6 posti		91	546
Cappelle gentilizie da 12 posti		7	84
Totale posti			1242

Tab. 50 - Ripartizione dell'offerta cimiteriale

L'offerta cimiteriale risulta pertanto adeguata a rispondere alle esigenze di sepoltura di diversi anni.

Di seguito si riporta l'indicazione della superficie occupata da tale servizio e l'ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Cimitero cittadino - Piazza IV Novembre (AC002)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina, in Viale Manzoni, è facilmente raggiungibile ed è servito da un parcheggio pubblico a raso.

La parte esistente occupa una superficie di mq. 37.075.



Foto 11 – Cimitero cittadino

8.8.4 Edifici per il culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi

Codogno disponeva di un notevole patrimonio di chiese, edificate in varie epoche che testimoniavano la devozione religiosa della popolazione locale. Alcune di esse erano legate ai conventi che nel 600 erano presenti sul territorio e ne seguirono la loro soppressione. Si ricorda la chiesa di S. Bernardino la cui sorte seguì quella dei “riformati alle Grazie” (la chiesa venne rasa al suolo nell’800); la chiesa dei SS Gregorio e Sebastiano (poi rinominata dal popolo Chiesa dei morti, rasa al suolo nel 1817); la chiesa della Visitazione e di S. Luca che venne eretta per opera delle monache Orsoline, già conviventi con le Clarisse, di cui oggi rimane solo il campanile all’interno del “collegio Ognissanti”. Infine si ricorda la chiesa del 400 dedicata a S. Rocco che subì varie trasformazioni per utilizzi differenti. Di questo

edificio rimangono parte delle strutture (muri perimetrali esterni) e l'effigie di San Rocco dipinta sulla facciata che è in pessime condizioni.

Nella storia della devozione religiosa Codogno ha altresì annoverato la presenza di numerosi conventi e monasteri legati a vari ordini religiosi quali: i serviti, le orsoline, le clarisse ed i francescani. Di questi conventi rimane oggi solo il chiostro delle Clarisse. I due conventi femminili presenti sul territorio (quello delle Suore Missionarie, fondato da Santa Francesca Saverio Cabrini e quello delle Figlie dell'Oratorio, fondato dal Beato Mons. Vincenzo Grossi, detto delle Suore Tondini, dal nome della Cofondatrice) sono invece alquanto recenti. All'interno del convento delle Suore Missionarie è presente la chiesa del Monte Tabor .

Sempre nell'ambito cattolico della formazione giovanile hanno operato per diversi anni gli Oratori: due femminili, legati ai due conventi sopra richiamati ed uno maschile.

Oggi, con la crescita delle parrocchie (viale Cairo e quartiere San Biagio) è cresciuto anche in numero degli Oratori o centri giovanili che dispongono di strutture per lo svolgimento di attività all'aperto ed al chiuso.

Le funzioni religiose dei Testimoni di Geova vengono svolte presso la Sala del regno che è sita alla periferia della città in via della Fornace.



Foto 11 – Santuario della B.V. Caravaggio

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici destinati al culto e le attrezzature destinate a servizi religiosi, con indicazione della superficie occupata e dell'ubicazione che è identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Chiesa di S. Bernardino e Attrezzature Parrocchiali – Fraz. Maiocca (CU001)

Situata al centro della Frazione Maiocca.

Occupava un'area di mq. 680.

Chiesa di S. Bernardo - Frazione Triulza (CU002)

Situata in Frazione Triulza ed è raggiungibile attraverso la pista ciclabile di recente realizzazione o in auto attraversando il polo industriale. Occupa un'area di mq 942.

Chiesa di S.F. Cabrini, Centro Giovanile e Attrezzature Parrocchiali - Viale Papa Giovanni XXIII (CU003)

Complesso ecclesiastico situato nel quartiere San Biagio, costituito dalla Chiesa, dal Centro giovanile e dalle attrezzature parrocchiali. Edificato attorno alla metà degli anni '80, è raggiungibile direttamente da Viale dei Mille. Occupa un'area di mq. 8.630.

Chiesa di S. Teodoro, detta del Cristo - Via Garibaldi (CU005)

Situata in via Garibaldi, in zona semicentrale; la Chiesa è dedicata a San Teodoro, ma è conosciuta come "del Cristo" per la forte devozione popolare verso un'antica immagine del Santo Crocifisso dipinta su un muricciolo rimasto illeso sebbene facesse parte dei confini di una casa andata distrutta. La chiesa è ritenuta tra le più belle di Codogno per la purezza delle linee architettoniche e l'ardita cupola, racchiusa in un tiburio ottagonale, opera dell'arch. Albino. Essa venne finita nella prima metà dell'800. Occupa un'area di mq. 713.

Chiesa di S. Maria della Neve - Via Roma / via G. Verdi (CU006)

Situata in Via Roma angolo Via Verdi è di modeste dimensioni. Risalente al 1604 e voluta dalla Confraternita del Gonfalone, nel tempo ha subito numerosi rifacimenti; al suo interno sono conservate due statue lignee del 1600, rappresentanti la Madonna e l'Arcangelo Gabriele e nell'abside si trova un piccolo organo di notevole valore. Nel 2009 è stato terminato un intervento di restauro. Occupa un'area di mq. 791.

Chiesa Parrocchiale di San Biagio e Beata Vergine Immacolata - Piazza XX Settembre (CU007)

Situata in piazza XX Settembre, in pieno centro storico, è la principale chiesa cittadina. Essa venne eretta nel 1491 sull'originaria cappella di San Biagio. La facciata in cotto del 1524 venne progettata dall'architetto cremonese Giovanni Battista Regorino. L'interno della chiesa a croce latina ha tre navate e cappelle ai lati. Nel tempo si sono succeduti diversi interventi che hanno portato alla

configurazione attuale. Tra questi si segnala l'ampliamento del coro e la recinzione del presbiterio con una balaustra di marmi policromi, lavori effettuati nel 1631/32 per impulso del Card. Teodoro Trivulzio. Nel 1635, sempre per intervento del cardinale Trivulzio, la chiesa venne assunta alla dignità di Collegiata. La sagrestia, disegnata ed intagliata da Francesco Maria Ridanzini, fu ultimata nel 1707. La parrocchiale ospita importanti dipinti, un Ostensorio in corallo, oro e pietre preziose portato a Codogno nel XVII secolo, nonché una statua della Madonna in marmo bianco di Carrara situata al centro dell'altare. Occupa un'area di mq.1.761.

Chiesa della SS. Trinità - Via Vittorio Emanuele (CU008)

Situata in via Vittorio Emanuele, si suppone che risalga alla fine del XVI secolo, anche se la data di inizio lavori rimane incerta. L'interno è a tre navate; al suo interno si trovano interessanti statue e dipinti. Occupa un'area di mq 953.

Chiesa di S. Giovanni Bosco. Centro giovanile e attrezzature Parrocchiali - Viale A. Cairo (CU009)

Il complesso ecclesiastico è situato nel quartiere Don Bosco, contiene la Chiesa, in stile moderno, il Centro giovanile, le attrezzature parrocchiali (bar e sale riunioni) ed aree per la pratica dello sport all'aperto. Edificato attorno alla metà degli anni '80, è raggiungibile direttamente da Viale Cairo. Occupa un'area di mq. 13.663.

Santuario della B.V. di Caravaggio - Viale A. Manzoni (CU010)

Situato in fregio alla circonvallazione in viale Manzoni; il santuario fu eretto sul luogo in cui sorgeva una piccola cappella dedicata alla Vergine apparsa a una contadina di Caravaggio, il cui culto si era diffuso in tutta la Lombardia per volontà del Vescovo di Lodi Ortensio Visconte. Il progetto del tempio è dell'arch. Carl'Albero Albino. La pianta centrale del tempio è a croce greca con braccio longitudinale notevolmente dilatato al fine di recepire la Cripta e migliorarne la ricettività. Il tempio è infatti strutturato su due volumi: il piano stradale e quello ribassato della Cripta.

La posa della prima pietra del santuario risale al 1711 e venne ultimato nelle sue parti nel 1721. Il campanile e la cupola vennero aggiunte successivamente. La cupola, realizzata nel 1844, venne progettata dall'ing. Giuseppe Squassi e la costruzione chiesa venne terminata nel XIX secolo. Il santuario è stato oggetto di un intervento recente di sistemazione della copertura della cupola e degli impianti. Del complesso fa parte un edificio destinato ad ospitare anziani prelati. Occupa un'area di mq. 5.836.

Centro Giovanile - Via A. Cabrini (CU011)

Il Centro giovanile è ubicato in zona centrale della città, in via S.F. Cabrini. Il Centro è dotato di campi di calcio, di basket e di tennis ed è provvisto di spogliatoi e di un ampio locale adibito a cinema/teatro. All'interno dell'edificio principale si trovano la

casa del custode, una Cappella, un bar ed alcuni appartamenti residenziali. Attualmente è presente una sezione di scuola Diocesana Secondaria di Primo Grado paritaria. Occupa un'area di mq. 9.006, di cui mq. 400 adibiti a scuola media inferiore.

Chiesa Monte Tabor e Istituto Missionarie Sacro Cuore - Via Cabrini (CU012)

Il complesso monastico è situato in via S. F. Cabrini. Al suo interno si trovano la Chiesa ed il convento che venne fondato da Madre Cabrini dopo aver acquistato l'esistente convento costruito dai Francescani Riformati (1623) e soppresso nel 1780. La Chiesa del Monte Tabor, in puro stile romanico lombardo, è stata costruita nel 1925. Nel 1953 in onore di Santa Cabrini venne eretta all'interno della Chiesa una Cappella votiva. Sull'altare troneggia una marmorea statua bianca, su modello di quella che si trova a San Pietro, e nella base è collocato un prezioso reliquiario che racchiude il cuore della Santa. Il Convento è stato oggetto di importanti lavori di riqualificazione con parziale trasformazione di un'ala, precedentemente adibita a edificio scolastico, in casa di riposo privata. All'interno del convento è allocato il Museo Cabriniano che conserva diverse reliquie della Santa.

Occupava un'area di mq. 16.139.

Chiesa della Madonna delle Grazie - Largo Don N. Grossi (CU013)

Situata in Largo Don Nunzio Grossi è detta anche Chiesa "dei Frati" poiché un tempo vi era annesso il convento dei Francescani Riformati. È stata edificata nella prima metà del '600 per volere di Teodoro Trivulzio; Il progetto viene attribuito all'ing. Marco Antonio Barattieri (1620). Antistante la Chiesa si trova un Chiostro a portici con arcate simmetriche, opera del capomastro Carlo Francesco Monticelli, che è di epoca posteriore (fine sec XVIII). All'interno del chiostro sono presenti affreschi che rappresentano la Via Crucis. La chiesa ed il chiostro sono stati recentemente oggetto di importanti interventi di restauro e di pulizia degli affreschi. Grazie a questi lavori è ritornata alla luce, in una cappella che era utilizzata come magazzino, un affresco datato 1660 rappresentante la deposizione del Cristo, di cui non è noto il pittore e che è stato oggetto di restauro. La cappella, ora denominata cappella della deposizione, fa parte della chiesa ed originariamente, prima della costruzione del chiostro, aveva un accesso sulla facciata. Con la costruzione del chiostro, tale accesso è stato successivamente chiuso per far posto ad una stazione della Via Crucis. Occupa un'area di mq. 1.870.

Chiesa di San Giorgio - via Ugo Bassi (CU014)

La chiesa è ubicata all'interno del complesso dell'ex ECA. Dedicata all'Annunciazione, venne consacrata a Maria Addolorata nel 1511 quando per volere dei Trivulzio arrivarono a Codogno i Padri Serviti. Dopo la soppressione del

convento (1796) anche la chiesa venne chiusa al culto. La statua dell'Addolorata passò a S. Stefano e le campane vennero vendute alla chiesa di Caravaggio. Essa venne riaperta al culto per gli anziani ed i malati della Casa di riposo. Occupa un'area di mq 160. Tale superficie non è stata riportata nella tabella seguente in quanto la Chiesa è parte integrante della RSA.

Sala del Regno dei Testimoni di Geova - Via Mulini dei Magnani (CU004)

Complesso religioso situato in via della Fornace, in zona periferica a sud-est della città, contiene la Sala del Regno e la casa del custode. Edificato nel 1993, è raggiungibile da via Della Fornace ed occupa un'area di mq. 2.267.

Nella tabella 51 è riportata la superficie fondiaria di tali edifici ed attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.
CU001	Chiesa di S. Bernardino e Attrezzature Parrocchiali – Maiocca	680
CU002	Chiesa di S. Bernardo - Frazione Triulza	942
CU003	Chiesa di S.F. Cabrini, Centro Giovanile e Attrezzature Parrocchiali - Viale Papa Giovanni XXIII	8.630
CU004	Sala del Regno – Via Mulini dei Magnani	2.267
CU005	Chiesa del Cristo - Via Garibaldi	713
CU006	Chiesa di S. Maria della Neve - Via Roma / via G. Verdi	791
CU007	Chiesa Parrocchiale di S. Biagio - Piazza XX Settembre	1.761
CU008	Chiesa della SS. Trinità - Via Vittorio Emanuele	953
CU009	Chiesa di S. Giovanni Bosco. Centro giovanile e attrezzature Parrocchiali - Viale A. Cairo	13.663
CU010	Santuario della B.V. di Caravaggio – Viale A. Manzoni	5.836
CU011	Centro Giovanile - Via A. Cabrini	8.606
CU012	Chiesa e Istituto Missionarie del Sacro Cuore - Via A. Cabrini	16.139
CU013	Chiesa della Madonna delle Grazie – Largo Don N. Grossi	1.870
Totale		62.851

Tab. 51 - Attrezzature religiose – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente religiosa considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 62.851 : 15.765 abitanti = 3,99 mq/abitante

8.8.5 Attrezzature ospedaliere e sanitarie

La città di Codogno dispone da moltissimi anni di un importante ospedale che, grazie anche alla presenza di valenti medici e chirurghi, ha rappresentato un punto di riferimento per le cure mediche e chirurgiche delle persone del territorio. Come segno di riconoscimento per le prestazioni e cure offerte, l'Ospedale ha ricevuto molte donazioni da parte di numerosi mecenati. A seguito della riforma sanitaria e della regionalizzazione del servizio sanitario, l'Ospedale di Codogno è venuto a far parte del sistema ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera dell'ASL della Provincia di Lodi. La tabella 52 illustra le articolazioni dei vari dipartimenti dell'Azienda

Ospedaliera e le unità operative presenti nelle quattro presidi della provincia. L'ASL è presente sul territorio codognese anche con altre strutture quali: il servizio veterinario, il servizio vaccinazioni e rilascio di certificazioni. È altresì presente una struttura per la degenza e cura dei pazienti affetti da Alzheimer e delle persone con problemi psichici. Accanto al servizio pubblico operano anche servizi privati quali: ambulatori di medici specialistici, ambulatori veterinari, un laboratorio di analisi convenzionato con l'ASL ed una clinica per la cura degli animali.

Dipartimenti	Casalpusterlengo	Codogno	Lodi	S. Angelo Lodigiano
	Unità Operativa	Unità Operativa	Unità Operativa	Unità Operativa
Chirurgia Generale		Chirurgia 3	Chirurgia 1 e 2; Chirurgia Vascolare	
Chirurgia Specialistica		Ortopedia 2	Ortopedia 1; Oculistica; Otorino-Laringoiatria; Urologia	Chirurgia Plastica
Emergenza, Urgenza ed Alte Specialità	Punto Primo Intervento	Anestesia e Rianimazione 2 Pronto Soccorso 2	Pronto Soccorso 1; Anestesia e Rianimazione 1; S.S.U.Em. 118	Punto Primo Intervento
Materno Infantile		Ginecologia e Ostetricia 2 Pediatria 2	Ginecologia e Ostetricia 1; Pediatria e Patologia Neonatale 1	
Medicina Generale e Cardiologia	Medicina 3 Oncologia	Medicina 3 Cardiologia 2	Medicina 1 e 2; Ematologia; Cardiologia 1	Geriatría
Medicina Specialistica			Neurologia; Nefrologia; Pneumologia	Malattie Infettive Dermatologia
Servizi Diagnostici	Lab. Analisi 2 Radiologia 2	Lab. Analisi 2 Anatomia Patologica Radiologia 2	Lab .Analisi 1; Anatomia Patologica Immunologia e Medicina Trasmisionale; U.S. Citogenetica; Radiologia 1	Lab.Analisi 1 Radiologia 1
Riabilitazione e Lungodegenza	Riabilitazione 2		Riabilitazione 1	Riabilitazione 1 Medicina Lungodegenze
Salute Mentale		Psichiatria	Psichiatria; N.P.I.A.; Psicologia Aziendale	

Tab. 52 - Elenco delle unità operative presenti nei presidi aziendali e raggruppate per dipartimento funzionale/misto

Di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature ospedaliere e sanitarie con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Presidio Ospedaliero - Viale G. Marconi (SPB004)

Opera dell'ing.Cesare Chiodi di Milano, la costruzione, strutturata su tre piani, venne portata a termine tra il 1938 ed il 1942.

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina in zona facilmente raggiungibile anche a piedi dal centro cittadino. La struttura è in ottime condizioni essendo stata recentemente oggetto di interventi di manutenzione e ampliamento che hanno riguardato i vari reparti e la realizzazione del Centro di pronto soccorso.

Si estende un'area totale di mq. 61.177 ed ha una S.L.P. di 26.800 mq.

È dotato di un parcheggio interno riservato al personale, di un eliporto ed è circondato da un ampio giardino.

Il servizio di parcheggio pubblico dell'Ospedale è espletato dall'ampio parcheggio presso l'antistante centro commerciale.

A.S.L. Lodi. Servizio veterinario - Viale Trieste (SPB001)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina, in viale Trieste, ospita il servizio veterinario. Il fabbricato, di vecchia costruzione, è disposto su due piani per una superficie complessiva di mq. 280. Lo stato di manutenzione è sufficiente.

Occupava una superficie di mq. 815.

Complesso di servizi pubblici - Via Cavallotti e via Pietrasanta (SPB003)

Situato all'interno di un corte che si affaccia su via Cavallotti. Il fabbricato, disposto su due piani, faceva parte del complesso dell'ex carcere mandamentale oggi alienato. Il piano terra del fabbricato è stato concesso in uso all'ASL di Lodi, che lo ha destinato ad uffici. Lo stato di manutenzione è sufficiente.

E' servito da stalli di sosta in linea lungo via Cavallotti e dal parcheggio di piazza F.lli Cairoli, tutti a pagamento.

Occupava una superficie di mq. 179.

Medical Gamma – Servizio di analisi privato.– Via A. Diaz (SCV001)

Trattasi di un servizio accreditato, convenzionato con il servizio sanitario nazionale, fornisce tutti i servizi di analisi Situato in via Diaz, al piano terreno di una nuova costruzione in prossimità di un parcheggio pubblico.

Occupava una superficie di mq. 400.

Clinica per gli animali “Città di Codogno” (SP001)

Trattasi di un servizio privato per la cura di animali domestici. La struttura è costituita da ambulatori, da un'unità clinica (blocco operatorio e post-operatorio) e una zona a laboratorio, per una superficie complessiva di mq. 360. Dispone di un'area a parcheggio.

La struttura, situata in fregio alla circonvallazione cittadina in viale Trieste, è inserita all'interno di un'area cortilizia avente un discreto pregio architettonico che contiene attività commerciali e fabbricati residenziali.

Occupava una superficie di mq. 800.

Nelle tabelle 53 e 54 sono riportate la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento e di servizio di tali attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
SPB001	U.S.L. Lodi. Servizio veterinario Viale Trieste	815	140	280	955
SPB003	Ex carcere mandamentale Via Cavallotti	179	179	358	358
SPB004	Ospedale di Zona Viale G. Marconi	61.177	6.700	26.800	81.277
SCV001	Medical Gamma Via Diaz	400	400	400	400
	Totale	62.571	7.419	27.838	82.990

Tab. 53 - Attrezzature sanitarie – PdS tav. n. 1

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
SP001	Clinica veterinaria Viale Trieste	800	360	360	800
	Totale	800	360	360	800

Tab. 54 - Attrezzature veterinarie – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio è pari a:

mq (82.990 + 800) : 15.765 abitanti = 5,31 mq/abitante

8.8.6 Servizi vari di interesse generale

Si tratta di servizi che hanno una valenza anche sovracomunale in quanto vengono fruiti da una popolazione che fa riferimento al basso lodigiano.

Di seguito si riporta l'elenco di tali servizi con indicazione della superficie occupata ed ubicazione identificata planimetricamente nella tavola n. 1 del PdS.

Croce Rossa Italiana - Viale Mulini della Mulazzana (AIS001 e VPC085)

Situato all'interno di una zona residenziale periferica della città in viale dei Mulini di Mulazzana. Il fabbricato è di recente costruzione e lo stato di manutenzione risulta ottimo. L'accessibilità è buona essendo non lontano dalla circonvallazione cittadina. Recentemente al complesso della CRI è stata annessa un'area verde per l'addestramento delle unità cinofile. Occupa un'area di mq. 5.520, di cui mq. 1.300 coperti ed ha una superficie di servizio pari a mq. 5.520.

I.N.P.S. - Via Cabrini angolo Viale Risorgimento (AIS02)

Situata al piano terra di un edificio residenziale in via S.F.Cabrini angolo viale Risorgimento. La struttura è di recente costruzione (inizio anni '90) e si trova in ottime condizioni di manutenzione e conservazione. È facilmente accessibile ma il

grado di fruibilità è basso in quanto non è servita da parcheggi. Occupa su una superficie di servizio di mq. 285.

Ufficio Postale - Via G. Galilei angolo Via F. Cavallotti (AIS003)

Situato in una porzione del piano terra del fabbricato realizzato negli anni '60-'70 in via Galilei angolo via Cavallotti. Recentemente ristrutturato è in ottime condizioni di manutenzione e conservazione. È servito da stalli di sosta in linea lungo via Galilei e via Cavallotti e dal parcheggio di piazza F.lli Cairoli, tutti a pagamento. Occupa una superficie di servizio di mq. 320.

Caserma dei Carabinieri - Via San Giorgio angolo via dei Canestrai (AICS004)

Situata in fregio alla circonvallazione cittadina, in via S. Giorgio angolo via dei Canestrai. Il complesso militare si compone di due edifici adiacenti adibiti uno a caserma e l'altro ad alloggi per i militari in servizio. Occupa un'area di mq 3.339, di cui mq. 1.250 coperti, ed una superficie lorda di pavimento pari a mq. 3.840.

E.N.E.L. - Via Gatti (AIC012)

Situato in una zona prettamente residenziale in via Gatti. L'edificio, disposto su due piani, è in discreto stato di conservazione. Lo si raggiunge facilmente in auto ed è dotato di ampio cortile interno. La struttura viene utilizzata solo come deposito mezzi e magazzino. Occupa un'area di mq. 3.746 con una superficie lorda di pavimento pari a mq. 2.600.

TELECOM via P. Bignami (AIC013)

Situato in fregio alla circonvallazione cittadina, si accede da via Bignami. Il fabbricato è posto lungo la circonvallazione e l'area esterna è in parte adibita a parcheggio. La struttura viene utilizzata solo come deposito mezzi e magazzino. È sede di un impianto per la telefonia mobile. Occupa un'area di mq. 3.367 di cui mq. 1.300 coperti.

Sede dell'Agenzia delle Entrate via Roma (AIC014)

Situato nel centro della città in via Roma. L'edificio, disposto su due piani, è in buono stato di conservazione. È servito da alcuni stalli di sosta in linea lungo via Roma e dal parcheggio di piazza F.lli Cairoli, tutti a pagamento. Occupa un'area di mq 1.100 con una superficie lorda di pavimento pari a mq. 1.180.

Nella tabella 55 sono riportate la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento e di servizio di tali attrezzature.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. Mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
AIS001 VPC085	Croce Rossa Italiana viale Mulini della Mulazzana	5.520	1.300	1.300	5.520
AIS002	I.N.P.S. Via Cabrini Angiolo viale Risorgimento	285	285	285	285
AIS003	Ufficio Postale via G. Galilei e Via F. Cavallotti	320	320	320	320
AIS004	Caserma dei Carabinieri	3.339	1.250	3.840	5.929
AIC012	E.N.E.L. Via Gatti	3.746	1.300	2.600	5.046
AIC013	TELECOM via P. Bignami	3.367	1.300	1.405	3.472
AIC014	Ufficio Agenzia delle Entrate Via Roma	1.100	600	1.180	1.680
	Totale	17.677	6.355	10.930	22.252

Tab. 55 - Attrezzature varie – PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 22.252 : 15.765 abitanti = 1,42 mq/abitante

8.8.7 Servizi ed attrezzature del polo fieristico

Il polo fieristico codognese fa parte dei progetti di rilevanza sovralocale relativi ad elementi rilevanti del sistema infrastrutturale ed insediativo di cui all'allegato B del P.T.C.P. adottato, denominato "EIR – B3".

Il complesso edilizio è destinato principalmente alla sede della "Fiera autunnale di merci e bestiame" che data già ben 221 anni, la cui storia è raccolta in un recente volume pubblicato a cura del Comune di Codogno.

Dopo una serie di spostamenti, la Fiera di Codogno ha trovato l'attuale collocazione nel 1960. È in questa nuova sede, sia pur incompleta, che venne organizzata il 15-16 novembre 1960 la 170^a Fiera del mercato bestiame. La sede stabile del mercato bestiame fu inaugurata ufficialmente nell'anno successivo, nel corso della 171^a Fiera. La struttura fieristica è ubicata in viale Medaglie d'Oro - via J. F. Kennedy.

L'area è situata in zona periferica in prossimità del confine con il Comune di Fombio e risulta facilmente raggiungibile e dotata di ampio parcheggio su viale Medaglie d'Oro. Principalmente è destinata all'esposizione del bestiame e dei macchinari agricoli durante l'annuale Fiera della zootecnia per l'allevamento del bovino da latte e del suino, una delle manifestazioni più qualificate per gli operatori del settore.

Al suo interno trovano posto dei fabbricati in buone condizioni di manutenzione, anche se non di recente costruzione Alcune sale situate al piano interrato del fabbricato principale sono state destinate a sede della Protezione Civile.

Complesso fiera viale Medaglie d'Oro (EF001)

Occupa una superficie di mq. 22.409, di cui mq. 6.050 coperti, ed una superficie di servizio pari a mq. 22.496. Nella tabella 56 è riportata la superficie fondiaria, di copertura, di pavimento del complesso fieristico.

Identificazione planimetrica	Denominazione	S.F. Mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
EF001	Complesso fiera viale Medaglie d'Oro	22.409	6.050	6.137	22.496
	Totale	22.409	6.050	6.137	22.496

Tab.56 - Complesso fiera - PdS tav. n. 1

L'attrezzatura esistente considerando la superficie di servizio è pari a:

mq. 22.496 : 15.765 abitanti = 1,43 mq/abitante

8.9. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

8.9.1 La domanda

La graduatoria stilata nel 2008 contava un numero totale di nuclei famigliari aventi i requisiti per accedere ad alloggi di edilizia residenziale pubblica pari a 135, di cui 118 residenti. Fino all'apertura del nuovo bando nel giugno 2010 sono stati assegnati 20 alloggi.

La domanda di residenza pubblica, valutata in base alla graduatoria aggiornata alle richieste presentate nell'anno 2010, è di 140 alloggi.

L'aumento, rispetto alla graduatoria precedente del 2008, corrisponde al 4%, mentre le domande da parte di stranieri sono passate da 56 a 71, aumentando dal 42% al 51%.

Nella tabella 57 i dati della graduatoria del 2008 vengono confrontati con la graduatoria del bando chiuso nel giugno 2010.

Popolazione	Graduatoria 2008 n. domande	Graduatoria 2010 n. domande
residente	118	108
non residente	17	32
Totale	135	140

Popolazione	Graduatoria 2008 n. domande	Graduatoria 2010 n. domande
italiana	79	69
straniera	56	71
Totale	135	140

n. componenti nucleo famigliare	Graduatoria 2008 n. domande	Graduatoria 2010 n. domande
1	56	42
2	26	33
3	19	24
4	20	26
5	6	11
6	5	2
7 e più	3	2
Totale	135	140

Tab. 57 - Struttura della richiesta di residenza pubblica

8.9.2 L'offerta

L'edilizia residenziale pubblica esistente si compone di n. 453 alloggi, dei quali n. 386 di proprietà ALER e n. 67 di proprietà comunale.

Gli alloggi di proprietà ALER sono concentrati in 4 complessi edilizi medio- grandi distribuiti in diverse zone della città (Tab. 58).

Zona	Via	Numero unità immobiliari
quartiere San Biagio	San Biagio	82
	Kennedy	14
quartiere Don Bosco	viale Maccacaro	11
	viale Cairo	168
centro	Mauri	31
	Tondini	50
	Pietrasanta	30
	Pietrasanta	30

Gli alloggi di proprietà comunale, invece, sono inseriti in piccole palazzine di proprietà esclusiva dell'Amministrazione Comunale o in condomini privati.

Zona	Via	Numero unità immobiliari
semicentrale	Cotta	12
	Cotta	12
centrale	Cavallotti	6
	Solagna	5
	Tondini	2
	Bassi	14
	Carducci	24
	Pallavicino	15
Frazione Triulza	Veneranda Belloni	6
Frazione Maiocca	Pozzolo	3
	Cà Tanzino	2

Tab. 58 - Struttura dell'offerta di Edilizia Residenza Pubblica

Gli alloggi comunali sono stati oggetto di numerosi interventi per la messa a norme degli impianti. Lo stock attuale di "case popolari" è insufficiente per coprire la domanda.

8.10. EDILIZIA CONVENZIONATA A CANONE MODERATO

La Regione Lombardia, al fine di incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione secondo diverse modalità (sociale, moderato, con patto di futura vendita) e di migliorare la dotazione infrastrutturale dei quartieri urbani degradati e caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, ha indetto il “programma per l’edilizia residenziale pubblica (PRERP) 2007-2009 approvato con delibera di Consiglio Regionale del 5 dicembre 2006 n VIII-272.

A tale programma ha fatto seguito il secondo, che è stato approvato con delibera di Giunta regionale n 8/9203 del 30 marzo 2009

Con delibera di Giunta regionale 30 marzo 2009 n 8/9203 “Attuazione programma per l’Edilizia Residenziale Pubblica 2007-2009 – Criteri per la predisposizione dell’invito a presentare proposte per il programma Regionale Emergenza Casa”, ha stabilito i criteri per l’invito e l’individuazione delle risorse per l’attuazione di detto programma.

La proposta avanzata da un soggetto attuatore per la costruzione di 38 alloggi da destinare alla locazione a canone moderato, veniva approvata dalla Giunta Comunale in data 30 giugno 2009 con atto n 140.

Il soggetto attuatore è vincolato al rispetto degli obblighi contenuti nella convenzione per 30 anni a decorrere dalla data di concreto avio dell’utilizzo delle unità abitative per quanto riguarda quelle della locazione e per 8 anni per quelle destinate alla locazione con patto di futura vendita. Compete altresì al Soggetto Attuatore l’individuazione dei destinatari la quale è effettuata tra le categorie di cittadini o nuclei familiari che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato, sia per quanto riguarda la locazione che l’acquisto.

Tra i requisiti è previsto che i destinatari posseggano un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEEE - ERP) compreso tra € 14.000 e 40.000.

La durata del contratto di locazione è di anni quattro rinnovabile tacitamente di altri quattro.

Alla scadenza naturale del contratto non si provvede al suo rinnovo nel caso risulti superato il limite massimo di reddito o per morosità.

Al Comune compete l’effettuazione dei controlli circa la documentazione presentata dai destinatari degli alloggi.

Ai sensi dell’art. 43, comma 2, lettera d) della LR n 27 /2009 il canone viene fissato in misura tale da essere inferiore a quello di mercato e comunque tale da coprire gli oneri di realizzazione e gestione dell’immobile, tenendo altresì conto della redditività

dell'investimento e comunque non risultare superiore al 5% del prezzo di cessione, fissato a livello comunale, per gli alloggi in edilizia residenziale convenzionata.

Il canone di locazione è stato determinato in 47,13 €/mq di superficie commerciale annuo per gli alloggi e di € 471,3 per i box.

Il complesso edilizio è composto come indicato nella seguente tabella 59.

Tipologia alloggio A - angolo cottura B - cucina abitabile	Superficie alloggio mq	Superficie cantine mq	Superficie commerciale mq	Numero alloggi
B	79	3	101,14	2
B	79	3	102,18	2
A	55	3	67,34	1
B	58	3	69,42	2
B	79	3	99,37	2
A	55	3	67,34	1
B	58	3	69,42	2
B	79	0	98,59	2
A	54	0	68,64	1
A	69	0	86,32	1
A	55	0	70,20	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2
A	54	0	68,64	1
A	69	0	86,32	1
A	55	0	70,20	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2
A	68	0	79,56	2
A	55	0	63,96	2

Tab. 59 - Struttura complesso edilizio locato a canone moderato

8.11. CONCLUSIONI

L'indagine ricognitiva riguardante i servizi esistenti ha permesso di cogliere i punti forti e deboli del sistema di offerta locale.

Nella tabella 60 è riportata, per le varie attrezzature pubbliche, la dotazione di aree esistente al 2011 riferita alla superficie di servizio ed agli abitanti insediati al 31 dicembre 2010, pari a 15.765. Si tenga presente che sino alla redazione del presente Piano dei Servizi, le aree sono state valutate sulla base delle disposizioni previste nella LR 51/1975.

Tipologia attrezzatura	Attrez. esistenti Sup. servizio mq	Attrez. esistenti mq/abit.	ex LR 51/75 mq/abit.
istruzione (materna e scuola dell'obbligo)	53.437	3,39	4,50
verde pubblico, sport	343.793	21,81	15,00
parcheggi	92.037	5,84	3,00
attrezzature di interesse comune (servizi amministrativi e per la prima infanzia, cultura, attrezzature di culto, servizi vari di interesse generale, polo fieristico)	144.497	9,17	4,00
Totale	633.764	40,21	26,50

Tipologia attrezzatura	Attrez. esistenti Sup. servizio mq	Attrez. esistenti mq/abit.	ex LR 51/75 mq/abit.
servizi tecnologici	42.235	2,68	
Totale	42.235	2,68	

Tipologia attrezzatura	Attrez. esistenti Sup. servizio mq	Attrez. esistenti mq/abit.	ex LR 51/75 mq/abit.
istruzione superiore	316.404	20,08	15,00
strutture socio assistenziali (RSA – Coop. Amicizia)	48.473	3,08	
strutture sanitarie ed ospedaliere	83.790	5,31	
Totale	448.667	28,47	15,00

Tab. 60 - Tabella riassuntiva dotazione dei servizi funzionali agli insediamenti residenziali

L'indagine ha permesso di rilevare anzitutto il fatto che la città di Codogno dispone già oggi di un sistema di servizi pubblici e privati adeguato a rispondere alla domanda locale ed a quella indotta dal territorio limitrofo.

Ciò è documentato dall'esame quantitativo delle aree destinate alle attrezzature per i vari servizi che mostra come la città di Codogno disponga di una dote complessiva che, rapportata alla popolazione insediata, è superiore del 50% di quella minima prevista dalla ex L.R.n.51/75 anche se la superficie riguardante l'istruzione dell'obbligo risulta leggermente inferiore rispetto ai 4,50 mq/ab. Previsti dalla

suddetta ex L.R. Si tratta di un dato che però non deve ingannare poichè tale servizio è dotato di aspetti qualitativi rilevanti, che di seguito verranno esplicitati.

In generale la fruibilità e l'accessibilità dei vari servizi, derivante dalla loro distribuzione nel territorio e dalle infrastrutture presenti è buona anche se in alcuni casi esistono dei problemi.

Dall'esame di alcuni servizi emerge in particolare che:

- la città risulta ben dotata di aree verdi fruibili attrezzate e ben distribuite nelle varie zone, in grado di assolvere alle esigenze della popolazione insediata ma che esistono carenze riguardanti la trama del paesaggio agrario ed il sistema di interconnessione tra il territorio rurale e quello edificato;
- le attrezzature sportive pur avendo consistenza quantitativa superiore a quella prevista dall'ex LR 51/75 presentano problemi di saturazione per la parte riguardante le attrezzature al chiuso;
- il traffico automobilistico di attraversamento, gravitante in particolare sulla circonvallazione, pone seri problemi di mobilità e di inquinamento;
- la realizzazione della nuova tangenziale esterna, a nord dell'edificato, intercettando una parte del traffico di attraversamento, in particolare quello connesso ai mezzi pesanti, sebbene potrà dare un contributo a migliorare la situazione presente sull'anello della circonvallazione, tuttavia essa presenta un elevato impatto ambientale e paesistico poichè non è stata prevista, a cura della Provincia, la realizzazione di una idonea fascia di verde.
- in alcune zone della città, dove gravitano importanti servizi anche a valenza sovra comunale, esistono carenze di parcheggi per le autovetture;
- la rete ciclabile risulta insufficientemente interconnessa sia per quanto la parte interna che i suoi collegamenti con quella esterna;
- le potenzialità rappresentate dal polo fieristico non risultano ancora sufficientemente valorizzate;
- la città risulta carente di strutture al chiuso da destinare agli intrattenimenti e spettacoli.

In conclusione si può ritenere che la città di Codogno, quale polo attrattore del Basso lodigiano, offre già oggi una gamma di servizi in grado di assolvere sia in termini quantitativi che qualitativi alla domanda presente nel territorio ed alle sue dinamiche evolutive.

9. INDIRIZZI E INIZIATIVE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

9.1. PREMESSA - CRITERI

La Giunta Comunale 2006-2011 con propria deliberazione n. 38 del 16/04/2009 ha approvato la relazione degli intenti e degli indirizzi politici propedeutici alla redazione del PGT adottato.

A seguito dell'intervenuto cambio dell'Amministrazione tali indirizzi sono stati oggetto di rivisitazione e di aggiornamento al fine di conseguire i nuovi obiettivi politici della presente Amministrazione. Comunale contenuti nel proprio programma di mandato, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.128 del 19.07.2011, ratificata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 28.07.2011 e che di seguito vengono esplicitate:

Nella stessa delibera sono indicati i criteri per reindirizzare le scelte di piano precedentemente effettuate, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici di:

- contenimento della capacità insediativa residenziale di Piano;
- contenimento del consumo di suolo agricolo;
- miglioramento della qualità ambientale ed urbana;
- promozione di un modello di sviluppo locale sostenibile ambientalmente e socialmente;
- potenziamento della città pubblica,

obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire attraverso:

- il contenimento delle espansioni residenziali endogene, limitando lo sviluppo urbano a nord della città;
- l'eliminazione delle aree a vocazione;
- il recupero dei fabbricati e delle aree dismesse;
- la valorizzazione del territorio agricolo e della relativa edilizia;
- Il potenziamento del sistema produttivo e commerciale;
- la realizzazione a nord della città di una vasta cintura verde, in parte fruibile socialmente, che mitighi l'impatto ambientale e paesistico della nuova tangenziale e definisca un limite fisico alle future espansioni;
- l'adesione al parco del Brembiolo.

Tali obiettivi e le modalità del loro perseguimento hanno costituito i riferimenti per la revisione del Documento di Piano, revisione che ovviamente si riflette anche sul Piano dei Servizi.

Il presente Piano dei servizi viene pertanto elaborato tenendo conto delle scelte contenute nel Documento di Piano revisionato e delle nuove iniziative che l'Amministrazione comunale intende attivare per realizzare i propri obiettivi di mandato elettorale ed il proprio progetto di città pubblica.

L'analisi dei dati relativi alle superfici dei cosiddetti "standard", è stata definita nel 2005 con il Piano dei Servizi vigente, comparando i parametri riferiti alla quantità di aree e fabbricati alle dotazioni minime fissate dalla ex L.R.n.51/75, come modificata dalla LR 15 gennaio 2001 n1.

Si ricorda che è alla LR 1/2001 che si deve far risalirla la prima introduzione nell'ambito legislativo del Piano dei Servizi (art.7).

Disposizioni che successivamente verranno riprese corso degli ultimi anni e che hanno modificato sostanzialmente i criteri in questione introducendo, oltre a valutazione di tipo quantitativo, anche valutazioni riferite alla qualità dei "servizi", che non sono più definiti come standard.

Ai fini del dimensionamento quantitativo del Piano dei Servizi, la Legge Regionale 12/2005 si limita ora ad indicare all'art. 9 comma 3 che:

"In relazione alla popolazione stabilmente residente ed a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq per abitante. Il Piano dei servizi individua, altresì, la dotazione che deve essere assicurata nei Piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'art. 46, comma 1, lettera a)".

La legge regionale indica inoltre che il Piano debba essere redatto tenendo conto di un numero di "utenti" dei servizi del territorio così determinato:

"a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;

b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;

c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici." (art.9 comma 2).

Per i Comuni che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale individua come "polo attrattore", la normativa prevede che nel Piano dei Servizi si debbano prevedere servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante e servizi di interesse sovra comunale necessari per il soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione (art. 9 comma 5).

A differenza della LR 1/2001, la LR 12/2005, non dicendo nulla circa la quantità minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale da assicurare da parte dei nuovi insediamenti industriali, artigianali e commerciali, nè come determinare la capacità insediativa residenziale di piano, ha lasciato ampia libertà ai Comuni nel definire tali valori, ciò, in considerazione delle caratteristiche peculiari di ciascun comune circa la domanda locale, la tipologia dei servizi preesistenti offerti e di quelli previsti.

Sulla base di una attenta ricognizione quali-quantitativa circa gli standard abitativi, i servizi offerti e la domanda esistente e di quella prevista, nel Documento di Piano sono stati definiti: la capacità insediativa residenziale in rapporto alle previsioni di crescita della popolazione e, per ciascun ambito di intervento, la quantità di aree destinate a servizi.

Infine per quanto riguarda i servizi esistenti sul territorio essi sono stati valutati, in termini quantitativi, assumendo come riferimento la superficie fondiaria e la superficie di servizio ed in termini qualitativi in base alla fruibilità, allo stato di conservazione, dell'utilità e della bontà del servizio offerto.

Si è ritenuto opportuno affiancare alla metodologia di verifica dei servizi indicata dal nuovo ordinamento legislativo un elemento di valutazione oggettivo. Ovvero, per ogni tipologia di servizio, sono stati presi in considerazione i dati relativi alle quantità previste dall'ex L.R.51/75 anche se non più vigenti in quanto ritenute comunque un buon riferimento, oltre che un parametro maggiormente cautelativo, precisando che i dati assunti non derivano solo dalle superfici di pertinenza dei fabbricati o delle infrastrutture esaminate, ma tengono conto della consistenza degli edifici nel loro complesso, compreso lo sviluppo su più piani.

La valutazione quali – quantitativa di ciascun servizio è contenuta nell'allegato "Schede di rilevamento servizi".

Ai fini della verifica quantitativa delle aree destinate per i vari servizi si farà riferimento agli abitanti al 31.12.2010, per i servizi e le attrezzature esistenti, ed alla capacità insediativa determinata nel Documento di Piano al capitolo 7.3.2 "Verifica del dimensionamento della capacità insediativa residenziale in rapporto alle previsioni di crescita della popolazione" che viene riportata nella tabella seguente.

Abitanti al 31.12.2010	15.765
Capacità insediativa residua da vecchio PRG	2.107
Nuova capacità insediativa endogena	282
Capacità insediativa da recupero	425
Totale capacità insediativa da DdP	18.579

Tab. 61 - Capacità insediativa da documento di piano

Si tenga presente che il valore assunto ai fini della verifica della disponibilità di

servizi, ovvero la capacità insediativa di DdP, non tiene conto della popolazione fluttuante che gravita su Codogno e che fruisce dei molteplici servizi che sono presenti quali ad esempio: la stazione ferroviaria, l'ospedale, le scuole superiori, la caserma dei carabinieri, il mercato ambulante settimanale, la sede dell'INPS e dell'Agenzia delle entrate oltre a molteplici servizi privati legati al settore del terziario (negozi, banche, agenzie di viaggio, studi medici, ecc).

Si tratta di una popolazione difficilmente quantificabile che pur tuttavia comporta una domanda aggiuntiva su alcuni servizi ed infrastrutture che si riflette inevitabilmente nel dimensionamento del Piano dei servizi e nella loro localizzazione.

Un attento esame delle caratteristiche della domanda di servizi da parte della popolazione fluttuante ha permesso di individuare che le problematiche maggiori sono riscontrabili nell'ambito della mobilità e del sistema dei parcheggi mentre è del tutto marginale l'impatto che essa determina sugli altri servizi di competenza comunale.

Per quanto riguarda il dimensionamento assunto nel Documento di Piano circa la dotazione dei servizi e attrezzature pubbliche o di uso pubblico, esso è stato così disciplinato:

- a) per gli insediamenti produttivi: la quota minima è fissata nella misura del 10% della Sf destinata a tale attività;
- b) per gli insediamenti commerciali/direzionali: la quota minima è pari al 100% di Slp destinata a tale attività, elevata al 200% per le grandi strutture di vendita.

Le aree/immobili di proprietà pubblica e di proprietà privata destinati a servizi di pubblico interesse (le strutture di enti privatizzati qualora erogino un servizio di uso ed interesse pubblico; le strutture private convenzionate o accreditate; le attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi ai sensi della L.R. 20/1992) sono state interamente censite.

Sono invece stati esclusi i servizi cimiteriali e le aree di proprietà delle Ferrovie dello Stato in quanto di dubbia interpretazione nella vigente disciplina e le aree destinate all'edilizia residenziale pubblica e convenzionata.

I dati dimensionali relativi ai servizi, con riferimento alle singole tipologie, sono stati sviluppati assumendo per il calcolo la superficie "di servizio", costituita dalla superficie lorda di pavimento e relative aree pertinenziali e calcolata con la seguente formula:

$$\text{Sup Ser} = (\text{Sf} - \text{Sc}) + \text{Slp}$$

dove: Sup Ser = superficie di servizio

Sf = superficie fondiaria

Sc = superficie coperta

Slp = superficie lorda di pavimento

9.2. RISULTATI, VALUTAZIONI E INIZIATIVE

L'analisi dei dati relativi alle superfici dei cosiddetti servizi, calcolate con le modalità suddette, raffigura un quadro estremamente positivo sulla dotazione globale dei servizi e delle infrastrutture in generale, così come risulta dalle verifiche di cui al precedente capitolo 7.

I parametri riferiti alla quantità di aree e fabbricati sono quasi sempre superiori a quelli fissati dalla ex L.R.n.51/75, con la sola eccezione dei dati riguardanti le attrezzature per l'istruzione dell'obbligo, leggermente inferiori ai 4,50 mq/ab. previsti dalla suddetta ex legge regionale, ma indiscutibilmente dotate di aspetti qualitativi rilevanti, che di seguito verranno esplicitati.

Partendo da quanto sopra esposto sono stati verificati la quantità, lo stato e la qualità dei servizi pubblici esistenti al fine di fare delle scelte che, compatibilmente con le risorse disponibili e lo sviluppo atteso, abbiano come particolare peculiarità la realizzabilità e la fattibilità pratica di quanto previsto, onde garantire il soddisfacimento reale e non virtuale dei bisogni dei cittadini, anche attraverso la parziale dismissione o la trasformazione di aree ritenute non più strategiche.

Il dato relativo alle attrezzature per l'istruzione superiore, pari a 20,08 mq/ab, conferma il ruolo chiave di Codogno come punto di riferimento per tutte le realtà del Basso Lodigiano in termini di servizi.

Tale ruolo viene infatti sottolineato anche dai dati relativi alle attrezzature di interesse comune (9,17 mq/ab contro i 4,00 mq/ab previsti dalla ex L.R. n. 51/75) dove le attrezzature legate alla sanità e all'assistenza, nonché quelle dei servizi generali (Ufficio Entrate, Giudice di Pace, Carabinieri, etc.) risultano notevolmente superiori alle indicazioni di legge.

Le buone condizioni di manutenzione e conservazione rilevate degli edifici comunali e privati sono frutto del notevole impegno, non solo economico, profuso negli ultimi anni dall'Amministrazione nel settore delle opere pubbliche. Numerosi sono stati gli interventi realizzati, come:

- la ristrutturazione della scuola di istruzione secondaria di 1° grado "Ognissanti";
- la costruzione del nuovo asilo nido;
- l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Viale Cairo;
- la messa a norma di alcuni edifici comunali;
- il recupero delle sale espositive dell'ex Ospedale Soave;
- l'adeguamento strutturale della scuola primaria Anna Vertua Gentile;
- la ristrutturazione dell'ex "Asilo Nido" di via Vittorio Emanuele II ed il cambio di destinazione d'uso a scuola dell'infanzia titolata a Nino Rapelli;

Inoltre, l'Azienda Ospedaliera (ex Azienda Sanitaria Locale) nell'ambito dei propri progetti di riorganizzazione dei servizi erogati ha realizzato un importante intervento di ristrutturazione dell'ospedale cittadino.

L'insieme delle scelte programmate con il Piano dei Servizi assume la valenza di una vera e propria dichiarazione di intenti efficace per il quinquennio di validità dello strumento stesso. Di conseguenza l'Amministrazione intende concretizzare gli obiettivi del Piano affiancando alle risorse pubbliche interventi privati, mediante l'attivazione di strumenti di concertazione.

9.2.1 Istruzione

Come si evince dalla tabella 60 la dotazione delle attrezzature per l'istruzione dell'obbligo è leggermente inferiore in termini quantitativi rispetto al riferimento fornito dall'ex L.R. 51/75. L'analisi dell'offerta scolastica esistente evidenzia una dotazione attuale delle attrezzature nel suo complesso adeguata dal punto di vista qualitativo dei servizi resi e, quindi, in grado di garantire il soddisfacimento della domanda.

L'Amministrazione Comunale ha previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire sulle strutture scolastiche, sia in termini di adeguamento funzionale che di riqualificazione, quali:

- adeguamento alle norme di sicurezza e rifacimento della copertura della Scuola dell'infanzia e primaria San Biagio;
- ristrutturazione della scuola dell'infanzia "Garibaldi";
- riqualificazione del giardino della scuola primaria A. V. Gentile;
- adeguamento alle norme di sicurezza della palestra di pertinenza della scuola statale secondaria di I grado "Ognissanti";
- completamento della scuola dell'infanzia Nino Rapelli
- acquisizione al patrimonio pubblico delle aule situate nel lato est del complesso scolastico "Ognissanti" (IPC007) per una superficie complessiva di mq 399, attualmente di proprietà privata.

In futuro, a convenzione scaduta, una volta rientrati in possesso del fabbricato di viale Cairo attualmente adibito a mercato rionale, l'Amministrazione ritiene opportuno ridestinare/trasformare lo stesso per a struttura scolastica. Ciò consentirebbe di ottimizzare alcuni servizi contenendo così i costi di gestione. Nelle more di rientrare in possesso del suddetto fabbricato si intende anettere una parte dell'area esterna del complesso del mercato rionale alla scuola materna Resistenza (IPC001a).

Nelle tabelle 62 e 63 si riportano le superfici di servizio relative alle scuole dell'infanzia e primaria, nonché delle scuole secondarie di secondo grado esistenti e di progetto.

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado

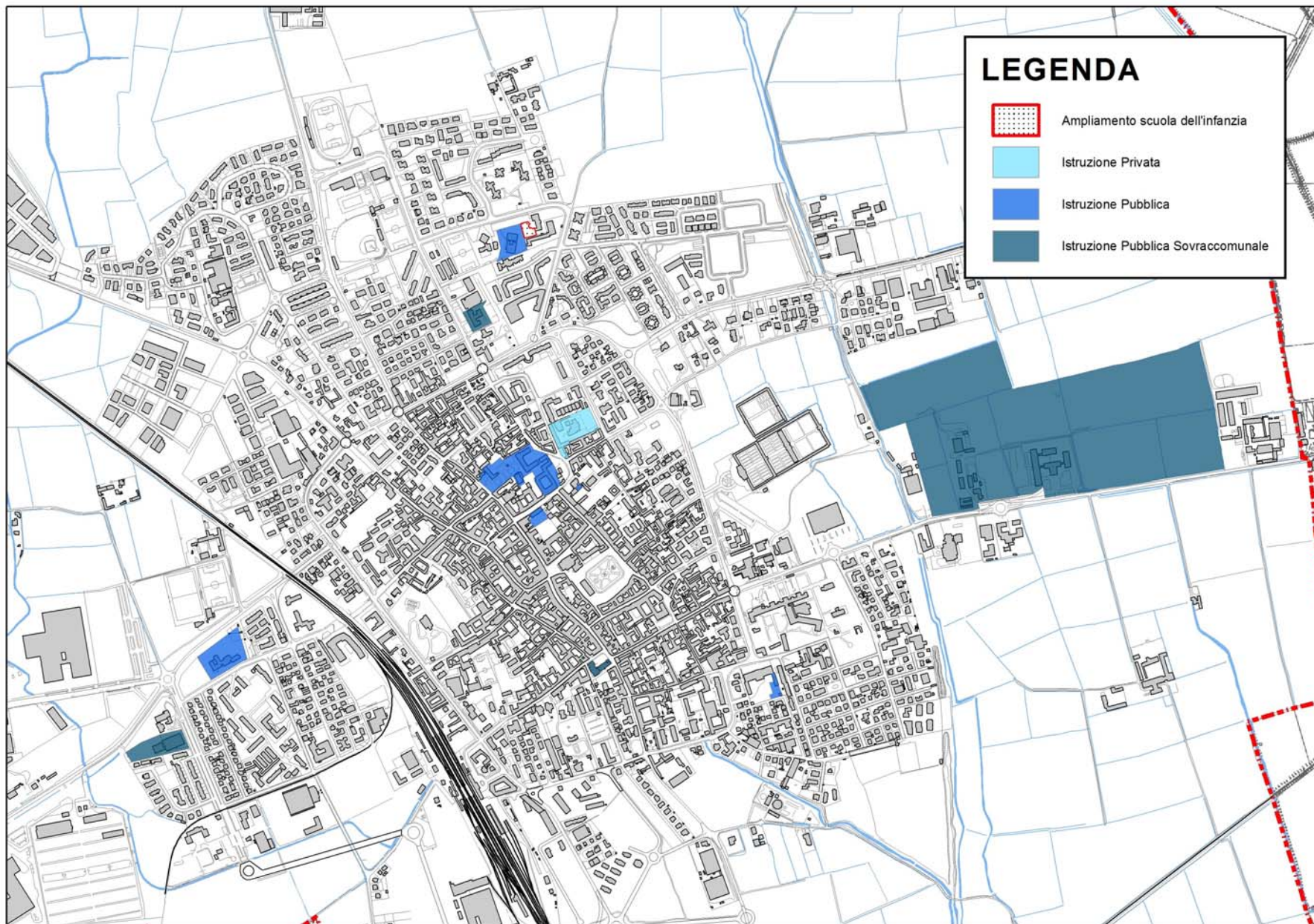
Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
Attrezzatura esistente	38.727	10.615	25.325	53.437
Nuove attrezzature: ampliamento giardino scuola materna Resistenza (IPC001a)	1.000	----	----	1.000
Nuove attrezzature: ampliamento asilo nido (ASP002a)	1.400	200	200	1.400
Totale	41.127	10.815	25.525	55.837

Tab. 62 - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo - esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2

Scuola secondaria di II° grado

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
Attrezzatura esistente	57.908	11.055	36.100	82.953
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0	0	0	0
Totale	57.908	11.055	36.100	82.953
Attrezzatura esistente: area destinata alle coltivazioni di pertinenza dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Tosi" - v.le Marconi	233.451	---	---	233.451
Totale generale	291.359	11.055	36.100	316.404

Tab. 63 - Attrezzature per l'istruzione superiore - esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 5 – Attrezzature per l'istruzione superiore- esistenti e di progetto

9.2.2 Cultura

L'analisi dell'offerta delle strutture e dei servizi destinati alla cultura evidenzia una dotazione attuale delle attrezzature nel suo complesso buona e differenziata, con particolare riferimento alle nuove sale espositive ed alla biblioteca, ad eccezione di spazi destinati a spettacoli, come emerso dai questionari compilati dai cittadini durante le fasi di consultazione

Nonostante tale dotazione e tale qualità, tenuto conto delle richieste di cui sopra e della funzione strategica che i servizi alla cultura occupano nella società attuale l'Amministrazione Comunale nell'ambito del presente Piano dei Servizi propone, con il progetto per il nuovo polo fieristico sovracomunale meglio illustrato nel successivo paragrafo 9.2.7.5, la realizzazione di un fabbricato idoneo ad accogliere attività polifunzionali quali sala congressi ed auditorium, attrezzato per ospitare convegni, spettacoli teatrali, cinematografici e similari, attrezzature sportive quali una palestra.

9.2.3 Sport

Come si evince dalla tabella 60 la dotazione delle attrezzature per lo sport è superiore in termini quantitativi ai minimi previsti dalla ex L.R. 51/75.

L'analisi dell'offerta dei servizi ed impianti destinati allo sport esistenti evidenzia una dotazione attuale delle attrezzature nel suo complesso ampia e differenziata.

Tuttavia emerge la necessità di effettuare alcuni interventi migliorativi dei servizi e degli impianti sia punto di vista quantitativo e qualitativo al fine di soddisfare la domanda.

Nel presente Piano l'Amministrazione Comunale viene confermata la destinazione ad attrezzature per lo sport del campo del Centro sportivo comunale Villaggio S. Biagio (SPC05), attualmente utilizzato dalle società sportive in base ad una convenzione di comodato gratuito.

Il Piano triennale delle Opere pubbliche 2012-2014 prevede investimenti per:

- l'acquisizione al patrimonio pubblico del campo del Centro sportivo comunale Villaggio S. Biagio (SPC05)
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione del campo di calcio di cui sopra
- il completamento e l'adeguamento funzionale e tecnologico degli impianti sportivi;
- la realizzazione del parcheggio del Centro Sportivo San Biagio.

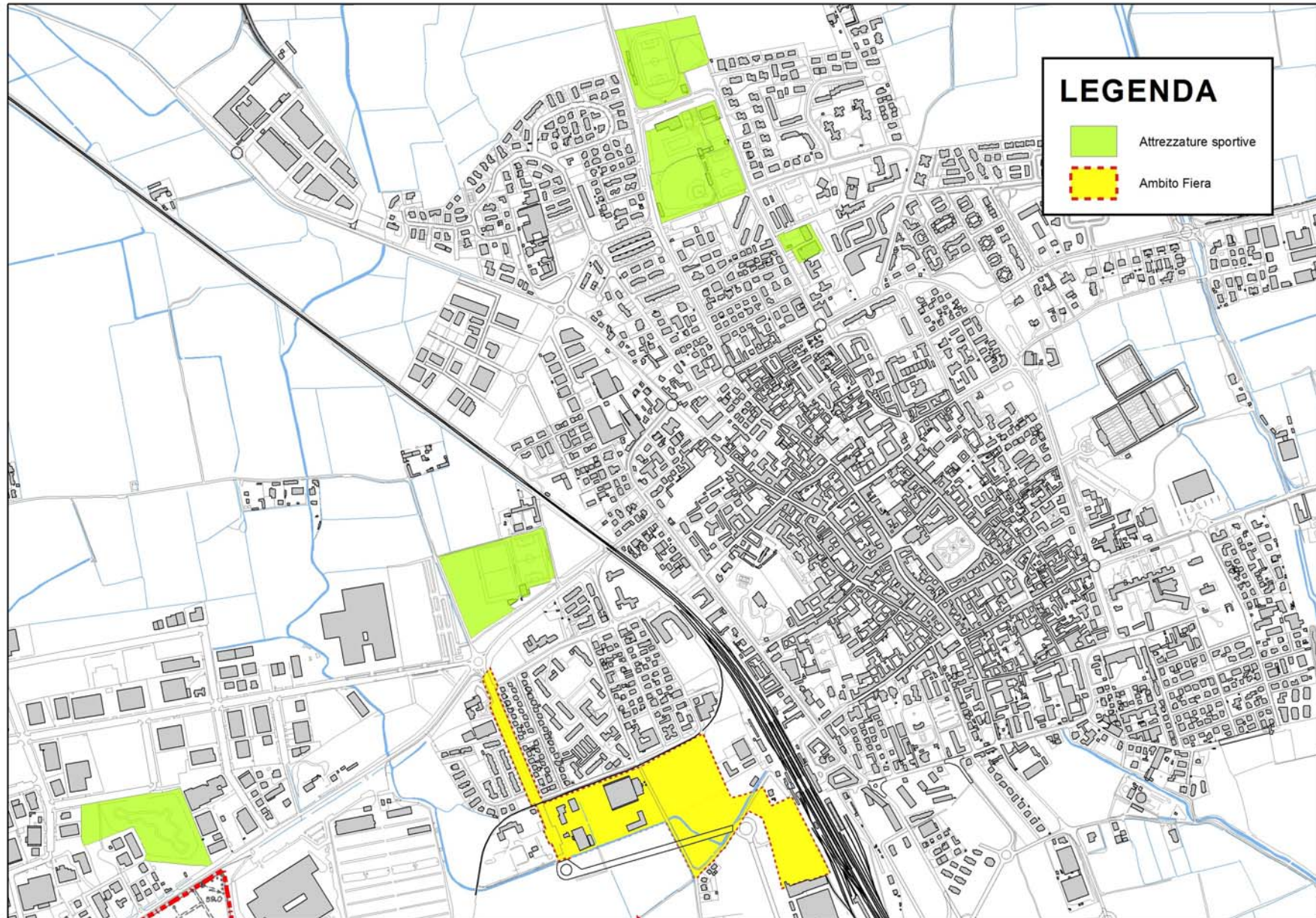
Inoltre, per rispondere alle richieste delle numerose associazioni e società sportive presenti sul territorio di disporre di spazi chiusi in cui poter svolgere le proprie attività, l'Amministrazione Comunale nel progetto del nuovo polo fieristico sovracomunale, meglio illustrato nel successivo paragrafo 9.2.7.5, prevede la realizzazione di un fabbricato da destinare ad attività ludico-ricreative (palestra) con annessi eventuali servizi di wellnes.

Nella tabella 64 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature per lo sport esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura esistente	172.981
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	(1) 0
Totale	172.981

(1) Il progetto per il nuovo polo fieristico sovra comunale prevede spazi ed attrezzature per lo sport conteggiati nella tabella relativa all'ente fiera.

Tab. 64 - Attrezzature per lo sport esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 6 – Attrezzature per lo sport esistenti e di progetto

9.2.4 Servizi sociali ed assistenziali

Dalla lettura dei dati si può rilevare che, anche a seguito della crisi economica che ha colpito il Paese e quindi l'occupazione ed i redditi delle persone e delle famiglie, la domanda di assistenza, nelle sue varie forme, è in aumento.

A ciò si aggiunga quella della popolazione straniera che si insedia sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale nel confermare il proprio impegno finanziario a sostegno delle politiche per l'Assistenza prevede, al fine di soddisfare la domanda delle famiglie per i minori, un intervento di ampliamento della struttura di via Collodi, consistente in:

- ampliamento dell'asilo nido creare dei nuovi spazi destinati esclusivamente ai servizi integrativi per la prima infanzia (ASP002a);
- ampliamento del giardino (ASP002a).

Le relative superfici di servizio esistenti e di progetto sono indicate nella tabella 62 "Attrezzature per l'istruzione – scuole dell'infanzia e primaria - esistenti e di progetto".



Tav. 7 – Servizi socio assistenziali esistenti e di progetto

9.2.5 Verde pubblico

Come si evince dalle valutazioni riportate nel precedente capitolo 8 la dotazione dello standard è già attualmente superiore, in termini quantitativi, al valore minimo prescritto dalla ex L.R. 51/75.

La dotazione di aree di verde urbano risulta soddisfacente anche dal punto di vista qualitativo presentandosi generalmente con un buon livello di accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare unitamente ad una distribuzione sufficientemente equilibrata all'interno del tessuto edificato.

La presenza, inoltre, di giardini privati, anche se non direttamente fruibili, è più che significativa e contribuisce ad arricchire il tessuto urbano di spazi verdi.

Nel complesso le aree fruibili sono caratterizzate da una dotazione di attrezzature quantitativamente positiva.

Le aree ed i parchi di formazione meno recenti necessitano di interventi di manutenzione più frequenti relativamente alle attrezzature sia per la sosta che per il gioco; buona è la presenza delle fontanelle e dei cestini, che svolgono anche la funzione "educativa" di rispetto del verde.

Le aree verdi presenti nelle nuove zone residenziali di espansione sono caratterizzate non solo dalle notevoli dimensioni, ma soprattutto dalla maggior qualità del servizio offerto.

La distribuzione nel territorio delle zone a verde mette a disposizione dei cittadini un'offerta equilibrata di spazi differentemente caratterizzati ed in grado di assolvere ad una domanda articolata per varie fasce di età.

Nel complesso le aree verdi annesse alle zone artigianali sono ben distribuite e non necessitano di interventi di manutenzione straordinaria.

Al contrario le aree verdi non fruibili esistenti in zone residenziali necessitano di continue manutenzioni con costi elevati. In alcuni casi è stata valutata la possibilità di dismettere tali aree.

Nonostante tale dotazione e tale qualità, tenuto conto della funzione ambientale del verde, sia come elemento compositivo del paesaggio urbano, che come fattore di miglioramento delle condizioni ecologico - ambientali e climatiche della città il Piano dei Servizi propone:

- la realizzazione a nord della città di un'ampia zona a prati, dotata di filari e di pista ciclabile per contenere future espansioni urbane in direzione della nuova tangenziale, per mitigare l'impatto ambientale di tale infrastruttura e migliorare la valenza paesistica di quell'area;
- la realizzazione di un nuovo corridoio ambientale di notevoli dimensioni, che permette di collegare la zona a verde di viale dei Mulini con il nuovo ingresso

viabilistico previsto dalla Provincia di Lodi nell'ambito della realizzazione della variante della SS 234, con la conseguente valorizzazione di tutte le aree limitrofe. Tale corridoio ambientale si connette con la zona a prati verdi sopra indicata;

- l'adesione al PLIS del Parco del Brembiolo, per il completamento del corridoio ambientale con l'Oasi del WWF delle Monticchie di Somaglia, completando così, in un contesto ambientale di tutto rispetto e tipico della pianura padana, i collegamenti ciclopedonali verso il fiume Po. Il parco attualmente comprende le aree di diversi comuni, da Brembio sino a Somaglia e successivamente Guardamiglio, è guidato dal Comune di Casalpusterlengo nel ruolo di capofila e può costituire una risorsa non solo ambientale ma anche turistica;
- il potenziamento del parco denominato "Zinghetto" nel quartiere San Giorgio, attraverso l'acquisizione di apposite aree da destinarsi sia a verde che ad attrezzature di servizio come i parcheggi pubblici oggi mancanti;
- la riqualificazione delle aree destinate a verde e parcheggi pubblici di viale Papa Giovanni XXIII, facenti parte del progetto sovracomunale dell'area costituente il Polo Fieristico;
- la previsione di ambiti di valore paesaggistico-ambientale e del sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e l'edificato;
- la previsione di aree da destinare a bosco urbano, presso la Frazione Triulza;
- la conferma della creazione di opportune fasce di rispetto e la previsione di interventi per mitigare l'impatto delle zone situate a sud dell'abitato che ospitano impianti tecnologici quali l'esistente depuratore e la piazzola ecologica;
- la realizzazione di ampie aree verdi attrezzate nell'ambito del progetto per il nuovo polo fieristico sovracomunale, meglio illustrato nel successivo paragrafo;
- l'acquisizione del Parco di Villa Polenghi attualmente in stato di abbandono, destinato a verde pubblico. È previsto il recupero dell'intero parco che assumerà un ruolo di interconnessione e di collegamento ciclo-pedonale tra la circonvallazione e il centro città.

Nelle tabelle 65, 66 e 67 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature a verde esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura verde esistente	170.812
Aree non fruibili da alienare o da ridestinare ad altri servizi:	
Area via Ciocca (AA003)	- 1.800
Area via Polenghi (AA005)	- 1.000
Area via Polenghi – via Micheli (AA006)	- 600
Area via Collodi ampliamento asilo nido (ASP002a)	- 1.400
Parte Area via Lamberti (VPC023) nuovo parc. (PC072)	- 667
Totale aree non fruibili da alienare o da ridestinare	- 5.467
Attrezzatura prevista nel Piano dei Servizi vigente e riconfermata:	
Parco di Villa Polenghi (VPC052)	10.974
Nuove attrezzature previste dal DdP:	
Ambito di trasfomazione AT.R.01 v.le Medaglie d'Oro	10.000
Ambito di trasfomazione AT.S.Gen.05 via Kennedy	13.300
AV01 – via Mulini della Mulazzana	57.000
Parco di via Pozzolo Frazione Maiocca	2.000
Ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comune	50.000
Filari - fascia boscata e pista ciclopedonale zona nord	17.000
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	149.300
Totale progetto	154.807
Totale	325.619

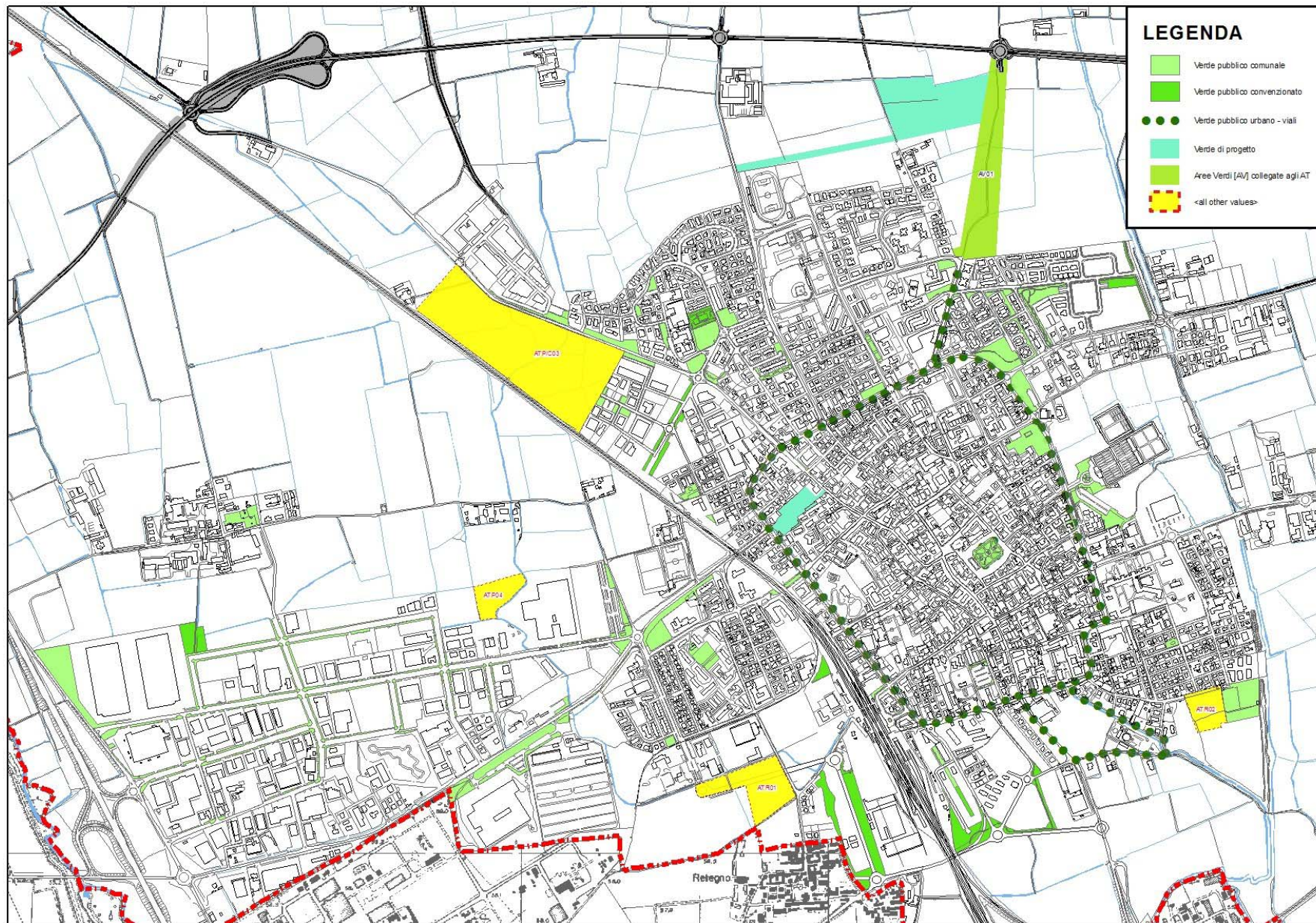
Tab. 65 - Aree verdi in zone residenziali esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura esistente	90.781
Aree da alienare via Molinetto (AA001)	- 7.000
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	0
Totale	83.781

Tab. 66 - Aree verdi in zone produttive e artigianali esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura esistente	6.431
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	0
Totale	6.431

Tab. 67 - Aree verdi in zone commerciali esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 8 – Aree verdi esistenti e di progetto

9.2.6 AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E SISTEMA DEL VERDE DI CONNESSIONE TRA TERRITORIO RURALE E L'EDIFICATO

Il Piano dei Servizi individua il sistema del verde di connessione tra il territorio rurale ed il territorio edificato, con lo scopo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio edificato a diretto contatto con il territorio rurale dell'ambito agricolo, attraverso l'inserimento di siepi, fasce boscate e ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comune.

Gli ambiti di valore paesaggistico - ambientale sono soprattutto rappresentate dalle zone rivierasche delle principali rogge. Per la loro naturalità, caratterizzata dalla morfologia che spesso presenta l'alveo molto incassato rispetto al piano di campagna e dalla vegetazione ripariale ancora esistente, rappresentano un elemento non solo di diversità naturalistica (serbatoi di biodiversità) del paesaggio agrario, ma anche di potenzialità per la creazione di una "maglia verde" per la formazione di corridoi ecologici connessi al territorio agricolo.

Il sistema del verde di connessione di Codogno non è particolarmente ricco infatti il centro storico è circondato da un "ring" ben alberato ma poco connesso con il territorio agricolo.

Denominazione	Superficie (ha)	
Ambiti di valore paesaggistico-ambientale esistenti	0	
Nuovi ambiti previsti dal DdP:		
Boschi - fasce boscate	43,78	
Siepi	94,11	
Ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comune	30,00	
Verde di rispetto monumentale	14,70	
Ampliamento PLIS	64,00	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	246,59	
Totale	246,59	

Tab. 68 - Aree verdi di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2

9.2.7 ELEMENTI VEGETAZIONALI RILEVANTI ED AREE BOSCHIVE

Il Piano dei Servizi individua gli elementi vegetazionali rilevanti e le aree boschive in recepimento del parere espresso dalla Provincia di Lodi con atto di Giunta n. 115/20012 del 23.05.2012.

Gli elementi vegetazionali rilevanti sono contenuti nel PTCP approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18.07.2005 e rappresentano aree di interesse naturalistico studiate dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF), che con la rilevante variabilità vegetazionale caratterizzano la morfologia dei luoghi.

Gli elementi vegetazionali rilevanti sono singoli o in formazioni lineari con caratteristiche fisionomiche e paesaggistiche notevoli, caratterizzati dalla presenza di querceto carpinato della pianura alluvionale, querceto di farnia dei greti ciottolosi, querceto carpinato collinare di rovere e/o farnia, querceto di farnia in golena, alneto di ontano nero di bassa pianura, saliceto di ripa, saliceto a salix cinerea, castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici.

A queste si devono aggiungere le formazioni di origine antropica quali: robinieto puro, robinieto misto, formazioni ad *Amorpha fruticosa*, pioppeto e pioppeto in fase di rinaturalizzazione.

Assumendo le indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) con specifico riferimento alle tendenze evolutive ed agli indirizzi selvicolturali, sono da promuovere azioni e programmi di tutela finalizzati all'utilizzo di pratiche selvicolturali improntate a criteri naturalistici, al fine di evitare di ridurre la superficie delle aree o la sostituzione con altre colture. Nonché l'incentivazione dell'utilizzo di specie arboree, arbustive e erbacee autoctone, al fine di evitare processi di trasformazioni estranee al profilo vegetazionale.

In Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Lodi individua e delimita anche le aree qualificate "bosco" che in conformità alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della Legge Regionale n. 31/2008 e s.m.i., vengono individuate negli strumenti urbanistici comunali.

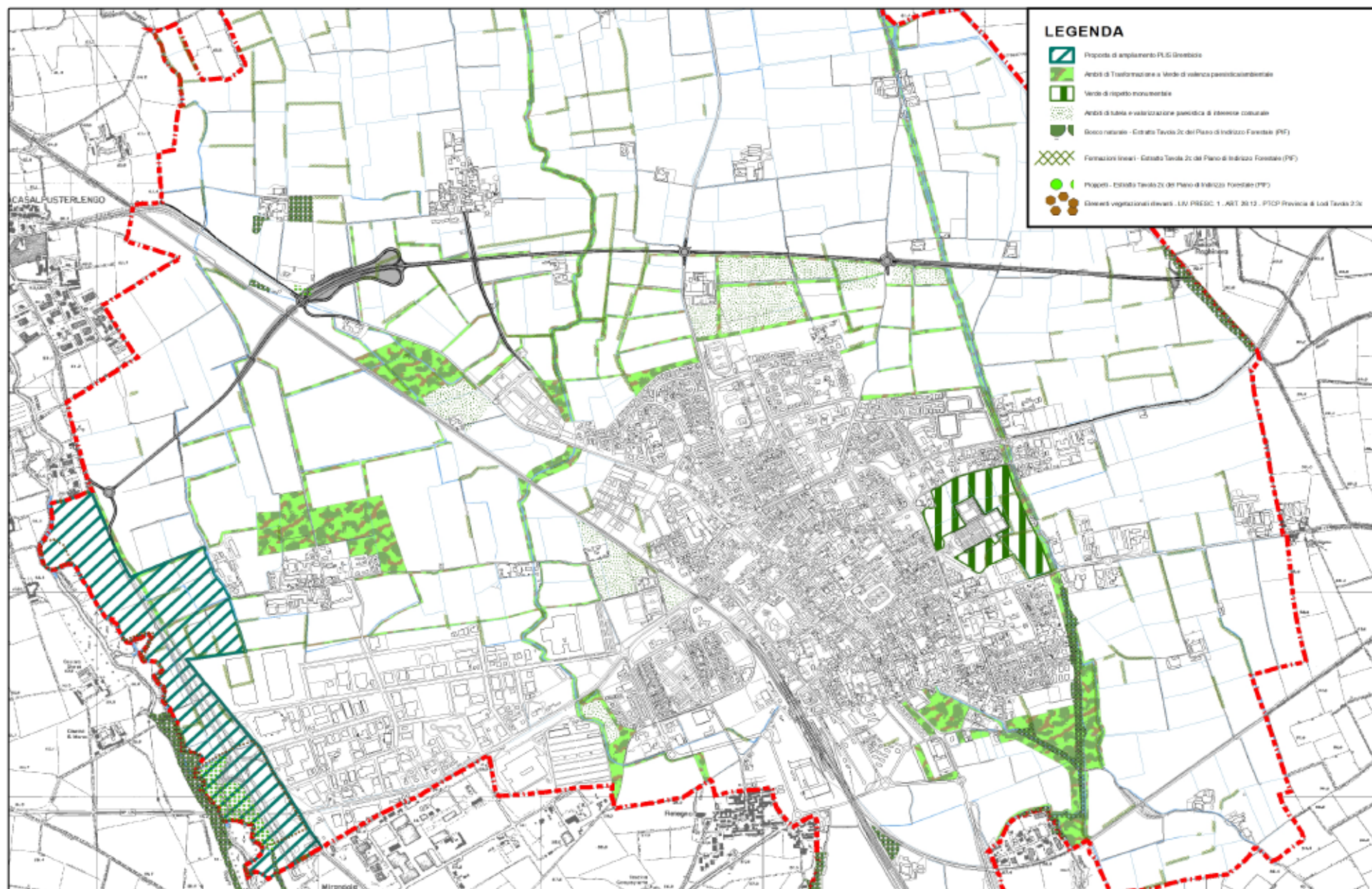
Si considerano bosco le formazioni vegetali, di origine naturale o artificiale nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri; i rimboschimenti e gli imboschimenti; le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del "bosco" non autorizzate.

Sono invece assimilabili a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale. Le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali e incendi, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.

Il PGT, pur regolamentando i presenti elementi vegetazionali e le aree boschive nella Normativa Tecnica del Piano delle Regole, non prevede nel Piano dei Servizi interventi diretti da parte dell'Amministrazione comunale.

Denominazione	Superficie (ha)
Boschi non classificati	7,06
Robinetto misto	0,40
Robinetto puro	6,17
Pioppeti	5,65
Totale	19,28

Tab. 68a - Aree boschive ed elementi vegetazionali rilevanti - PdS tav. n. 2



Tav. 9 – Aree verdi di valore paesaggistico-ambientale e sistema del verde di connessione esistenti e di progetto.
Elementi vegetazionali rilevanti ed aree boschive

9.2.8 Servizi alla mobilità

9.2.7.1 Viabilità

Il sistema della viabilità cittadino ha un ruolo strategico nell'ambito degli spostamenti di lungo raggio, trovandosi Codogno al centro di un nodo stradale importante costituito dalla S.S. 234, dalla S.P. 108, dalla S.P. 126 e dalla S.P. 591 che la collega con le principali città delle province limitrofe.

La circonvallazione cittadina è l'arteria che più soffre di questa condizione, in particolare sulla direttrice Pavia – Cremona, che incide sostanzialmente sulla qualità urbana. Sono attesi benefici sul carico che afferisce la circonvallazione cittadina e sull'inquinamento che ne deriva dalla realizzazione

- della variante della S.S. 234 tra Maleo e Casalpusterlengo che permetterà, una volta a regime, un'efficace risposta ai principali attuali problemi viabilistici del territorio attraverso la separazione tra i flussi di traffico avente carattere locale e quelli di solo transito sulla rete urbana gravanti sulla circonvallazione cittadina;
- della direttrice Piacenza – Corno Vecchio – Maleo; viabilità che avrà ricadute anche sul traffico cittadino di Codogno costituendo un percorso alternativo e privilegiato.

Grazie alla ridisegnazione della mobilità all'interno della città, l'Amministrazione intende affrontare su basi nuove il tema della mobilità ciclo pedonale.

Con la realizzazione di tratti di piste ciclabili è stato incentivato l'uso della bicicletta, mezzo compatibile con le "distanze" esistenti in un comune avente le dimensioni di Codogno, ma la frammentarietà della rete e la presenza di elevati livelli di congestione del traffico automobilistico, non ne ha ancora sufficientemente ridotto i disagi e la pericolosità. Dall'analisi è emersa la necessità della messa in sicurezza dei percorsi ciclabili interni all'abitato e quelli che collegano le Frazioni con il centro storico. A ciò si aggiungano i problemi che riguardano altri itinerari principalmente utilizzati nel tempo libero ed in gran parte presenti lungo le strade esterne che collegano il territorio comunale con le piste ciclabili realizzate dalla provincia di Lodi che arrivano sino alle sponde di fiumi Po ed Adda, aventi per questo una significativa valenza naturalistico-ambientale.

Come già detto lo schema attuale dei percorsi ciclabili non configura una vera e propria rete: si rileva infatti la scarsa organicità dei percorsi dovuta alle numerose interruzioni e alla mancanza di collegamento tra alcuni tratti esistenti.

Si riscontra l'assenza di percorsi sicuri per gli alunni per il raggiungimento delle scuole e la scarsità di parcheggi per le biciclette in prossimità dei plessi scolastici.

Tra le necessità primarie vi è quella della sistemazione dei cambi di quota stradale nei punti di intersezione con le altre reti della mobilità (ferrovia, strade, sottopassi, sovrappassi) e della messa a norma con adeguata protezione rispetto alla sede stradale dedicata agli altri veicoli a motore.

Quest'ultima di primaria importanza in quanto condiziona l'accessibilità della rete ciclopedonale da parte delle utenze deboli di bambini e anziani.

Dal punto di vista delle opportunità, il sistema dei percorsi ciclabili spontanei configura un'ottima struttura di partenza per l'implementazione organica della rete dei percorsi ciclabili. Beneficiando dell'individuazione delle isole ambientali, gli interventi futuri devono mirare alla connessione integrata dei percorsi cittadini con le Frazioni, i corridoi ambientali, i corsi d'acqua e le zone rurali che si avvalgono della presenza di cascine storiche e mulini.

In pendenza della realizzazione della grande viabilità sopra riportata e con l'intento di migliorare i flussi viabilistici, l'Amministrazione Comunale, a livello locale, ha confermato le scelte già presenti negli strumenti urbanistici vigenti e programmato altresì:

nel Piano Triennale delle opere pubbliche 2012-2014:

- investimenti per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi;
- il prolungamento verso viale Trivulzio dell'attuale sottopasso pedonale presso la stazione ferroviaria;
- la messa in sicurezza della passerella pedonale situata in prossimità della stazione;
- la riqualificazione di Viale Trivulzio con la tombinatura del tratto della roggia Guardalobbia che scorre lungo tale viale;
- l'intersezione stradale di viale Trento, viale Duca d'Aosta e viale Risorgimento attraverso la realizzazione di nuove rotatorie;
- l'intersezione stradale di viale Trento e via Diaz attraverso la costruzione di una rotatoria;
- l'intersezione stradale viale Trieste e via V. Emanuele II° attraverso la costruzione di una rotatoria;
- l'intersezione stradale viale Marconi e viale Manzoni attraverso la costruzione di una rotatoria;
- l'intersezione stradale viale Vittorio Veneto e viale Buonarroti, attraverso costruzione di una rotatoria;
- la ripavimentazione di via Cavallotti;

e nel Piano dei Servizi:

- la rivisitazione della funzionalità del sistema dei trasporti pubblici relativi allo scambio gomma-ferro che fa capo alla Stazione Ferroviaria ed alle infrastrutture situate in viale Trivulzio;
- il collegamento con la Stazione ferroviaria, lato viale Trivulzio, con la strada Codogno-Fombio,
- la riqualificazione ambientale di viale Papa Giovanni XXIII, contenute nell'ambito del progetto per il nuovo Polo Fieristico sovracomunale, meglio illustrato nel successivo paragrafo 9.2.7.5;
- gli interventi di carattere infrastrutturale contenuti negli ambiti di trasformazione urbanistica proposti dal DdP;
- la realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili;
- la rivisitazione funzionale della circonvallazione.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento del trasporto pubblico urbano ed extra urbano. La coesistenza sulle stesse arterie cittadine del traffico degli autobus di linea con quello veicolare privato comporta gravi ripercussioni sulla circolazione, sulla sicurezza e sull'ambiente a causa dell'inquinamento atmosferico ed acustico. La razionalizzazione del servizio ha come obiettivo primario la sicurezza della circolazione, che si ritiene possa essere raggiunta attraverso una diversa disposizione delle fermate di salita e discesa, l'introduzione di nuove pensiline, nonché la semplificazione ove possibile dei percorsi di linea lungo la rete stradale sia ai bus in servizio sia agli utenti pedonali diretti alle fermate. Forti miglioramenti sono attesi con la realizzazione dello scambio ferro-gomma in zona viale Trivulzio.

9.2.7.2 Parcheggi

Come si evince dalle tabelle 69 – 70 – 71 la dotazione di parcheggi pubblici è superiore, in termini quantitativi, ai minimi previsti dalla ex L.R. 51/75 sia per la residenza che per le attività artigianali – commerciali di medie dimensioni.

Sotto l'aspetto qualitativo l'analisi dell'offerta esistente evidenzia altresì una dotazione attuale soddisfacente, in grado di garantire il soddisfacimento della domanda, anche se viene lamentata dai cittadini una certa carenza di posti macchina nel centro storico e soprattutto in prossimità di alcune zone, in particolare:

- la zona che comprende il complesso polifunzionale dell'ex Ospedale Soave, la stazione dei Carabinieri, l'Ex Eca, la struttura adibita a RSA;
- la zona che comprende il Cento giovanile, la sede dell'INPS, il centro Columbus, la sede della Caritas.

La dotazione complessiva dei parcheggi che emerge dall'analisi è numericamente importante, anche se localizzati per la maggior parte nella zona ovest della città, ma il ruolo di Polo attrattore che Codogno ricopre nella Bassa Lodigiana comporta un

notevole aumento del flusso di traffico, con conseguente richiesta di parcheggio in corrispondenza dei nodi strategici cittadini (stazione ferroviaria e centro storico).

Analizzando le previsioni infrastrutturali contenute nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi è possibile sottolineare come le scelte operative dall'Amministrazione mirino in tempi brevi:

- alla riqualificazione del parcheggio in fregio all'impianto Sportivo San Biagio;
- alla realizzazione, nel quartiere San Biagio, di un parcheggio a servizio della stazione ferroviaria e dello scambio gomma-ferro.

Con l'attivazione dei piani attuativi e di recupero contenuti nel Documento di Piano verranno altresì realizzati i parcheggi inseriti nei piani stessi al fine di risolvere le criticità sopra descritte riguardanti le due zone interne alla circonvallazione.

Si ricorda a tal proposito:

- la realizzazione di un parcheggio pubblico di piccole dimensioni, circa 30 posti auto, nell'AR 10 (ex Biffi & Premoli) a servizio delle adiacenti strutture comunali del Soave e della Casa di Riposo;
- la realizzazione di un parcheggio di medie dimensioni di 150 posti auto, all'interno dell'AR04 (ex-AutoCodogno) a stretto servizio del centro storico e delle attività limitrofe (INPS, Oratorio, Casa di Cura) ma anche della stazione ferroviaria,
- la realizzazione di altri parcheggi di minori dimensioni in ogni ambito di recupero, proporzionalmente agli insediamenti proposti dagli operatori.

La realizzazione di tali parcheggi permetterà anche di eliminare definitivamente i pochi stalli di sosta attualmente presenti in Via Roma, Via Galilei e nel primo tratto di Via Vittorio Emanuele, consentendo anche la valutazione in via definitiva dell'estensione della Zona a Traffico Limitato del centro storico.

Nelle tabelle 68, 69 e 70 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature per la sosta esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio - mq	
Attrezzatura esistente	92.037	
Progetto		
Parcheggi esistenti inseriti nell'ambito AT.S.Gen. 05 via Kennedy		
PC031 – Viale Trivulzio	- 4.020	
PC033 – Viale Medaglie d'Oro	- 11.097	
Totale parcheggi in detrazione	- 15.117	
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
Ambito di trasfromazione AT.R.01 v.le Medaglie d'Oro	2.000	
Ambito di trasfromazione AT.R.02 via Brini	400	
Ambito di trasfromazione AT.S.Gen.05 – ATSP01a/b	18.300	
Ambiti di recupero Ari03 via Griffini	700	
Ambiti di recupero Ari04 via S. F. Cabrini	1.600	
Ambiti di recupero Ari08 via Bassi ang. via Costa	1.200	
Parcheggio in via Lamberti (PC072)	667	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	24.867	
Totale progetto	9.750	
Totale	101.787	

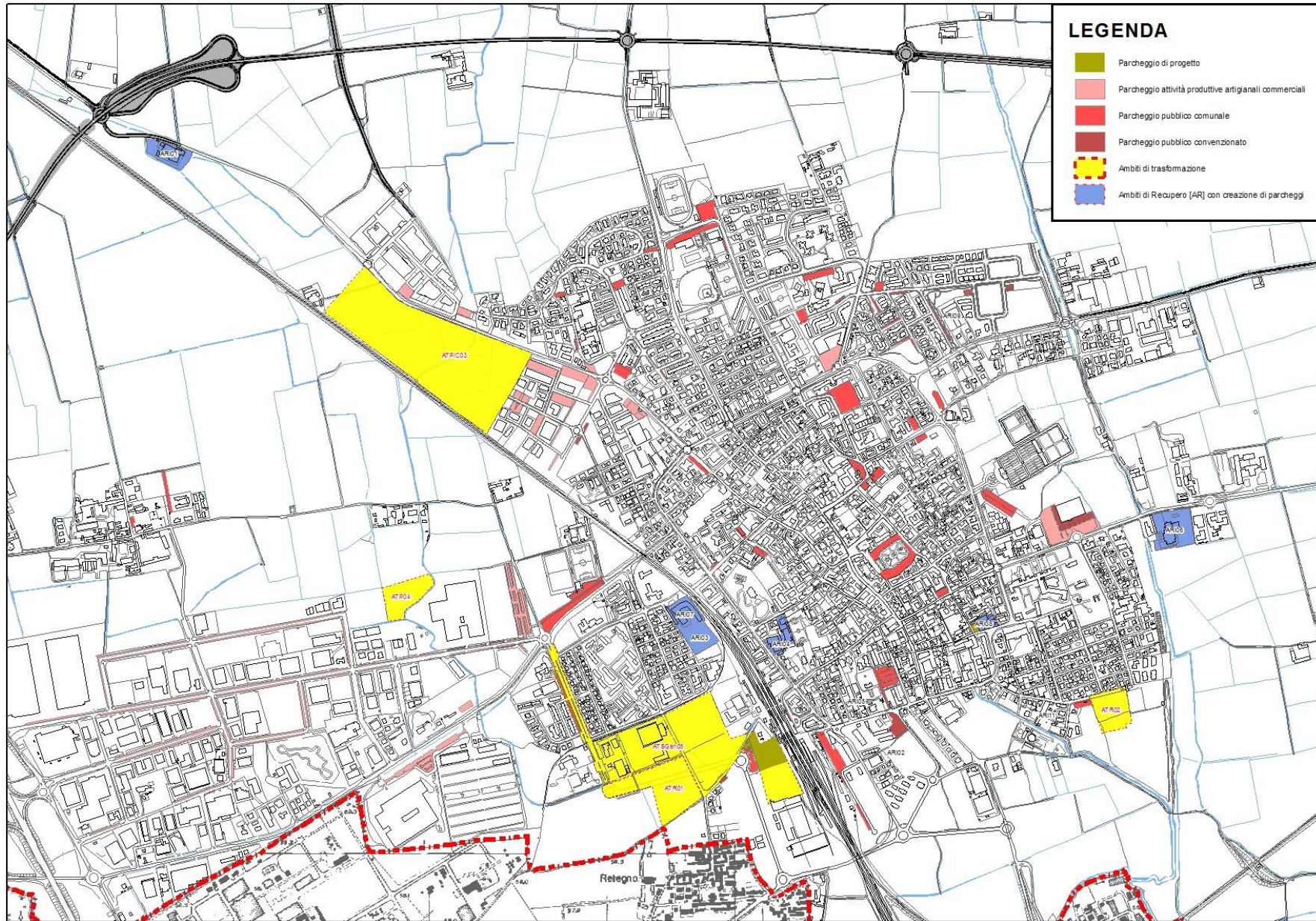
Tab. 69 - Parcheggi in zone residenziali esistenti e di progetto

Denominazione	Sup. Servizio - mq	
Attrezzatura esistente in zone produttive e artigianali	59.708	
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
Ambito di trasfromazione AT.P/C.03	7.200	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	7.200	
Totale	66.908	

Tab. 70 - Parcheggi in zone produttive e artigianali esistenti e di progetto

Denominazione	Sup. Servizio - mq	
Attrezzatura esistente in zone direzionali e commerciali	27.783	
Nuove attrezzature previste dal DdP:		
Ambito di trasfromazione AT.P/C.03 v.le Leonardo da Vinci	10.800	
Ambiti di recupero Ari01 v.le Leonardo da Vinci	2.700	
Ambiti di recupero Ari03 via Griffini	1.100	
Ambiti di recupero Ari04 via S. F. Cabrini	3.000	
Ambiti di recupero Ari06 v.le Marconi	4.500	
Ambiti di recupero Ari07 via Borsa	2.500	
Totale nuove attrezzature previste dal DdP	24.600	
Totale	52.383	

Tab. 71 -Parcheggi in zone commerciali esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 10 – Parcheggi in zone commerciali esistenti e di progetto

9.2.9 Servizi di interesse comune

9.2.8.1 Attrezzature e servizi amministrativi

Come riportato nel precedente paragrafo 8.8.1 la dotazione delle attrezzature e servizi amministrativi di interesse comune appare ottimale e diversificata dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Particolarmente critica è la situazione del palazzo Municipale che richiede interventi di risanamento conservativo dell'ala storica che presenta notevoli problemi di staticità .

Per risolvere i problemi esistenti l'Amministrazione ha previsto nel Piano Triennale delle Opere pubbliche un importante investimento.

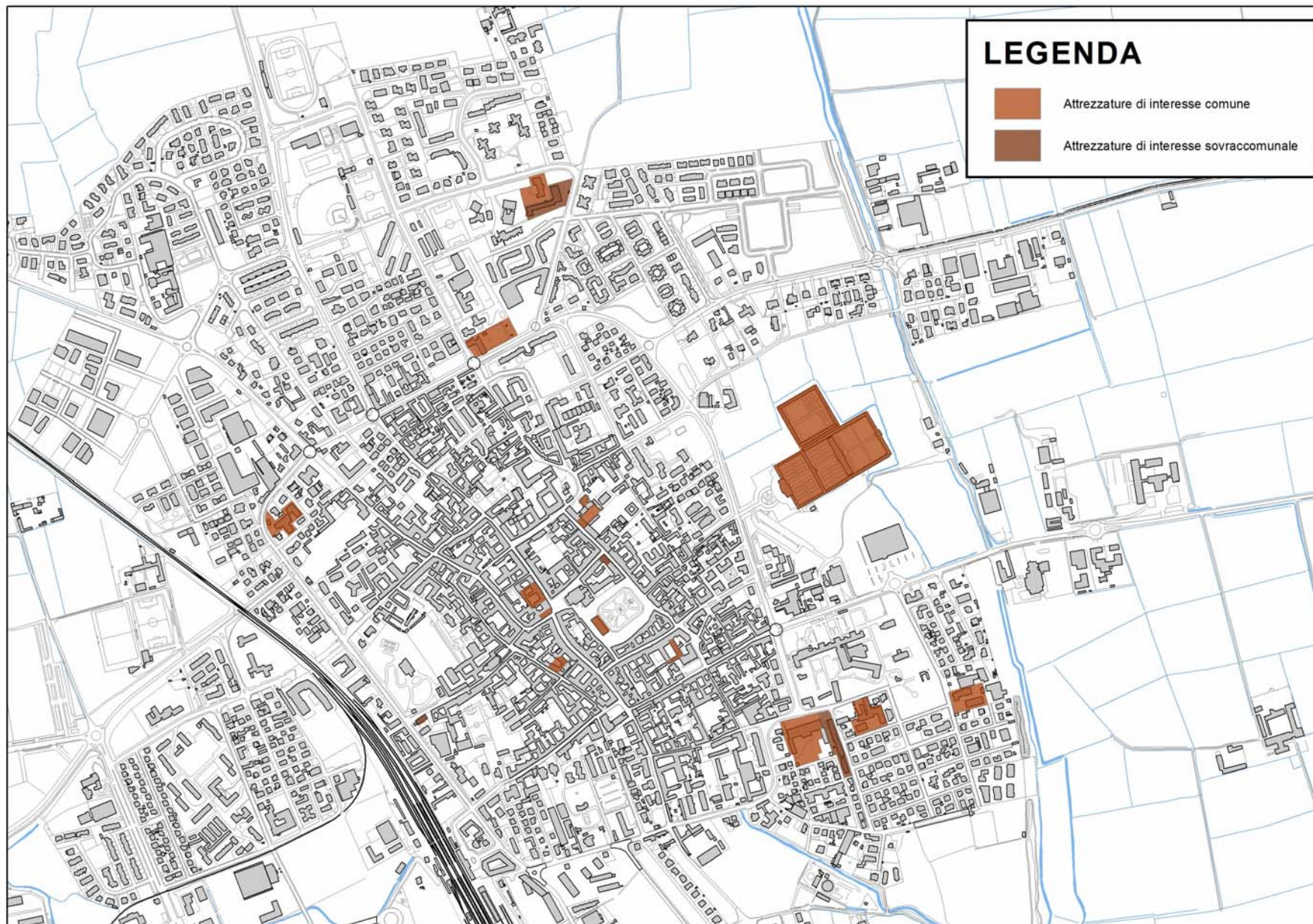
L'Amministrazione intende comunque prestare la massima attenzione alla possibilità di incentivare e valorizzare iniziative private ricorrendo allo strumento della permuta.

L'Amministrazione Comunale, nelle more di rientrare in possesso del fabbricato di viale Cairo da trasformare in struttura scolastica, come indicato nel paragrafo 9.2.1, intende anettere una parte dell'area esterna del complesso del mercato rionale alla scuola materna Resistenza.

Nella tabella 72 si riportano le superfici di servizio relative ai d'interesse comune generale, di stato esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura esistente	25.580
Nuova attrezzatura prevista dal DdP (IPC001a)	- 1.000
Totale	24.580

Tab. 72 - Attrezzature d'interesse comune generale, di stato - PdS tav. n. 2



Tav. 11 – Attrezzature d'interesse comune, generale, di stato esistenti e di progetto

9.2.8.2 Servizi tecnologici

Il dato puramente numerico relativo agli impianti tecnologici è poco significativo, in quanto l'analisi va sviluppata sul grado di efficienza degli impianti stessi.

Sulla base di quanto segnalato dall'ente gestore A.S.M. Codogno S.p.A. il depuratore comunale risulta dimensionato per soddisfare con notevoli margini le esigenze attualmente stimate, pertanto non viene ad oggi prevista la realizzazione di interventi di ampliamento di tale servizio tecnologico.

Nella tabella 73 si riportano le superfici di servizio relative ai servizi tecnologici esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura esistente	42.235
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0
Totale	42.235

Tab. 73 - Servizi tecnologici esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 12 – Servizi tecnologici esistenti e di progetto

9.2.8.3 Attrezzature religiose

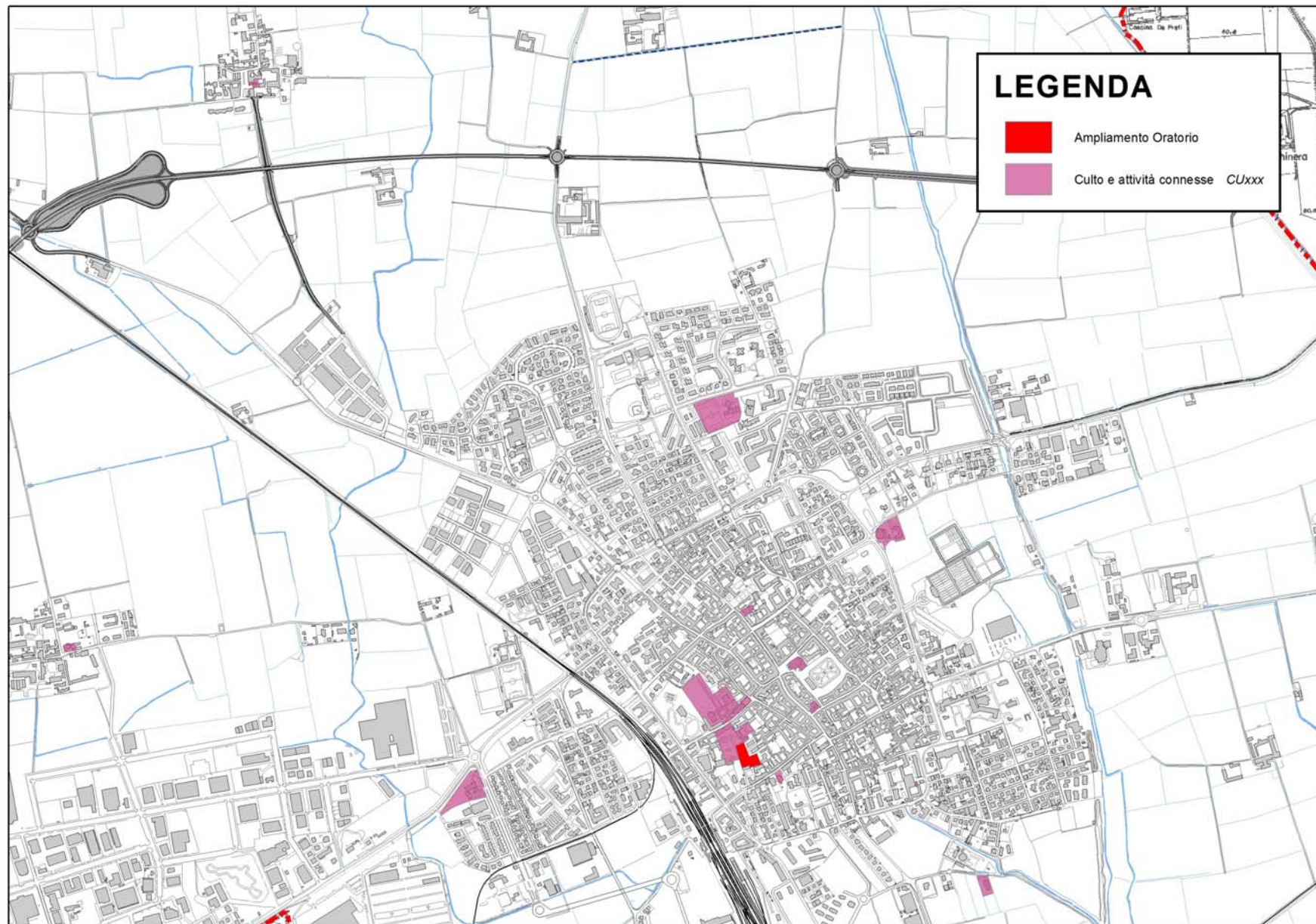
Come si deduce nel precedente paragrafo 8.8.4 l'offerta di attrezzature religiose risulta soddisfacente e diffusa su tutto il territorio.

Il Piano dei Servizi prevede l'acquisizione al patrimonio pubblico di un'area attigua al Centro giovanile (CU014), già individuata nel precedente PRG quale area destinata ad attrezzature religiose.

Nella tabella 74 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature religiose esistenti e di progetto.

Denominazione	Sup. Servizio mq
Attrezzatura esistente	62.851
Nuova attrezzatura prevista dal DdP (CU014) v.lo Campo	3.600
Totale	66.451

Tab. 74 - Attrezzature religiose esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 13 – Attrezzature religiose esistenti e di progetto

9.2.8.4 Attrezzature sanitarie, ospedaliere e veterinarie

Come si deduce nel precedente paragrafo 8.8.5 le attrezzature sanitarie presenti sul territorio risultano soddisfacenti. Gli interventi realizzati dall'Azienda Sanitaria negli ultimi anni per riqualificare l'Ospedale Civico di Codogno sottolineano l'importanza che riveste tale presidio per il territorio lodigiano, in particolare per la zona sud. Altrettanto importante è la presenza in città di alcuni uffici dell'ASL di Lodi che offrono servizi al cittadino, quali la scelta del medico, il rinnovo della patente, l'ambulatorio per la vaccinazioni, etc.

Si rileva, altresì, che è attivo da anni un ambulatorio privato per le analisi, convenzionato con il presidio sanitario nazionale, che contribuisce a diminuire i tempi di attesa per questo tipo di servizio.

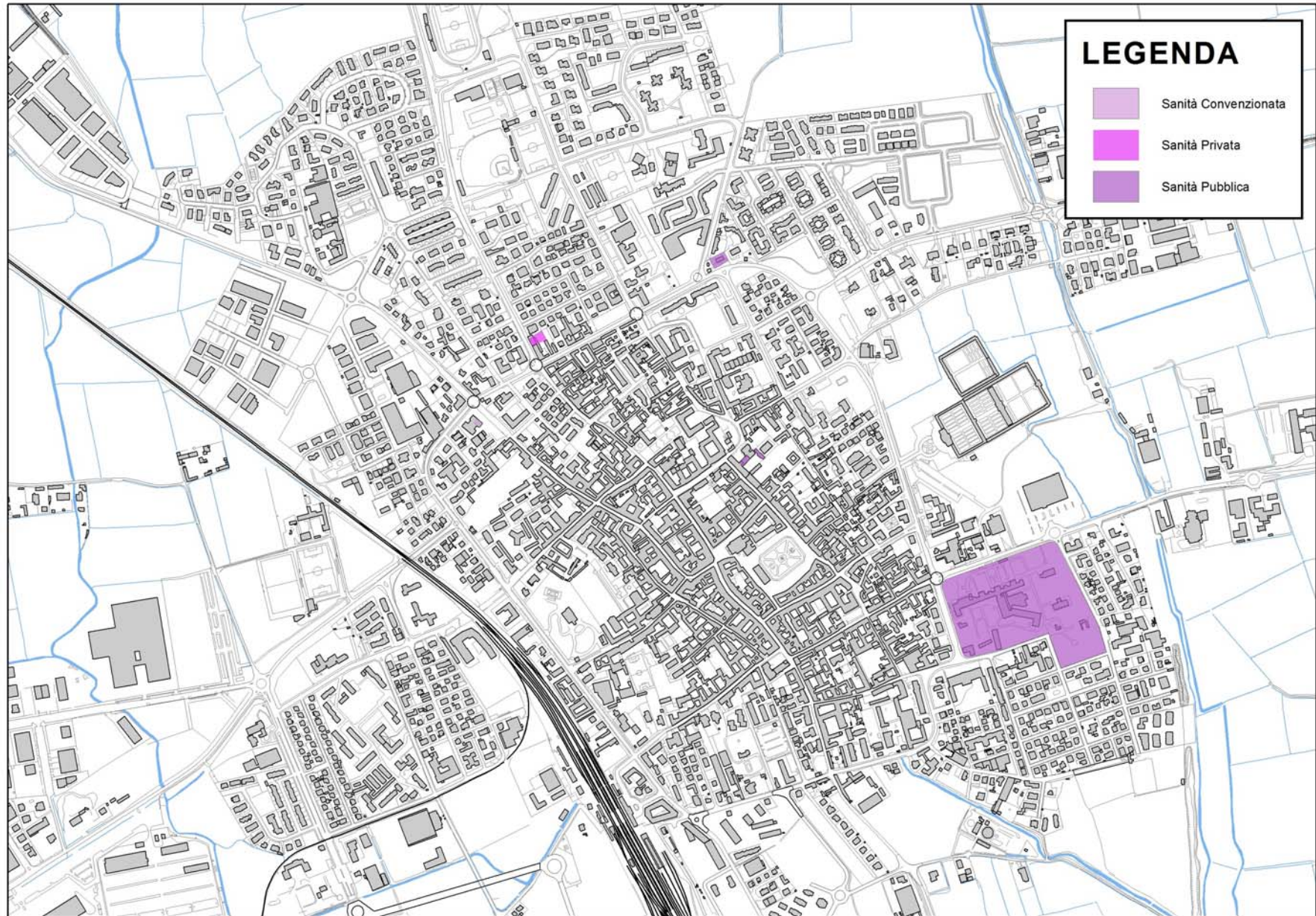
Premesso che questa tipologia di servizio è di competenza Regionale, l'Amministrazione Comunale può intervenire solo per migliorare i servizi a corredo. In tale ottica è stato approvato negli anni scorsi un piano attuativo commerciale di fronte all'Ospedale che ha consentito di mettere a disposizione un parcheggio che permette di soddisfare le richieste di parcheggio della struttura (raddoppio del parcheggio del cimitero e realizzazione del parcheggio del centro commerciale).

Recentemente sono stati ceduti in uso spazi ad uffici di proprietà comunale in via dei Canestrai al SAMARITANO, associazione di volontariato che assiste i malati terminali. Non sono previsti ulteriori investimenti.

Nella tabella 75 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature sanitarie ed ospedaliere esistenti e di progetto.

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
Attrezzatura esistente	63.371	7.779	28.198	83.790
Nuova attrezzatura prevista dal DdP	0	0	0	0
Totale	63.371	7.779	28.198	83.790

Tab. 75 - Attrezzature sanitarie ed ospedaliere esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 14 – Attrezzature sanitarie ed ospedaliere esistenti e di progetto

9.2.8.5 Servizi ed attrezzature attrezzature del polo fieristico

Come riportato nel precedente capitolo 8 la dotazione i servizi ed attrezzature di interesse comune appare ottimale ad eccezione dell'area fiera di viale Medaglie d'Oro che, data l'importanza rispetto al territorio, necessita di un intervento di riqualificazione.

Come già detto, il progetto del nuovo polo fieristico fa parte dei progetti di rilevanza sovralocale relativi ad elementi rilevanti del sistema infrastrutturale ed insediativo di cui all'allegato B del P.T.C.P. adottato, denominato "EIR – B3". Detti progetti fanno parti di nodi insediativi di II livello interessati da interventi di urbanizzazione finalizzati a caratterizzare gli ambiti e/o recuperare aree insediative dismesse.

Si perseguono obiettivi di rigenerazione del tessuto insediativo degradato operando in un'ottica di intervento che considera, con particolare interesse, sia gli ambiti già urbanizzati, sia il sistema infrastrutturale.

Il progetto della riqualificazione del quartiere fieristico (vedi fig. 1) è ampio e complesso in quanto ha come obiettivo strategico il rilancio della fiera di Codogno fino al raggiungimento di un ruolo regionale della stessa, ma vuole essere anche occasione per riorganizzare l'intero quartiere San Biagio a partire dall'accesso alla stazione per arrivare alla riqualificazione di viale Papa Giovanni XXIII.

L'idea progettuale conferma le previsioni del Documento di Piano nascendo dalla necessità di provvedere alla riorganizzazione della viabilità dell'intero quartiere.

Attraverso la realizzazione di un nuovo asse di scorrimento tra le due rotatorie esistenti diverrà possibile collegare direttamente la SP Codogno-Fombio con la SP Codogno-Somaglia permettendo la dismissione del tratto di Via Kennedy che attualmente divide la fiera dal parcheggio.

Tutto questo porta alla formazione di un nuovo viale urbano (alberato, e fruibile con idonei arredi) sul quale l'attuale zona residenziale del quartiere San Biagio potrà attestarsi e ritrovare nuove risorse sociali.

A ridosso della ferrovia, la risistemazione e la riorganizzazione degli spazi consentirà l'utilizzo degli attuali parcheggi e il loro eventuale ampliamento, con la creazione di una stazione per le autolinee e il recupero di una zona ampiamente degradata.

Con tale riorganizzazione degli spazi il quartiere fieristico verrà a trovarsi non più in una zona periferica della città, bensì al centro di un'area qualitativamente rilevante e quindi più vivibile. Sarà un'area facilmente raggiungibile in auto dall'esterno e con grandi aree di sosta, accessibile con autobus di linea e dalle linee ferroviarie, immersa nel verde e vicina a un quartiere residenziale dotato di servizi pubblici di livello (banche, uffici e negozi) e dotata di ampi spazi per il suo utilizzo.



Fig. 1 – master plan del quartiere fieristico

Relativamente alla zona fieristica è prevista la realizzazione di una “spina” di servizi finalizzata a rispondere alla duplice esigenza di inserimento di iniziative che si svolgeranno all’interno della fiera, nell’ambito di una politica di rafforzamento della filiera agro-alimentare e di risolvere i problemi di gestione attraverso l’istituzione di un nuovo soggetto partecipato sovracomunale in grado di utilizzare al meglio le opportunità offerte dal mercato evitando sovrapposizioni tra le varie iniziative presenti sul territorio.

Il progetto potrà essere sviluppato su uno schema modulare, che ne consenta la realizzazione per tranches o per step funzionali, anche in funzione delle diverse fonti di finanziamento, che potrebbero essere pubbliche e private. L’elenco delle funzioni da localizzare è facilmente individuabile:

- un fabbricato destinato a servizi generali, ove ubicare gli ingressi (da entrambi i fronti, lato san Biagio e lato stazione), la biglietteria, i servizi igienici e uffici trasversali al quartiere fieristico;
- un fabbricato che ospiti una sala congressi /auditorium, attrezzata per ospitare le cerimonie di apertura e i convegni collaterali alle manifestazioni fieristiche, quanto spettacoli teatrali o cinematografici e similari;
- un fabbricato destinato ad attività ludico-ricreative (palestra) con annessi eventuali servizi di wellnes;
- un fabbricato di ampie dimensioni e a luce libera, diversamente attrezzabile per manifestazioni fieristiche;

- la sistemazione dell'area esterna per manifestazioni o eventi ludico-ricreativi.

Di particolare rilievo potrebbe essere l'insediamento della sala cinema-conferenze e la configurazione delle strutture per ospitare manifestazioni non solo fieristiche ma anche ludiche e/o sportive.

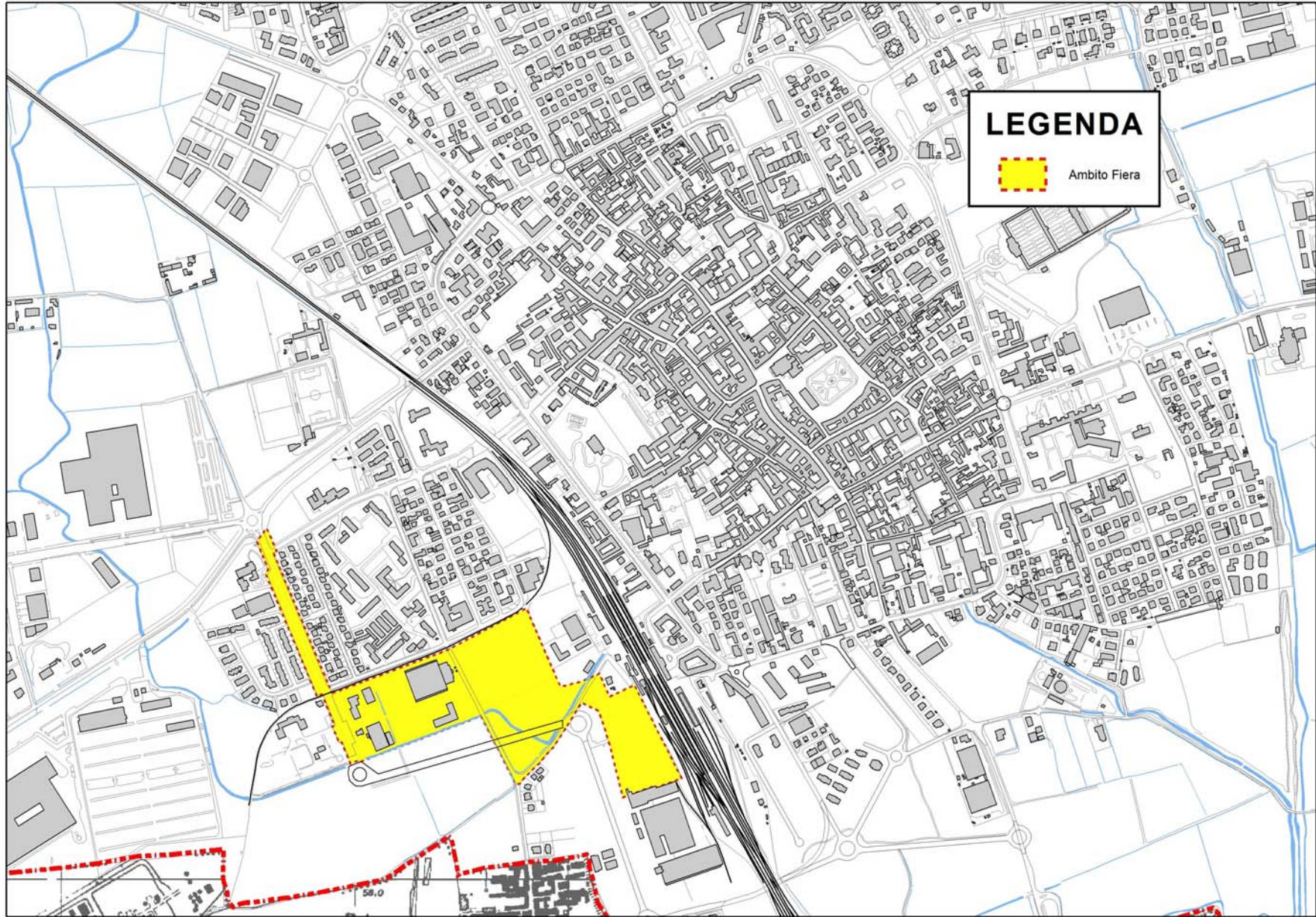
Nella tabella 76 si riportano le superfici di servizio relative alle attrezzature d'interesse sovra comunale esistenti e di progetto.

Denominazione	S.F. mq.	S.C. mq.	S.L.P. mq.	Sup. Servizio mq.
EF01 a detrarre	-22.409			-22.409
Nuova attrezzatura prevista dal DdP - AT.S.Gen. 05 via Kennedy – (1)	83.600	(*) 6.050	(*) 6.137	83.687
Totale	61.191	6.050	6.137	61.278

(1) Le superfici relative alle attrezzature a parcheggio, a verde, allo sport ammontano complessivamente a mq 42.600 come riportato nelle precedenti tabelle e nella scheda AT.Sgen. 05 allegata al DdP.

(*) Le superfici indicate si riferisco alle attrezzature esistenti.

Tab. 76 - Attrezzature d'interesse sovra comunale esistenti e di progetto - PdS tav. n. 2



Tav. 15 – La fiera esistente progetto

9.2.10 Edilizia residenziale pubblica e convenzionata

Dalla lettura dei dati si può rilevare che è in aumento il numero di richieste presentate da nuclei familiari non residenti e da quelli stranieri.

Il Comune di Codogno nel corso degli anni novanta ha sperimentato con buoni risultati gli affitti a canone sociale. Questa soluzione risponde alle esigenze di alloggio di quella fascia di popolazione che non ha ne i requisiti per accedere ai bandi ERP, nè la possibilità di accedere al mercato libero.

Un intervento mirato a soddisfare la domanda di alloggi a prezzi calmierati è stato avviato dall'ALER di Lodi, che ha presentato un progetto per recuperare l'Ex Caserma dei Carabinieri sita in Via A. Belloni angolo via G. Tondini, ricavando nuove unità immobiliari da vendere a prezzo convenzionato.

Il Documento di Piano prevede:

- due aree da destinare all'insediamento di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica al fine di dare risposta alla domanda dei ceti sociali meno abbienti;
- entro i piani attuativi degli ambiti di trasformazione residenziale la destinazione di una quota pari al 10% all'edilizia convenzionata.

9.3. VERIFICA PER TIPOLOGIA DI INSEDIAMENTO

Di seguito si riportano i computi delle superfici riclassificate per tipologia di insediamento: residenza, industria ed artigianato e commerciali e direzionali.

9.3.1 Servizi funzionali agli insediamenti residenziali

tipologia attrezzatura	attrezzature esistenti (abitanti n. 15.765)		attrezzature da progetto	dotazione globale (esistente + progetto) (abitanti n. 18.579)	
	Sup Ser. mq	mq/ab.	Sup Ser. mq	Sup Ser. mq	mq/ab.
istruzione (scuola dell'obbligo)	53.437	3,39	2.400	55.837	3,01
verde pubblico, sport	343.793	21,81	154.807	498.600	26,84
parcheggi	92.037	5,84	9.750	101.787	5,48
di interesse comune, generale di stato, di interesse sovracomunale e attrezzature di culto	144.497	9,17	63.878	208.375	11,22
Totale	633.764	40,21	230.835	864.599	46,55

Tab. 77 - Servizi ed attrezzature funzionali alla residenza esistenti e di progetto

tipologia attrezzatura	attrezzature esistenti (abitanti n. 15.765)		attrezzature da progetto	dotazione globale (esistente + progetto) (abitanti n. 18.579)	
	Sup. Ser. mq	mq/ab.	Sup. Ser. mq	Sup. Ser. mq	mq/ab.
servizi tecnologici	42.235	2,68	0	42.235	2,28
Totale	42.235	2,68	0	42.235	2,28

Tab. 78 - Servizi ed attrezzature funzionali alla residenza - servizi tecnologici

tipologia attrezzatura	attrezzature esistenti (abitanti n. 15.765)		attrezzature da progetto	dotazione globale (esistente + progetto) (abitanti n. 18.579)	
	Sup. Ser. mq	mq/ab.	Sup. Ser. mq	Sup. Ser. mq	mq/ab.
attrezzature per l'istruzione (medie superiori)	316.404	20,08	0	316.404	17,04
strutture socio assistenziali (RSA – Coop. Amicizia)	48.473	3,08	0	48.473	2,61
ospedale ed attrezzature sanitarie	83.790	5,31	0	83.790	4,51
Totale	448.667	28,47	0	448.667	24,15

Tab. 79 - Servizi ed attrezzature funzionali alla residenza – attrezzature sovracomunali

Dai prospetti di cui sopra emerge che, a fronte di una capacità insediativa residenziale di progetto pari a 18.579 abitanti, la dotazione globale dei servizi ed attrezzature funzionali agli insediamenti residenziali di interesse sovracomunale è ottimale sia relativamente alle attrezzature per l'istruzione superiore che ospedaliere.

9.3.2 Servizi funzionali agli insediamenti produttivi e artigianali

Nella tabella di seguito si riporta il prospetto di sintesi relativo agli insediamenti produttivi esistenti e di nuova previsione con l'individuazione della superficie fondiaria e della superficie lorda di pavimento determinati nel capitolo 7 del Documento di Piano.

Identificazione	Sup. Fon. Sf - mq	Sup.Lorda di Pav. Slp - mq
Insedimenti produttivi – artigianali esistenti	1.147.700	803.500
Insedimenti produttivi – artigianali lotti liberi	20.000	12.500
Insedimenti produttivi – artigianali inseriti in piani attuativi convenzionati	90.700	47.900
Insedimenti produttivi – artigianali inseriti in piani attuativi non convenzionati	4.800	2.900
Insedimenti produttivi – artigianali di nuova previsione	60.300	28.750
TOTALE	1.323.500	895.550

Tab. 80 - Prospetto di sintesi insediamenti produttivi e artigianali esistenti e di progetto

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo della dotazione globale (esistente e di progetto) dei servizi e delle attrezzature funzionali ai nuovi insediamenti produttivi contenuti nel Piano dei Servizi.

Identificazione	Sup. Fon. Sf - mq
Aree verdi	83.781
Parcheggi	66.908
TOTALE	150.689

Tab. 81 - Attrezzature insediamenti produttivi e artigianali esistenti e di progetto

Il Piano prevede aree per nuovi insediamenti artigianali e industriali, che sommati agli esistenti, danno una superficie fondiaria presunta di mq 1.323.500 ed una corrispondente superficie lorda di pavimento pari a mq 895.550.

La dotazione servizi ed attrezzature, esistenti e di previsione, è pari a mq 150.689 corrisponde al 11,39% della superficie fondiaria complessiva degli insediamenti artigianali e industriali (mq 150.689 : mq 1.323.500 di Sf = 11,39%), valore coerente

con la quantità minima del 10% della Superficie fondiaria prescritta dalla ex L.R. 51/1975.

9.3.3 Servizi funzionali agli insediamenti direzionali e commerciali

Nella tabella di seguito si riporta il prospetto di sintesi relativo agli insediamenti direzionali e commerciali esistenti e di nuova previsione con l'individuazione della superficie fondiaria e della superficie lorda di pavimento determinati nel capitolo 7 del Documento di Piano.

Identificazione	Sup. Fon. Sf - mq	Sup.Lorda di Pav. Slp - mq
Insedimenti direzionali – commerciali esistenti	47.920	22.279
Insedimenti direzionali – commerciali inseriti in piani attuativi convenzionati	39.200	21.900
Insedimenti direzionali – commerciali di previsione	67.750	46.200
TOTALE	154.870	90.379

Tab. 82 - Prospetto di sintesi insediamenti direzionali - commerciali esistenti e di progetto

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo della dotazione globale (esistenti e di progetto) dei servizi e delle attrezzature funzionali ai nuovi insediamenti direzionali e commerciali contenuti nel Piano dei Servizi.

Identificazione	Sup. Fon. Sf - mq
Aree verdi	6.431
Parcheggi	52.383
TOTALE	58.814

Tab. 83 - Attrezzature insediamenti direzionali - commerciali esistenti e di progetto

Il Piano prevede aree per nuovi insediamenti commerciali, che sommati agli esistenti, danno una superficie fondiaria presunta di mq 154.870 ed una corrispondente superficie lorda di pavimento pari a mq 90.379.

La dotazione servizi ed attrezzature, esistenti e di previsione, è pari a mq 58.814 corrisponde al 66,00% della superficie lorda di pavimento complessiva degli insediamenti commerciali (mq 58.814 : mq 90.374 di Slp = 66,00%), valore non coerente con la quantità minima prescritta dalla ex L.R. 51/1975, dovuta ad una scelta progettuale che prevede la realizzazione di parcheggi piantumanti nelle aree commerciali e di realizzare la quota di verde in cessione dei piani attuativi a vocazione direzionale commerciale in altre zone della città. Ciò consente sia di dotare le aree commerciali di un verde a stretto servizio delle stesse (piccolo

polmone verde con funzione di ombreggiamento degli stalli), sia di dotare la città di vaste aree verdi a servizio dell'intera collettività.

10. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è uno strumento urbanistico con valenza programmatica che definisce il quadro delle esigenze da soddisfare, individua i servizi da fornire e le opere necessarie ad adeguare ed implementare le attrezzature valutate insufficienti. In particolare, il comma 3 dell'art. 9 della L.R. 12/2005 e s.m.i. prescrive di quantificare i costi necessari per la realizzazione delle opere contenute nel Piano dei Servizi, siano essi di adeguamento ai servizi esistenti o di nuova previsione.

Inoltre, il comma 4 del succitato articolo cita:” *Il piano dei servizi esplicita la sostenibilità dei costi di cui al comma 3, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte di privati*”.

10.1. STIMA DEI RICAVI

Nei paragrafi successivi si riportano le previsioni di entrata derivanti dall'attuazione del PGT, ipotizzando che esso venga attuato completamente nel quinquennio di valenza del piano (2012-2016).

I ricavi sono determinati sulla base delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dalle trasformazioni d'uso del suolo, dalle monetizzazioni delle aree di standard non cedute, dal contributo straordinario di urbanizzazione e da altre fonti di bilancio (contributi, progetto di finanza, sponsorizzazioni, etc.).

10.1.1 Risorse economiche derivanti dalla trasformazione d'uso del suolo

Il Piano dei Servizi, quale strumento urbanistico e programmatico, oltre a delineare il quadro dei servizi cittadini necessari è lo strumento atto ad individuare i beni ascritti al patrimonio comunale in disuso e privi di potenziale strategico per lo sviluppo della città. Per i beni rientranti in questa tipologia è opportuno prevedere l'alienazione in quanto mantenerne la proprietà risulta antieconomico per l'Ente, infatti devono essere mantenuti anche se non apportano un beneficio effettivo alla collettività.

Nella tabella seguente (Tab. 84) si riportano le previsioni di entrata relative alle cessioni di aree ed immobili programmate nel Piano delle Alienazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22 marzo 2011, nonché di quelle che

sono risultate, a seguito delle analisi condotte con il presente PdS, in disuso o non significative per la collettività.

I valori di alcune aree ed immobili sono stati stimati dall'Agenzia delle Entrate, quelli di altri da indagini di mercato.

AREE E IMMOBILI DA ALIENARE INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI			
Identificazione aree e immobili	Sup. Fondiaria mq	Ricavo unitario stimato €/mq	Ricavo totale stimato €.
Ex edicola - Piazza della Repubblica	23		40.000
Locali ex Farmacia comunale – viale Dei Mille	160		250.000
Ex Convento delle Clarisse - via Verdi	1.115		1.000.000
Ex Cassinazza – via Nenni	13.130		870.000
Totale			2.160.000
AREE E IMMOBILI DA ALIENARE DI NUOVA PREVISIONE			
Identificazione aree e immobili	Sup. Fondiaria mq	Ricavo unitario stimato €/mq	Ricavo totale stimato €.
Area via Ciocca	1.800	200,00	360.000
Area via Polenghi	1.000	200,00	200.000
Area via Polenghi – via Micheli	600	150,00	90.000
Area via Aldo Moro – via Molinetto	7.000	54,00	378.000
Totale			1.028.000
TOTALE GENERALE			3.188.000

Tab. 84 - Aree ed immobili da alienare

10.1.2 Risorse acquisite mediante il contributo straordinario di urbanizzazione a seguito di attivazione di piani attuativi

L'art. 9 della N.T.A. del Documento di piano prevede che *“le valorizzazioni immobiliari generate dalle previsioni del presente Documento di Piano (DdP) sono soggette al contributo straordinario di urbanizzazione, commisurato a tali valorizzazioni e posto a carico del soggetto attuatore.”* Il medesimo articolo prevede altresì che tale contributo venga determinato con apposita delibera di Giunta Comunale.

Gli importi sono stati calcolati applicando i prezzi di mercato delle aree secondo la propria destinazione d'uso attuale e di progetto (Tab. 85).

Ambiti	Destinazione		Importo €.
	PRG Vigente	P.G.T	
AT. R01	Standard - Destinazione ante PdS 2005	Residenziale	640.000
AT. R02.	Residenziale (PZ) - Standard Destinazione ante PdS 2005	Residenziale (PZ)	26.250
AT.P/C 03.	Agricola	Produttiva -commerciale	990.000
AT.P 04	Agricola	Produttiva	53.625
ARi O1	Produttiva	Direzionale commerciale	56.250
ARi O2	Produttiva	Residenziale	100.625
ARi O3	Produttiva	Residenziale e direzionale commerciale	54.750
ARi O4	Residenziale - Produttiva	Residenziale e direzionale commerciale	18.750
ARi O5	Produttiva	Residenziale	36.750
ARi O6	Produttiva	Direzionale commerciale	93.750
ARi O7	Produttiva	Direzionale commerciale	51.875
ARi O8	Produttiva - Residenziale	Residenziale	21.000
ARi O9	Produttiva	Residenziale	49.000
ARi 10	Residenziale	Residenziale	0
ARi 11	Produttiva	Residenziale	52.500
ARi 12	Residenziale	Residenziale	0
Totale			2.245.125

Tab. 85 - Ricavi derivanti dalle perequazioni

10.1.2.1 Ricavi derivanti dalle monetizzazioni

Nel presente paragrafo vengono calcolate le risorse derivanti dall'attuazione degli ambiti previsti nel PGT, ipotizzando che vengano attuate completamente nel quinquennio di valenza del piano (2012-2016) e che il promotore decida di monetizzare la quota delle aree destinate a servizi.

Il valore delle monetizzazione è calcolato utilizzando l'importo di €/mq 64,00 per la residenza, €/mq 40,00 per gli ambiti ad uso commerciale e €/mq 32,00 per gli ambiti produttivi artigianali. Considerata la necessità di rivedere gli importi unitari applicati per il calcolo delle monetizzazioni delle aree di standard, in quanto ormai datate ed oggetto di prossimo aggiornamento, si ritiene di attuare la loro rivalutazione nella misura del 30%.

La tabella 86 riporta gli importi totali derivanti dalle monetizzazioni delle aree di standard a valori attuali e rivalutati.

Ambiti	Superficie Territoriale (mq)	Sup. da monetiz (mq)	Importo (€.)
AT.R 02	15.000	2.000	128.000
AT.P/C 03 com.	72.000	10.800	432.000
AT.P/C 03 prod.		7.200	230.400
AT.P 04	14.300	2.860	91.520
ARi O1	9.000	2.700	108.000
ARi O2	11.500	2.100	134.400
ARi O3 comm.	3.650	1.100	44.000
ARi O5	4.200	1.775	113.600
ARi O6	15.000	4.500	180.000
ARi O7	8.300	2.500	100.000
ARi O8	3.300	550	35.200
ARi O9	5.600	1.000	64.000
ARi 10	1.200	636	40.704
ARi 11	6.000	1.060	67.840
ARi 12	1.800	954	61.056
<i>Totale monetizzazioni a valore attuali</i>			<i>1.830.720</i>
Totale monetizzazioni rivalutate nella misura del 30%			2.379.936

Tab. 86 - Ricavi derivanti da monetizzazioni

10.1.3 Ricavi derivanti dagli oneri di urbanizzazione derivanti dall'attuazione del Documento di Piano

Nel presente paragrafo vengono calcolate le risorse derivanti dall'attuazione delle previsioni de Documento di Piano, ipotizzando che vengano attuate completamente nel quinquennio di valenza del piano (2012-2016). Le risorse economiche derivanti dal rilascio dei permessi di costruire vengono calcolate separatamente per edilizia residenziale, produttiva e commerciale. Per il calcolo degli oneri di urbanizzazione ed il costo per lo smaltimento rifiuti vengono utilizzati gli importi approvati con delibera di Giunta Comunale n. 151 del 7 giugno 2001, mentre il costo base di costruzione applicato è quello deliberato con atto di Giunta Comunale n. 11 del 19 febbraio 2010. Considerata la necessità di rivedere gli importi unitari applicati per il calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in quanto ormai datati ed oggetto di prossimo aggiornamento si ritiene di attuare una rivalutazione degli stessi al 2011 pari al 30%.

Il costo di costruzione e lo smaltimento rifiuti sono stati rivalutati in via cautelativa applicando per il quinquennio di valenza del Piano una rivalutazione media del 10%. La tabella 87 riporta gli importi totali derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, del costo di costruzione e del costo di smaltimento rifiuti a valori attuali e rivalutati.

Ambiti	Oneri primaria €	Oneri secondaria €.	Costo di costruzione €.	Costo smaltim. rif. €.	Totale €.
AT.R01	0	290 016	374 470	----	664 486
AT.R02	0	135 945	0	----	135 945
AT.P/C 03 com.	0	427 248	1 209 600	----	1 636 848
AT.P/C 03 prod.	0	257 688	----	33 480	291 168
AT.P 04.	0	85 300	----	11 083	96 383
ARi O1	25 920	53 406	283 500	----	362 826
ARi O2	94 990	115 805	112 136	----	322 931
ARi O3 resid.	9 052	16 535	35 692	----	61 278
ARi O3 comm.	10 560	21 758	115 500	----	147 818
ARi O4 resid.	12 400	0	77 527	----	89 927
ARi O4 comm.	14 400	0	157 500	----	171 900
ARi O5	24 998	45 662	98 298	----	168 959
ARi O6	43 200	89 010	472 500	----	604 710
ARi O7	24 000	49 450	262 500	----	335 950
ARi O8	24 552	0	96 543	----	121 095
ARi O9	23 128	28 168	54 123	----	105 419
ARi 10	5 580	4 464	35 107	----	45 151
ARi 11	14 880	27 180	58 511	----	100 571
ARi 12	8 370	6 696	52 660	----	67 726
Totale	336 030	1 654 330	3 496 167	44 563	5 531 089
Rivalutazione	100 809	496 299	349 617	4 456	951 181
Importi rivalutati	436 839	2 150 629	3 845 784	49 019	6 482 270

Tab. 87 - Ricavi derivanti da oneri di urbanizzazione

Al fine di valutare la sostenibilità economica del Piano dei Servizi viene calcolato (Tab. 88) l'importo netto spendibile per la realizzazione di opere e servizi, detraendo:

- un importo pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria destinato per legge al finanziamento degli edifici di culto;
- l'importo da destinare al finanziamento delle spese di cui al Titolo II del bilancio comunale tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2, comma 41 del D.L 29 dicembre 2010 n. 225;

All'importo ottenuto vengono sommati gli introiti derivanti da interventi edilizi concernenti il tessuto urbano consolidato, considerati prudenzialmente a causa della loro volatilità, ai sensi del sopra ciato decreto legge.

	O.U. Primaria €.	O.U. Secondaria €.	Costo di costruzione €.	Smaltimento rifiuti €.	Totale
<i>Oneri</i>	436 839	2 150 629	3 845 784	49 019	6 482 270
Detrazione per edifici di culto	----	- 172 050	----	----	- 172 050
<i>Totale parziale</i>	436 839	1 978 579	3 845 784	49 019	6 310 220
<i>Detrazione per finanziamento spese titolo II</i>					- 558 000
Oneri derivanti da interventi in ambito consolidato previsti					1.600.000
Totale generale					7.352.220

Tab. 88 - Ricavi netti

10.1.4 Riepilogo delle entrate previste derivanti dalle trasformazioni urbanistiche

Di seguito si riepiloga l'importo complessivo delle entrate derivanti dalle trasformazioni urbanistiche previste nel Documento di Piano e dal presente Piano determinato sulla base degli aumenti previsti per le singole voci. L'ammontare complessivo delle entrate è di €. 15.165.281 così suddiviso (Tab 89) :

Voci di entrata	Importo (€)
Oneri di urbanizzazione, costo di costruzione e smaltimento rifiuti	7.352.220
Monetizzazioni aree di standard	2.379.936
Contributo straordinario di urbanizzazione	2.245.125
Alienazione aree ed immobili	3.188.000
Totale	15.165.281

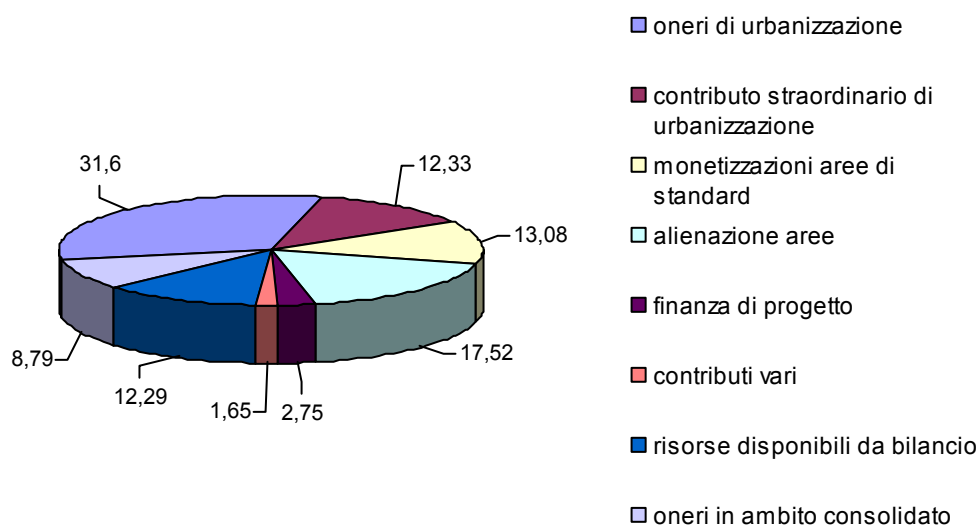
Tab. 89 – Riepilogo delle entrate previste a seguito di attuazione del P.G.T.

Oltre alle entrate derivanti dall'attuazione del P.G.T. il Piano si avvale di altre voci di entrata che vengono indicate nella tabella 90.

Voci di entrata	Importo (€)
Risorse disponibili da Bilancio – Oneri di urbanizzazione	169.540
Risorse disponibili da Bilancio – Oneri perequativi	795.892
Risorse disponibili da Bilancio – Monetizzazioni	1.270.627
Finanza di progetto	500.000
Contributi da Enti Sovracomunali disponibili	100.000
Contributi vari previsti	200.000
Totale	3.036.059

Tab. 90 – Riepilogo delle entrate di Bilancio previste.

Il totale complessivo delle entrate ammonta ad €. 18.201.340. Il grafico seguente 31 illustra la ripartizione percentuale delle fonti di finanziamento del Piano dei Servizi.



Graf. 31 - Ripartizione % delle fonti di finanziamento del Piano ei Servizi

Come si può rilevare le maggiori entrate sono connesse alle trasformazioni urbanistiche previste dal Documento di Piano e tra queste gli oneri di urbanizzazione rappresentano la quota più consistente.

10.2. STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Nei paragrafi successivi si riportano i costi relativi agli interventi contenuti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, quelli conseguenti alle trasformazioni Urbanistiche previste dal Documento di Piano e quelle ulteriori individuate dall'Amministrazione Comunale contenute nel presente Piano dei Servizi.

Si sottolinea che la valutazione dei costi indicati nelle tabelle seguenti, ad esclusione degli interventi contenuti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sono indicativi in quanto frutto di stime di massima.

Nelle tabelle seguenti sono indicati, per la realizzazione delle varie opere, l'ipotesi di costo delle stesse, le modalità di finanziamento e il totale generale suddiviso per ogni singolo gruppo funzionale.

La previsione della realizzazione degli interventi di cui al presente documento dovrà tener conto:

- della validità quinquennale del Piano dei Servizi;
- dell'andamento e del progressivo possibile sviluppo della città con il conseguente reperimento di parte delle risorse finanziarie attraverso l'attivazione di piani attuativi;
- della possibilità concessa all'Amministrazione Comunale di accedere a contributi e/o finanziamenti.

L'Amministrazione Comunale opererà scelte e priorità conseguentemente a quanto sopra.

10.2.1 Interventi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014

Le opere ed i costi riportati nelle tabelle seguenti sono riscontrabili nella delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 26 aprile 2012 di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 (Tab. 91) e dell'Elenco Triennale dei Lavori Pubblici Minori di importo fino a 100.000 Euro (Tab. 92).

PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI - 2012/2014			
Intervento	Anno realizzaz.	Costo opera €.	Modalità di finanziamento
Completamento e adeguamento funzionale e tecnologico degli impianti portivi	2012	210.000,00	Oneri urb. €.40.000 Alienaz. €.170.000
Adeguamento sicurezza scuola materna ed elementare San Biagio	2012	120.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria manti stradali	2012	250.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria marciapiedi cittadini	2012	150.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzioni ordinarie al patrimonio pubblico comunale	2012	192.000,00	Oneri di urbanizzazione
Abbattimento barriere architettoniche al patrimonio pubblico comunale	2012	170.000,00	Oneri di urbanizzazione
Adeguamento della palestra della Scuola Media Statale Ognissanti	2012	200.000,00	Alienazioni
Restauro e risanamento conservativo dell'ala storica del Palazzo Municipale	2012	500.000,00	Alienazioni
Prolungamento sottopasso pedonale presso la stazione ferroviaria	2012	500.000,00	Oneri di urbanizzazione
Abbattimento barriere architettoniche al patrimonio pubblico comunale	2012	169.540,00	Oneri di urbanizzazione
Totale 2012		2.461.540,00	
Manutenzione straordinaria manti stradali	2013	200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria marciapiedi cittadini	2013	200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzioni ordinarie al patrimonio pubblico comunale	2013	192.000,00	Oneri di urbanizzazione
Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici comunali	2013	500.000,00	Finanza di progetto
Costruzione nuovo centro prima infanzia.	2013	400.000,00	Oneri di urbanizzazione
Abbattimento barriere architettoniche al patrimonio pubblico comunale	2013	111.000,00	Oneri di urbanizzazione
Totale 2013		1.603.000,00	
Ripavimentazione via Cavallotti	2014	180.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria manti stradali	2014	200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria marciapiedi cittadini	2014	200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Manutenzioni ordinarie al patrimonio pubblico comunale	2014	192.000,00	Oneri di urbanizzazione
Ristrutturazione scuola materna Garibaldi II° lotto	2014	435.000,00	Oneri urb. €.145.000 Alienaz. €.290.000
Completamento scuola dell'infanzia Rapelli in via Vittorio Emanuele	2014	300.000,00	Oneri di urbanizzazione
Realizzazione parcheggio centro sportivo San Biagio e tombinatura tratto Roggia Guardalobia	2014	200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Abbattimento barriere architettoniche al patrimonio pubblico comunale	2014	178.000,00	Oneri di urbanizzazione
Totale 2014		1.885.000,00	
TOTALE TRIENNIO		5.949.540,00	

Tab. 91 - Interventi previsti dal piano triennale dei lavori pubblici 2012/2014

INTERVENTI PIANO TRIENNALE DEI LL.PP. DI IMPORTO FINO A 100.000 EURO - 2012/2014			
Intervento	Anno realizzaz.	Costo opera €.	Modalità di finanziamento
Ristrutturazione scuola materna Garibaldi - 1° lotto	2012	100 000,00	Contributi statali
Adeguamento impianto illuminazione campo sportivo San Biagio.	2012	60 000,00	Oneri di urbanizzazione
Riqualificazione giardino scuola A. V. Gentile	2012	100 000,00	Oneri di urbanizzazione
Adeguamento normativo scuola materna San Biagio	2012	100 000,00	Oneri di urbanizzazione
Riqualificazione area esterna scuola per l'infanzia Rapelli	2013	90 000,00	Oneri di urbanizzazione
Adeguamento normativo scuola materna Resistenza	2013	21 000,00	Oneri di urbanizzazione
Adeguamento normativo scuola media Ognissanti	2013	23 000,00	Oneri di urbanizzazione
Realizzazione nuova recinzione esterna presso l'Ex Ospedale Soave	2014	95 000,00	Oneri di urbanizzazione
TOTALE		589 000,00	

Tab. 92 - Interventi del piano dei LL.PP minori (fino a €.100.000) - 2012/2014

10.2.2 Aree ed immobili da acquisire e modalità di finanziamento

La tabella 93 riporta i costi stimati e le modalità di finanziamento per l'acquisizione al patrimonio pubblico delle aree e degli immobili conseguenti alle scelte dell'Amministrazione Comunale ed a quelle derivanti dal Documento di Piano. I costi stimati per l'acquisizione delle aree sono riscontrabili nelle perizie di stima redatte dall'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Lodi e da indagine di mercato.

AREE O IMMOBILI DA ACQUISIRE STIMATE DALL'UTE INSERITE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI				
Identificazione aree o immobili	Sup. Fondiaria mq	Costo unitario €/mq	Costo totale stimato €.	Modalità di finanziamento
Area annessa all'impianto sportivo San Biagio (*)	9.330	----	250.000	Contributo straord di urbanizzazione
Acquisizione aule scuola Ognissanti(*)	399	----	390.000	Oneri di urbanizzazione
Parco di villa Polenghi	10.974	----	600.000	Oneri urb. - Monetiz.
Totale			1.240.000	
AREE O IMMOBILI DA ACQUISIRE CONSEGUENTEMENTE ALLE PREVISIONE DEL DdP				
Identificazione aree o immobili	Sup. Fondiaria mq	Costo unitario (1) €/mq	Costo totale stimato €.	Modalità di finanziamento
Area verde attrezzata (AV. 01)	57.000	25,00	1.425.000	Monetizzazioni aree standard
Parco Frazione Maiocca	2.000	25,00	50.000	
Ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comunale	50.000	25,00	1.250.000	
Piste ciclabili e filari zona a nord	17.000	25,00	425.000	
Filari zona nord	10.000	25,00	250.000	Oneri di urbanizzazione
Parcheggio (AT.S. P.01). FF.SS - v.le Trivulzio	10.000	25,00	250.000	Contributo straord. di urbanizzazione
Aree per attrezzature religiose	3.600	25,00	90.000	Alienazioni
Totale			3.740.000	
TOTALE GENERALE			4.980.000	

(*) Aree ed immobili già in uso dall'A.C.

(1) Il costo unitario è stato desunto da indagini di mercato

Tab. 93 - Aree o immobili da acquisire

10.2.3 Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP

La tabella 94 riporta i costi stimati conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP e le modalità di finanziamento. I costi indicati non comprendono l'acquisizione delle aree in quanto già valutati nella tabella precedente.

INTERVENTI CONSEGUENTI ALLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE PREVISTE NEL DOCUMENTO DI PIANO				
Intervento	SF mq	Costo unitario €/mq	Costo totale stimato €.	Modalità di finanziamento
Progetto Fiera (AT.S. Gen. 5) – parcheggi – riqualificazione v.le Papa Giovanni – parco urbano – fabbricati, palestra e urbanizzazioni	--	--	2.300.000	Contributo straord. di urbanizzaz. € 162.000 Alienazioni € 1.938.000 Finanziamenti da Enti sovracomunali Sponsorizzazioni € 200.000
Progetto Fiera (AT.S. Gen. 5) – parcheggi – nuovo tronco stradale	--	--	700.000	Oneri urb. € 577.000 Contributo straord. di urbanizzaz. € 123.000
Area verde attrezzata (AV. 01)	57.000	10,00	570.000	Contributo straordinario di urbanizzazione
Area verde attrezzata Zinghetto.		a corpo	150.000	
Ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comunale	50.000	5,00	250.000	
Filari zona nord	10.000	a corpo	50.000	
Piste ciclabili e filari zona a nord	17.000	€/ml 20,00 verde €/m 90,00 pista ciclab a corpo piazz. sosta	150.000	
Rotatoria all'intersezione stradale tra viale Buonarroti e viale Veneto		a corpo	180.000	
Rotatoria all'intersezione stradale tra viale Marconi e viale Manzoni		a corpo	180.000	
Rotatoria all'intersezione stradale tra viale Della Resistenza e viale Trieste		a corpo	180.000	
Rotatoria all'intersezione stradale tra viale Volta e viale Trieste		a corpo	180.000	
Riqualificazione viali urbani		a corpo	250.000	
Attrezzatura parco frazione Triulza	3.000	14,00	42.000	
Rotatoria all'intersezione stradale tra la SP 126 e la rampa d'innesto alla SS 9		a corpo	180.000	
Parcheggio (AT.S. P.01)	5.000	a corpo	250.000	
Attrezzatura parco frazione Maiocca	2.000	20,00	40.000	
Restauro passerella pedonale FF.SS.		a corpo	300.000	
Riqualificazione/radd. sottopasso pedon.		a corpo	200.000	
Opere di mitigazione depuratore.		300,00	15.000	
TOTALE			6.167.000	

Tab. 94 - Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche

10.2.4 Riepilogo della stima dei costi relativi all'attuazione del Piano dei Servizi

L'importo complessivo stimato degli interventi previsti dal Piano dei Servizi comprensivo delle Opere Pubbliche inserite nel Piano Triennale 2012/2014, del costo di acquisizione delle aree per le attrezzature di nuova previsione e della realizzazione e opere attinenti e degli interventi conseguenti le trasformazioni urbanistiche ammonta ad €. 17.685.540,00 così suddiviso (Tab. 95):

Voci di spesa	Importo spese (€.)
Interventi previsti dal Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2012/2014	5.949.540
Interventi previsti dall'Elenco dei Lavori Pubblici inferiori a €. 100.000	589 000
Acquisizione aree ed immobili per nuovi servizi	1.240.000
Acquisizione aree conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP	3.740.000
Interventi conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste nel DdP	6.167.000
Totale	17.685.540

Tab. 95 – Riepilogo dei costi

10.2.5 Sostenibilità economica del Piano dei Servizi

Nel presente capitolo è stata effettuata una analisi puntuale delle voci di spesa e di entrata derivanti dall'attuazione del P.G.T. nel periodo quinquennale di validità. Come già indicato, oltre alle entrate derivanti dalle trasformazioni urbanistiche, il Piano si avvale di altre entrate quali: contributi di Enti esterni, risorse già acquisite e disponibili connesse agli oneri, alle monetizzazioni ed al contributo straordinario di urbanizzazione (ex perequazioni) già incassati come al ricorso alla finanza di progetto.

Dall'esame della tabella 96 si può rilevare la sostenibilità economica e finanziaria del Piano dei Servizi che prevede spese per complessivi euro 17.685.540 ed entrate per la copertura dei costi pari a euro 18.201.340 .

Fonti di finanziamento	Piano triennale dei lavori pubblici 2012-2014	Piano triennale lavori pubblici minori di 100.000 €	Aree da acquisire per nuovi servizi ed attrezzature	Aree da acquisire per nuovi servizi conseguenti dal DdP	Interventi connessi alle trasformazioni urbanistiche del DdP	Totale parziale spese €.	Totale spese €.	Totale parziale entrate €.	Totale entrate €.
Oneri di urbanizzazione previsti dal DdP e derivanti da interventi in ambito consolidato	4.120.000	489.000	490.000	250.000	1.562.000	6.911.000	7.080.540	7.352.220	7.521.760
Oneri di urbanizzazione in cassa	169.540					169.540		169.540	
Alienazioni aree ed immobili	1.160.000			90.000	1.938.000	3.188.000	3.188.000	3.188.000	3.188.000
Monetizzazioni aree di standard previste			500.000	1.879.373		2.379.373	3.650.000	2.379.936	3.650.563
Monetizzazioni già in cassa				1.270.627		1.270.627		1.270.627	
Contributo straordinario di urbanizzazione previsto					2.171.108	2.171.108	2.967.000	2.245.125	3.041.017
Contributo straordinario di urbanizzazione già in cassa			250.000	250.000	295.892	795.892		795.892	
Finanza di progetto	500.000					500.000	500.000	500.000	500.000
Contributi vari previsti					200.000	200.000	300.000	200.000	300.000
Contributi incassati		100.000				100.000		100.000	
Totale	5.949.540	589.000	1.240.000	3.740.000	5.987.000	17.685.540	17.685.540	18.201.340	18.201.340

Tab. 96 - Prospetto di sintesi sostenibilità economica

11. CONCLUSIONI

Nella premessa al Piano dei Servizi si è fatto riferimento al fatto che esso si occupa della città pubblica, ossia degli spazi comuni ma anche delle relazioni sociali che si svolgono, della qualità dei servizi offerti e dei complessi bisogni ed esigenze da soddisfare che sono in continua evoluzione. Bisogni che richiedono sempre più attenzione all'aspetto qualitativo e non solo quantitativo. La qualità dell'ambiente urbano è diventata infatti "una preconditione di base" non solo per lo sviluppo sociale ma anche per quello economico: senza tutela e valorizzazione dell'ambiente (delle qualità del territorio) non c'è sviluppo della società e della città.

Come si è può rilevare dall'indagine ricognitiva sullo stato dei bisogni espressi dai residenti, delle domande complesse che il territorio circostante esprime e che cercano soddisfazione nella città, Codogno vanta un consistente patrimonio sociale, culturale, sportivo e di strutture che è in grado già oggi di offrire risposte adeguate ad una società in continua evoluzione e crescita. Il presente Piano dei servizi, pur operando in un contesto generale assai difficile per i cittadini, l'economia e l'Amministrazione Comunale, non si è limitato a mantenere le attuali qualità urbane, ma si è posto in un'ottica di prospettiva per cercare di migliorarle, senza compromettere la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future.

Le scelte operate nel Documento di Piano in termini di organizzazione del territorio, di tutela dell'ambiente, di paesaggio, di contenimento del consumo di suolo, prevalentemente fondate su azioni di recupero urbano, trovano qui piena conferma potendosi coniugare in termini di fattibilità e sostenibilità con gli obiettivi e scelte che l'Amministrazione Comunale ha posto in capo al Piano dei servizi.